IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 29
MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

Sebastiano Apollonio, 26 anni, giocava nel Chiarbola in Prima categoria. Finisce contro un albero uscendo di pista in Alta Val Badia: lunghe ore di agonia

Giovane sciatore triestino muore assiderato a Corvara

Ha tentato di chiedere aiuto col telefonino, ma ha sbagliato il numero: 119 invece di 118

A sinistra la vittima, Sebastiano Apollonio. A destra una delle piste innevate dell'Alta Val Badia, teatro della tragedia.

TRIESTE Finisce fuori pista con gli sci, sbatte contro un albero, trova la forza di afferrare il telefonino per chiedere aiuto ma sbaglia numero. Invece di comporre il 118, fa il 119. La notte sulla gelida distesa del Pralongià, in Val Badia, è già fonda, il termometro sta rapidamente scivolando verso i -15. Sebastiano Apollonio, triestino, 26 anni, gestore di un negozio di abbigliamento nel quartiere di San Giacomo, è stato trovato ieri mattina morto assiderato poco lontano dal rifugio «Capanna Nera», dal quale la sera prima, assieme a un gruppo di amici, aveva affrontato la discesa a Corvara lungo una pista senza particolari difficoltà. Invece, alle 21.30, Sebastiano Apollonio, era ancora in cima, stava disperatamente tentando di comporre un numero sul suo cellulare. Nell'impatto contro l'albero il giovane aveva riportato una contusione alla testa. Ora l'autopsia stabilirà con chiarezza le cause del decesso. La notizia della tragica morte di Sebastiano Apollonio ha destato dolore e commozione a Trieste dove il giovane era conosciuto per la sua passione sportiva: giocava nella squadra del Chiarbola nel campionato di Prima categoria.

● *A pagina 13*

Pietro Spirito

La Casa delle libertà si spacca sulla candidatura alle regionali: Bossi insiste, gli azzurri non ci stanno. Giovedì decide Scajola

Fi: «Con la Guerra perdiamo»

Saro minaccia di dimettersi. La rissa triestina sugli sloveni approda domani a Roma

Cofferati «scende in campo» per un nuovo Ulivo, Fassino e Rutelli benedicono

TRIESTE Scontro aperto sul nome del candidato presidente alle elezioni di giugno; collaborazione interrotta tra Fi e An nel Centrodestra che governa Trieste. È rovente il clima nella Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia. Nella corsa alla poltrona di presidente della Regione, Bossi sostiene a spada tratta l'attuale vicepresidente, Alessandra Guerra. Forza Italia fa quadrato su Renzo Tondo, presidente uscente. Saro, coordinatore di Forza Italia della provincia di Udine, minaccia di dimettersi: «Tondo è il nostro candidato, con la Guerra perdiamo. Fi non può cedere ad alcun ricatto». E prima che lo scontro diventi insanabile, la questione passa a Roma. Deciderà, forse giovedì, Scajola. Mentre Sgarbi dice: vado a Sanremo, non sono candidato alle regionali, almeno per ora. Sempre a Roma, domani, i leader della Cdl si occuperanno dell'autosospensione dei 4 assessori di An al Comune di Trieste per protesta contro il discorso alla Risiera tradotto in sloveno del sindaco Dipiazza (Fi). Intanto, dopo mesi di rifiuti e di frizioni con D'Alema e i leader dell'Ulivo, Sergio Cofferati si dichiara pronto a impegnarsi in prima persona nell'Ulivo. Rutelli e Fassino si dicono contenti e parlano di una «piena sintonia».

● *Alle pagine 2-10-14*

UN SINDACO E I SUOI SOCI NAZIONALISTI

di **Corrado Belci**

Per capire cosa sta succedendo nella politica è necessario guardare al di là del singolo episodio, anche se clamoroso come quello di Trieste. Il sistema maggioritario costringe tutti a scelte drastiche: o di qua o di là. Per vincere, si fanno alleanze difficili e qualche volta scomode. Talvolta il programma è più «contro qualcuno» che «per qualcosa». Il Centrosinistra ha le sue gatte da pelare con Rifondazione comunista (si ricordi la caduta di Prodi). O gli accordi sul programma sono seri, o le alleanze saltano.

Il Centrodestra ha messo insieme, con qualche disinvoltura, Forza Italia, Lega e An. Che vuol dire - originariamente - destra liberista, secessionisti e nazionalisti. L'ambiguità del programma ha aggirato le contraddizioni, l'imperativo del potere ha fatto il resto. a alla lunga i nodi vengono al pettine. La rottura di Trieste è nota. Non si tratta di insulti personali. Il sindaco ha fatto un gesto di superamento del nazionalismo, i suoi alleati nazionalisti lo hanno ritenuto inaccettabile. È logico.

Ma il caso di Trieste non è il solo. Nel consiglio regionale della Lombardia, Forza Italia si è spaccata tra «liberal» e seguaci del presidente Formigoni, la Lega ha fatto mancare i voti in assemblea, i rapporti tra An e la Lega sono rotti, le riforme delle Ipab è slittata. Il presidente della Regione ha dichiarato che «non starà con le mani in mano».

A Udine, il sindaco Cecotti ricandiderà di sua iniziativa, la Lega (obtorto collo) lo sosterrà, An gli candiderà contro un proprio esponente. La rottura più clamorosa, come è noto, è quella per il candidato presidente alle prossime elezioni del Friuli Venezia Giulia.

● *Segue a pagina 2*

Iraq: Berlusconi vuole un'altra risoluzione Onu

«Gli alpini combatteranno in Afghanistan». Ma Martino smentisce il portavoce Usa

ROMA Gli alpini sono in Afghanistan per combattere, dicono gli americani. No, la loro è una missione di peacekeeping «anche se a rischio», dice il ministro della Difesa Martino. Non è, ovviamente, una questione di sfumature. I Ds hanno chiesto che il governo chiarisca in Parlamento la reale portata della missione a Kabul. E da Mosca Berlusconi fa sapere che solo una nuova risoluzione dell'Onu può legittimare un'azione militare contro l'Iraq.

● *A pagina 3*

Un'altra mina sotto il governo

di **Renzo Guolo**

Gli americani confermano che i nostri alpini sono in Afghanistan per combattere. Il ministro della Difesa Martino smentisce e dice che quella dei nostri soldati è una missione di "peacekeeping", di mantenimento della pace: sia pure a rischio. La differenza non è di poco conto. Il carattere offensivo o difensivo dell'operazione, muta il quadro militare in cui operano le nostre truppe. Così come mutano le "regole d'ingaggio", gli ordini di fare fuoco, in un contesto che i comandi americani definiscono di "ostilità ambientale accentuata".

● *Segue a pagina 3*

La visita di Berlusconi a Mosca: il premier assieme a Putin.

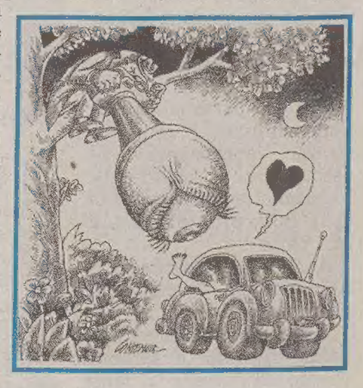
Le nuove norme sul meretricio

LIBERALIZZIAMO IL COMMERCIO «ORIZZONTALE»

di **Lidia Ravera**

Cara Lina Merlin,
mi scusi se disturbo il suo sonno tranquillo. Se mi permetto è perché, a 45 anni dalla legge che rese lei famosa e irritò mia madre, di nuovo si è riacceso il chiacchiericcio sulle case chiuse e le strade aperte al meretricio. Nei quattro decenni che hanno visto la fine della sua vita e l'inizio della mia, è successo più volte di aprire il dibattito sul problema cui lei aveva dato una risposta radicale e concreta. Lei chiuse, con la forza delle certezze ideali, tutti i bordelli d'Italia. Li chiuse perché le pareva indegno che lo Stato avallasse il commercio del corpo femminile. Correva l'anno 1958.

Ancora nei primi anni Sessanta, ricordo, camminando con mia madre in corso Massimo D'Azeglio, a Torino, verso sera, la sentivo borbottare contro di lei. «Ci voleva proprio la Merlin. Ma non poteva starsene a casa a fare la calza?». Alla mia richiesta di chiarimenti, ottenevo il solito rifiuto. «Ci sono cose che non puoi capire» (praticamente tutte, tranne Gesù Bambino e andare a scuola). Mi si chiedeva di non sentire, di non ascoltare i discorsi dei grandi. E se, una volta salite in macchina, dal finestrino, scorrendo lungo il parco del Valentino, vedevo delle donne vestite in modo diverso dalle madri, muoversi in modo diverso dalle madri, mi veniva chiesto anche di non guardare. Le chiamava «le passeggiatrici», mia madre. E nutriva per loro il disprezzo timido di chi si sente minacciato. L'invito a restare a casa, a fare la calza, che le veniva rivolto da signore spaventate e offese dall'improvvisa visibilità del commercio sessuale, era un bel sintomo di quanto le donne, all'epoca, ragionassero su se stesse con la testa (vuotarella) dei loro uomini.



● *Segue a pagina 23*

La religione non è marketing

Il Papa bolla la New Age però salva lo yoga e il maghetto Potter

CITTA' DEL VATICANO No alla New Age (la religione non è marketing) e attenzione anche a sue espressioni quali l'olismo e il salutismo ma niente in contrario per lo Yoga o Harry Potter. Si richiede poi un pizzico di saggezza rispetto alle tecniche di meditazione orientale: vanno bene se non perdono di vista che l'obiettivo è Dio e non la meditazione in sè. Gli esperti vaticani che hanno presentato alla stampa il nuovo documento contro la New Age hanno risposto anche ai dubbi di chi chiedeva se un «buon cattolico» può fare yoga o leggere i libri del maghetto più famoso del momento. «Nessun problema se si fa yoga o si sente l'oroscopo alla radio — ha spiegato don Peter Fleetwood, segretario del Consiglio delle Conferenze episcopali europee — nè per Harry Potter, visto che l'immaginario di ogni bambino di ogni epoca è popolato di streghe, maghi, angeli e magie».

● *A pagina 5*

Si butta dal terzo piano, cade sul tetto di un'auto e si salva

TRIESTE Un uomo di 47 anni si è lanciato ieri pomeriggio da un balcone al terzo piano di via Giuliani 17, a San Giacomo. E' finito sul tettuccio di una «Fiat Punto», in sosta lì sotto, lo ha semisfondato, ma si è salvato procurandosi solamente un trauma cranico. Il volo è stato di una decina di metri. Quando sono arrivati sul posto i soccorritori l'uomo era cosciente e sembrava in discrete condizioni fisiche. E' stato comunque trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara e tenuto in osservazione: la caduta potrebbe aver procurato qualche lesione interna. Sull'episodio la polizia ha aperto una lunga serie di accertamenti. A far precipitare il quadro psicologico dell'uomo sarebbe stato il ricovero dell'anziana mamma, con cui prima conviveva, in una casa di riposo. Già alcune volte nel recente passato l'uomo avrebbe tentato di farla finita. Ieri pomeriggio ha ripetuto il gesto mentre si trovava in casa da solo. Un altro caso di «caduta» aveva contraddistinto la cronaca delle ultime settimane, ma con contorni molto più «misteriosi». Una giovane donna ucraina di 30 anni era precipitata dal sesto piano in via Settefontane: anche allora a salvare la vita della donna era stato l'atterraggio su una macchina in sosta.

L'uomo, di 47 anni, sembra fosse disperato per il ricovero della madre, con cui viveva, in una casa di riposo

● *A pagina 16*

Bianconeri in vantaggio all'inizio della ripresa, gli alabardati sprecano e non riescono a recuperare. Ora tre squadre in testa alla classifica di serie B

Basta un gol al Siena per battere la Triestina

Siena-Triestina 1-0. Parisi contrastato da Taddei.

SIENA Il big match tra Siena e Triestina si è concluso con la vittoria per 1-0 dei padroni di casa, partiti subito all'attacco con decisione. I bianconeri hanno ottenuto il gol del vantaggio all'inizio della ripresa e sprecato poi alcune ghiotte occasioni, ma anche gli alabardati hanno avuto la possibilità di segnare e non sono riusciti a realizzare per un soffio. La partita si è svolta sotto una pioggia mista a nevischio. La Triestina deve così archiviare la seconda sconfitta consecutiva. A questo punto la classifica di serie B vede al comando tre squadre: la Triestina viene affiancata anche dal Siena, oltre che dalla Sampdoria. Si direbbe che la lotta per la promozione cominci proprio adesso. Qualche recriminazione, da parte alabardata, per alcune decisioni discutibili dell'arbitro.

● *A pagina 27*

Maurizio Cattaruzza

SHARM EL SHEIK da TRIESTE

Partenza ogni Domenica
dal 2 febbraio 2003 al 6 aprile 2003

IBEROTEL Club FANARA
4 stelle ALL INCLUSIVE
Quota in doppia da €
~~879,00~~ 699,00

Hotel Seti Sharm
4 stelle B Pensione Completa
incluse bevande
Quota in doppia da €
~~777,00~~ 679,00

BOEM & PARETTI
AGENTI DI VIAGGIO
TRIESTE
Largo Barriera Vecchia, 15
Tel. 040.636757

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

L'ex leader della Cgil ha annunciato l'impegno diretto in politica. Alla guida del Centrosinistra propone un ufficio di programma senza i segretari di partito

Ulivo, Cofferati in pista: Fassino e Rutelli plaudono

La coalizione reagisce positivamente. Il leader ds al correntone: «Ora lavoriamo per l'unità»

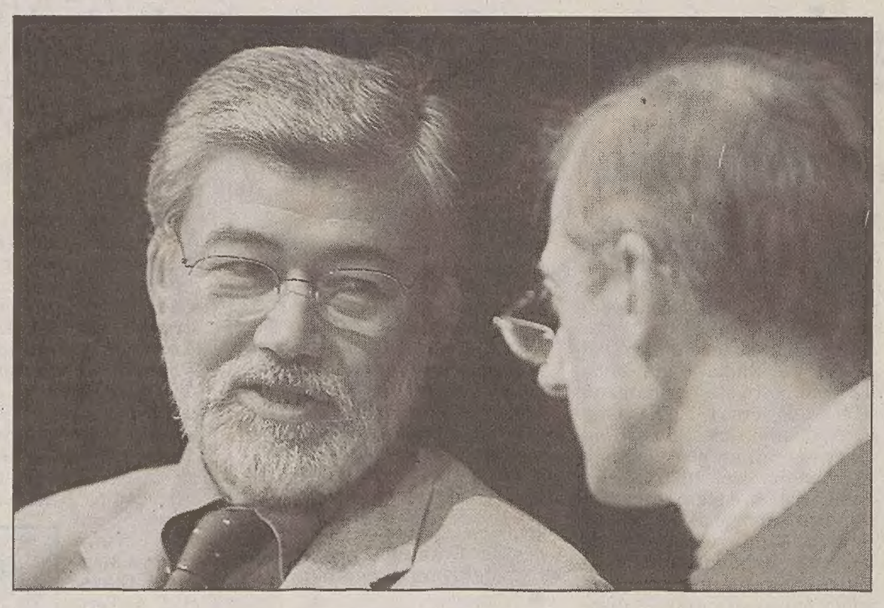
ROMA Consensi aperti (e sospiri di sollievo). Sergio Cofferati scende in campo e nell'Ulivo torna a spirare la fiducia. E nello stesso giorno, e forse non a caso, scoppia anche la pace sotto la Quercia. Piero Fassino ha chiamato le minoranze interne alla gestione unitaria, e il correntone non ha detto di «no». «Sono soddisfatto - commenta D'Alema - è una giornata che segna un importante passo avanti».

Il fatto nuovo è però sicuramente l'intervista a «Repubblica» con cui Cofferati ha rotto gli indugi. Facciamo un ufficio per elaborare il programma del Nuovo Ulivo, è in sostanza la sua proposta. Un organo in cui entrino rappresentanti dei partiti (ma non i segretari), e poi personalità del Centrosinistra, amministratori, rappresentanti di associazioni e movimenti. Io, promette l'ex segretario Cgil, «sono pronto a fare la mia parte».

Anche a presiedere il nuovo ufficio, se qualcuno glielo proporrà.

Cofferati esce insomma dalla «riserva» e sembra pronto ad entrare in campo, con un impegno politico diretto. Si dicono immediatamente «soddisfatti» sia Rutelli che Fassino. E spianano la strada alla proposta del Cinese.

Rutelli chiede anzi un'« accelerazione» e annuncia «in tempi brevi» la costituzione dell'ufficio per il programma che dovrà aprire la «nuova stagione» dell'Ulivo. Un organismo in cui, concorda, non ci saranno «i leader di partito».



Cofferati e Fassino in una foto d'archivio. La sinistra e l'Ulivo stanno ritrovando unità.

Fassino dice di avere ritrovato nell'intervista di Cofferati una «piena sintonia con le cose che noi andiamo dicendo da mesi» sull'Ulivo e il suo futuro. E si augura che si possa rapidamente arrivare all'Assemblea nazionale dell'Ulivo.

Certo l'ipotesi di possibili elezioni anticipate, evocata direttamente da Berlusconi, deve aver avuto la sua parte nel convincere l'Ulivo a stringere i tempi. Fatto sta che uno «stringete le fila» sembra percorrere il Centrosinistra e una nuova tappa potrebbe essere l'assemblea di tutti i parlamentari del Centrosinistra di domani se riuscirà a mettere a punto una posizione unitaria sulla guerra in Iraq.

Aprendo la direzione Ds, Fassino ha proposto ieri una gestione unitaria del partito e alla fine ha garantito che, da oggi in poi, avvierà «forme di consultazione permanente e di coinvolgimento costante» su tutte le decisioni principali che la segreteria dovrà prendere. Senza «forzature», promette il segretario Ds, ma neanche secondo i tempi biblici della politica. Risponde positivamente il correntone. «Dobbiamo cimentarci nella costruzione di alleanze, c'è una grande urgenza - avverte Giovanni Berlinguer - i tempi stringono».

Durante il suo intervento si apre e si conclude pacificamente anche un battibecco con D'Alema. Succede quando il leader del correntone gli rinfaccia di aver attaccato Pietro Folena in tv, durante la sua partecipazione a «Ballarò». «Ma l'unico capro espiatorio ero io - lo ha interrotto D'Alema - e dissi che quanto meno c'era una responsabilità collettiva nella sconfitta». «Allora se è così siamo d'accordo», ha concluso Berlinguer. «Tra noi esiste un clima dovuto a reciproci errori ed eccessi». Ora bisogna smetterla con le polemiche.

È a dirsi d'accordo è anche Folena: «La tensione e il dualismo non possono durare a lungo...Se questa frattura non si ricompone noi saremo finiti». A respingere la mano tesa di Fassino resta così solo il drappello della sinistra di Cesare Salvi e di Giorgio Mele.

Andrea Palombi

IL POLO CONVINTO: «CI PORTERÀ VOTI»

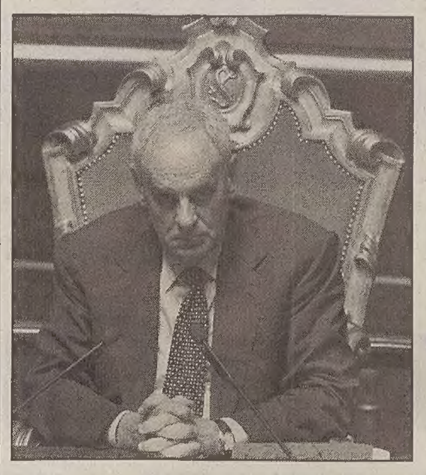
«L'affrettata discesa in campo di Cofferati in politica dimostra che la sinistra comincia a pensare alle elezioni anticipate. Con tutti gli agganci che infatti quello schieramento ha con certa magistratura, l'Ulivo prevede una condanna di Berlusconi al processo di Milano». Lo afferma, in una nota, il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli. Secondo Calderoli «non essendo ancora disponibile Prodi e avendo un Rutelli che al massimo può ambire alla presidenza di una bocciofila, ecco la precipitosa discesa in campo dell'ex sindacalista, con tutto il caravanserraglio del frastagliatissimo movimentismo di piazza al seguito. E per questo mi viene voglia di dire: grazie Cofferati! Con questa sua mossa viene garantito il governo della Cdl per altri 100 anni». Dello stesso avviso il ministro Buttiglione dell'Udc: «La presenza di Cofferati nell'Ulivo compatta i tifosi e allontana gli incerti».

Il presidente del Senato Marcello Pera denuncia il conflitto d'interessi

«Tv del premier, un problema»

ROMA «Il possesso da parte di Berlusconi di mezzi di comunicazione di massa è certamente un problema istituzionale perchè solleva la questione di un conflitto di interessi ma non è la ragione del suo successo». Il presidente del Senato Marcello Pera (Fi) nega che in Italia ci sia una «telecrazia» ma torna sulla questione del conflitto di interessi del premier.

L'occasione è la conferenza all'Istituto



Il presidente del Senato Marcello Pera.

francese di relazioni internazionali. «Non ho mai compreso le preoccupazioni di molti intellettuali per il cosiddetto pensiero unico o per i rischi di telecrazia. Le telecrazie vivono sì nelle dittature ma non generano le dittature, piuttosto ne sono generate», assicura da Parigi, Pera.

Di conflitto di interessi e di libertà di informazione si è discusso ieri anche a Roma al convegno organizzato dall'Ordine dei giornalisti. «I media siano al servizio della libertà, servendo la verità, ma la politica rinunci ad esercitare pressioni e sollecitazioni per adattare la verità».

Il presidente della Camera Pierferdinando Casini riprende il monito di Giovanni Paolo II ai media, ma bacchetta anche i politici. «Al potere politico giova sentir ribadire che il diritto di pubblica manifestazione ed espressione del pensiero attraverso i media non è solo il diritto a sostenere un'idea ma anche di confutare idee diverse ed opposte», aggiunge la terza carica dello Stato, chiamando in causa il servizio pubblico per il quale il dovere del rispetto della pluralità vale tanto per i programmi di informazione giornalistica quanto per quelli di intrattenimento.

Il tema della libertà di informazione è stato al centro di tutti gli interventi. Se il ministro delle Comunicazioni, Gasparri, ha sollecitato tempi brevi per la nuova legge sull'Ordine dei giornalisti, Cesare Romiti ha contestato la linea tranquillizzante proposta dall'ex direttore del Messaggero, Paolo Graldi per il quale la libertà di stampa oggi è la normalità. «Oggi la libertà di stampa va coniugata in modo nuovo perchè se ancora oggi gli strumenti di pressione più usati sono la censura e la propaganda è vero che sono applicati in modo diverso». Per il presidente della Rcs il pericolo principale viene da chi le notizie non cerca di influenzarle ma di crearle con un'invasione di campo esterno che arriva in redazione. Al vecchio vuoto di informazione si è sostituito il «pieno eccessivo di fonti».

Il presidente della Fieg, Luca Cordero di Montezemolo: «Abbiamo un sistema televisivo non proprio pluralistico».

m.b.

L'accordo nella Casa delle libertà è stato reso noto dal ministro della Giustizia che dice di non sentirsi commissariato

Castelli annuncia: concorsi separati per giudici e pm

Il sindacato delle toghe: è una divisione delle carriere camuffata. L'opposizione: una ritorsione

ROMA In un clima di scontro tra i poli sulla giustizia si apre un nuovo fronte «caldo»: quello del caso Sme. Forza Italia ha presentato ieri alla Camera un disegno di legge, primo firmatario Antonio Martusciello, per istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sulla vendita della finanziaria Sme e di tutto il comparto agro-alimentare dell'Iri. «La Sme - ha spiegato Martusciello illustrando il disegno di legge - per oltre un ventennio ha rappresentato una grande risorsa per l'occupazione del Mezzogiorno, per la valorizzazione e la trasformazione industriale dei prodotti agricoli del Sud. A dieci anni dalla vendita della Sme, fatta nel 1993 dall'Iri, quei prestigiosi marchi e quelle attività industriali sono stati dilapidati. È legittimo che il Parlamento si chieda se la vendita, operata allora, fu corretta dal punto di vista del rispetto delle legge e soprattutto se fu congruo il prezzo».

Fi: commissione d'inchiesta sulla vendita Sme

La Cdl approva compatta l'iniziativa, mentre il Centrosinistra e Antonio Di Pietro insorgono. Il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella, commentando la proposta in un filo diretto a Radio Radicale, dichiara che la vicenda Sme è un fatto economico che ha avuto un grande peso nel passato e che come tale va approfondito. Analogo, ma più duro, il commento del deputato di An Sergio Cola secondo il quale un organismo parlamentare di questo tipo è assolutamente necessario vista anche «la rabbiosa ed in alcuni casi scomposta reazione di tutto l'Ulivo». Esclude che si tratti di una provocazione e osserva che far luce sul caso Sme «è il miglior modo» perchè nel futuro la vita politica sia ispirata «alla più assoluta trasparenza».

Definisce invece «irresponsabile» la proposta di Forza Italia il capogruppo della Margherita Pier Luigi Castagnetti. «Che cosa si deve indagare - dichiara il deputato - dopo che la magistratura ha ampiamente approfondito e chiarito tutto e per di più mentre è in corso un processo? Il Parlamento non può intralciare e tanto meno sostituirsi alle prerogative della magistratura. È privo di senso continuare a mestare il passato al solo scopo di intimidire e minacciare».

Parla direttamente di «ricatti» Antonio Di Pietro: «Ma vi rendete conto che il ricatto continua e che ci sarà sempre? Cirino Pomicino in una sua intervista lanciava messaggi in codice contro Casini e oggi tornano a parlare della Sme contro Romano Prodi invocando a gran voce una commissione d'inchiesta. Basta, è ora di farla finita».

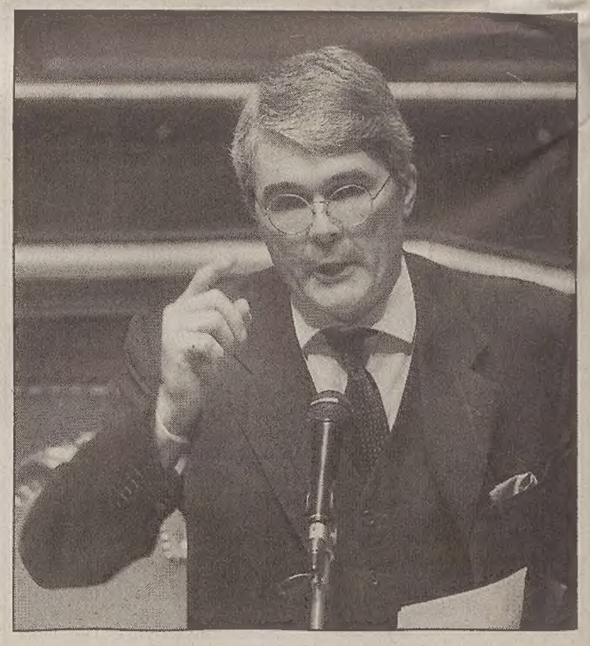
ROMA C'è un «accordo politico» nella maggioranza sulla giustizia, che per l'Associazione nazionale magistrati è una separazione delle carriere «camuffata» e per l'opposizione è una «ritorsione». Ad annunciare l'intesa raggiunta è il ministro della Giustizia Roberto Castelli, che dice di «non sentirsi commissariato» da Berlusconi e dichiara concluso il braccio di ferro nella maggioranza: «Le riforme sono già tutte scritte». Castelli, che ieri ha partecipato al vertice di Marsiglia con i ministri della Giustizia di Francia e Spagna, prende le distanze dalle «procure federali» ipotizzate da Gaetano Pecorella («Il ministro sono io. Gli altri sono alleati») e spiega che non si andrà verso la separazione delle carriere ma verso concorsi separati per giudici e pm. «Su questo punto ci sarà un testo che rispetta la Costituzione» assicura Castelli, che non ha nessuna voglia di fare il «ministro ombra» e coglie l'occasione per sferrare un nuovo attacco alle toghe: «I magistrati facciano i magistrati perchè di politica dimostrano di non capire niente».

Carriere separate?. Il succo dell'accordo politico che secondo il ministro sarebbe stato raggiunto la scorsa settimana è contenuto in un emendamento che il senatore Luigi Bobbio (An) presenterà al testo di riforma ora all'esame della commissione Giustizia di Palazzo Madama. Per giudici e pm ci saranno concorsi separati. Si potrà passare da una funzione all'altra solo dopo aver superato un esame ed un concorso alla Scuola della magistratura. Una volta superato l'esame non si potrà esercitare la nuova funzione nello stesso distretto di Corte d'Appello dove si lavorava prima per almeno cinque anni. Si tratta di una vera e propria separazione delle carriere? «No» assicura Bobbio «preferiamo parlare su separazione delle funzioni. Il termine separazione della carriere in questo caso sarebbe contro la Costituzione...».

Il no dei magistrati e dell'Ulivo. È netto il giudizio delle toghe: «La magistratura associata» precia il segretario dell'Anm, Carlo Fucci «si è già espressa negativamente su una separazione della carriere camuffata, anche attraverso un eventule doppio concorso». Margherita Magistrelli (Margherita) parla di una «ritorsione» che serve a «colpire» l'autonomia della magistratura mentre Guido Calvi (Ds) denuncia un progetto di «dubbia costituzionalità». «L'emendamento del senatore Bobbio - taglia corto il responsabile giustizia della Margherita, Giuseppe Fanfani - è un ballo mascherato alla corte del Cavaliere».

La maggioranza ha trovato l'accordo sulla giustizia? Difficile crederlo anche perchè Castelli liquida con una battuta la proposta rilanciata da Gaetano Pecorella di sospendere i processi contro il presidente del Consiglio e le alte cariche dello Stato. «Quella di Pecorella - dice Castelli - è una proposta come tante altre». La decisione della maggioranza sulla separazione delle carriere giunge proprio mentre il dibattito sull'immunità spacca i poli e Francesco Rutelli accusa la Cdl di essere guidata da un leader che può rimanere a Palazzo Chigi solo perchè in Parlamento sono state aprovate leggi che lo hanno fatto assolvere. «Non sfugge che Berlusconi sarebbe stato già condannato per falso in bilancio se - precisa il leader della Margherita - non avesse modificato a suo favore una legge che gli ha permesso di evitare alcuni procedimenti già in corso».

Gabriele Rizzardi



Castelli: accordo nella Cdl sulle riforme della giustizia.

DALLA PRIMA PAGINA

Un sindaco e i suoi soci nazionalisti

Da una parte Forza Italia (lo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi) vuole la conferma dell'uscente (Renzo Tondo), dall'altra la Lega vuole il proprio candidato (Alessandra Guerra) e Alleanza Nazionale la appoggia. Il contrasto verrà risolto dal centro, come dire che Roma deciderà al posto della periferia.

Il panorama generale e quello specifico della regione Friuli Venezia Giulia non sono rimasti senza effetto fra la gente. Le immagini sull'unità interna dei due schieramenti si sono rovesciate.

Negli ambienti politici regionali circolano i numeretti dei sondaggi riservati. Hanno il valore di un indizio, limitato nel tempo e nella certezza. E tuttavia, il passaggio da una prevalenza del Centrodestra alla attuale parità tra le due coalizioni, con un valore aggiunto netto per il candidato del Centrosinistra (Riccardo Illy), rivela il totale «scongelamento» delle opinioni.

Gli accordi fondati sulla sola convenienza di stare insieme al potere si rivelano fragili. Chi crede che i programmi siano pezzi di carta fatti solo per catturare i voti della gente si sbaglia.

L'inganno può riuscire a breve e sui dettagli. Sulle cose di fondo (nazionalismo o apertura europea), la forza della storia - prima o poi - impone scelte nette. Alla recente cerimonia del quarantesimo anniversario dello statuto regionale il professor Sergio Bartole ha offerto indicazioni preziose sull'aggiornamento della specialità a fronte dei mutamenti intervenuti in questo mezzo secolo.

L'Europa è tra tutti il più rilevante, sia per lo spessore crescente del diritto comunitario - e per i suoi riflessi sui rapporti tra autonomie locali, Stato e Unione - sia per il processo di allargamento ad est dell'Europa. Che passa anche da qui.

È una nuova pagina da scrivere, in termini economici e di relazioni culturali tra i popoli di due parti d'Europa che per troppo tempo sono state tra loro incomunicabili.

Al di là delle polemiche spesso non esaltanti, talvolta mediocri e persino minuscole, la gente ha davanti a sé scelte di fondo. È sperabile che riesca a distinguerle, oltre la cortina fumogena della confusione quotidiana.

Corrado Belci

Oggi in aula alla Camera l'atteso sì all'indultino

ROMA L'aula di Montecitorio oggi dovrebbe dire il suo sì definitivo all'indultino, il provvedimento presentato da Giuliano Pisapia (Prc), Enrico Buemi (Sdi) e Giuseppe Fanfani (Margherita) che prevede la sospensione degli ultimi tre anni di pena per chi non ha commesso reati gravissimi e ha già scontato un quarto della sua condanna. Anche se i dubbi e le perplessità restano. Il provvedimento dovrebbe poi passare comunque all'esame di Palazzo Madama. Dal presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella ai responsabili Giustizia della Margherita e dello Sdi in molti sono d'accordo sul provvedimento e sulla necessità di approvarlo in tempi rapidi. «Un segnale va dato - dichiara il responsabile Giustizia della Margherita Fanfani - e siccome un'intesa di massima c'è allora meglio arrivare al voto in tempi brevissimi». Anche perchè, con il rinvio a oggi, proposto dal presidente della Camera all'ultima conferenza dei capigruppo dedicata al tema, i tempi di discussione saranno contingentati. E la Lega e An non potranno più continuare con i loro interventi ostruzionistici cominciati il 22 gennaio scorso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (Vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carelia (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giullo Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zlani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 febbraio 2003 è stata di 49.600 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il comando di Enduring Freedom vuole impiegare al più presto le «penne nere» sui monti asiatici: «Hanno addestramento e potenziale. Ci sono preziosi»

Alpini in missione combat? Martino smentisce gli Usa

Un portavoce del Pentagono ribadisce: caccia a talebani e Al Qaeda. Ds e Verdi: spiegazioni in Parlamento

ROMA Una doccia scozzese. Mentre da Nuova Delhi il ministro della Difesa Antonio Martino insisteva sul fatto che quella degli alpini in Afghanistan è una missione di peace-keeping, anche se a rischio, il colonnello Roger King, portavoce statunitense di Enduring Freedom, ha comunicato che quella degli italiani sarà invece una missione «combat», di combattimento.

La dichiarazione, nettissima, che ha subito scatenato forti polemiche in Italia, è stata fatta dall'ufficiale americano nel corso della conferenza stampa convocata nella base aerea afgana di Bagram, dove si stanno concentrando i primi dei mille uomini della Task force Nibbio prima di raggiungere, a marzo, Khost, uno dei punti più caldi della frontiera con il Pakistan, dove si celano i santuari della rete Al Qaeda di Bin Laden e i superstiti ma non per questo meno agguerriti talebani. «Non è di per sé una missione di peace keeping - ha spiegato il colonnello King, smentendo a distanza il ministro Martino. -. La missione delle forze internazionali di Enduring Freedom in Afghanistan non è cambiata, è ancora essenzialmente di combattimento». E gli alpini possiedono «addestramento e potenziale per l'azione».

L'ufficiale statunitense si è detto convinto che l'apporto degli alpini sarà prezioso per la missione: «Siamo molto contenti e siamo ansiosi di usufruire delle loro attitudini e capacità particolari. Sono in grado di operare in montagna e su terreni accidentati, e la nostra area d'intervento ha proprio queste caratteristiche. I nostri nemici hanno cercato di sfruttarle quanto possibile, e quindi le speciali capacità degli alpini ce li rendono molto preziosi».

Alcuni italiani del Contingente Nibbio scaricano il materiale per costruire la base.

Il colonnello King è poi entrato nello specifico della missione: «L'obiettivo primario è cercare, affrontare, distruggere o catturare tutti i membri di Al Qaeda o talebani o coloro che li appoggiano. Gli alpini che arrivano faranno parte di questa missione. Queste regole d'ingaggio corrispondono a quelle di tutte le forze che operano nella zona. Ci sarà il diritto all'autodifesa e disposizioni specifiche per gli interventi diretti a scovare il nemico».

Una missione di «caccia», quindi. La prima missione di guerra per forze italiane di terra dalla Seconda guerra mondiale. E le polemiche non si sono fatte attendere. «La missione degli alpini sta andando oltre il mandato e il voto parlamentare - ha detto il Verde Paolo Cento -, con rischi incalcolabili per i soldati oltre che per le possibili ritorsioni nel nostro Paese».

«Il governo - aggiunge il diessino Marco Minniti - deve venire in Parlamento per chiarire le regole d'ingaggio e la catena di comando». L'esecutivo italiano risponde brevemente per voce del ministro Rocco Buttiglione: «Sapevamo che era una missione difficile e a elevato coefficiente di rischio. Siamo convinti che i nostri uomini faranno onore al Paese».

D'altra parte la stessa composizione della Task force Nibbio testimonia l'attesa di una missione ad alto rischio: alpini e paracadutisti-ranger (cinque le donne), carabinieri paracadutisti, specialisti in difesa nucleare, biologica e chimica, forze speciali dell'Esercito e incursori della Marina, solidi supporti per logistica e comunicazioni.

Tutti professionisti. Tutti dotati di kit anti gas nervino, anche se l'ipotesi di guerra chimica è lontana. A comandarli è il colonnello Claudio Berto, agli ordini del tenente generale Daniel Mc Neil, comandante della Joint Task force 180 di Bagram. Di supporto, a Kabul, ci sarà il brigadier generale Giorgio Battisti, veterano dell' Afghanistan.

Andrea Santini

TERMINOLOGIA

Le operazioni di peace-keeping (in italiano mantenimento della pace) si attuano previo assenso, magari di massima, delle parti in causa, mentre quelle di peace-enforcement (imposizione della pace) sono effettuate come s'intuisce dalla parola anche con la forza, «obbligando alla pace» i contendenti. Le missioni «combat» sono quelle «di guerra» vera e propria, dichiarata, magari dopo il fallimento di operazioni per evitarla (peace-building). Sono, tranne le «combat», missioni di solito civili-militari.

DALLA PRIMA PAGINA

Un'altra mina sotto il governo

Si sapeva, sin dal contrastato voto parlamentare che aveva autorizzato la missione in Afghanistan, che il compito degli alpini non sarebbe stato solo quello di presidiare la base di Bagram, ma di pattugliare le zone di confine con le aree tribali pachistane e quelle attorno a Khost, storico luogo dei campi di addestramento di Bin Laden durante la Jihad antisovietica, divenuti poi università e fucina del terrorismo globale. Ma forse il governo non si aspettava che il comando statunitense di Enduring Freedom, cui spetta il comando delle operazioni congiunte, catapultasse immediatamente su un fronte così caldo il nostro contingente. Gli americani hanno invece precisato che gli alpini, una volta schierati, dovranno fiancheggiare al più presto, in missioni destinate a catturare e uccidere gli uomini di Al Qaeda e i talebani superstiti, la 82.a Divisone aviotrasportata e gli uomini della Delta Force non ancora trasferiti sul fronte iracheno.

Al di là delle smentite, più o meno concordate, delle prossime ore, valutazioni così difformi sui compiti della Missione Nibbio vanno chiarite al più presto. Anche perché Parlamento e Paese devono essere esattamente informati dei compiti affidati alle "penne nere". In difficoltà con l'opinione pubblica sul tema della guerra all' Iraq, il governo sembra, invece, preoccupato di rivelare la vera natura della missione in Afganistan. Teme che la sua scelta politica nettamente filoamericana possa essere interpretata come totale accondiscendenza verso la Casa Bianca anche sul fronte afgano. Il timore è quello di essere travolto dalle polemiche nel malaugurato caso che in combattimento vi siano vittime.

Contrariamente alla guerra all'Iraq nella quale, come conferma Martino, l'apporto italiano sarà simbolico, il fronte afgano rischia di diventare una mina vagante per il governo, che aveva caldamente offerto le nostre truppe per Enduring Freedom. Il governo si augurava, però, che al momento della partenza degli alpini la situazione in Afghanistan fosse tranquilla. Non è così: le sacche di resistenza islamiste sono ancora forti; il governo Kharzai controlla la capitale Kabul e alcune zone limitrofe; i "signori della guerra" hanno ripreso i loro macabri riti.

La svolta filomaericana impressa alla politica estera italiana da Berlusconi non può essere, dunque, ridotta a una solidarietà fatta di pacche sulle spalle o gite al ranch con "l'amico George". Una volta schierati senza distinguo con la strategia della guerra preventiva, non ci sono margini di manovra politici: Berlusconi non è Blair e l'Italia non è l'Inghilterra. Bush accoglie la solidarietà italiana, benedice il fedele alleato che contribuisce a dividere l'Europa, lo legittima riconoscendogli un ruolo internazionale, promette a Martino il ruolo di prossimo segretario generale della Nato; ma, allo stesso tempo, invita anche "l'amico Silvio" a partire per il fronte. Difficile, a questo punto, tirarsi indietro, pena la conferma della totale inaffidabilità politica dell'Italia. Se qualcuno pensava all'Afganistan come operazione di facciata e senza eccessivi rischi, ha sbagliato i suoi calcoli. Le scelte di politica estera, soprattutto in questa difficile ora d'instabilità mondiale, sono impegnative. Non si può mettere la testa sotto la sabbia dice Berlusconi riferendosi all'Iraq. Vale anche sull'altro fronte: in Afghanistan gli alpini dovranno combattere. Gli americani lo vogliono.

Renzo Guolo

Il presidente del Consiglio tenta d'«arruolare» Mosca tra i fedelissimi di Washington. Il Cremlino però vuole che le decisioni siano approvate dalle Nazioni Unite

Berlusconi da Putin: la guerra è l'ultima delle risorse

Toni concilianti ma anche moniti a Saddam: dica che fine hanno fatto le sue armi

ROMA Silvio Berlusconi dall'«amico Vladimir», che ha incontrato ieri nella sua dacia presidenziale di Zavidovo, è un Berlusconi «pacifista» e «interventista» al contempo.

Identificandosi con le posizioni del suo ospite Putin ha detto che «la guerra è l'ultima delle misure» ma, riferendosi al raìs di Baghdad, ha avvertito che Saddam «non può nascondere la testa sotto la sabbia» e l'ha minacciato: «Se non collaborerà, chiarendo dove sono finiti i suoi aresenali di sterminio, non ci sarà altra soluzione se non d'intervenire». Berlusconi non ha però escluso che l'Onu possa pronunciarsi di nuovo sull'uso della forza, per «dare maggiore leggittimità all'intervento». Tuttavia ha anche precisato che «già nella risoluzione 1441 sono contenute indicazioni precise per un intervento militare, qualora fosse appurato con certezza una grave inadempieza dell'Iraq». Un Berlusconi particolarmente flessibile. Stando a ciò che Putin ha detto in pubblico è difficile tuttavia credere che ci siano particolari concessioni all'«amico Silvio». Il leader russo ha insistito di nuovo sul fatto che gli ispettori hanno bisogno di più tempo e ha ricordato al presidente del Consiglio che non va sottovalutata la collaborazione fin qui mostrata dal regime di Saddam nei confronti degli ispettori. Li ha lasciati liberi di controllare i siti e gli ha aperto persino le case dei privati iracheni, «arrivando al limite delle violazioni dei diritti individuali».

Per Berlusconi la disponibilità di Saddam però non basta: «Dove sono finite 6.500 bombe chimiche, 1.000 tonnellate di agenti chimici?». Berlusconi ha fornito a Putin molte delle informazioni raccolte nel suo viaggio recente a Washington e gli ha riferito la sua conversazione privata con George Bush, ripetendo all'ospite russo che il rischio è che quelle sostanze chimiche siano usate «per attentati molto più gravi di quelli già avvenuti». Putin l'ha ringraziato per le «informazioni» ricevute, segnale che l'Italia per la Russia resta «un partner molto importante e privileggiato».

Sulla «missione in Russia» pesano però anche le divisioni in Europa sull'opportunità o meno di un intervento militare Usa contro l'Iraq. Berlusconi ha ripetuto anche ieri da Mosca che «sta lavorando» per giungere a una posizione comune col resto dei membri dell'Ue e che la presidenza di turno Ue, la Grecia, pone l'accento sulla ricerca di una soluzione diplomatica. Il capo della diplomazia greca Papandreou vola domani negli States per sentire e vedere da vicino ciò che dice e fa l'amministrazione Usa in queste ore. E soprattutto per assistere, domani all'intervento di Powell al Consiglio di sicurezza Onu dove esibirà le prove sulla colpevolezza di Saddam. La presidenza Ue preme per una missione dei leader arabi a Baghdad che convinca Saddam a più miti consigli. Il vertice Ue è convinto che «Saddam sta esaurendo il suo tempo», ma attende le prove promesse da Powell e ribadisce col presidente della Commissione europea Prodi che «la guerra non è inevitabile». Presidenza di turno e Commissione europea stanno saggiando il terreno per un vertice straordinario dei leader europei: dovrà servire anche a attenuare le tensioni nell'Ue.

Bijan Zarmandili

Putin e Berlusconi scherzano in una tenda: fuori fa -20.

CONSIGLIO DI SICUREZZA

Domani Powell all'Onu con le «prove» anti Iraq

NEW YORK La tragedia dello Shuttle non interferirà con i piani dell'amministrazione Bush per l'Iraq. Domani, come previsto, il segretario di Stato andrà al Palazzo di vetro dell'Onu per presentare le «prove» della colpevolezza di Saddam Hussein. Colin Powell si rivolgerà al Consiglio di sicurezza Onu tentando di convincerlo che il dittatore iracheno non sta collaborando con gli ispettori, mente sul disarmo e ha contatti col terrorismo islamico.

Dalla performance di Powell davanti ai cinque membri permanenti con diritto di veto e i 10 a rotazione dipende il corso della diplomazia o della guerra. La Casa Bianca ha già preannunciato: Powell non presenterà la cosiddetta «pistola fumante» ma esporrà una serie d'elementi dai quali si deve dedurre, per il governo Usa, che Baghdad nasconde armi di distruzione di massa e intende usarle all'interno degli Stati Uniti o contro installazioni americane all'estero.

Ma molti dei Paesi in Consiglio continuano ad avere dubbi sull'urgenza di attaccare Saddam. La Russia per esempio ancora ieri ha insistito sulla probabilità che ci sia bisogno di una seconda risoluzione Onu che autorizzi l'uso della forza.

Questo solo se gli stessi ispettori Onu dovessero fare rapporto e dichiarare che il loro lavoro è intralciato dal governo iracheno. Esitazioni potrebbero emergere anche dalla Spagna, finora in sintonia con Washington. Ma cresce l'opposizione interna spagnola e il primo ministro Aznar si è trovato ieri a fare i conti con Jose Luis Rodriguez Zapatero, leader dell'opposizione socialista, che rigetta la politica dell'attacco preventivo di Bush e abbracciata da Aznar. A tenere duro al fianco di Bush è il premier britannico Tony Blair. Ieri ai Comuni ha insistito: Saddam è già in violazione materiale della risoluzione Onu 1441. Il premier ha colto l'occasione per criticare le Nazioni Unite se dovessero scegliere la strada di non pretendere l'immediato disarmo di Baghdad: «In futuro nessuno ci crederà più». Blair in queste ore è chiamato tuttavia a cercare di trovare un equilibrio fra la posizione di Washington e le altre, emerse in Europa.

Il britannico Blair, paventando un veto di Parigi all'attacco, vorrebbe prima la seconda risoluzione

È per questo che il britannico spinge per una seconda risoluzione anche se l'amministrazione Bush ritiene che non sia necessaria perchè la 1441 già dà il potere di usare la forza. La Francia però, che è membro permanente del Consiglio, è pronta a usare il suo potere di veto. Ecco allora che Blair spinge perchè la forza sia usata solamente con l'approvazione di una seconda risoluzione.

Andrea Visconti

Rinforzi di carabinieri e polizia per la base Usaf di Aviano

AVIANO Spirano sempre più forti i venti di guerra in Medio Oriente, la base Usaf di Aviano torna in prima linea, anche se con la funzione di scalo tecnico per i velivoli militari statunitensi, così come aumenta il pericolo di azioni terroristiche contro gli obiettivi sensibili. Proprio attorno alla struttura militare, acquedotti, postazioni radiotelevisive in montagna e sedi istituzionali è stata notevolmente aumentata la vigilanza finora affidata ai militari dell'Esercito dopo l'11 settembre nell'ambito dell' Operazione Domino. Nella Destra Tagliamento, su disposizione del Ministero dell'interno, sono arrivati altri 20 carabinieri da Gorizia e 20 agenti di polizia da Padova col compito di presidiare non solo gli obiettivi sensibili civili, ma soprattutto la base Usaf di Aviano.

Ai militari dell'Arma è stato affidato il compito di sorveglianza dell'aeroporto vero e proprio, mentre alla polizia le aree 1 e 2 (dormitori e servizi degli americani) e la sede del Comando della 16.a Forza aerea. I due corpi si sono integrati con l'Esercito: il presidio è garantito 24 ore al giorno. Alla base Usaf sono stati notati alcuni aerei Galaxy da trasporto.

Enri Lisetto

Ungheria, via all'addestramento di tremila dissidenti iracheni

BUDAPEST È cominciata ieri alla base militare Usa di Taszar (200 km a Sud di Budapest) la formazione dei volontari iracheni emigrati, oppositori del regime di Saddam, per compiti d'interpreti e collegamento fra l'esercito statunitense e l'amministrazione locale dopo un possibile intervento militare in Iraq.

Anche se il governo ungherese, su richiesta di quello americano, ha autorizzato l'addestramento di 3 mila iracheni a Taszar, per ora è arrivato solo un primo gruppo di circa 60 iracheni. Sono giunti con aerei militari Usa direttamente alla base, dove vivono dietro di barriere di ferro spinato e tende nere. La base è inavvicinabile. Il comandante della base, generale David Barno, ha detto alla stampa che gli iracheni vengono pagati 1.500 dollari al mese e avranno una formazione «per diversi compiti necessari per il supporto delle forze di coalizione», come guide, interpreti e altri. La formazione comprende la conoscenza della Convenzione di Ginevra, elementi di autodifesa, ma non elementi di combattimento, ha precisato. Gli addestramenti andranno avanti in gruppi successivi, ma secondo fonti ufficiali ungheresi saranno finiti entro marzo.

Annuncio del sottosegretario alla Difesa Bosi a pochi giorni dal fermo di 28 pachistani

Vaccini militari per i civili

ROMA L'Istituto farmaceutico militare di Firenze ha ricevuto mandato dal governo di avviare la preparazione di vaccini, antidoti e medicinali speciali da somministrare alla popolazione in caso di attacchi chimici o batteriologici. A dare annuncio del piano è stato ieri il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi.

Il politico non ha specificato in alcun modo quali vaccini o antidoti siano stati chiesti ai chimici militari nè quali siano le quantità che saranno messe in produzione. Nessuna informazione è stata divulgata sulle fasi degli eventuali meccanismi di distribuzione e somministrazione dei prodotti. La sola precisazione di Bosi è che l'Istituto farmaceutico di Firenze sta già lavorando per soddisfare tutte le esigenze dei soldati italiani in missione in Afghanistan, dove mille alpini hanno già o avranno in dotazione antidoti per i gas nervini sia in pastiglie che in fiale. «Gli stessi tipi di farmaco - si è limitato a dire il sottosegretario - potrebbero essere prodotti per garantire la popolazione civile in caso d'attacchi terroristici con armi non convenzionali. Occorre averne una scorta per la pronta distribuzione». Il lavoro antiterrorismo continua intanto anche sul fronte giudiziario. A Napoli proseguono gli accertamenti dei carabinieri sui 28 pachistani arrestati giorni fa perchè in possesso d'esplosivo destinato, secondo i sospetti d'investigatori e inquirenti, «a uno o più attentati». Confermando per tutti la custodia cautelare in carcere il gip ha scritto che solo le indagini potranno chiarire le differenti posizioni dei singoli: ma ha aggiunto che, se liberi, gli indagati potrebbero tentare la fuga, inquinare prove e riprendere contatti pericolosi.

Soldati in tenuta anti Nbc.

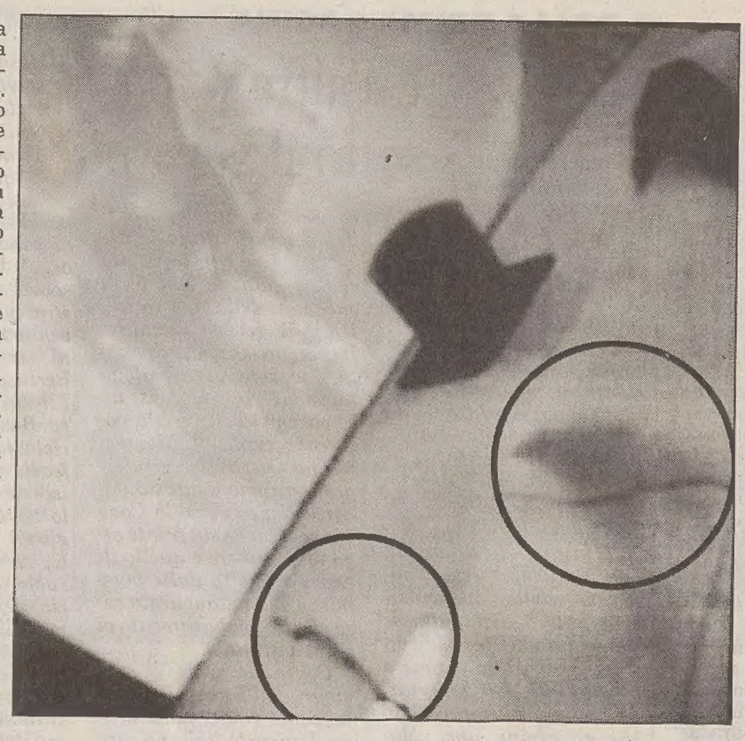
TRAGEDIA Oggi a Houston in Texas i funerali degli astronauti alla presenza del Presidente Bush. Anche Israele commemora in forma solenne il colonnello Ramon

«Il Columbia era condannato fin dal decollo»

Due crepe sull'ala dello Shuttle viste in una ripresa dallo spazio e formatesi al momento della partenza

WASHINGTON La Nasa sapeva. Sapeva della crepa sull'ala sinistra dello Shuttle. Quella lesione tanto visibile da apparire nettamente, oltre il finestrino, nel corso del collegamento in videoconferenza tra il premier israeliano Ariel Sharon e il primo cosmonauta israeliano Ramon. Un'immagine terribile, che la tv israeliana sta proponendo e riproponendo: la navicella spaziale era danneggiata, una volta in orbita non c'era assolutamente modo di recuperare l'equipaggio e la Nasa ne era consapevole. Una prova inconfutabile è nel memo interno distribuito 48 ore prima della tragedia: la Nasa avverte che ci saranno problemi in fase di atterraggio perchè lo Shuttle ha un'ala spaccata.

Dunque il primo secondo della missione del Columbia fu quello fatale: mentre lasciava la rampa di lancio sospinta verso il cielo da un uragano di fiamme la navetta era già condannata. E non c' era più nulla da fare per salvarla. Da quel momento, alle 16.39 del 16 gennaio, Rick Husband, il comandante della missione, Ilan Ramon, il primo esploratore spaziale israeliano, Kalpana Challa, la specialista indiana d'origine, e i loro quattro compagni erano in una sorta di braccio della morte spaziale, in attesa dell'esecuzione. Che è arrivata alle 09.00 del primo febbraio: puntuale, perchè tutto è stato eccezionalmente puntuale nell' ultimo viaggio della Old Gray Lady della flotta Nasa.



Le immagini diffuse dai giornali israeliani di un filmato girato sullo Shuttle che mostrano alcune crepe su un'ala del Columbia (evidenziate nei cerchietti). Sarebbero la prova della causa della tragedia.

Loro, gli astronauti a bordo, non lo sapevano. E, forse, non se ne resero neppure conto molti responsabili del volo a terra: tutti però sapevano che c'era stato un problema al decollo, quando un blocco di materiale isolante staccatosi dal serbatoio principale aveva urtato la parte inferiore dell'ala sinistra, danneggiando alcune piastrelle dello scudo termico.

Non basta. In quello che di ora in ora sta assumendo i contorni di una sorta di «shuttle-gate» vienefuori un' altra storia. Una storia di soldi e bilanci, di allarmi inascoltati e di allontanamenti. Una storia che racconta di cinque membri della commissione di esperti, nominata dalla Nasa, che avevano denunciato i rischi per la sicurezza legati ai tagli di bilancio, in particolare per le missioni degli Shuttle. Quei consigli, dati da tecnici chiamati dalla Nasa stessa proprio a «controllare» le attività dell'agenzia, furono interpretati come critiche. I sei, più due consulenti che li appoggiavano, furono così licenziati.

E mentre le ricerche dei resti sia umani che materiali del disastro proseguono affannose negli Stati dove sono piovuti dal cielo, da un'altezza di oltre sessanta chilometri, oggi l'America si ferma e piange i suoi eroi. E lo fa in un momento particolarmente difficile, in un clima di inquietudine, tra venti di guerra in Iraq, crisi economica e minaccia nucleare coreana.

E mentre i luoghi simbolo - da Cape Canaveral alla stazione spaziale di Houston in Texas - da domenica mattina sono meta di un pellegrinaggio mesto e ininterrotto, il presidente americano George W. Bush oggi sarà a Houston, insieme ai parenti dei sette astronauti, per partecipare alla commemorazione. Le bandiere a stelle e strisce rimarranno a mezz'asta su tutti gli edifici federali fino a domani in segno di lutto.

E anche Israele renderà omaggio al suo eroe, con un funerale di Stato. Ilan Ramon, primo israeliano nello spazio, sarà sepolto con tutti gli onori in un cimitero militare, se mai il corpo sarà ritrovato. Al rito parteciperanno l'intero gabinetto di Israele e i vertici delle forze armate.

TRAGEDIA Dopo i consistenti tagli dell'anno scorso l'amministrazione federale ritorna sui suoi passi

Alla Nasa altri 470 milioni di dollari

WASHINGTON Nonostante la «bufera» dello Shuttle gli Stati Uniti continueranno la loro esplorazione spaziale presto e ancor più ambiziosamente. Lo ha promesso non soltanto la Casa Bianca ma anche la Nasa che ha espresso il proposito di riprendere i voli verso lo spazio, se possibile, già nel prossimo giugno. Il presidente Bush ha ribadito ieri il concetto espresso già sabato a poche ore dall'incidente: «Il nostro viaggio nello spazio continuerà». E ha spiegato che gli Stati Uniti non possono fare a meno degli esperimenti spaziali dai quali dipende il progresso in campo tecnologico ma anche scientifico e medico.

Bush in mattinata aveva proposto al Congresso un incremento, seppur moderato, degli stanziamenti per l'agenzia spaziale americana, da lui stesso cospicuamente decurtati negli ultimi due anni. Le tre navette spaziali americane rimanenti dopo il disastro del Columbia resteranno, però, inattive finchè l'indagine già predisposta dalla Nasa sulla tragedia di sabato non ne abbia decifrato le cause. Lo ha precisato la stessa agenzia spaziale statunitense, peraltro impegnatasi a non mettere urgenza ai dieci investigatori di diversi dipartimenti federali.

Il Presidente Bush ha trasmesso al Congresso una proposta di bilancio federale per l'anno prossimo, che comprende un aumento di 470 milioni di dollari dei finanziamenti della Nasa, che sotto le due Amministrazioni Clinton, negli anni '90, erano rimasti sostanzialmente immutati, prima di essere ridotti di 800 milioni da Bush l'anno scorso. Attualmente, l'agenzia spaziale riceve dall'Amministrazione federale in totale 15 miliardi di dollari all'anno.

s.m.

TRAGEDIA Non c'è altro modo per poter individuare l'identità dei pezzi di corpi carbonizzati piovuti in Texas

I resti umani sottoposti a esame del Dna

NEW YORK Pioveva ieri sulle pianure ondulate della contea Hemphill, in Texas. Una pioggia battente che in giornate normali non avrebbe disturbato nessuno in questa parte del Texas che un tempo era abitata dagli Apache. Ma questi non sono affatto giorni normali per i 3.500 abitanti di questa contea che sabato hanno visto piombare dal cielo i resti umani dei sette astronauti dello Shuttle. Altri macabri ritrovamenti sono avvenuti anche altrove ma è qui, appena prima del confine con l'Oklahoma, che le autorità hanno fatto i ritrovamenti più strazianti. E' stato rinvenuto un pezzo di torace. Non immaginiamo però una cosa riconoscibile a vista, perchè di palesemente umano non è rimasto niente con quel terribile incidente avvenuto a sessanta chilometri dal suolo. Quando gli inquirenti parlano di un torace si riferiscono a una massa carbonizzata. Chiunque nella contea di Hemphill abbia visto per primo quell'ammasso nero non ha certo potuto rendersi conto che si trovava davanti a quel poco che era rimasto di quei sette astronauti esplosi mentre la navicella rientrava nell'atmosfera a circa 20 mila chilometri all'ora. Altrove è stato trovato un femore. Da un'altra parte è piovuto un teschio con ancora attaccati i denti davanti. In un quarto punto si è abbattuta dal cielo una gamba. E poco più in là un elmetto. E persino un dito con un anello. Impossibile dunque determinare a chi appartengano questi resti umani.

Per dare un nome ai resti umani piovuti dal cielo sarà necessario l'esame del Dna. Una drammatica operazione che riporta alla mente l'angosciante ricerca di qualcosa di umano fra le macerie del World Trade Center dove quasi tremila persone erano scomparse. «L'analisi del Dna può essere effettuata solo ce ci sono cellule che sono rimaste intatte», ha precisato ieri Carrie Whitcomb, direttore del Centro Nazionale per la Scienza Forense. «Se è rimasto tessuto sufficiente allora è verosimile che ci siano ancora molte cellule». In condizioni normali anche un singolo capello può bastare per l'analisi del Dna. Ma in questo caso solamente un miracolo può avere fatto sopravvivere un pelo ad un inferno come quello che si è scatenato sabato mattina nel cielo del Texas.

a.v.

SDEGNO

Sfregiata la targa, strappato il Tricolore

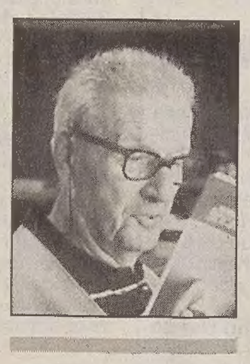
Profanato il monumento in memoria dell'eroe Perlasca nel Parco sul lago di Como

COMO Ignoti hanno devastato nel fine settimana il monumento che a Cernobbio ricorda Giorgio Perlasca, l'eroe che salvò migliaia di ebrei dagli stermini nazisti e al quale la televisione ha dedicato nella Giornata della memoria la programmazione del film interpretato da Luca Zingaretti. L'episodio risale alla notte fra sabato e domenica quando qualcuno è penetrato nel «Parco della Memoria», situato alle spalle del municipio, distruggendo la stele realizzata da Riccardo Mantero e abbattendo il cippo dedicato a Perlasca. Chi ha agito ha anche sfregiato una targa dedicata all' eroe di origini comasche e riportanti significative scritte di Simon Wiesenthal. Sono state anche strappate alcune le coccarde tricolore.

«Un gesto che può essere stato compiuto solo da ignobili persone - ha commentato il sindaco Giulio Isola - e che neppure conoscono il significato del gesto eroico di Giorgio Perlasca. C'è da auspicare che le autorità giudiziarie risalgano in tempi celeri ai responsabili».

Ferma condanna da parte di Forza Italia per l'«atto ignobile» della profanazione di stampo antisemita del monumento. «Lo sfregio alla lapide che ricorda la figura di Giorgio Perlasca è un atto inqualificabile che offende i sentimenti più profondi del popolo italiano. Anche Alleanza nazionale si dice certa che le forze dell'ordine sapranno agire tempestivamente e efficacemente per individuare i responsabili e per stroncare ogni rigurgito antisemita ovunque si annidi».

«E con profondo sdegno che la famiglia Perlasca prende atto del gesto di inciviltà cui è stato oggetto il cippo dedicato alla memoria di Giorgio Perlasca nel »Parco della memoria« di Cernobbio». E quanto si legge in una nota stampa diffusa dalla famiglia dell' italiano che salvò cinquemila ebrei ungheresi durante la seconda guerra mondiale. «Ai nostri occhi - prosegue la nota - non può che rappresentare l'affermazione di un deprecabile clima di intolleranza e di sopraffazione. A pochi giorni dalle solenni celebrazioni del 27 gennaio si colpisce ed infanga la memoria di chi, rischiando personalmente la propria vita, incurante di razza e credo, ha salvato dalla sicura morte più di 5000 persone. Parafrasando le parole del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, pronunciate in occasione dell'inaugurazione della mostra antologica su Giorgio Perlasca a Carpi di Modena, possiamo solamente dire che il nostro compito ora, anche innanzi a tali gesti, è quello di rimanere vigili ed esercitare verso le nuove generazioni il dovere della verità sullo sterminio e la tragedia degli ebrei.



Nella «Giornata della memoria» la televisione aveva trasmesso il film che ricorda il salvataggio di 5 mila ebrei a Budapest

A due giorni dal disastro della Spd alle elezioni regionali in Assia e Bassa Sassonia i vincitori della Cdu chiedono effetti immediati al Bundesrat

Schröder: «La sconfitta è colpa mia, ma vado avanti»

Il Cancelliere conferma la linea pacifista, ammette invece lo scontento sulla politica interna

BERLINO Il cancelliere Gerhard Schröder si è assunto la responsabilità della disfatta in Assia e Bassa Sassonia, ma esclude le dimissioni e vede la sua salvezza in un'offerta di collaborazione lanciata all'opposizione. Alla sua prima uscita pubblica 21 ore dopo il disastro della Spd alle regionali, Schröder, tetro in volto, ha cercato di rincollare i cocci e mandare messaggi di coerenza politica: si è addosato la colpa della débacle, ha spazzato le voci di sue dimissioni, ha annunciato riforme, offerto disponibilità a cooperare con l'opposizione e confermato il «no» sull' Iraq.

«È una delle sconfitte più amare per la Spd che io abbia vissuto», ha ammesso: la colpa principale è della politica federale «e con ciò mia». A dimettersi comunque non ci pensa, «né io, né gli altri». Le voci di dimissioni erano circolate dopo che la sua conferenza stampa era stata rinviata per ben due volte: sarebbe «una fuga» e questo non è il mio stile, ha detto.

Schröder ha ribadito il no del governo rosso-verde, anche dopo la sconfitta, a una guerra. Questo dimostra - ha argomentato - che esso non era motivato, come sostiene l'opposizione, da calcoli elettorali ma da ragioni di sostanza. Col suo no categorico a una guerra, Schröder era riuscito sul filo di lana (per soli 6.500 voti) a sconfiggere la Cdu alle legislative a settembre e questa volta sperava nel bis. Ma così non è andato: indagini demoscopiche hanno mostrato che il voto è stato sì influenzato dalla politica del governo, ma quella interna,, non quella estera.

Mai come questa volta gli elettori a una elezione regionale in Germania sono stati influenzati dalla politica federale e l'effetto è chiaro: punire il Cancelliere soprattutto per la sua politica sull'occupazione. E la punizione è stata più forte dove faceva più male: in Bassa Sassonia, il suo Land. Qui - stando ad analisi - la politica federale ha pesato per il 45% sul voto alle urne, contro il 41% in Assia. L'Iraq invece - dove Schröder ha il paese dalla sua (il 70% dei tedeschi sono contro una guerra) - non avrebbe pesato per nulla. Secondo un istituto di valutazioni politiche, l'Ard, ha pesato solo l'1% rispetto al 52% della politica interna. Altri istituti arrivano alla stessa conclusione: anche se due su sei elettori sono con Schröder sull'Iraq, al voto ieri avevano altre cose in mente, bastonare la sua politca interna.

Schröder sa che ora è costretto a trattare con l'opposizione e per questo ha offerto subito un ramoscello di ulivo: cooperare sulle riforme e il primo invito lanciato sono state su sanità e su pensioni.

I due vincitori, il premier in Assia Roland Koch, e il futuro premier in Bassa Sassonia Christian Wulff, hanno promesso che la Cdu non farà ostruzionismo per partito preso ma dirà la sua sulle leggi del governo: «se non ha proposte, deve dimettersi»; il governo «non ha molto tempo per imparare qualcosa dai sonori schiaffi» ricevuti ha detto senza perifrasi Koch. Ostruzionismo no ma controllo sì, ha chiosato Wulff.

Schröder ammette la sconfitta ma non vuole dimettersi.

Dopo la «conquista» della Bassa Sassonia la Cdu ha rafforzato la sua maggioranza al Bundesrat e potrà così mettere ancora più i bastoni fra le ruote delle iniziative del governo. Altra arma di ricatto è la maggioranza nell'assemblea parlamentare per l'elezione a maggio del capo dello stato. La Cdu non brucia dalla voglia di riconfermare Johannes Rau (Spd) ma il tema è scottante pure per lei per le implicazioni interne.

Il disastro alle regionali ha indebolito drammaticamente il Cancelliere e dato fiato alle ipotesi di rivali. «Schröder alla fine?», titola la Bild mentre Spiegel parla di «Cancelliere solo» e i quotidiani alternano «Doppia débacle» (Spd) a «Doppio trionfo» (Cdu). Dagli abissi della disfatta viene evocato inistentemente lo spettro di Oskar Lafontaine, l'ex leader Spd dimessosi nel '99, candidatosi da solo ora al salvataggio del partito.

Nemici-amici non mancano neanche nella Cdu: la vittoria ha trasformato Koch e Wulff in due pericolosi concorrenti per la leader Angela Merkel nella corsa alla cancelleria nel 2006. L' insistenza con cui l'Unione propone una donna al posto di Rau sembra infatti un trucco per segarle gambe: due donne ai vertici istituzionali (presidente e Cancelliere) sarebbero troppe. Per questo i vertici Cdu e Csu, per evitare uno sbranamento interno, ammoniscono a evitare discussioni sia sulle presidenziali sia su cambi equilibri interni nella gerarchia dell'Unione.

LA CONGIURA DELLA NEVE

Come se non bastasse la storica batosta patita domenica dalla sua Spd in Assia e Bassa Sassonia, il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha dovuto far fronte ieri mattina anche al brutto tempo che ha creato forti problemi nei trasporti in molte zone della Germania e ha anche causato un forte ritardo nel suo arrivo da Hannover a Berlino per la riunione del direttivo socialdemocratico. Per una forte nevicata infatti l'aeroporto di Hannover è rimasto chiuso ieri mattina per circa un'ora, e Schroeder è stato costretto così a prendere il treno. La riunione del vertice Spd - che al pari degli altri partiti ha esaminato ieri le conseguenze del voto-terremoto di ieri - è stata per questo spostata dalle 10 del mattino, come originariamente previsto, alle 12.45, quando hapotuto finalmente tenersi.

La Corte internazionale ha respinto i ricorsi di Belgrado e accettato la tesi della Bosnia-Erzegovina

L'Aja giudicherà sui genocidi dell'ex Jugoslavia

BRUXELLES La Corte internazionale di Giustizia dell'Aja deciderà sulle accuse di genocidio presentate dalla Bosnia-Erzegovina contro l'ex Repubblica federale jugoslava.

Lo hanno confermato ieri i giudici del tribunale, respingendo la contestazione di competenza venuta dalle autorità di Belgrado.

La Corte ha indicato in un comunicato di avere respinto, con tre voti favorevoli e dieci contrari, la richiesta jugoslava.

Nel 1993 le autorità di Sarajevo avevano domandato alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja di riconoscere che la Repubblica federale jugoslava si era resa colpevole di genocidio durante il conflitto cominciato nel 1992, e doveva perciò essere condannata a una riparazione finanziaria.

Quasi tre anni più tardi, nel luglio 1996, il principale organo giudiziario del'Onu aveva stabilito di essere competente per giudicare il caso. Ma questa decisione venne subito contestata dalla Repubblica federale jugoslava, che aveva poi presentato un esposto nell'aprile 2001, sostenendo, in particolare, che la Repubblica federale jugoslava era stata ammessa nel consesso delle Nazioni Unite come nuovo Stato membro nel novembre 2000, poco dopo la caduta di Slobodan Milosevic.

Un «elemento nuovo» che, secondo Belgrado, dimostrava come prima di quella data il neonato Stato balcanico non fosse membro dell' Onu e dunque non fosse legato alla Convenzione contro il genocidio.

Per tale ragione, secondo la tesi difensiva, la Repubblica federale non poteva essere ritenuta responsabile per gli atti compiuti dal precedente regime.

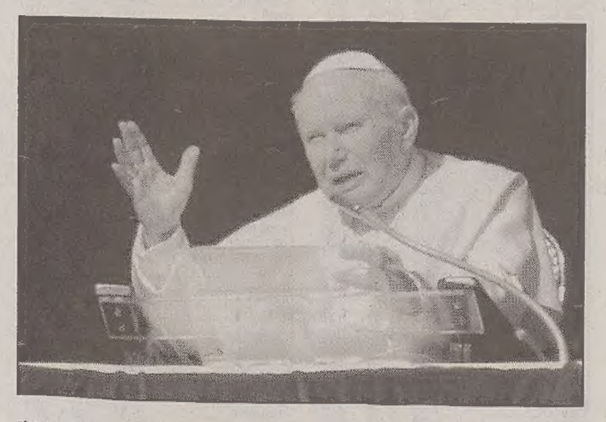
Di diverso avviso i giudici dell'Aja: «L'ammissione della Repubblica federale jugoslava all'interno dell' Onu - hanno precisato ieri i magistrati depositando la loro sentenza - non può essere considerata un fatto nuovo».

Un documento del Consiglio pontificio scomunica definitivamente il movimento che si è diffuso negli anni Novanta: non è il diavolo ma gli si avvicina di molto

Il Papa: no alla New Age, sì a yoga e Harry Potter

«E' servita solo a vendere mode e manie». Non fa male invece meditare o seguire il maghetto con gli occhiali

ROMA La New Age non è il diavolo ma ci si avvicina abbastanza. Il movimento sorto agli inizi del secolo ma diffusosi negli anni '90 è messo all'indice nel saggio «Gesù Cristo portatore dell' acqua viva», pubblicato dal Pontificio consiglio per la cultura e dal Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso. Nel documento il Vaticano attacca questa filosofia che «si rivolge alla fame spirituale degli uomini e delle donne contemporanee». Gli esperti religiosi hanno risposto anche ai dubbi di chi chiedeva se un «buon cattolico» può fare yoga o leggere i libri di Harry Potter. E subito è arrivata la condanna per espressioni quali l'olismo e il salutismo, anche se non c'è niente in contrario per la meditazione orientale, «se non si perde di vista che l'obiettivo è Dio e non la meditazione in sé» mentre non c'è problema per le avventure del maghetto con gli occhiali.



Il Papa scomunica definitivamente la New Age.

Il famoso maghetto con gli occhiali Harry Potter.

Don Peter Fleetwood, segretario del Consiglio delle Conferenze episcopali europee, spiega: «L'immaginario di ogni bambino di ogni epoca è popolato di streghe, maghi, angeli e magie». Anche se, ha osservato monsignor Michael Fitzgerald, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, «un pizzico di discernimento è sempre necessario». La contestazione più forte per la New Age è proprio al segreti del suo successo. «Si è ben adattato alle leggi di mercato», divenendo in pratica «l'etichetta per un prodotto creato dall'applicazione di regole di marketing a un fenomeno religioso», e che infatti «pubblicizza una vasta gamma di pratiche quali l'agopuntura, il biofeedback, la chiroterapia, la kinesiterapia, l'omeopatia, l'iridologia, il massaggio e vari tipi di bodywork, la metalloterapia, la musicoterapia e le terapie nutrizionali».

L'opinione non è certo una novità. Lo stesso papa Giovanni Paolo II, parlando il 28 maggio 1993 a un gruppo di vescovi americani, aveva richiamato l'attenzione sulla particolare pericolosità del fenomeno, non soltanto per le sue caratteristiche intrinseche di punta aggressiva della nuova religiosità contemporanea, ma anche per la sua particolare attitudine a infiltrare, passando quasi inosservato, la mentalità e la stessa pastorale cattolica con idee, tendenze e tecniche.

In un documento il Vaticano attacca la New Age, promuove invece lo yoga e le avventure di Harry Potter. La Chiesa dunque non scomunica la meditazione orientale, «se non si perde di vista che l'obiettivo è Dio e non la meditazione in sé» mentre non c'è problema per le avventure del maghetto con gli occhiali.

L'impegno pastorale della Chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette, nel 30 maggio 1993, segnalò il movimento dei testimoni di Geova e la New Age, il primo per la sua particolare rilevanza quantitativa, il secondo per le sue caratteristiche qualitative di realtà fluida, sfuggente e vendibile.

La New Age - si legge nel documento - è anticristiana perché è una forma di «gnosi»; perché «nega la storia e rifiuta l'idea che la spiritualità possa essere radicata nel tempo»; perché considera Cristo al massimo un maestro e mai il Salvatore; perché è una forma di «narcisismo spirituale o di pseudomisticismo»; perché nega la trascendenza di Dio; perché non si confronta con la morte e la sofferenza; perché nega il peccato; perché porta a evitare l'impegno sociale; perché spinge a leggere il proprio futuro nelle stelle e non a costruirlo. E se la New Age continua a guadagnare terreno rispetto alla Chiesa Cattolica soprattutto, si denuncia, è per «la mancanza di una serie di attenzione delle comunità ecclesiali».

Marilyn Ferguson, autrice nel 1980 di una delle opere che più ha contribuito a diffondere l'idea nel mondo, fonda il movimento sui progressi della scienza e dalla teoria delle «rivoluzioni scientifiche», proposta da Thomas S. Kuhn in un'opera del 1962, in cui sosteneva che quando non sono più soltanto singole «teorie» ma interi «paradigmi» a cambiare si determina nella scienza una «rivoluzione». Ma quello che più spaventa il soglio pontificio non è l'entrata dell'età dell' acquario bensì nel noto slogan dell'attrice Shirley MacLaine, che per anni ha svolto il ruolo di ambasciatrice, e che dice: «Noi siamo Dio». «Perché il tramite è la Chiesa, il suo ordine - si spiega - e non si può far finta che non serva per parlare con chi ci ha creato».

IL SULTANO RIPUDIA

Il sultano del Brunei Hasanal Bolkiah, alla fine degli anni '90 l'uomo più ricco del mondo, ha deciso di divorziare dalla seconda moglie, Hajah Mariam, una ex hostess delle linee aeree nazionali sposata 20 anni fa, che gli ha dato 4 figli. Il fratello minore del sovrano è stato incaricato di comunicare la notizia ai 350 mila sudditi. Il ripudio pubblico entrerà in vigore fra tre mesi e 10 giorni sempre che il sultano (che ha 56 anni) non ci ripensi. La signora, 46 anni, dovrà rinunciare a tutti i titoli reali ma potrà contare su una buona rendita, pur abbandonando la residenza di palazzo che dispone di 1.788 stanze e di oltre duemila telefoni.

MASCHI IGNORANTI

La Fivet? È una società sportiva, anzi è la fecondazione artificiale

ROMA La fecondazione assistita è ancora quasi sconosciuta agli uomini italiani, tanto che da considerare la tecnica della Fivet un'associazione sportiva e sono convinti che la fecondazione omologa sia l'inseminazione artificiale tra omosessuali. Quanto all' azoospermia, ritengono che sia la presenza di azoto nel liquido seminale. E quanto è emerso da uno studio condotto dal centro di riproduzione assistita Artes (Assisted Reproduction Tecnique and Endoscopic Surgery), di Torino.

Dallo studio, condotto su 850 uomini fra 20 e 55 anni, emergono confusione e disinformazione sui temi della sterilità e della fecondazione artificiale. Una delle ragioni, rileva lo studio, è che la sterilità viene considerata dagli uomini come un problema che non li riguarda direttamente: 9 su 10 si dicono assolutamente certi della propria virilità e della propria capacità di procreare. Per il 59% degli intervistati è la donna l'unica responsabile di un mancato concepimento e soltanto il 32% ammette che può esistere una responsabilità comune.

Se una coppia non riesce ad avere figli, quindi, secondo la maggior parte degli intervistati la causa è da ricercare nelle donne, ad esempio nell'età sempre più avanzata in cui decidono ad avere il primo figlio, nella tendenza alle «diete dissennate»o nello stress che deriva da un'attività lavorativa sempre più intensa. Molti uomini confondono facilmente fecondazione assistita e clonazione: per il 38% degli intervistati la clonazione è l'applicazione della fecondazione assistita sugli animali.

Inoltre il 48% confessa di non sapere cosa sia la più comune tecnica di fecondazione artificiale, la Fivet (Fecondazione artificiale con embrio-transfer), mentre il 15% asserisce sicuro che si tratta di una federazione sportiva e lb8% di una compagnia di assicurazioni.

Per il 30% la fecondazione omologa diventa una pratica dedicata alle coppie omosessuali che reclamano un figlio; per il 36% l'azoospermia riguarda la presenza di azoto nel liquido seminale, mentre il 7% la collega direttamente al regno animale. Il responsabile dell'Artes, Alessandro Di Gregorio, rileva però che «al di là dell'ignoranza che emerge dallo studio, va sottolineato che, se toccato in prima persona dal problema della sterilità, l'uomo è quasi sempre pronto a correre ai ripari, sottoponendosi alle terapie necessarie».

Arrivano in Italia «The Sims» e «Sim City 4». Nel mondo hanno già venduto milioni di copie

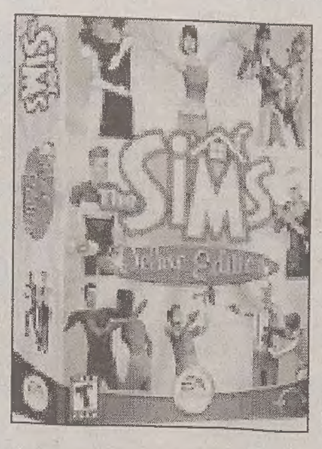
Ecco i videogame per sostituirsi a Dio

Oltre a creare famiglie virtuali si determina vita, morte, felicità

ROMA Provare l'ebbrezza di sostituirsi a Dio, abbattendo sugli uomini catastrofi oppure inondandoli di felicità: si spingono fino a questo punto «The Sims» e «Sim City 4», i videogiochi creati da Will Wrigth, il creativo che ha ispirato Truman Show e Grande Fratello, che arrivano in Italia dopo aver venduto 20 milioni di copie e provocato polemiche.

Con «The Sims», ora anche in versione per PlayStation, si può creare una famiglia, farla abitare in una casa e farle fare i conti con i problemi della vita di tutti i giorni: le dinamiche sentimentali, il mutuo da pagare, la carriera, le malattie, l'incognita dei vicini di casa o l'arrivo di un marmocchio. Sta al giocatore decidere il destino dei membri della famiglia: l'amore, il benessere e la felicità o, al contrario, la tristezza e la rovina.

Ma se un nucleo familiare non basta a soddisfare i propri appetiti di grandezza, si può avere sotto controllo un' intera città: «Sim City 4» permette appunto di creare un agglomerato urbano nei dettagli, popolandolo di esseri umani e poi manovrandone i destini. Li si vuole far prosperare migliorandone la qualità della vita? E allora il clima sarà mite, l'ambiente pulito, i posti di lavoro aumenteranno, le persone si aiuteranno a vicenda e tutto funzionerà alla perfezione. Nell'ultima versione, però, gli appassionati hanno iniziato a usare i poteri in chiave negativa: provocare alluvioni, inondazioni o eruzioni vulcaniche, oppure far proliferare la criminalità, alimentare lo scontro sociale o far precipitare la città nel caos.



Il videogame «The Sims».

Entrambi i reality game - prodotti dalla Electronic Arts, che ha incassato finora un miliardo di dollari - presentano una grafica mai vista prima, con visuale dall' alto, quella che dovrebbe avere il Padreterno: in «Sim City 4» si possono osservare la natura, le montagne, le città, le case, le strade e le persone. In «The Sims» l'occhio entra invece dentro le case, nelle stanze.

I due videogiochi hanno appassionato per la prima volta anche le donne (che rappresentano il 45% degli utilizzatori) e conquistato programmi tv dedicati, come un'intera puntata del Dave Letterman Show, la copertina di Newsweek (che li ha definiti «il futuro dell' entertainment») o l'interesse del Time, che ha parlato di «Sim Nation». Ma hanno anche scatenato le prevedibili condanne: sul New York Times Magazine, David Brooks, uno dei più autorevoli sociologi americani, li ha definiti «una specie di droga elettronica, sicuramente il gioco più realistico mai realizzato ma che produce una sorta di pericolosa fuga dalla realtà». E alcune chiese cristiane integraliste (dalla chiesa dei cristiani patrioti americani alla American Canyon Baptist Church) ne hanno chiesto il ritiro immediato.

Ad alimentare le polemiche c'è stato anche il caso, riferito dal Time, di Elizabeth Powell, una vedova di 56 anni che ha acquistato il gioco dopo la morte del marito e ha costruito una versione virtuale della loro vita di coppia: «Volevo cercare di stare ancora con lui almeno psicologicamente», ha raccontato la donna al Time, aggiungendo: «Per molti di noi "The Sims" è, più che un gioco, un modo per esprimere noi stessi e la nostra vita, con emozioni, situazioni e interazioni reali».

Fissato il 12 aprile il matrimonio tra Laurent, il cadetto della famiglia reale, e una bella geometra per metà inglese

Belgio, il principino sposa «Cenerentola»

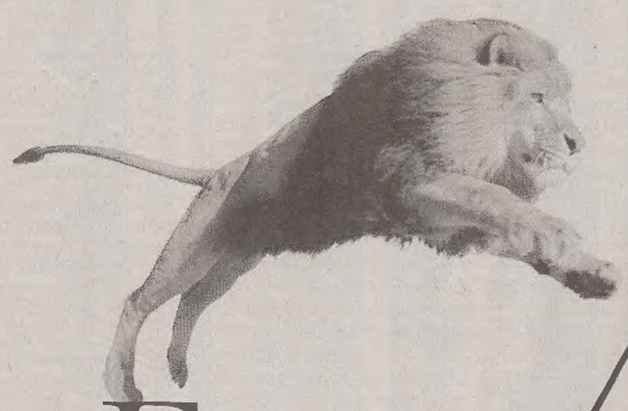
BRUXELLES Il principe Laurent, cadetto della famiglia reale belga, sposerà la sua attuale fidanzata ufficiale, Claire Coombs, il 12 aprile. Lo ha annunciato ieri la casa reale belga in una nota. Unendosi in matrimonio con il terzogenito dei reali del Belgio, Claire Coombs, belgo-britannica di 28 anni che non vanta discendenze nobili, diventerà così la terza principessa dei belgi dopo Matilde, moglie del primogenito principe Philippe, ed Astrid, sorella di Laurent. «La cerimonia civile - si legge nel comunicato - avrà luogo nell'Hotel de ville di Bruxelles alle dieci, mentre la cerimonia religiosa sarà celebrata alle undici nella cattedrale di Siant Michel». Le cerimonie saranno seguite dal ricevimento al Palazzo reale di Bruxelles intorno alle tredici e trenta.

Il principe belga Laurent e Claire.

Laurent, 39 anni, è considerato il «ribelle» della famiglia reale per il suo temperamento provocatorio e le dichiarazione a volte maldestre. E però anche il principe più popolare nel paese, ed i belgi ne apprezzano la spontaneità, la simpatia, e per anni hanno accettato anche i suoi eccessi di velocità che lo avrebbero condotto in carcere se non fosse stato un principe. Per mettere fine a queste «fughe» ad alta velocità è intervenuto in passato il premier belga Guy Verhofstadt, con una lettera in cui gli ricordava il dovere della famiglia reale di dare l'esempio.

Con Claire Coombs, Laurent ha trovato l'amore e, a quanto sembra, la stabilità. Claire, 28 anni, due grandi occhi azzurri che illuminano un viso non bello ma piacevole, ha già potuto dimostrare di avere due grandi qualità: la riservatezza e la discrezione. Nata in Inghilterra, a Bath, da padre inglese e da madre belga, dall'età di tre anni vive in Belgio, nel sud del paese dove il padre esercita un'attività commerciale. Dopo il liceo, Claire ha seguito dei corsi serali per diventare geometra e lavorare in uno studio di cui è diventata socia.

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.



FORMULA 4%

Formula 4% è la nuova soluzione d'investimento realizzata da Banca Generali che permette di impiegare al meglio la propria liquidità ottenendo un elevato tasso di rendimento. Il Sottoscrittore di un prodotto di Risparmio Gestito ha la possibilità di investire in un Pronti contro Termine Semestrale ad un tasso lordo del 4% (tasso netto sempre superiore a 3,49%). Per conoscere l'elenco dei prodotti e le condizioni legati a questa offerta rivolgetevi ai Promotori Finanziari di Banca Generali. Offerta valida fino al 30 giugno 2003 o fino ad esaurimento plafond.

Prima dell'adesione prendere visione del Foglio Informativo Analitico e dei Prospetti Informativi.

Per informazioni:
numero verde 800 155.155; www.bancagenerali.it

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

MIBTEL

0,899%
16952

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,981	11,151	Marengo Svizzero	61,460	66,620
Argento (per Kg.)	138,927	149,142	Marengo Italiano	63,010	68,690
Sterlina (v.C.)	75,400	83,150	Marengo Belga	60,940	65,590
Sterlina (n.C.)	75,920	85,220	Marengo Francese	60,940	66,110
Sterlina (post.74)	75,400	83,670	Marengo Austriaco	60,940	65,590
Krugerrand	330,020	348,610	20 Marchi	76,440	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	1677,52	-0,36	Londra Eurotop 100	1804,41	1,766	Singapore Straits T.	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	197,95	0,979	Madrid Ibex 35	6017,2	1,169	Stoccolma (aff.Gen.)	141,12	0,908
Dj Euro Stoxx 50	2270,73	1,004	Mosca	569,76	0,397	Tokio Nikkey	8500,79	1,929
Dublino	4059,05	2,229	Nasdaq Comp (prov.)	1331,35	0,79	Toronto Tse300 (prov)	6587,96	0,281
Francoforte Dax Xetra	2751,99	0,151	Neuer Markt Xetra	398,43	-0,782	Vienna Atx	1161,73	0,671
Lisbona	1590,07	0,788	New York (prov.)	8135,53	1,015	Zurigo Smi	4471,9	1,117
Londra	3689,4	3,42	Seul Kospi	600,41	1,445			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0729	Corona Norvegese	7,4790
Yen Giapponese	129,2700	Corona Danese	7,4377
Sterlina Inglese	0,6553	Dollaro Canadese	1,6303
Franco Svizzero	1,4684	Dollaro Australiano	1,8405
Corona Svedese	9,2334	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,804%	-0,061%	0,077%	-0,003%	-0,13%
1,0729	0,6553	129,2700	231,0655	7,594968

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,497	6,497	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,950	2,996	-1,54
A.S. Roma	1,173	1,149	2,09
Acea	4,189	4,182	0,17
Acegas	4,474	4,411	1,43
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2846	0,2754	3,34
Acque Potabili	19,480	19,500	-0,10
Acquedotto Nicolay	2,549	2,400	6,21
Acsm	1,394	1,338	4,19
Actelios	5,952	5,952	0,00
Aedes	3,219	3,202	0,53
Aedes Rnc	2,673	2,682	-0,34
Aem	1,307	1,277	2,35
Aem Torino	1,047	1,049	-0,19
Aeroporto Firenze	9,360	9,375	-0,16
Air Dolomiti	14,699	14,817	-0,80
Alerion	0,3858	0,3853	0,13
Alitalia	0,2367	0,2330	1,59
Alleanza Ass	7,215	7,030	2,63
Amga	0,7596	0,7481	1,54
Amplifon	16,968	17,209	-1,40
Arquati	0,6525	0,6709	-2,74
Asm Brescia	1,721	1,734	-0,75
Astaldi	1,588	1,581	0,44
Autogrill	7,465	7,453	0,16
Autostrada To-mi	9,234	9,176	0,63
Autostrade	9,349	9,308	0,44
B.Agr.Mantovana	8,950	8,648	3,49
B.Bilbao Viz Arg	8,105	8,009	1,20
B.P.Berg. 04 W	0,1443	0,1456	-0,89
B.P.C.Ind. 04 W	0,0196	0,0193	1,55
B.P.C.Industria	7,724	7,537	2,48
B.P.Cremona	16,490	16,543	-0,32
B.P.Intra	12,967	12,977	-0,08
B.P.Lodi	8,092	8,066	0,32
B.Santander C.H.	5,950	6,026	-1,25
Banca Antonveneta	13,796	13,807	-0,08
Banca Lombarda	9,492	9,133	3,93
Banca Lombarda 04 W	0,0245	0,0218	12,39
Banca Profilo	1,221	1,201	1,67
Banca Toscana	4,177	4,018	3,96
Basicnet	0,6568	0,6602	-0,52
Bastogi	0,0965	0,0946	2,01
Bayer	16,468	15,939	3,32
Bayerische Vita	2,539	2,480	2,38
Bca Carige	2,113	2,063	2,42
Bca Carige Risp.	2,320	2,320	0,00
Bca Fideuram	4,255	4,165	2,16
Bca Intesa	2,004	1,921	4,32
Bca Intesa R	1,439	1,389	3,60
Bca P.Berg.-c.V	16,909	16,506	2,44
Bca P.Milano	3,438	3,315	3,71
Bca Pop Etruria	11,553	11,522	0,27
Bca Pop Spoleto	6,100	5,980	2,01
Bco Chiavari	6,948	6,942	0,09
Bco Desio Br Rnc99	2,166	2,207	-1,86
Bco Desio E Brianza	3,003	3,037	-1,12
Bco Pop Vr E No	9,691	9,546	1,52
Bco Sardegna Rnc	6,943	6,755	2,78
Beghelli	0,4249	0,4194	1,31
Benetton	7,931	8,110	-2,21
Beni Stabili	0,4095	0,4012	2,07
Biesse	2,122	2,107	0,71
Bim	4,240	4,249	-0,21
Bim 04 W	0,1270	0,1206	5,31
Bipielle Investime	3,009	2,879	4,52
Bnl	1,137	1,119	1,61
Bnl Rnc	1,089	1,076	1,21
Boero Bartolomeo	11,738	11,390	3,06
Bon.Ferraresi	10,743	10,768	-0,23
Brembo	4,572	4,513	1,31
Brioschi	0,2296	0,2222	3,33
Brioschi 06 W	0,0250	0,0255	-1,96
Bulgari	4,161	4,094	1,64
Buzzi Unicem	6,233	6,300	-1,06
Buzzi Unicem Rnc	5,980	5,980	0,00
Caltagirone	4,200	4,183	0,41
Caltagirone Editore	4,867	4,947	-1,62
Caltagirone Rnc	4,132	4,132	0,00
Camfin	3,161	3,299	-4,18
Campari	29,31	29,34	-0,10
Capitalia	1,254	1,236	1,46
Carraro	1,373	1,332	3,08
Cassa Risp Firenze	1,117	1,119	-0,18
Cattolica Ass	23,60	23,29	1,33
Cembre	1,874	1,880	-0,32
Cementir	2,286	2,319	-1,42
Centenari & Zinelli	1,140	1,189	-4,12
Centrale Latte To	2,160	2,180	-0,92
Ceramiche Ricchetti	0,3387	0,3425	-1,11
Cir	0,7852	0,7713	1,80
Cirio Finanziaria	0,2000	0,1990	0,50
Class Editori	1,349	1,295	4,17
Coats Cucirini	0,8350	0,8350	0,00
Cofide	0,3479	0,3458	0,61
Cred.Bergamasco	14,850	14,878	-0,19
Cred.Valtellinese	8,490	8,481	0,11
Credito Artig 1ge03	3,127	3,133	-0,19
Credito Artigiano	3,326	3,320	0,18
Credito Emiliano	4,646	4,556	1,98
Cremonini	1,260	1,264	-0,32
Crespi	0,6817	0,6717	1,49
Csp International	1,374	1,382	-0,58
Dalmine	0,1541	0,1534	0,46
Danieli	1,973	1,941	1,65
Danieli 03 W	0,0100	0,0104	-3,85
Danieli Rnc	1,376	1,381	-0,36
De Longhi	3,510	3,536	-0,74
Ducati Motor Hold	1,477	1,482	-0,34
Edison	0,9873	0,9771	1,04
Edison Rnc	0,9621	0,9900	-2,82
Emak	2,510	2,485	1,01
Enel	5,237	5,222	0,29
Enertad	3,998	3,994	0,10
Eni	13,959	13,833	0,91
Erg	3,239	3,141	3,12
Ericsson	17,892	17,956	-0,36
Esaote	5,306	5,278	0,53
Fiat	8,028	7,826	2,58
Fiat 07 W	0,3030	0,2976	1,81
Fiat Priv.	4,896	4,762	2,81
Fiat Rnc	4,894	4,789	2,19
Fiera Milano	6,890	6,870	0,29
Filatura Di Pollone	0,6852	0,6800	0,76
Fin. Part 02 W	0,0434	0,0443	-2,03
Fin.Part.	0,5434	0,5499	-1,18
Finarte-semenzato C	1,467	1,398	4,94
Finecogroup	0,4376	0,4282	2,20
Finmeccanica	0,4818	0,4809	0,19
Fondiaria-sai	10,082	9,719	3,74
Fondiaria-sai Rnc	4,909	4,746	3,43
Gabetti Holding	1,836	1,772	3,61
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,678	3,692	-0,38
Gemina	0,6734	0,6534	3,06
Gemina Rnc	0,9100	0,9100	0,00
Generali Ass	19,919	19,351	2,94
Gewiss	3,291	3,320	-0,87
Giacomelli Spor Gro	0,5127	0,5155	-0,54
Gim	0,8084	0,8032	0,65
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr.L'espresso	2,807	2,759	1,74
Grandi Navi Veloci	1,564	1,557	0,45
Grandi Viaggi	0,6024	0,5697	5,74
Granitifiandre	6,788	6,677	1,66
Gruppo Coin	5,966	5,927	0,66
Hdp	1,845	1,830	0,82
Hdp Rnc	1,127	1,121	0,54
I Viaggi Ventaglio	2,207	2,203	0,18
Ifi Priv	9,098	9,010	0,98
Ifil	3,235	3,209	0,81
Ifil Rnc	2,310	2,292	0,79
Ima	9,999	9,988	0,11
Imm. Lombarda 03 W	0,0039	0,0040	-2,50
Immobiliare Lombard	0,0983	0,0960	2,40
Immsi	0,7043	0,7125	-1,15
Impregilo	0,3423	0,3421	0,06
Impregilo 03 W	0,0247	0,0254	-2,76
Impregilo Rnc	0,4400	0,4400	0,00
Intek	0,4790	0,4739	1,08
Intek Rnc	0,4150	0,4190	-0,95
Interbanca	20,42	20,41	0,05
Interpump Group	3,800	3,798	0,05
Ipi	4,272	4,272	0,00
Irce	2,179	2,190	-0,50
It Holding	2,242	2,203	1,77
Italcementi	8,784	8,832	-0,54
Italcementi Rnc	5,066	5,066	0,00
Italdesign Giugiaro	3,757	3,794	-0,98
Italgas	12,902	12,859	0,33
Italmobiliare	32,30	32,75	-1,37
Italmobiliare Rnc	18,976	18,760	1,15
Jolly Hotel	4,386	4,391	-0,11
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,464	1,494	-2,01
La Doria	1,621	1,633	-0,73
La Gaiana	1,0000	0,9820	1,83
Laf 08 W	1,937	1,824	6,20
Lavorwash	1,980	1,962	0,92
Linificio	1,032	1,011	2,08
Linificio Rnc	0,8900	0,8900	0,00
Locat	0,8174	0,8202	-0,34
Lottomatica	16,027	16,196	-1,04
Luxottica Group	11,202	11,345	-1,26
Maffei	1,308	1,255	4,22
Manuli Rubber	1,391	1,377	1,02
Marcolin	1,202	1,203	-0,08
Mariella Burani Fg	7,342	7,378	-0,49
Marzotto	4,977	4,993	-0,32
Marzotto Risp	5,750	5,500	4,55
Marzotto Rnc	4,950	4,924	0,53
Mediaset	6,582	6,337	3,87
Mediobanca	8,624	8,400	2,67
Mediolanum	4,498	4,367	3,00
Meliorbanca	4,522	4,493	0,65
Merloni	9,613	9,351	2,80
Merloni Rnc	6,529	6,327	3,19
Milano Ass	1,762	1,738	1,38
Milano Ass 05 W	0,0600	0,0600	0,00
Milano Ass Rnc	1,799	1,762	2,10
Mirato	4,906	4,900	0,12
Mittel	3,421	3,461	-1,16
Mondadori	5,653	5,549	1,87
Mondadori Rnc	8,450	8,450	0,00
Monrif	0,4556	0,4359	4,52
Monte Paschi Siena	2,162	2,091	3,40
Montefibre	0,7201	0,7074	1,80
Montefibre Rnc	0,7008	0,6927	1,17
Nav.Montanari	1,201	1,180	1,78
Necchi	0,0732	0,0734	-0,27
Necchi 05 W	0,0304	0,0303	0,33
Negri Bossi	2,614	2,613	0,04
Olcese	0,2600	0,2592	0,31
Olidata	1,379	1,401	-1,57
Oliv Ex Tec 04 W	0,0626	0,0621	0,81
Olivetti	0,9660	0,9490	1,79
Pagnossin	1,252	1,249	0,24
Parmalat	2,227	2,203	1,09
Parmalat 03 W	0,4329	0,4173	3,74
Perlier	0,1584	0,1550	2,19
Permasteelisa	15,482	15,323	1,04
Pininfarina	18,282	18,213	0,38
Pininfarina Rnc	18,990	18,990	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,402	18,409	-0,04
Pirelli & C.	1,230	1,222	0,65
Pirelli & C. Rnc	1,165	1,163	0,17
Pirelli Spa	0,8427	0,8249	2,16
Pirelli Spa Rnc	0,8972	0,8900	0,81
Poligrafici	0,9573	0,9571	0,02
Premafin	0,7528	0,7462	0,88
Premafin Hp 03 W	0,0419	0,0430	-2,56
Premuda	1,079	1,065	1,31
Ras	10,798	10,449	3,34
Ras Rnc	11,885	11,697	1,61
Ratti	0,4948	0,5160	-4,11
Recordati	12,474	12,633	-1,26
Reno De Medici	0,6964	0,6847	1,71
Reno De Medici Rcv	0,7609	0,7609	0,00
Richard Ginori 1735	0,8058	0,8068	-0,12
Rinascente	4,460	4,467	-0,16
Rinascente Priv	4,469	4,500	-0,69
Rinascente Rnc	4,150	4,150	0,00
Risanamento Napoli	1,318	1,322	-0,30
Roland Europe	0,8285	0,8360	-0,90
Roncadin	0,2586	0,2597	-0,42
Roncadin 07 W	0,1078	0,1126	-4,26
S.S.Lazio	0,5195	0,5000	3,90
Sabaf	14,795	14,667	0,87
Sadi	1,880	1,880	0,00
Saeco Group	2,988	2,962	0,88
Saes Getters	7,290	7,399	-1,47
Saes Getters Rnc	5,138	5,307	-3,18
Saiag	2,981	2,993	-0,40
Saiag Rnc	1,951	2,010	-2,94
Saipem	5,368	5,417	-0,90
Saipem Rcv	6,300	6,300	0,00
Sanpaolo Imi	6,329	6,257	1,15
Savino Del Bene	1,980	1,980	0,00
Schiapparelli 1824	0,0645	0,0642	0,36
Seat Pag Gialle Rnc	0,4897	0,4691	4,39
Seat Pagine Gialle	0,6416	0,6142	4,46
Sias	4,720	4,706	0,30
Sirti	0,8846	0,8810	0,41
Smi	0,4000	0,3953	1,19
Smi Metalli Rnc	0,4176	0,4137	0,94
Smurfit Sisa	1,364	1,364	0,00
Snai	1,364	1,408	-3,13
Snam Rete Gas	3,147	3,161	-0,44
Snia	1,896	1,916	-1,04
Snia 1ge03	1,828	1,851	-1,24
Socotherm	3,383	3,375	0,24
Sogefi	2,051	2,051	0,00
Sol	2,818	2,813	0,18
Sopaf	0,2690	0,2581	4,22
Sopaf Rnc	0,2524	0,2488	1,45
Stayer	0,2892	0,2890	0,07
Stefanel	1,183	1,171	1,02
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	17,006	16,768	1,42
T.I.M.	4,248	4,134	2,76
T.I.M. Rnc	3,977	3,872	2,71
Targetti Sankey	2,994	3,000	-0,20
Telecom Italia	7,079	6,981	1,40
Telecom Italia Rnc	4,641	4,525	2,56
Tenaris	1,808	1,809	-0,06
Terme Acqui	0,3400	0,3391	0,27
Terme Acqui Rnc	0,2361	0,2300	2,65
Tod's Group	29,10	28,89	0,73
Trevi Finanz Indust	0,6792	0,6632	2,41
Unicredito	3,447	3,341	3,17
Unicredito Rnc	3,313	3,294	0,58
Unipol	3,976	3,972	0,10
Unipol 05 W	0,1455	0,1453	0,14
Unipol Priv	1,667	1,665	0,12
Unipol Priv 05 W	0,0895	0,0898	-0,33
Vemer Siber	0,8574	0,8494	0,94
Vianini Industria	2,673	2,673	0,00
Vianini Lavori	4,649	4,649	0,00
Vittoria Ass.	3,477	3,500	-0,66
Volkswagen	39,07	37,77	3,44
Zignago	11,050	10,972	0,71
Zucchi	3,389	3,393	-0,12
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00
DIRITTI			
B. P. Spoleto Axa	0,0030	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,245	16,838	2,42
Aisoftware	3,399	3,357	1,25
Algol	4,768	4,782	-0,29
Art'e'	29,53	28,49	3,65
Bb Biotech	33,20	33,21	-0,03
Biosearch Italia	17,793	16,776	6,06
Cad It	10,773	10,751	0,20
Cairo Communication	20,06	19,730	1,67
Cdb Web Tech Invest	1,810	1,790	1,12
Cdc	5,780	5,721	1,03
Chl	0,7863	0,7744	1,54
Cto	2,893	2,876	0,59
Dada	4,948	4,879	1,41
Datalogic	9,047	9,133	-0,94
Datamat	3,800	3,684	3,15
Data Service	39,42	39,43	-0,03
Digital Bros	3,072	3,014	1,92
Dmail Group	2,927	2,882	1,56
E.Biscom	27,98	27,70	1,01
Eplanet	0,5224	0,5246	-0,42
Eplanet 2 03 W	0,0812	0,0803	1,12
Eplanet 3 04 W	0,1637	0,1651	-0,85
El.En.	12,690	12,501	1,51
Engineering	14,449	14,223	1,59
Esprinet	12,190	12,086	0,86
Euphon	6,110	6,096	0,23
Fidia	7,139	7,117	0,31
Finmatica	9,070	8,831	2,71
Freedomland Itn	10,611	10,639	-0,26
Gandalf	2,258	2,243	0,67
Gandalf 04 W	0,2247	0,2186	2,79
Inferentia Dnm	5,877	5,737	2,44
I.Net	44,92	44,32	1,35
It Way	2,925	2,891	1,18
Mondo Tv	25,12	24,37	3,08
Novuspharma	18,588	18,546	0,23
Opengate Group	5,688	5,607	1,44
Cardnet Group	3,084	3,029	1,82
Pol San Faustino	23,71	23,43	1,20
Prima Industrie	7,196	7,126	0,98
Reply	10,633	10,598	0,33
Tas	16,124	16,229	-0,65
Tc Sistema	7,319	7,308	0,15
Tecnodiffusione Ita	4,053	3,937	2,95
Tecnodiffusione 04 W	0,1646	0,1668	-1,32
Tiscali	4,560	4,293	6,22
Txt E-solutions	16,173	15,827	2,19
Vitaminic	5,253	5,077	3,47

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,985	-0,27
Alboino Re	5,433	-0,48
Apulia Az It.	8,965	0,39
Arca Azioni It.	16,072	0,52
Artigianc Az It.	4,049	0,47
Aureo Azioni It.	14,963	0,45
Azimut Crescita It	17,962	0,4
Bim Az. It	5,697	0,26
Bipielle Fon It.	18,704	0,5
Bipielle Fon Sm Cap	9,387	0,3
Bipiemme It.	11,923	0,38
Bn Azioni It.	9,912	0,34
Bpb Tiziano	12,639	0,53
Bpvi Az. It.	3,590	0,5
Capitalgest It.	13,821	0,55
Centrale It.	11,277	0,4
Cisalpino Indice	10,432	0,39
Credit Suisse Az It.	9,428	0,45
Ducato Geo It.	10,512	0,43
Dws Az It.	9,295	0,57
Dws Crescita Az	11,848	0,35
Dws It.N Eq Risk	13,836	0,41
Effe Az It.	5,059	0,28
Epta Azioni It.	9,557	0,42
Epta Mid Cap It.	3,095	0,42
Euroconsult Az It.	8,884	0,38
Eurom Azioni It	17,398	0,44
F&f Gestione It.	16,686	0,57
F&f Lagest It.	3,195	0,35
F&f Select It.	9,963	0,59
Fondersel It.	14,947	0,46
Fondersel P.M.I.	10,484	0,53
Fonditalia Eq It.	8,603	0,03
Gen Prime Capital	38,565	-0,06
Gen Prime It.	14,176	-0,04
Gestielle It.	11,102	0,46
Gestifondi Az It	11,145	0,39
Gestnord Az It.	8,497	0,41
Grifoglobal	8,923	0,15
Iis Trading Az. It.	3,899	0,41
Imi It.	15,943	0,35
Ing Az.	17,850	0,5
Investire Az.	15,317	0,36
Italf It.N Eq Cat A	73,250	1,76
Italy Stock Manag	10,439	0,38
Leonardo Az It.	6,656	0,39
Leonardo Small Caps	6,359	0,33
Mida Az.	15,639	0,32
Nextam P Az It.	3,957	0,18
Nextra Az It. Din	13,727	0,43
Nextra Az Pmi It.	3,668	0,3
Nextra Azioni It.	9,568	0,39
Nextra It. Index	3,289	0,49
Nextra Piazza Affari	7,348	0,42
Optima Az.	4,523	0,6
Optima Small Cap It.	4,253	0,38
Padano Indice It	8,998	0,46
Prumerica Az It.	3,853	0,42
Ras Capital	17,197	0,37
Ras Piazza Affari	7,141	0,35
Risparmio It Crescita	12,834	0,42
Romagest Az It.	23,123	0,4
Romagest Sel Az Ita	3,148	0,41
Romagest Sm Cap Ita	3,113	0,48
Rominvest It Eq Index	9,992	0,48
Sai It.	14,941	0,48
Sanpaolo Az It.	21,625	0,37
Sanpaolo Opp It.	3,436	0,38
Symphonia C Az It.	8,893	0,44
Unicredit Az It Cl A	13,390	0,54
Unicredit Az It Cl B	13,316	0,54
Unicredit Crescita Cl A	10,871	0,51
Unicredit Crescita Cl B	10,791	0,51
Zenit Az.	8,205	0,02
Zeta Az.	15,126	0,4
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,678	0,63
Alto Az.	12,905	0,16
Aureo E.M.U.	7,990	0,45
Bipielle Fon Euro	7,940	0,32
Bipielle Fon Medit	10,558	0,28
Bsi Az Euro	3,475	0,14
Capitalgest Ff Euro Sec	3,456	0,26
Cisalpino Az.	9,373	0,17
Cisalpino Euro Value	3,781	0,27
Dws Az Euro	3,274	0,37
Epsilon Qequity	3,063	0,29
Eurom Euro Eq Fund	2,717	0,3
Fonditalia Eq Europe	7,554	0,21
Fonditalia Euro Cyclic	6,093	1,15
Fonditalia Euro Defen	7,059	0,77
Fonditalia Euro Fin	5,304	0,15
Gen Pr Euro Innovation	1,936	0,94
Leonardo Euro	3,891	0,28
Mc Fdf Megatrend High	4,541	-0,66
Mc Fdf Megatrend Wide	4,619	0,02
Mida Az. Euro	3,790	0,21
Nextra Az Euro Din	8,872	0,54
Nextra Europa Index	2,915	0,48
Prime Lipper Europe	167,790	2,19
Prumerica Az Euro	3,343	-0,06
Rominvest French Index	470,450	0,46
Rominvest German Index	328,977	1,64
Sanpaolo Euro	11,407	0,41
Symphonia C Az Area E	2,891	-0,14
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,000	0,13
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,487	0,4
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,435	0,41
Zenit Eurostoxx 50	3,519	0,46
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,008	-0,03
Arca Azioni Europa	7,379	0,12
Artigianc Euroazioni	2,634	0,11
Astese Euroazioni	3,889	0,13
Azimut Europa	10,597	0,45
Bipielle Hend Conv Eur	3,407	0,06
Bipielle Hend Europa	5,034	0,44
Bipiemme Europa	9,637	0,2
Bipiemme Iniz Europa	3,808	-0,1
Bn Azioni Europa	5,964	0,15
Bpvi Az. Europa	3,081	0,13
Capitalgest Europa	5,081	0,02
Centrale Europa	14,178	0,11
Consultinvest Az.	6,833	0,07
Ducato Geo Europa	6,636	0,24
Ducato Geo Europa Bc	4,566	0,2
Ducato Geo Europa Cr	4,537	0,15
Ducato Geo Europa S C	10,801	-0,03
Ducato Geo Europa Val	4,706	0,13
Ducato Set Consumi	0,825	1,48
Effe Az Europa	2,278	-
Epta Selez Europa	3,856	-0,1
Euroconsult Az Europa	4,051	0,15
Eurom Europe Eq	11,551	0,17
Europa 2000	12,454	0,16
F&f Lagest Az Europa	16,796	0,05
F&f Potenziale Europa	4,787	-
F&f Select Europa	13,918	0,04
F&f Top 50 Europa	2,541	-0,08
Fondersel Europa	9,390	0,15
Fonditalia Eq Britain	6,738	-0,16
Fs Best Of Europa	3,593	0,06
Gen Pr Funds Europa	17,605	1,25
Gen Prime Europa	3,074	0,65
Geo Eur An Equity	2,883	-
Geo Eur An Ethical	3,118	-
Gestielle Europa	9,200	0,17
Gestnord Az Europa	6,805	0,22
Gestnord Az Nuovi M	3,038	-0,75
Grifoeurope Stock	4,334	0,16
Iis Trading Az. Europa	3,297	0,27
Imi Europe	13,357	0,11
Ing Europa	13,234	0,08
Ing Sel Europa	9,352	0,32
Investire Europa	8,618	0,26
Investitori Europa	3,503	0,11
Laurin Eurostock	2,625	0,15
Mc Eu-az Europa	2,840	0,11
Mc Fdf Europa	4,349	0,88
Nextam P Az Europa	3,839	0,31
Nextra Az Eur Growth	2,237	0,22
Nextra Az Europa Din	13,298	0,2
Nextra Az Europa Lte	8,345	0,08
Nextra Az Europa Value	2,758	0,22
Nextra Az Eurotop	2,838	0,11
Nextra Az Pmi Europa	4,286	0,07
Nextra Azioni Europa	4,487	0,2
Open Fund Az Europa	2,768	0,62
Optima Europa	2,353	-0,04
Putnam Europe Equity	6,477	0,03
Ras Europe Fund	11,232	0,12
Ras Lux Eq Europe	29,787	0,15
Ras Multieuropa	5,065	0,44
Romages Az Europa	9,014	-0,03
Rominvest Brit Ind Gbp	5,101	-0,18
Rominvest Swiss Ind Chf	14,280	0,25
Sai Europa	7,912	-0,19
Sanpaolo Europe	6,058	0,2
Symphonia Ms Europa	3,696	1,73
Unicredit Az Euro Cl A	11,959	0,13
Unicredit Az Euro Cl B	11,866	0,13
Vegagest Az Europa	3,446	0,5
Zeta Eurostock	3,393	-0,09
Zeta Swiss	17,685	0,26
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,314	0,23
America 2000	9,461	1,03
Anima Amer.	3,769	0,11
Arca Azioni Amer.	15,164	1,11
Artigianc Az Amer.	3,003	1,18
Aureo Americhe	2,860	0,6
Azimut Amer.	8,947	1,59
Bipielle Hend Amer.	6,572	0,91
Bipiemme Americhe	7,771	1,18
Bn Azioni Amer.	6,128	1,11
Capitalgest Amer.	7,317	0,6
Ducato Geo Am S C	11,923	1,03
Ducato Geo Amer.	4,349	1,19
Ducato Geo Amer. Bc	4,481	1,2
Ducato Geo Amer. Cr	4,432	1,35
Ducato Geo Amer. Val	5,163	1,2
Effe Az Amer.	2,347	0,56
Epta Selez Amer.	3,859	1,05
Euroconsult Az Amer.	4,388	0,53
Eurom Amer. Eq	14,035	0,68
F&f Lagest Az Amer.	5,313	0,43
F&f Select Amer.	9,683	0,38
Fondersel Amer.	10,188	0,41
Fonditalia Eq Blue Chips	8,778	1,19
Fonditalia Eq Small C	6,447	0,94
Fonditalia U.S. Defens.	7,061	1,76
Fonditalia U.S. Fin	7,082	1,42
Fs Best Of Amer.	3,297	-1,43
Gen Pr Funds Amer.	15,471	1,56
Gen Prime Usa	2,364	1,29
Geo Us Equity	2,466	-
Gestielle Amer.	11,211	1,05
Gestnord Az Amer.	11,774	0,66
Iis Trading Az. Amer.	3,156	1,12
Imi West	15,459	1,18
Ing Amer.	12,869	0,41
Investire Amer.	14,468	1,2
Investitori Amer.	3,387	1,2
Kairos Us Fund	4,709	0,68
Mc Fdf Amer.	4,413	-1,52
Nextam P Az Amer.	3,412	0,62
Nextra Az N Amer. Lte	5,390	1,2
Nextra Az Nordamerica	16,246	1,11
Nextra Az Pmi Amer.	13,880	0,74
Open Fund Az Amer.	2,635	-0,98
Optima Americhe	3,880	0,49
Prumerica Az Usa	3,182	0,16
Putnam Us Cap Value	4,563	0,93
Putnam Us Cap Value $	4,935	1,56
Putnam Usa Equity	5,478	0,61
Putnam Usa Equity $	5,925	1,25
Putnam Usa Opport	4,945	0,32
Putnam Usa Opport $	5,349	0,96
Putnam Usa Value	3,737	1,05
Putnam Usa Value $	4,042	1,69
Ras Amer. Fund	12,675	1,23
Ras Multiamerica	4,943	-0,8
Romagest Az Nord Am	9,619	0,46
Rominvest North Am Ind $	15,994	1,07
Sai Amer.	10,898	0,55
Sanpaolo Amer.	7,962	1,22
Symphonia Ms Amer.	3,647	-1,41
Unicredit Az Am Cl A	7,005	0,39
Unicredit Az Am Cl B	6,926	0,39
Vegagest Az Amer.	3,367	0,78
Zenit S&p 100	3,497	0,66
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,774	-0,68
Anima Asia	3,749	-0,32
Arca Az.Far East	4,399	-0,48
Artigianc Az Oriente	2,607	-0,15
Aureo Pacif.	2,700	-0,74
Azimut Pacif.	5,016	-0,34
Bipielle Hend Giap.	3,838	-0,7
Bipielle Hend Oriente	2,920	-
Bipiemme Pacif.	3,312	-0,36
Bn Azioni Asia	5,473	-0,45
Capitalgest Pacif.	2,641	-0,71
Ducato Geo Asia	3,456	-0,12
Ducato Geo Giap.	2,605	-0,65
Effe Az Pacif.	2,465	-0,48
Epta Selez Pacif.	5,239	-0,36
Eurom Jap Eq Fund	2,446	-0,81
Eurom Tiger Far East	7,223	-0,65
F&f Select Pacif.	5,496	-0,45
F&f Top 50 Oriente	2,765	0,47
Fondersel Oriente	3,331	-0,83
Fonditalia Eq Jap.	2,358	-0,59
Fs Best Of Jap.	3,865	-0,72
Gen Pr Funds Pacif.	10,841	3,14
Gen Prime Jap.	2,327	4,4
Geo Jap.Ese Equity	2,268	-
Gestielle Giap.	3,848	-0,67
Gestielle Pacif.	7,019	-0,14
Gestnord Az Pacif.	5,031	-0,73
Iis Trading Az. Giap.	3,675	-0,7
Imi East	4,630	-0,54
Ing Asia	3,515	-0,73
Investire Pacif.	4,574	-0,5
Investitori Far East	3,615	-0,63
Mc Fdf Asia	4,256	-0,07
Nextra Az Asia Lte	2,847	-0,63
Nextra Az Emg Asia	4,981	0,06
Nextra Az Giap.	2,966	-0,57
Nextra Az Pacif.	3,951	-0,58
Open Fund Az Pacif.	2,508	-0,28
Optima Far East	2,437	-0,85
Oriente 2000	5,851	-0,83
Prumerica Az Pacif.	3,777	-0,71
Putnam Pacific Equity	3,871	-0,41
Putnam Pacific Equity $	4,187	0,22
Ras Far East Fund	4,059	-0,59
Ras Multipacifico	4,988	-0,18
Romagest Az Pacif.	3,600	-0,72
Rominvest Jap.. Ind $	52,161	-0,27
Sai Pacif.	2,770	-0,47
Sanpaolo Pacific	3,871	-0,39
Symphonia Ms Asia	4,189	-0,05
Unicredit Az Giapp Cl A	3,728	-0,77
Unicredit Az Giapp Cl B	3,693	-0,78
Unicredit Az Pacif Cl A	3,410	-0,7
Unicredit Az Pacif Cl B	7,099	-0,71
Vegagest Az Asia	3,920	-0,61
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,127	-0,12
Arca Az.Paesi Emerg	3,953	0,36
Aureo Mercati Em	3,195	-0,41
Azimut Emerging	3,272	0,37
Bipielle Hend Am Lat	3,934	1,16
Bipielle Hend P Emerg	6,925	0,16
Capitalgest Eq Em Mkt	10,026	-0,37
Ducato Geo Am Latina	4,844	-0,64
Ducato Geo Paesi Emg	2,628	0,27
Dws Az Em	2,957	-0,67
Epta Mercati Em	5,307	0,55
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,928	-0,53
F&f Select Nuovi Mkt	3,973	-0,58
Fonditalia Em Am Lat	5,844	1,35
Fonditalia Em Mkt Asia	1,899	0,16
Fonditalia Em Mkt Eu	4,487	-0,22
Gen Prime Em Mkt	4,758	1,15
Gestielle Em Mkt	5,815	0,4
Gestnord Az Paesi Em	4,158	-0,53
Iis Trading Az. Emerg.	4,665	0,5
Ing Emerg Mkt Equity	4,082	-0,49
Investire P Emerg.	3,889	0,1
Leonardo Em Mkt	3,077	-0,74
Mc Fdf Paesi Emerg	4,393	0,23
Nextra Az Emg Amer.	5,471	1,56
Nextra Az Emg Europa	5,410	-0,18
Nextra Az Paesi Emg	3,625	0,33
Prumerica Az Mkt Emerg	3,593	-0,66
Putnam Em Mkt	3,436	-0,35
Putnam Em Mkt $	3,716	0,27
Ras Emerging Mkt Eq	4,179	0,41
Sai Paesi Emerg.	2,846	-0,28
Sanpaolo Economie Em	4,292	0,37
Symphonia Ms P Emerg	5,276	0,61
Unicredit Am Lat Cl A	4,760	0,98
Unicredit Am Lat Cl B	4,799	0,99
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,277	-0,37
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,248	-0,38
Unicredit Svi Euro Cl A	5,650	-0,91
Unicredit Svi Euro Cl B	5,611	-0,92
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,668	0,41
Alto Int. Az	3,601	0,67
Anima Fondo Trading	9,413	-0,05
Apulia Az.Int.Ionali	5,443	0,5
Arca 27 Az.Estere	9,879	0,62
Arcacinquestelle D	3,305	0,03
Arcacinquestelle E	2,858	-0,03
Arcamultifondo Com F	3,529	0,03
Aureo Blue Chips	3,310	0,21
Aureo Global	7,695	0,17
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,810	-0,08
Azimut Borse Int	9,572	0,92
Bancoposta Az.Int.	2,772	-
Bim Az. Glob	2,955	-0,03
Bipielle Hend Glob	14,091	0,6
Bipiemme & Co Comp90	3,304	-0,84
Bipiemme Glob.	16,215	0,69
Bipiemme Trend	2,630	0,42
Bn Azioni Int	8,707	0,67
Bpb Rubens	6,282	0,67
Bpvi Az. Int.	3,066	0,62
Bsi Az Int.	3,893	0,18
Bussola Gl Growth	2,364	-0,08
Bussola Gl Value	3,106	0,45
Capitalgest Ff Glob Sec	3,616	0,81
Carige Az.	4,973	0,79
Centrale G8 Blue Ch	7,308	0,87
Centrale Global	10,917	0,85
Consultinvest Global	3,037	0,1
Credit Suisse Az Int	5,862	0,22
Ducato Geo Glob.	17,017	0,65
Ducato Geo Glob. Cr	4,687	0,75
Ducato Geo Glob. Val	2,732	0,52
Ducato Geo Tendenza	2,380	0,8
Ducato Port Glob Eq	2,950	-0,61
Ducato Port Megatrend	2,995	-0,63
Ducato Set Immobiliare	5,776	0,09
Dws Paniere Borse	4,619	0,3
Effe Az Glob.	2,486	0,32
Effe Linea Aggressiva	3,243	-0,22
Effe Top 100	2,429	0,04
Epta Carige Equity	2,280	0,75
Epta Exe Red	3,197	0,03
Eptainternational	8,804	0,74
Euroconsult Az Int	4,555	0,22
Euroconsult Tecnol	3,280	-1,41
Eurom Blue Chips	9,881	0,22
Eurom Growth Eq Fund	5,841	0,15
F&f Gestione Int	10,984	0,23
F&f Lagest Az Int	9,459	0,26
F&f Top 50	4,505	0,33
Fideuram Az.	10,208	0,65
Fonditalia Euro T.M.T.	4,749	-0,98
Fonditalia Global	90,992	0,43
Gen Pr Alloc Service A	3,212	2,88
Gen Prime Global	10,869	1,3
Gen Prime World Top 50	2,634	0,77
Gener Alloc Service A	3,261	2,9
Gestielle Int.	9,025	0,6
Gestifondi Az Int	8,456	0,36
Gestnord Az Int.	2,322	0,52
Grifoglobal Int	5,991	0,02
Ing Indice Glob.	9,878	0,37
Ing Wsf - Comp Glob.	2,891	-0,93
Ing Wsf - Comp Tematico	3,048	-0,29
Intern. Stock Manag	9,426	0,24
International Sec Fund	31,195	-0,12
Investire Int.	7,656	0,67
Italf Global Eq Cat B	19,610	-0,51
Italf Healthcare	3,890	-0,51
Italf Raw Mat & Energy	3,780	-0,53
Italf T.M.T.	3,610	-1,37
Leonardo Equity	2,519	-0,2
Magna Graecia Az	4,478	0,81
Mc Kw-az Sett Finanza	3,184	0,19
Mida Az. Int	2,527	0,52
Ml Ms Equities	3,360	0,63
Multi Comp D 10/90	3,612	0,25
Nextam P Az Int	3,582	0,53
Nextra Az Int.	12,114	0,8
Nextra Az Int. Din	16,417	0,74
Nextra Az Intern Lte	4,775	0,76
Nextra Az Pmi Int.	9,218	0,5
Nextra Azioni Anete	8,809	0,79
Nextra Blue Chips Int	15,751	0,82
Nextra Port Multim	2,951	-0,44
Open Fund Az Alto R	3,456	-0,12
Open Fund Az Int	2,553	-0,47
Optima Int	3,994	0,13
Padano Equity Int	3,241	0,78
Paritalia Orch C Az Int	60,811	-0,8
Paritalia Orch L Az Int	59,898	-0,8
Prumerica Az Glob Opp	3,258	-0,12
Prumerica Az Globali	3,426	0,29
Putnam Gl Cap Core	4,300	0,44
Putnam Gl Cap Core $	4,651	1,09
Putnam Gl Cap Growth	4,596	0,48
Putnam Gl Cap Growth$	4,971	1,12
Putnam Global Equity	6,037	0,17
Putnam Global Equity $	6,530	0,8
Putnam Global Value	3,358	0,33
Putnam Global Value $	3,632	0,97
Ras Blue Chips	3,021	0,77
Ras Global Fund	10,293	0,77
Ras Multi90	3,016	-0,17
Ras Research	2,646	0,3
Risparmio Az Top 100	10,314	0,64
Risparmio Borse Int	12,919	0,49
Romages Az Int	6,850	0,15
Romages Sel Az Int	2,594	0,19
Rominvest Universal Ind	29,228	0,23
Sai Glob.	8,586	0,2
Sanpaolo Int.	9,764	0,73
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,000	-
Sg Ventaglio Agg	3,814	-0,42
Sofid Sim Blue Chips	4,466	0,61
Symphonia C Az Int	5,878	0,36
Symphonia Ms Vivace	3,931	-
Unicredit Az Glob Cl A	10,516	0,23
Unicredit Az Glob Cl B	10,402	0,23
Zenit Etico & Ricerca	4,474	0,09
Zeta Growth	2,400	0,13
Zeta Stock	10,579	0,21
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,208	1,55
Dws Londra	4,223	-0,31
Dws New York	7,399	1,01
Dws Parigi	10,029	0,52
Dws Tokyo	4,079	-0,44
F&f Select Germ.	6,664	1,34
Gestielle East Europe	5,264	-0,55
Gestielle World Cons	3,814	1,06
Interf Blue Chips	5,084	1,17
Interf Em Mkt Asia	2,719	0,15
Interf Em Mkt Europe	4,139	-0,22
Interf Em Mkt Lat Am	6,193	1,41
Interf Eq Britain	3,967	-0,18
Interf Eq Europe	5,030	0,2
Interf Eq It.	6,679	0,03
Interf Eq Jap.	2,576	-0,62
Interf Small Cap	7,360	0,97
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,504	0,66
Aureo Finanza	3,435	0,03
Aureo Materie Prime	3,624	0,42
Aureo Pharma	3,615	0,53
Aureo Tecnologia	1,622	-0,73
Azimut Consumers	4,227	1,54
Azimut Energy	4,143	0,66
Azimut Generation	4,397	0,87
Azimut Multi Media	2,576	-0,39
Azimut Real Estate	4,652	0,22
Bipiemme Innovazione	6,102	-0,59
Bipiemme Tempo Libero	3,436	0,76
Bn Commodities	8,241	-0,48
Bn Energy & Util	7,917	0,73
Bn Fashion	8,776	0,7
Bn Food	9,340	1,62
Bn Property Stocks	7,661	0,25
Capitalgest Cons Goods	10,868	0,79
Capitalgest High Tech	1,543	-0,58
Ducato Geo Europa A P	1,069	0,19
Ducato Port High Tech	2,482	-1,47
Ducato Set Consumi Alfa	4,708	0,71
Ducato Set Energia	4,809	0,25
Ducato Set Farmaceutico	4,602	1,01
Ducato Set Mat Prime	8,094	0,35
Ducato Set Servizio	4,886	0,89
Ducato Set Tecnologia	1,242	-0,8
Ducato Set Telecomunic	4,726	0,6
Effe Best Sector	2,255	0,09
Epta Finance Fund	3,418	0,38
Epta Health Care Fund	3,406	1,22
Epta Technology Fund	1,619	-0,25
Epta Utilities Fund	2,817	0,64
Eurom Green Eq Fund	8,544	0,65
Eurom H Tech Eq Fund	9,379	-1,3
Eurom Real Es Eq Fund	3,993	-0,22
F&f Select Fashion	3,758	-0,03
F&f Select H T Europa	1,385	-0,72
F&f Select Nuova Finanza	3,401	0,09
Fs Info Technology	2,992	-1,84
Gen Pr Health Europa	3,249	0,31
Gen Prime Fin Europa	2,955	1,34
Gen Prime Tmt Europa	2,500	1,17
Gen Prime Util Europa	3,885	0,62
Gestielle High Tech	1,582	-0,63
Gestielle Pharmatec	2,846	0,53
Gestielle World Comm	5,301	0,4
Gestielle World Financ	3,363	0,54
Gestielle World Net	1,216	-0,33
Gestielle World Utilit	3,503	0,63
Gestnord Az Biotec	2,874	-0,69
Gestnord Az Tecnologia	0,936	-1,16
Gestnord Az Telecom	3,416	0,32
Iis Trading Az High Tech	2,921	-0,92
Ing Comm Technology	0,875	-0,57
Ing Global Brand Names	3,783	0,34
Ing I.T. Fund	3,788	-0,68
Ing Internet	2,089	-0,14
Ing Qualita' Della Vita	4,252	0,62
Ing Real Estate	4,176	0,22
Interf Euro Cyclicals	6,610	1,1
Interf Euro Defensive	7,263	0,78
Interf Euro Financilas	6,044	0,12
Interf Euro Tmt	6,016	-1,02
Interf Infl Linked	10,820	-0,02
Interf Us Cyclicals	6,387	1,33
Interf Us Defensive	6,894	1,77
Interf Us Financials	6,751	1,43
Interf Us Tmt	5,679	0,28
Kairos Part Hi Tech Fund	2,011	0,15
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,673	-1,29
Mc Sw-az Sett Servizi	1,847	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,544	1,11
Nextra Az En Mat Prime	5,183	0,74
Nextra Az Finanza	4,942	0,59
Nextra Az Immobiliari	5,026	0,76
Nextra Az Industriali	4,162	0,82
Nextra Az Nasdaq 100	1,482	-0,2
Nextra Az Pharmabio	6,093	0,94
Nextra Az Tecn Avanz	2,936	-1,01
Nextra Az Telecomunic	6,741	0,37
Nextra Az Utilities	3,823	0,45
Nextra Az Web	1,422	-0,7
Optima Tecnologia	2,432	-1,1
Ras Advanced Service	2,147	0,47
Ras Consumer Goods	5,318	1,35
Ras Energy	4,997	0,58
Ras Financial Services	3,869	0,55
Ras High Tech	1,801	-0,94
Ras Individual Care	6,078	1,17
Ras Luxury	2,925	0,62
Ras Multimedia	3,953	-0,28
Sanpaolo Finance	18,941	0,58
Sanpaolo High Tech	3,531	-0,84
Sanpaolo Industrial	8,577	0,69
Sanpaolo Salute E Amb	14,008	1,1
Zenit Internet Fund	1,386	-0,79
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,690	0,24
Arca Az Alta Crescita	3,246	0,12
Aureo Ff Aggressivo	2,848	0,35
Aureo Multiazioni	6,135	0,18
Bipielle Hend Crescita	3,155	0,57
Bipielle Hend Leader	3,375	0,09
Bipielle Hend Valore	3,418	0,41
Bipiemme Benessere	3,911	1,24
Bipiemme Finanza	3,353	0,6
Bipiemme Ris Base	4,032	0,95
Bn New Listing	5,615	0,45
Bussola Eur N Front	2,525	0,68
Capital It.	57,000	0,14
Capitalgest Small Cap	4,435	0,41
Cristoforo Colombo	12,654	1,09
Ducato Etico Glob.	2,920	0,48
Ducato Geo Glob. Sc	2,371	0,34
Ducato Set Finanza	3,035	0,66
Ducato Set Industria	2,554	1,03
Eurom Risk Fund	23,903	0,39
Ferdinando Magellano	4,284	-0,37
Gen Prime Special	7,400	0,86
Gestielle Etico Az	4,485	0,2
Gestnord Az Ambiente	5,171	-0,42
Gestnord Az Banche	8,170	0,21
Gestnord Az Edilizia	3,818	0,55
Gestnord Az Energia	3,895	0,54
Gestnord Az Farmac	3,556	0,57
Gestnord Az Tempo Lib	3,128	0,19
Iis Az Pmi	4,081	0,72
Iis Az Growth	3,660	0,63
Iis Az Value	3,568	0,73
Ing Iniziativa	14,902	0,55
Italf Bank & Ins Cat F	5,190	0,39
Kairos Part Small Cap	5,333	-0,06
Mida Az Mid Cap It.	3,442	0,5
Ml Ms Spec Equities	3,455	0,93
Putnam Int Opport	4,036	-0,05
Putnam Int Opport $	4,365	0,58
Rominvest Glob H Care	3,118	0,61
Rominvest Glob Indust	2,771	0,43
Rominvest Global Cons	2,984	0,3
Rominvest Global Ener	3,769	0,48
Rominvest Global Finan	3,160	0,1
Rominvest Global Serv	1,944	0,1
Rominvest Global Tech	1,638	-1,15
Sanpaolo Az Int Etico	5,385	0,3
Unicredit Pharma Cl A	10,458	0,75
Unicredit Pharma Cl B	10,357	0,76
Unicredit Ris Nat Cl A	4,263	-0,33
Unicredit Ris Nat Cl B	4,161	-0,31
Unicredit Servizi Cl A	10,236	0,12
Unicredit Servizi Cl B	10,113	0,12
Zeta Medium Cap	3,732	-0,03
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,783	0,03
Aureo Ff Dinamico	3,087	0,26
Bipiemme & Co Comp70	3,668	-0,62
Bipiemme Valore	3,637	0,61
Bn Iniziativa Sud	10,320	0,14
Bussola Sviluppo	2,797	-0,36
Ducato Mix 75	3,673	0,58
Ducato Port Eq 70	3,496	-0,34
Dws Fin Per 35	3,110	0,19
Epta Exe Green	3,536	0,08
F&f Lagest Portfolio 3	4,178	0,24
Gen Pr Alloc Service B	3,554	2,21
Gener Alloc Service B	3,537	2,23
Imi Industria	10,163	0,42
Ing Wsf - Comp Aggr	3,328	-0,69
Multi Comp C 30/70	3,860	0,16
Paritalia Orch C Allegro	67,173	-0,15
Paritalia Orch L Allegro	65,798	-0,15
Prumerica Port Agg	3,678	-0,46
Ras Multi70	3,487	-0,17
Romagest Prof Dinam	3,569	0,28
Sanpaolo Sol 6	16,169	0,43
Sanpaolo Sol 7	5,992	0,52
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,000	-
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,684	-0,05
Arca Bb	25,999	0,34
Arcacinquestelle A	4,678	0,09
Arcacinquestelle B	4,224	0,05
Arcacinquestelle C	3,813	0,03
Arcamultifondo Com D	4,030	-0,02
Artigianc Mix	3,894	0,39
Aureo Bil.	20,275	0,21
Azimut Bil Int	5,697	0,55
Azimut Bil.	17,121	0,28
Bim Bil.	16,523	0,13
Bipielle Fon Bilanc	10,356	0,34
Bipiemme & Co Comp50	4,025	0,4
Bipiemme Int	10,233	0,32
Bn Bil. It	6,797	0,37
Bnl Skipper 3	4,049	0,55
Bussola Crescita	3,774	-0,16
Bussola Dinamica	3,212	-0,25
Capitalgest Bil	15,848	0,09
Cisalpino Bil.	15,126	0,2
Ducato Geo Europa Est	3,883	-0,46
Ducato Mix 50	4,065	0,37
Ducato Port Cap Plus	3,848	-0,16
Ducato Port Eq 50	3,860	-0,21
Dws Fin Pers 25	4,220	0,36
Effe Linea Dinamica	3,850	-0,16
Epsilon Longrun	4,033	0,17
Epta Exe Blue	3,942	0,2
Eptacapital	11,921	-0,01
Euroconsult Bil Int	4,995	0,14
Eurom Capitalfit	24,555	0,26
F&f Eurorisparmio	17,880	0,1
F&f Lagest Portfolio 2	4,463	0,18
F&f Prof.	45,553	0,24
Fideuram Performance	10,205	0,32
Fondersel	37,474	0,09
Fondersel Trend	7,792	-0,17
Fondo Centrale	15,626	0,44
Gen Pr Alloc Service C	4,069	1,5
Gen Primerend	21,271	0,08
Gener Alloc Service C	3,990	1,55
Geo Glo Balanced 1 G8	4,989	-
Gestielle Bil. 70	10,187	0,24
Gestnord Bil Euro	11,667	0,23
Gestnord Bil Int.	10,808	0,12
Grifocapital	14,845	0,07
Imi Capital	25,475	0,29
Ing Portfolio	26,933	0,41
Ing Wsf - Comp Moderato	3,731	-0,45
Interf Global	46,210	0,45
Investire Bil.	11,764	0,49
Mc Fdf Bil.	4,838	-0,27
Multi Comp B 50/50	4,165	0,1
Nagracapital	15,950	0,23
Nextam P Bil.	4,574	0,13
Nextra Bil Int.	7,807	0,45
Nextra Bil.	26,183	0,32
Nextra Libra Bil.	28,005	0,31
Nextra Port Diamante	3,308	-0,3
Nextra Port Smeraldo	3,922	-0,28
Open Fund Bil Int	3,732	-0,48
Open Fund Gestnord	3,711	0,16
Paritalia Orch C Adagio	79,027	-0,14
Paritalia Orch L Adagio	78,256	-0,14
Prumerica Port Din	4,076	-0,42
Putnam Global Balance	4,307	0,14
Putnam Global Balance $	4,658	0,76
Ras Bil.	21,060	0,24
Ras Multi Fund	10,193	0,46
Ras Multi50	3,990	-0,23
Romagest Prof Attivo	4,488	0,11
Sai Bil.	3,290	0,03
Sanpaolo Sol 4	5,097	0,31
Sanpaolo Sol 5	20,773	0,36
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,000	-
Sg Ventaglio Bil	4,265	-0,3
Symphonia C Pat Glob	4,340	0,32
Symphonia Ms Largo	4,495	0,02
Unicredit Bil Eur Cl A	17,946	0,03
Unicredit Bil Eur Cl B	17,839	0,02
Unicredit Bil Glob Cl A	12,131	0,01
Unicredit Bil Glob Cl B	12,045	0,01
Zeta Bil.	14,672	0,14
Zeta Growth Income	3,368	0,03
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,889	0,23
Arcamultifondo Com B	4,594	0,02
Arcamultifondo Com C	4,278	-
Aureo Ff Ponderato	4,412	0,09
Azimut Protezione	6,311	0,19
Bipielle Fon Divers	4,881	0,16
Bipiemme Mix	4,660	0,13
Bipiemme Visconteo	26,235	0,17
Bnl Skipper 1	4,976	0,22
Bnl Skipper 2	4,439	0,38
Bpc Stradivari	4,558	-
Bussola Evoluzione	4,404	-0,09
Ducato Mix 25	4,666	0,19
Ducato Port Eq 30	4,212	-0,05
Dws Fin Pers 15	4,946	0,14
Effe Linea Prudente	4,521	-0,11
Epta Exe White	4,368	0,3
Epta Multif 2 Cap	5,057	0,14
Epta Multif 3 Cap	4,254	0,14
F&f Lagest Portfolio 1	5,275	-0,02
Gen Pr Alloc Service D	4,771	0,48
Gener Alloc Service D	4,691	0,51
Gestielle Bil. 40	11,072	0,06
Gestielle Etico Bil 30	4,864	0,12
Multi Comp A 70/30	4,373	0,16
Paritalia Orch C Piano	91,512	-0,14
Paritalia Orch L Piano	90,855	-0,15
Prumerica Bil Obbl	4,639	0,09
Prumerica Port Mod	4,591	-0,22
Ras Multi20	4,859	-0,25
Romagest Prof Moder	10,032	0,06
Romagest Val Prot 85	4,583	0,2
Romagest Val Prot 90	4,945	0,12
Sanpaolo Sol 2	5,939	0,08
Sanpaolo Sol 3	6,111	0,15
Sg Ventaglio Pru	4,806	0,02
Symphonia Ms Adagio	4,833	0,05
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,158	0,06
Anima Fondimpiego	15,233	0,12
Arca Obbl Europa	6,872	0,03
Artigianc Obbl	5,589	0,23
Azimut Solidity	6,865	0,15
Bipielle Fon 70/30	7,117	0,25
Bipielle Fon 80/20	8,399	0,18
Bipielle Fon Roma Cap	9,667	0,06
Bipiemme Plus	5,108	0,1
Bipiemme Sforzesco	7,903	0,04
Bn Obbl Dinamico	11,365	0,03
Bnl Per Telethon	4,885	-
Bpb Tiepolo	7,227	0,06
Bpc Monteverdi	5,089	0,02
Cisalpino Impiego	5,649	0,11
Cr Cento Misto Best	4,963	0,06
Cr Trieste Obbl	5,743	0,09
Ducato Fix Rend.	17,621	0,14
Dws Rendimento	5,130	0,2
Epsilon Limited Risk	5,153	0,08
Epsilon Qvalue	3,519	-0,11
Epta Multif 1 Cap	5,232	0,11
Euroconsult Obb Misto	5,965	0,08
Gen Primecash	5,509	0,15
Gestielle Obbl 20	7,680	0,12
Gestielle Obbl Misto	9,505	0,03
Grifobond	6,529	-0,23
Griforend	7,381	-0,08
Investire Obbl	18,777	0,19
Leonardo 80/20	5,157	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,294	-0,02
Nagrarend	8,414	0,06
Nextam P Obbl Misto	5,074	0,1
Nextra Bond Conver	4,137	0,02
Nextra Equilibrio	6,902	0,19
Nextra Rend.	6,011	0,12
Nextra Risparmio	4,597	0,17
Nordfondo Etico Obb M	5,460	0,13
Padano Equilibrio	5,013	0,2
Prumerica Port Prud	4,967	-0,08
Ras Long Term Bond	5,613	0,09
Romagest Prof Prude	5,346	0,04
Romagest Val Prot 95	5,185	0,08
Symphonia C Pat G Redd	6,032	-
Teodorico Misto Int	5,012	0,3
Unicredit Ob Misto Cl A	7,468	-0,01
Unicredit Ob Misto Cl B	7,448	-0,01
Zenit Obbl	6,873	0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,223	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,712	0,01
Arca Mm	12,485	0,04
Artigianc B T	5,469	0,02
Astese Mon.	5,513	0,04
Aureo Mon.	5,753	0,03
Bancoposta Mon.	5,287	-
Bim Obbl Br Term	5,586	0,02
Bipielle Fon Monet	12,671	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,355	0,02
Bipiemme Mon.	10,421	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,918	0,03
Bn Euromon	10,814	0,02
Bn Redd.	6,209	0,03
Bpvi Breve Term.	5,448	0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,036	0,02
Carige Mon.	10,011	0,03
Centrale Cash Euro	7,789	0,04
Cisalpino Cash	7,870	0,03
Cr Cento Monet Plus	5,019	0,02
Cr Cento Valore	6,047	0,03
Credit Suisse Mon It	6,874	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,476	0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,350	0,02
Dws Famiglia	6,520	0,02
Dws Mon. Euro	8,469	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,485	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,414	-
Epta Carige Cash	5,541	0,02
Epta Tv	6,121	-
Euroconsult Obbl Bt	7,621	0,03
Eurom Contovivo	10,791	0,02
Eurom Liquidita'	6,378	0,02
Eurom Rendifit	7,359	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,273	0,03
F&f Moneta	6,297	0,03
F&f Riserva Euro	7,389	0,03
Fideuram Security	8,617	-
Fondersel Redd.	12,306	0,05
Fonditalia Euro Curr	7,028	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,003	1,32
Gen Pr Mon. Eur	14,425	-0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,749	-
Geo Eur Sh T B 2	5,758	-
Geo Eur Sh T B 3	5,739	-
Geo Eur Sh T B 4	5,718	-
Geo Eur Sh T B 5	5,792	-
Geo Eur Sh T B 6	5,756	-
Gestielle Bt Euro	6,549	0,03
Gestifondi Moneta	8,788	0,01
Grifocash	6,154	-0,05
Imi 2000	15,258	0,01
Ing Eurobond	7,859	0,03
Interf Euro Currency	5,927	0,02
Interf Free Bond	11,366	0,06
Interf High Yeld	5,490	0,15
Investire Euro Bt	6,345	0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,150	-0,28
Laurin Money	6,051	0,03
Leonardo Mon.	5,009	0,04
Magna Graecia Monet	8,427	0,04
Mc Eb-obbl B T	5,556	0,02
Nextra Breve Termine	6,688	0,03
Nextra Corp Bt	6,921	0,04
Nextra Euro Bt	11,851	0,04
Nextra Euro Mon.	13,452	0,03
Nextra Euro T Var	6,171	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,784	0,04
Optima Redd.	5,741	0,02
Padano Mon.	6,338	0,03
Passadore Mon.	6,129	0,02
Perseo Rend.	6,148	-
Prumerica Euro Bt	5,230	0,04
Ras Cash	6,050	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,608	0,02
Ras Mon.	13,761	0,02
Risparmio It Corrente	11,906	0,02
Romagest Mon.	11,600	0,01
Romagest Sel S T	5,508	0,02
Rominvest Euro S Term	219,496	0,01
Sai Euromonetario	14,689	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,737	0,04
Sanpaolo Sol 1	5,337	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,688	0,06
Sicilfondo Mon.	8,179	0,04
Teodorico Mon.	6,359	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,390	0,04
Unicredit Monet Cl B	11,358	0,04
Zenit Mon.	6,510	0,03
Zeta Mon.	7,358	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,458	0,13
Alpi Obbl Int.	6,478	0,06
Anima Obbl Euro	5,654	0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,664	0,09
Arca Rr	7,348	0,05
Artigianc Eurobbl	5,808	0,05
Astese Obbl	5,405	0,06
Azimut Fixed Rate	8,539	0,12
Bancoposta Obbl Euro	5,588	-
Bim Obbl. Euro	5,499	0,13
Bipielle Fon Obb Euro	13,415	0,06
Bipielle Fon Obb L Term	5,772	0,07
Bipiemme Gov B Eur	5,926	0,1
Bn Obbl Europa	6,410	0,08
Bpvi Obbl. Euro	5,581	0,05
Bsi Obbl Euro	5,287	0,06
Capitalgest B Euro	9,000	0,11
Carige Obbl	9,070	0,03
Centrale Redd.	18,114	0,04
Cisalpino Cedola	5,621	0,09
Club A Class B Euro	5,372	0,07
Club B Class B Euro	5,289	0,04
Consultinvest Redd.	6,624	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,474	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,289	0,08
Dws Euro Risk	11,156	0,06
Dws Obbl Euro	5,872	0,05
Dws Obbl It.	11,741	0,04
Effe Obbl Eu M/L Term	6,410	0,11
Epsilon Qincomeeuro	5,844	0,09
Epta Carige Bond	5,682	0,04
Epta Lt	7,355	0,08
Epta Mt	6,784	0,07
Eptabond	18,824	0,05
Euroconsult Obbl Mlt	5,090	0,14
Eurom Euro Long Term	6,862	0,09
Eurom Redd.	12,971	0,07
F&f Corp Eurobond	6,232	0,08
F&f Euroreddito	11,273	0,03
F&f Lagest Obbl Euro	15,802	0,04
Fondersel Euro	6,535	0,11
Fonditalia Euro Long	5,706	0,07
Fonditalia Euro Medium	8,801	0,08
Fonditalia Euro Short	6,706	0,04
Gen Prime Bond Euro	8,260	0,19
Gestielle Etico Obbl	5,106	0,08
Gestielle Lt Euro	6,383	0,13
Gestielle Mt Euro	12,283	0,07
Imi Rend	8,872	0,08
Ing Redd.	16,124	0,06
Interf Euro Long	6,469	0,08
Interf Euro Medium	6,594	0,08
Interf Euro Short	5,909	0,05
Investire Euro Bond	5,754	0,07
Italf Corp Bond Cat D	13,850	-0,07
Italmoney	6,805	0,09
Italy Bond Manag	7,750	0,09
Leonardo Obbl It.	5,948	0,13
Mc Ol-ob Lungo Term	5,902	0,15
Mc Om-ob Medio Term	5,890	0,1
Mida Obbl.Ione	15,644	0,1
Nextra Bond Ala	8,752	0,03
Nextra Bond Euro	6,249	0,08
Nextra Long Bond Euro	7,540	0,04
Nextra Redd. Fisso	5,940	0,07
Nordfondo Obb Euro M T	14,438	0,08
Open Fund Obb Euro	5,201	-0,08
Optima Obbl	5,810	0,12
Padano Obbl	8,354	0,05
Prumerica Euro M/L T	5,383	0,13
Ras Obbl.	26,340	0,1
Romagest Euro Bond	7,776	0,05
Romagest Euroobbl Mt	5,339	0,07
Rominvest Euro Bonds	13,215	0,14
Sai Eurobbligaziona	10,715	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,229	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,624	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,722	0,12
Teodorico Obbl Euro	5,548	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,785	0,12
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,764	0,1
Vegagest Obb Euro	5,354	0,11
Zeta Obbl	15,411	0,07
Zeta Redd.	5,645	0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,869	0,09
Azimut Redd. Euro	13,286	0,07
Bipielle Fon Cedola	6,624	0,08
Bipiemme & Co Comp30	4,381	0,44
Capitalgest B Europa	8,797	0,11
Cisalpino Redd.	13,088	0,05
Dws Obbl Europa	12,296	0,02
Epta Europa	6,127	0,05
Eurom Euro Bond	5,735	0,02
Euromoney	6,976	0,07
F&f Bond Europa	8,394	0,01
Fonditalia High Yeld	9,995	0,13
Nextra Bond Conv Euro	6,523	-0,08
Nextra Bond Europa	7,259	0,06
Nordfondo Obb Europa	7,288	0,05
Putnam Eu Short Term	5,821	-0,02
Ras Lux Bond Europe	48,675	0,1
Rominvest British S T Gbp	26,572	0,06
Rominvest British B Gbp	14,053	0,02
Symphonia C.Obbl Area E	7,514	0,09
Unicredit Obb Eur Cl A	5,891	0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,873	0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,494	0,24
Artigianc Area Doll	5,304	0,25
Aureo Dollaro	5,733	-0,42
Azimut Redd. Usa	5,912	0,19
Bipielle Hend Obb Am	7,585	0,22
Bipiemme Us Bond	4,860	0,19
Capitalgest B Doll.	6,947	-0,46
Club A Class B Usd	4,975	0,06
Club B Class B Usd	4,972	0,02
Columbus Int Bond	8,284	0,13
Columbus Int Bond $	8,893	-0,04
Ducato Fix Dollaro	7,210	0,22
Ducato Fix Yen	4,564	-0,57
Dws Doll.	7,104	-0,43
Effe Obbl Dollaro	5,524	-0,41
Eurom North Am Bond	8,713	-0,32
F&f Riserva Doll.	7,106	-0,41
F&f Riserva Doll. $	7,685	0,22
Fondersel Dollaro	8,594	-0,5
Fonditalia Bond Usa	8,371	0,18
Gen Prime Bond Doll.	6,322	-0,27
Geo Usa Sh T B 1	5,927	-
Geo Usa Sh T B 2	5,996	-
Gestielle Bond Dollar	8,191	0,12
Gestielle Cash Dollars	5,840	0,1
Interf Bd Usa	7,159	0,18
Investire North Am Bd	5,864	0,26
Nextra Amer.Bond	8,042	0,25
Nextra Amer.Bond $	8,633	0,07
Nextra Bond Dollaro	8,403	0,23
Nextra Bond Dollaro$	9,021	0,06
Nextra Cash Dollaro	13,265	0,14
Nextra Cash Dollaro $	14,240	-0,04
Nordfondo Obb Doll.	13,483	-0,51
Prumerica Obb Doll.	4,592	-0,46
Putnam Usa Bond	6,624	-0,3
Putnam Usa Bond $	7,165	0,34
Ras Us Bond Fund	6,056	0,26
Rominvest North Am Bd $	28,086	0,03
Rominvest North Am S T $	64,767	-0,02
Sanpaolo Bd Doll.	6,920	0,2
Unicredit Obb Am Cl A	6,058	-0,43
Unicredit Obb Am Cl B	6,051	-0,43
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,551	-0,7
Capitalgest B Yen	5,199	-0,67
Dws Yen	4,573	-0,59
Eurom Yen Bond	8,428	-0,66
Fonditalia Bond Jp	9,303	-0,53
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,560	0,27
Interf Bd Jap.	5,464	-0,51
Investire Pacific Bd	4,670	-0,55
Rominvest Pacific B $	204,760	-0,13
Sanpaolo Bd Yen	5,882	-0,51
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,313	0,1
Aureo Alto Rend	5,810	-0,36
Bipielle Hend Obb P Emg	6,661	0,14
Capitalgest B Em Mkt	6,501	-0,26
Ducato Fix Emerg.	8,846	0,05
Dws Obbl Emerg.	4,848	-0,14
Effe Obbl Paesi Em	5,124	-
Epta High Yield	5,745	0,21
F&f Em Mkt Bond	7,085	-0,17
Gestielle Em Mkt Bond	6,968	0,32
Ing Emerg Mkt	14,219	-0,42
Investire Emerging Bd	14,848	0,16
Mc Fdf High Yield	5,095	0,06
Nextra Bond Emg Val Att	8,337	0,17
Nextra Bond Emg Val Cop	7,108	0,08
Nordfondo Obb Paesi Em	5,974	-0,3
Optima Obb Emerg Mkt	5,386	-0,15
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,818	-0,12
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,766	-0,13
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,585	-0,21
Arca Bond	11,123	-0,06
Arcamultifondo Com A	5,055	0,02
Artigianc Obbl Int	5,357	-0,02
Aureo Bond	7,135	-0,24
Aureo Ff Prudente	5,153	0,16
Azimut Rend. Int	8,309	0,07
Bim Obbl Glob	5,504	-0,18
Bipielle Hend Ob Glob	10,138	-0,12
Bipiemme Planeta	7,885	-0,01
Bn Obbl Int	8,324	0,06
Bpb Rembrandt	7,562	-0,08
Bpvi Obbl. Intern.	5,201	-0,04
Bsi Obbl Int.	4,979	-0,32
Capitalgest Global Bond	8,174	-0,32
Centrale Money	13,131	0,02
Consultinvest H Yeld	4,669	-0,11
Credit Suisse Obbl Int	7,435	-0,28
Ducato Fix Glob.	7,709	0,05
Ducato Port Glob	4,850	0,19
Dws Bond Risk	9,677	-0,08
Dws Obbl Int	11,034	-0,12
Effe Obbl Glob.	5,357	-0,17
Epta 92	10,903	-0,07
Euroconsult Obbl Int	6,593	-0,23
Eurom Int Bond	8,741	-0,19
F&f Lagest Obbl Int	11,315	0,04
F&f Redd. Int	7,447	-0,03
Fondersel Int	12,288	-0,29
Gen Prime Bond Int	13,068	0,09
Gestielle Bond	9,425	-0,08
Gestielle Bt Ocse	6,424	-0,02
Gestielle Obbl Int	5,607	-0,05
Gestifondi Obbl Int	7,951	-0,26
Imi Bond	13,806	-0,07
Ing Bond	14,201	-0,35
Intermoney	7,170	-0,01
Intern. Bond Manag	7,115	-0,27
Investire Global Bond	8,131	-0,05
Italf Global Bond Cat C	13,180	-0,23
Laurin Bond	5,426	-0,02
Leonardo Bond	5,263	-0,17
Mida Obbl Int	11,189	-0,27
Ml Ms Bonds	5,109	-0,1
Nextra Bond Estero	6,733	0,01
Nextra Bond Globali	6,802	0,01
Nextra Bond Int.	7,964	0,01
Nextra Bond Top Rating	7,630	-0,01
Nordfondo Obb Int.	11,751	-0,31
Optima Obbl High Yield	5,840	-0,29
Padano Bond	8,406	0,01
Prumerica Obb Globali	4,945	-0,24
Putnam Global Bond	7,791	-0,13
Putnam Global Bond $	8,427	0,5
Ras Bond Fund	14,305	-0,05
Romagest Obbl Int	13,047	-0,31
Romagest Sel Bond	5,205	-0,29
Sai Obbl Int	7,862	-0,25
Sanpaolo Bonds	6,820	-0,1
Sofid Sim Bond	6,569	0,02
Unicredit Obb Glob Cl A	10,787	-0,3
Unicredit Obb Glob Cl B	10,761	-0,31
Vegagest Obb Intern	4,938	-0,24
Zenit Bond	6,583	-0,09
Zeta Bond	13,754	-0,31
Zeta Income	5,285	-0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,992	0,01
Anima Convertibile	4,757	-
Arca Bond Corporate	5,698	0,07
Aureo Corporate Europa	5,005	0,04
Aureo Gestiob	8,998	-0,12
Azimut Floating Rate	6,774	0,01
Azimut Trend Tassi	7,726	0,08
Bim Global Convert.	4,813	-0,06
Bipielle Hend Cor Bond	4,232	0,07
Bipiemme Corp Bond	5,788	0,12
Bipiemme Premium	5,531	0,13
Bipiemme Risparmio	7,441	0,05
Bn Obbl Alti Rend	10,414	0,1
Bn Valuta Forte	7,872	0,03
Bn Valuta Forte Chf	11,557	-0,04
Bussola Gl H Yield	4,353	0,32
Capitalgest B Corp	5,849	0,1
Ducato Fix Alto Potenz	5,104	-
Ducato Fix Convert	7,254	0,07
Ducato Fix Imprese	5,435	0,06
Dws Fin Pers Cash	7,131	0,01
Effe Obbl Corporate	5,456	0,18
Eurom Risk Bond	4,795	-0,04
Fonditalia Infl Linked	10,975	-0,02
Fs Short Term Opt	5,084	-
Gen Pr Conv B Europa	4,779	-0,04
Gen Pr Corp Bond Euro	5,522	0,2
Geo Glo B T R 1	5,558	-
Geo Glo B T R 2	5,493	-
Gestielle Corp. Bond	5,434	0,06
Gestielle Global Conv	5,774	-0,07
Gestielle High Risk Bond	4,009	0,33
Magna Graecia Obbl	6,553	0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,668	0,09
Nextra Bond Attivo	16,345	0,04
Nextra Bond Corp Doll	4,801	0,27
Nextra Bond Corp Euro	5,724	0,05
Nextra Bond H Y Europa	4,101	0,15
Nextra Corp Bond	5,865	0,07
Nordfondo Obb Alto R	4,332	-
Nordfondo Obb Conv	4,696	0,02
Nordfondo Obb Eu Corp	5,884	0,09
Prumerica Obb Glo A R	5,175	-0,02
Prumerica Obb Glo Cor	5,341	0,07
Putnam Gl High Yield	5,272	-0,09
Putnam Gl High Yield $	5,702	0,53
Ras Cedola	6,306	0,05
Ras Lux Sh Dollar	120,400	0,18
Ras Lux Sh Dollar $	129,254	-0,02
Ras Spread Fund	4,698	0,13
Risparmio It Redd.	12,343	0,11
Romagest Prof Cons	5,597	-
Rominvest Em Mkt B $	13,486	0,17
Rominvest Euro H Y Bd	4,024	0,05
Rominvest North Am C B $	6,077	0,08
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,378	0,13
Sanpaolo Bd High Yeld	5,331	0,04
Sanpaolo Obbl Est Et	6,247	0,03
Sanpaolo Obbl Etico	5,430	0,09
Sanpaolo Vega Cp	6,266	0,05
Symphonia C Mon.	6,399	-
Vasco De Gama	10,499	0,08
Zeta Corporate Bond	5,738	0,09
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,545	0,02
Artigianc Liquidita'	5,302	-
Aureo Liquidita'	5,003	0,02
Azimut Garanzia	11,053	-
Bipielle Fon Liq	7,130	0,01
Bn Liquidita'	6,246	0,02
Bnl Cash	19,527	0,01
Bnl Mon.	8,971	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,360	0,02
Cash Romagest	5,507	-
Centrale Cont Corr	8,887	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,857	0,03
Ducato Fix Mon.	7,461	0,01
Dws Crescita Risp	7,264	-
Dws Liquidita'	6,523	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,282	0,01
Effe Liq Area Euro	5,938	0,02
Eptamoney Classe A	12,399	0,01
Eptamoney Classe B	12,399	0,01
Eptamoney Classe C	12,400	0,01
Euganeo	6,545	0,02
Eurom Tesoreria	9,965	0,01
Fideuram Moneta	13,042	0,01
Fondersel Cash	7,981	0,03
Gen Prime Liquidita'	5,774	-0,03
Gestielle Cash Euro	6,241	0,02
Ing Eurocash	5,851	0,02
Mida Mon.	10,838	0,01
Nextam P Liquidita'	5,096	-
Nextra Liquidita	5,570	0,02
Nextra Tesoreria	6,722	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,436	-
Optima Money	5,445	-
Perseo Mon.	6,555	-
Risparmio It Mon.	5,403	-
Romagest Liquidita'	5,390	-
Sai Liquidita'	9,919	0,04
Sanpaolo Liq Cl A	6,517	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,546	-
Unicredit Liq Cl A	7,347	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,326	0,01
Vegagest Mon.	5,182	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,146	-
Alarico Re	3,836	-0,31
Anima Fondo Attivo	10,074	-0,05
Aureo Flessibile	4,077	0,3
Azimut Trend	14,955	0,71
Azimut Trend It.	11,242	0,3
Bim Flessibile Cap	3,704	0,11
Bipielle Fon Free	3,510	0,6
Bipielle Fon Free 50/50	4,239	0,26
Bipielle Fon Free 70/30	4,681	0,19
Bn Opportunita'	4,240	0,33
Bnl Trend	16,272	0,18
Capitalgest Redd. Piu'	6,147	0,05
Capitalgest Risk	6,652	0,5
Cisalpino Attivo	2,877	0,14
Club It.N Opp	4,240	-0,05
Ducato Etico Civita	4,156	0,34
Ducato Flex 100	9,258	0,27
Ducato Flex 30	15,891	0,04
Ducato Flex 60	4,872	0,08
Ducato Geo Glob. Sel	2,515	0,68
Ducato Port Strategy	3,790	-0,21
Dws High Risk	5,770	-0,07
Dws Trend	3,302	0,18
Eurom Strategic	3,093	0,1
Formula 1 - Low Ris	6,006	0,03
Formula 1 Balanced	5,957	0,08
Formula 1 Conservative	6,052	0,03
Formula 1 High Risk	5,367	0,26
Formula 1 Risk	5,430	0,2
Fs Global Theme	3,609	-0,5
Fs Trend & Global Opp	3,620	-0,25
Gener Inst Bond	5,299	0,11
Geo Eur An Eq T R	3,996	-
Gestielle Flessibile	11,058	0,14
Gestielle Tot Ret Ame	4,538	0,35
Gestielle Tot Ret Giap	4,646	-0,09
Gestnord Asset Alloc	4,728	0,51
Gestnord Az Alto Rischio	3,734	0,21
Iis Trading Az. Fle Glob	4,458	-0,07
Investitori Flessibile	4,982	-0,06
Kairos Part Fund	4,094	0,15
Kairos Part Income	5,591	0,11
Leonardo Flex	1,996	-0,8
Mc Fdf Flex Best Funds	4,731	-0,42
Nextra Obb Redd.	7,153	-
Nextra Portfolio 1	5,298	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,737	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,090	0,02
Nextra Portfolio 4	3,388	-
Nextra Top Dynamic	4,909	0,02
Nextra Trend	2,777	-0,29
Ras Opportunities	4,235	0,07
Sai Investilibero	5,823	0,09
Sanpaolo High Risk	4,064	-0,2
Symphonia C Fortissimo	1,635	-0,24
Unicredit Opp Cl A	3,582	0,14
Unicredit Opp Cl B	3,555	0,14
Bipiemme Flessibile	5,221	0,04
Zenit Target	5,669	-0,3
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,607	-
Alleanza Fix	4,821	-
Alleanza Mix	4,855	-
Alleanza Stock	3,784	-
Alleanza Top	4,163	-
Alleanza Crescita	5,396	-
Alleanza Dinamica	3,996	-
Cisalpina Prev Att	4,412	-
Cisalpina Prev B-em	9,400	-
Cisalpina Prev Bil	7,209	-
Cisalpina Prev G-gl	7,397	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,630	-
Cisalpina Prev R-at	4,320	-
Cisalpina Prev R-bi	6,827	-
Cisalpina Prev R/l	8,253	-
Cisalpina Prev Y/E	11,337	-
Ducato Port Commodity	3,471	-0,12
Ducato Port Small Cap	3,125	-0,48
Fondo Aggressivo	2,890	0,03
Fondo Conservativo	5,423	-0,17
Fondo Equilibrato	4,066	-0,15
Fondo Ina Eq Amer.	2,580	0,08
Fondo Ina Eq Europa	2,537	0,36

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2003 5%	100,040	100,040
BTP 1.3.2003 11,5%	100,200	100,240
BTP 4.2003 4,75%	100,370	100,390
BTP 1.5.2003 4,75%	100,470	100,470
BTP 1.6.2003 5%	100,800	100,810
BTP 1.6.2003 11%	102,350	102,370
BTP 15.7.2003 4,5%	100,820	100,810
BTP 1.8.2003 10%	103,500	103,490
BTP 1.10.2003 4%	100,900	100,920
BTP 1.10.2003 9%	104,080	104,130
BTP 15.10.2003 5,25%	101,790	101,820
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,230	105,280
BTP 1.2.2004 3,25%	100,690	100,730
BTP 15.2.2004 5%	102,440	102,490
BTP 15.3.2004 4,5%	102,090	102,150
BTP 1.4.2004 8,5%	106,600	106,660
BTP 15.4.2004 3,25%	100,800	100,830
BTP 1.7.2004 4,5%	102,630	102,680
BTP 15.7.2004 4%	102,000	102,050
BTP 1.8.2004 8,5%	108,160	108,240
BTP 1.10.2004 4%	102,240	102,290
BTP 1.1.2005 9,5%	112,230	112,290
BTP 1.3.2005 4%	102,560	102,630
BTP 1.4.2005 10,5%	115,800	115,880
BTP 15.5.2005 4,50%	103,770	103,850
BTP 1.7.2005 4,75%	104,510	104,610
BTP 15.7.2005 4%	102,840	102,920
BTP 1.9.2005 10,5%	118,720	118,850
BTP 15.9.2005 3,5%	101,650	101,720
BTP 15.12.2005 5,25%	106,410	106,510
BTP 1.2.2006 9,5%	118,590	118,680
BTP 1.1.2006 2,75%	99,600	99,630
BTP 15.3.2006 4,75%	105,240	105,340
BTP 1.7.2006 8,75%	118,260	118,400
BTP 1.11.2006 7,75%	116,050	116,200
BTP 1.2.2007 6,75%	113,120	113,300
BTP 1.3.2007 4,50%	[illegible]	105,000
BTP 1.7.2007 6,75%	113,960	114,150
BTP 15.10.2007 5%	106,970	107,130
BTP 1.11.2007 6%	111,260	111,480
BTP 15.1.2008 3,5%	100,340	100,520
BTP 1.5.2008 5%	107,140	107,370
BTP 1.5.2009 4,5%	104,340	104,660
BTP 1.11.2009 4,25%	102,640	102,950
BTP 1.11.2010 5,5%	110,080	110,450
BTP 1.8.2011 5,25%	108,230	108,710
BTP 1.11.2011 1,90%	91,980	93,150
BTP 1.2.2012 5%	106,240	106,700
BTP 1.2.2013 4,75%	103,960	104,440
BTP 1.8.2017 5,25%	107,100	107,730
BTP 1.11.2023 9%	155,570	156,690
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	133,590	134,500
BTP 1.11.2027 6,5%	123,210	124,250
BTP 1.11.2029 5,25%	104,960	105,870
BTP 1.5.2031 6%	116,550	117,570
BTP 1.2.2033 5,75%	113,040	114,050
CCT 1.4.2003 IND	100,120	100,120
CCT 1.5.2003 IND	100,200	100,230
CCT 1.7.2003 IND	100,260	100,270
CCT 1.9.2003 IND	100,400	100,410
CCT 1.11.2003 IND	100,350	100,350
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,370	100,370
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,580
CCT 1.9.2004 IND	100,620	100,630
CCT 1.5.2005	100,910	100,920
CCT 1.7.2005	101,490	101,510
CCT 1.10.2005 IND	100,930	100,940
CCT 1.1.2006 IND	103,050	104,290
CCT 1.1.2006 2 IND	102,150	102,180
CCT 1.3.2006 IND	100,940	100,940
CCT 1.12.2006	101,050	101,070
CCT 1.2007 CR IMP	102,060	102,100
CCT 1.7.2007	101,400	101,600
CCT 1.8.2007 IND.	101,050	101,060
CCT 4.2008	101,030	101,040
CCT 1.9.2008	101,060	101,070
CCT 1.7.2008	101,940	101,750
CCT 1.4.2009	101,040	101,060
CCT 1.7.2009	101,090	101,100
CCT 1.8.2009	101,070	101,080
CCT 1.10.2009	101,050	101,060
CTZ 31.03.2003	99,605	99,608
CTZ 16.06.2003	99,063	99,051
CTZ 15.09.2003	98,465	98,452
CTZ 31.12.2003	97,775	97,796
CTZ 31.03.2004	97,160	97,180
CTZ 30.06.2004	96,510	96,551
CTZ 31.12.2004	95,118	95,174

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,0208	-0,01
B.P.C.I. 04 1,5%	97,6251	0,03
B.P.Intra 03 3%	116,62	0,00
B.P.Intra 06 3%	106,698	0,06
B.P.Berg. 04 Tv	114,39	0,30
B.P.Lodi 10 4,75%	100,933	0,30
B.P.Lodi 03 4,375%	100,616	0,06
B.P.E.Rom. 05 4%	105,682	-0,24
B.P.Milano 08	103,483	-0,22
B.P. Vr No 06 1,5%	109,15	0,00
B.P. Vr No 05 2,125%	97,123	0,14
Cr.Valtel.04 2%	111,415	-0,15
Cred.Artig 04 Tv	132,133	-0,05
Interbanca 11 2,50%	129,307	0,06
Olivetti 04 1,5%	102,837	0,02
Olivetti 10 1,5%	113,073	0,94
Vittoria Ass 16 5,5%	110,33	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,97	21,96
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,05	29,10
B.P.Emilia Romagna	29,98	30,10
B.P.Luino/Varese	6,302	6,296
B.P.Sondrio	10,750	10,771
Banca Ifis	8,621	8,249
Bca Pop Adriatico	6,840	6,790
Borgosesia	4,070	4,070
Borgosesia Rnc	2,400	2,570
Cia	0,1200	0,1179
Cit	2,407	2,319
Elios Holding	0,5241	0,5504
Ferrovie Nord Mi	1,024	1,030
Sicc	0,4400	0,4400

INDICE DI GRADIMENTO IN CRESCITA

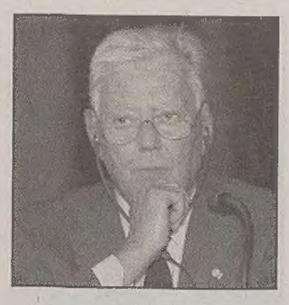
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Mentre procede il piano di ristrutturazione ieri si è svolto un altro vertice fra le banche creditrici che hanno esaminato i bilanci del Lingotto. Più vicina la cessione di Fidis

Umberto: la Fiat fuori dalla crisi a testa alta

Il gruppo riconquista una quota del 30 per cento sul mercato dell'auto. Oggi il cda di General Motors

MILANO In casa Fiat si va avanti con il piano di ristrutturazione. In attesa delle novità che scaturiranno nei prossimi giorni, sia riguardo ai rapporti con la General Motors che all'eventuale ingresso di altri soci al fianco della famiglia Agnelli, ieri i vertici delle quattro principali banche creditrici, Capitalia, Intesa, San Paolo-Imi e Unicredito, hanno esaminato l'andamento dei conti del Lingotto. Un paio di ore di riunione, soprattutto per controllare l'evoluzione dell'indebitamento. I dati segnalano la progressiva riduzione delle perdite operative, scese stabilmente sotto i 200 milioni dai 430 del primo trimestre scorso, e la riconquista di una quota del 30 per cento del mercato dell'auto. E con tutta probabilità sarà conclusa al massimo entro l'inizio della prossima settimana la cessione di Fidis, la società per i servizi finanziari, della quale Torino possiede il 51%. Si parla di una cifra prossima ai 370 milioni di euro. È un altro tassello necessario a fornire liquidità al gruppo. Ma tutto sarà vano se Fiat Auto non tornerà all'utile in tempi ragionevoli. Umberto Agnelli, ormai anche ufficialmente il vero dominus della famiglia, continua a professare ottimismo: «Sentiamo la vicinanza di coloro che assieme a noi stanno vivendo un momento difficile. Ne usciremo insieme a testa alta». Intanto, oggi si riunirà a Detroit il consiglio di amministrazione della General Motors. È una riunione normale. Ma sul tavolo c'è anche l'incartamento Fiat: da tempo si tratta con Torino per ridefinire i rapporti. Come è noto, General Motors detiene il 20% di Fiat Auto e il gruppo torinese ha il diritto di vendere agli americani la restante quota dell'80% in suo possesso a partire dal prossimo gennaio.



Umberto Agnelli

Ipotesi della quale a Detroit si farebbe volentieri a meno. Si sta valutando la possibilità che Fiat lasci cadere la sua opzione in cambio di un'iniezione di liquidità. Il presidente Fiat Paolo Fresco ha spiegato che «con Gm si parla sempre, ma non c'è nulla di specifico». Si prepara forse un'altra missione Oltreoceano di Fresco e dell'amministratore delegato Alessandro Barberis. E si attende anche l'ormai prossimo consiglio di amministrazione Fiat: ma il vice presidente di Ifi, Gianluigi Gabetti, ha spostato ancora un pò più in là nel tempo la sua data: «Il cda si riunirà presto ma non questa settimana». Tanti tasselli devono ancora essere messi a posto. C'è l'ipotesi di scorporare Fiat Auto dal resto del gruppo, ideata ai piani alti del gruppo e che trova anche il favore delle banche creditrici. Ma c'è soprattutto da trovare una soluzione alternativa agli aiuti prospettati di recente: da quello dell'ex numero uno di Telecom Roberto Colaninno, che ha presentato ufficialmente un piano che giace ancora sulla scrivania di Fresco in attesa di una risposta, a quello del finanziere bresciano Emilio Gnutti. Si sa però che l'orientamento attuale degli Agnelli è quello di fare a meno di entrambi.

s.p.

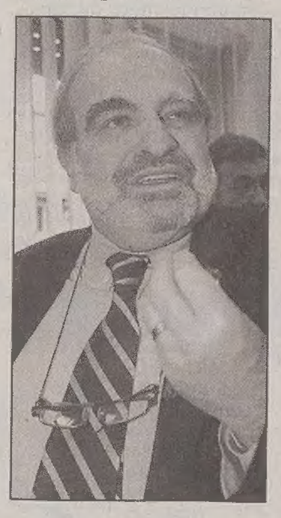
Il segretario della Cgil Epifani: sindacati verso il «sì» al referendum sull'articolo 18

Pezzotta, un patto per l'industria

ROMA Di fronte a una crisi dell'industria che non riguarda solo la Fiat c'è bisogno di un nuovo patto o perlomeno di una rilettura del patto per l'Italia firmato l'estate scorsa da governo e parti sociali. L'allarme è partito dalla Cisl che guarda con preoccupazione il progressivo deteriorarsi della tenuta del sistema dell'industria nazionale. E a fonte di quella che si raffigura come una vera e propria emergenza c'è bisogno che il governo cambi le priorità della sua agenda, mettendo al centro della sua azione il lavoro, i contratti, la competitività delle imprese, gli investimenti per il Mezzogiorno: in una parola, a giudizio di Pezzotta, va studiata una nuova politica industriale. Nelle prossime settimane la Cisl avanzerà le sue proposte chiedendo nello stesso tempo al governo di chiudere in maniera non traumatica la partita dei rinnovi dei contratti.

Tra le questioni aperte la più scottante resta quella per il rinnovo dei metalmeccanici. Le posizioni tra le parti sono distanti e ad aggravare la situazione c'è anche l'inedita frattura con cui si sono presentati al tavolo della trattativa i tre sindacati di categoria, ognuno con una propria piattaforma. Se tra Cisl e Uil è alle porte una ricomposizione, la Fiom Cgil appare ben decisa ad andare avanti da sola con le proprie richieste. In ogni caso già il 10 febbraio le parti si ritroveranno al tavolo delle trattative, con la speranza di evitare una grave rottura.

Sullo sfondo c'è poi lo sciopero generale dell'industria proclamato dalla Cgil per il 21 febbraio che potrebbe allargarsi. Ieri la Fiom ha infatti minacciato di portare da quattro ad otto le ore di sciopero per protestare anche contro la delega sul lavoro all'esame del Parlamento.

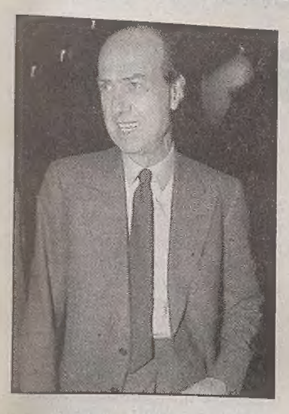


Savino Pezzotta

Lo scontro sull'articolo 18. E anche lo scontro innescato dal referendum sull'articolo 18 non aiuta a scaricare le tensioni. Il sindacato ancora deve decidere come andare al referendum, promosso da Rifondazione e dai Verdi, per estendere la giusta causa ai licenziamenti al di sotto dei 15 dipendenti. Il «no» di Sergio Cofferati non avrebbe vincolato il segretario generale Cgil Guglielmo Epifani ad assumere una posizione analoga. Ad una assemblea di quadri a Milano dopo aver rilanciato lo sciopero generale del 21 «contro il declino di questa società industriale», il leader della più grande confederazione sindacale non ha escluso di poter dire «sì»: «Non staremo certo con il no» ha detto a proposito dell'impegno in questa direzione della maggioranza goivernativa. Ma ha aggiunto: «Le ragioni che stanno adducendo quelli favorevoli al no non sono le nostre ragioni, non c'è bisogno di dire altro. La scelta la farà il direttivo». Per Epifani bisogna continuare a parlare di una nuova legge che tenga insieme i diritti di chi è già tutelato e quello di chi non lo è. Anche Savino Pezzotta, leader della Cisl, non esclude che l'indicazione della sua confederazione, come del resto aveva già anticipato il leader della Uil Luigi Angeletti, possa essere diverso dal «no» come atto di disciplina di organizzazione. «Decideremo all'ultimo momento», risponde.

Il comitato esecutivo ha deciso la vendita dell'8,9 per cento della compagnia dopo i rilievi dell'Antitrust: in ballo il controllo di Generali

Mediobanca allenta i legami con Fondiaria-Sai



Vincenzo Maranghi

MILANO Con l'operazione di *equity swap* sull'8,9 per cento di Fondiaria-Sai decisa ieri dal comitato esecutivo di Mediobanca, si sciolgono due legami storici della finanza italiana: da un lato la presenza di Mediobanca in Fondiaria, a sostegno della quota detenuta in Generali, e dall'altro il legame a filo doppio tra Piazzetta Cuccia e la famiglia Ligresti, attraverso Premafin e Sai.

Si tratta dei due legami messi all'indice dall'Antitrust a fine dicembre quando, individuando un unico polo assicurativo sotto l'egida di Mediobanca composto da Fondiaria-Sai e Generali, ha imposto a Mediobanca e Fondiaria limiti al voto in Generali, al fine di rendere non certo il controllo dell'assemblea. Bisognerà ora vedere se l'operazione di cessione decisa da Mediobanca, che sarà seguita entro il 18 febbraio da Premafin con la vendita di un ulteriore 1% circa, darà soddisfazione all'Antitrust che nella sua delibera aveva preannunciato che le limitazioni al voto in Generali sarebbero rimaste «fino al momento in cui, a giudizio dell'autorità, permane il controllo di Mediobanca su Fondiaria-Sai». L'esistenza del controllo, del resto, non era legata solo alla presenza di Mediobanca nell'azionariato di Fondiaria-Sai ma anche al fatto che Piazzetta Cuccia è di gran lunga il maggior creditore di Premafin, coprendo quasi la metà dell'indebitamento del gruppo.

L'azione combinata di Antitrust e Consob, che ha imposto a Premafin e Mediobanca la vendita congiunta del 9,9% di Fondiaria-Sai per essere salite di concerto e senza il lancio di un'opa sopra al 30% di Fondiaria, ha avuto proprio l'effetto che in origine l'ingresso di Sai in Fondiaria voleva scongiurare, e cioè l'uscita del gruppo fiorentino dall'orbita di Mediobanca. L'operazione aveva infatti preso il via nel luglio 2001, alla vigilia del lancio dell'opa da parte di Italenergia su Montedison, allora controllante di Fondiaria, con la vendita da parte di Montedison a Sai di una quota del 29,9% nel gruppo fiorentino. Nei mesi successivi, prima l'intervento della Consob, che ha imposto un'opa congiunta a Sai e Mediobanca, poi lo stop dell'Isvap all'operazione hanno messo a dura prova il buon esito dell'acquisizione.

Alterne vicende durate oltre un anno e mezzo hanno visto l'intervento dei 5 «cavalieri bianchi» a fianco della Sai e poi entrare in scena, lo scorso autunno, l'Antitrust con i suoi vincoli e, nuovamente a fine anno, la Consob. Le autorità di controllo hanno così spinto Mediobanca, a costo di uno scontro in consiglio, ad assumere un ruolo defilato nella nuova compagnia.

IL CASO

Interrogazione sul commissariamento del Cnr

Illy protesta con la Moratti: «La ricerca scientifica triestina è un modello da difendere»

TRIESTE La protesta dei ricercatori italiani approda in Parlamento. Riccardo Illy, Roberto Damiani e Alessandro Maran, dopo le proteste dei ricercatori triestini dell'Infm (Istituto nazionale di fisica della materia), hanno presentato ieri un'interrogazione urgente al ministro della Ricerca scientifica Letizia Moratti, con la quale si chiede di «revocare il commissariamento del Cnr e di ascoltare quanto prima le ragioni della comunità scientifica italiana». Illy, Damiani e Maran chiedono inoltre al ministro Moratti se non ritenga «particolarmente dannosa per tutta la comunità e per il prestigio stesso del Paese che scienziati e ricercatori di elevato prestigio internazionale possano abbandonare le università e gli istituti scientifici italiani per lavorare all'estero, anche perché - affermano Illy, Damiani e Maran - da quello che è stato definito il modello Trieste è possibile un'inversione di rotta».

Riccardo Illy

L'interrogazione ripercorre il ruolo dell'Infm, una delle realtà scientifiche dell'Area di ricerca che, si legge nel testo, «oltre ad assicurare il contributo dell'intera rete universitaria nel settore della fisica della materia, ha localizzato a Trieste il suo laboratorio nazionale Tasc e fornito importanti risorse, anche umane, per sviluppare la ricerca nel settore della luce di sincrotrone». Ebbene, questo modello «ha favorito il rientro di un gran numero di scienziati giovani e meno giovani dall'estero». Secondo i deputati regionali del Centrosinistra «l'accorpamento dell'Infm nel Cnr comporterebbe inevitabilmente un'inversione di tendenza, con grave danno per il tessuto scientifico cittadino che ha permesso di qualificare Trieste come città della scienza». E nell'interrogazione viene ricordato alla Moratti che i ricercatori triestini dell'Infm hanno proposto che «il personale ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato, in concomitanza con i colleghi del Cnr, chieda ai rispettivi enti di appartenenza l'accettazione della richiesta di aspettativa per svolgere la propria attività di ricerca in sedi estere e, nel contempo, i colleghi universitari afferenti all'Infm sono invitati a chiedere l'anno sabbatico per le stesse ragioni».

Illy, Damiani e Maran hanno inoltre ricordato al ministro Moratti che «la decisione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio scorso di commissariare il Cnr e approvare gli schemi di decreti legislativi di riordino e del Cnr e dell'Istituto nazionale di Astrofisica ha suscitato una forte apprensione nella comunità scientifica italiana e che contro tali decisioni si sono alzate le voci più autorevoli del mondo scientifico nazionale».

In gennaio il fabbisogno cala a 700 milioni: per Tremonti è merito del buon andamento delle entrate fiscali e della minore spesa per interessi sul debito

Tesoro, i conti migliorano. Visco: «Poca trasparenza»

Italia nel mirino Ue: via libera alle procedure contro «golden share» e sgravi sui fondi pensione

ROMA Il 2003 parte bene per i conti pubblici. In gennaio il disavanzo del settore statale è risultato pari a 700 milioni di euro, in forte calo rispetto al deficit di 3.153 milioni del gennaio 2002. Secondo il Tesoro dopo il drastico ridimensionamento del disavanzo di dicembre non si è registrato il paventato rimbalzo sul fronte delle spese. A diffondere il dato ufficiale è stato il Tesoro con due stringati comunicati: il primo con le macro-cifre, il secondo per un commento dal quale emerge la soddisfazione per il risultato conseguito. Buon andamento delle entrate fiscali, regolazione dei flussi di cassa e minore spesa per interessi sul debito. Sono questi le tre ragioni che il ministero dell'Economia indica per spiegare il dato sul fabbisogno di gennaio: 2.453 milioni di riduzione del rosso che il Tesoro commenta parlando di «cospicuo miglioramento».

Il fabbisogno di gennaio non sembra comunque convincere l' ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco (Ds). Il dato di gennaio - sostiene - non è significativo. Visco, con una richiesta fatta dall'opposizione in Parlamento, ribadisce la necessità di trasparenza sui conti del 2002, con l'indicazione degli effetti di trascinamento sul 2003. Temo - provoca Visco - che «queste cifre siano molto manipolate o, se non lo sono, ci devono spiegare perchè miracolosamente le cose sono migliorate. Ci spieghino quali sono i capitoli tagliati».

Il piano Maroni. Nuovi aiuti alle famiglie e alle giovani coppie. Dovrà servire soprattutto a rivedere i carichi fiscali alle famiglie il libro bianco sul Welfare che oggi il ministro Roberto Maroni presenterà ai sindacati. Tra le misure spicca la possibilità di scaricare fiscalmente le spese di mantenimento dei figli che, secondo calcoli del ministero del Welfare, pesano in media per circa un milione di vecchie lire. Un occhio di riguardo ci sarà anche per le giovani coppie cui saranno destinati oltre 160 milioni di euro da utilizzare per accendere mutui per l'acquisto della prima casa. Sul fronte delle pensioni intanto Maroni sostiene di voler per ora limitare la portata della riforma a quanto contenuto nella delega all'esame del Parlamento. Quindi no a innalzamento dell'età pensionabile e all'introduzione di disincentivi per chi lascia il lavoro in anticipo.

Italia nel mirino di Bruxelles. La Commissione europea aprirà mercoledì prossimo una procedura di infrazione contro l'Italia per «discriminazione» nel regime di sgravi fiscali relativi ai contributi versati per fondi pensioni integrativi. Lo hanno riferito ieri fonti comunitarie bene informate, precisando che misure analoghe saranno prese nei confronti di altri cinque paesi membri: Francia, Spagna, Portogallo, Belgio e Danimarca. Nel mirino di Bruxelles è il regime attualmente in vigore nei sei paesi membri relativamente agli sgravi fiscali concessi ai cittadini che pagano contributi per fondi pensione integrativi. Sotto la lente della Commissione Ue le agevolazioni garantite per i versamenti in fondi pensione nazionali ma non in quelli di altri paesi europei. È stato confermato che domani la Commissione europea deciderà per l'apertura di una procedura di infrazione contro le golden share. Nel mirino l' Italia, con i poteri speciali del governo in Telecom, Eni ed Enel, Olanda e Danimarca.

Protesta pacifica. Galli nuovo direttore generale dell'associazione guidata da Cerchiai

I consumatori «invadono» l'Ania

ROMA Sale la tensione tra consumatori e l'Ania sui rimborsi Rc Auto. L'Intesa dei consumatori invita a presentare ricorso contro le compagnie multate dall'Antitrust. Ieri c'è stata un'irruzione pacifica negli uffici dell'associazione per chiedere un confronto. Ma la risposta delle compagnie è stata la stessa data quattro giorni fa: non esiste alcun diritto ai rimborsi perchè il cartello sui prezzi non c'è mai stato. Intanto non si sta facendo nessun passo avanti rispetto al fallimento della mediazione tentata dal governo.

Oggetto del contendere il 20% delle polizze Rc Auto pagate dal 1995 al 2000. Secondo i consumatori quel 20% in più le compagnie lo devono restituire. È l'effetto della decisione dell'Antitrust di multare (700 miliardi di vecchie lire) le compagnie che avevano scambiato informazioni per aumentare le tariffe, e di una successiva sentenza della Cassazione. Posizione opposta quella dell'Ania per le quali niente è dovuto perché non c'è stato nessun danno per gli utenti.

Posizione ribadita anche ieri dal direttore area tecnica dell'Ania, Marco Fusciani: «Il passaggio determinante della sentenza della Cassazione - dice - è questo: il diritto soggettivo dei consumatori "non potrà discendere dal fatto in sé dell'intesa vietata". E già ci sono 200 ricorsi delle compagnie in Cassazione per ribattere ai ricorsi degli automobilisti. Se li vinciamo gli automobilisti dovranno pagare le spese». La via giudiziaria per la soluzione della vicenda sembra al momento l'unica praticabile. Ieri l'Ania ha ingaggiato come direttore generale un pezzo da novanta, l'ex capo degli economisti di Confindustria, Giampaolo Galli. «Il problema dei rincari - dice come primo atto - è l'eccezionale aumento dei costi dei risarcimenti a carico delle compagnie». «Faremo manifestazioni in tutta Italia», replica l'Intesa dei consumatori.

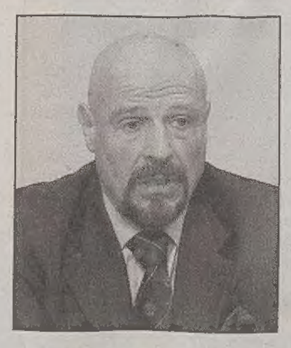
Interesse per il salvataggio del gruppo svizzero fallito nel dicembre scorso che controlla la San Marco Imaging di Fiume Veneto

Berti: cordata italiana per la Gretag

PORDENONE La San Marco Imaging di Fiume Veneto si candida a conquistare la Gretag, il gruppo svizzero dichiarato fallito dal tribunale elvetico il 23 dicembre: la cordata italiana è guidata da Amilcare Berti e dal direttore generale dello stabilimento pordenonese Paolo Pizzocaro che stamane, assieme ai sindacati e ai 250 dipendenti hanno incontrato il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna, il sindaco di Fiume Veneto Lorenzo Cella, il parlamentare Edouard Ballaman per chiedere un «aiuto istituzionale» alla positiva soluzione della vertenza. Il rischio, infatti, è che il gruppo sia rilevato da aziende straniere interessate ad acquisire il marchio e a fare piazza pulita.

«Sarà un piano di lacrime e sangue» ha esordito Amilcare Berti, «costretto» a vendere l'intero pacchetto azionario agli elvetici nel 1997 pena una concorrenza spietata che avrebbe fatto morire l'azienda non essendo in grado, da sola, di realizzare il prodotto finito. Si aprono quindi nuovi spiragli per la storica azienda di Fiume Veneto nata nel 1959 e passata alla Gretag di Zurigo qualche anno fa. Fiore all'occhiello del gruppo elvetico, concentra l'80 per cento della produzione (attrezzature analogiche e digitali per sviluppo e stampa fotografici) alla commercializzazione estera, soprattutto verso gli Stati Uniti. In ballo il futuro di 250 dipendenti ed altrettanti operatori dell'indotto. Quattro le cordate candidate a rilevare la holding: un gruppo di investitori stranieri, una cordata svizzera, la francese Kis (concorrente della casa madre) e il tandem Berti-Pizzocaro; questi ultimi, entro la settimana incontreranno i curatori fallimentari che faranno conoscere la loro decisione ufficiale, entro la fine del mese, dopo l'apertura delle buste.

«L'ottimale - ha spiegato Berti - sarebbe una soluzione italiana e di sviluppo. Il gruppo perdeva 7 miliardi il mese, la situazione non è semplice». Secondo Berti la San Marco è competitiva, ma produce solo una parte del prodotto. Per l'imprenditore in questo momento è importante «portare l'azienda a livello di galleggiamento» favorendo lo sviluppo di «un polo elettronico» con un occhio di riguardo al gruppo pordenonese che «prima era in Coppa dei campioni - Berti non lesina paragoni calcistici - adesso è di quarta serie». Per risalire di categoria, però, è indispensabile «un aiuto istituzionale» altrimenti il rischio è quello che la holdig sia acquisita da un gruppo straniero (temuta la concorrente francese Kis) che «prenda il marchio e dismetta gli stabilimenti».



Amilcare Berti

Timori per il futuro di 250 posti di lavoro nel Pordenonese

Il presidente della Provincia Elio De Anna - davanti ad un folto gruppo di lavoratori che hanno compiuto un presidio all'esterno della sede - si è impegnato, con l'assenso del sottosegretario all'Economia Manlio Contento, a mettere in atto una mediazione tra forze politiche, azienda e sindacati. Ballaman ha detto che interesserà la finanziaria regionale Friulia nonché, se fosse necessario, il ministro del Welfare Roberto Maroni; una corsa contro il tempo, insomma, che tiene con il fiato sospeso centinaia di famiglie.

Enri Lisetto

Da ieri mattina è in manette il responsabile del reparto di chirurgia. Il reato ipotizzato dagli inquirenti è omicidio colposo e contraffazione di cartelle cliniche

Otto morti sospette, arrestato un primario di Como

Angelo Rumi è accusato di accanimento su pazienti in fin di vita: alcuni sarebbero stati operati sei, sette volte

COMO In carcere il primario del reparto Chirurgia dell' Ospedale Sant'Anna di Como. L'accusa principale è di omicidio colpòso: Angelo Rumi, chirurgo pavese, avrebbe adottato una sorta di accanimento chirurgico su malati terminali. Terapie non giustificate, secondo l'accusa, e che avrebbero portato alla morte di quei pazienti, pur già gravissimi. Gli agenti di polizia in servizio nel grande ospedale comasco si sono presentati ieri alle 8 alla porta dello studio del primario, che aveva appena terminato il giro mattutino tra i pazienti. Poco dopo gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare. Poi è stato portato in Questura e quindi trasferito in carcere.

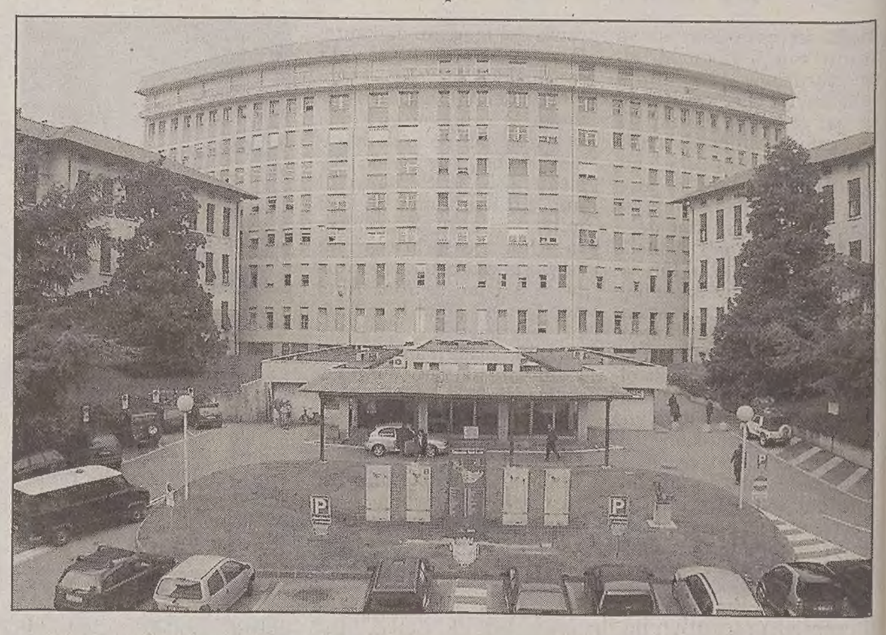
È di duecento pagine il fascicolo della richiesta di custodia cautelare in carcere presentata dal sostituto procuratore Massimo Astori a conclusione di circa un anno e mezzo di indagini. Per l'accusa il professor Rumi, 57 anni, a Como dal gennaio '99 e in precedenza al San Matteo di Pavia, avrebbe sottoposto ad operazioni chirurgiche pazienti terminali, o comunque affetti da tumori o patologie non curabili, che avrebbero portato alla morte dei malati. Questa sorta di accanimento terapeutico sui pazienti si sarebbe manifestato in alcuni casi fino ad operare anche sei o sette volte un malato nell' arco di pochi mesi.

Altra accusa riguarda la contraffazione delle cartelle cliniche relative. I casi finiti sotto esame erano inizialmente 37 (pari al numero dei decessi avvenuti in reparto negli ultimi tre anni). Si erano poi ridotti ad una dozzina, sino agli otto rimasti oggetto dell'ordinanza di custodia cautelare. La misura restrittiva è giunta dopo il deposito delle consulenze che il pm Astori aveva chiesto sulle cartelle cliniche.

Nell'ambito dell'inchiesta, si è appreso, sono indagati altri tre medici sospettati di aver in alcune occasioni partecipato agli interventi oggetto dell'indagine. Si tratta di due chirurghi comaschi, Massimo Brenna e Giuseppe Acquistapace (uno tuttora in servizio al Sant'Anna di Como, l'altro trasferito in altro ospedale), e di un terzo, Massimo Arcidiaco, ora primario in chirurgia a Casorate (Pavia) e un tempo collaboratore di Rumi al S.Matteo di Pavia. L'inchiesta della procura di Como era stata avviata nell' agosto del 2001, dopo che già nell'ottobre del 2000 erano stati inviati alla stampa esposti anonimi che segnalavano «frequenti complicanze» negli interventi chirurgici eseguiti dal primario. E soprattutto, segnalavano una ventina di morti sospette nella divisione chirurgica dell'ospedale.

Una prima indagine amministrativa interna non portò ad alcun risultato, nè ebbe seguito a livello interno il clamoroso sabotaggio della sala operatoria di chirurgia avvenuto nell'aprile del 2001, quando vennero recisi i cavi dell'elettrobisturi. Fu in quell'occasione che partì l'indagine preliminare, poi sfociata in decine di interrogatori e nell'esame delle 37 cartelle cliniche dei pazienti deceduti nel reparto. Per questa vicenda Rumi ricevette nel febbraio del 2002 un avviso di garanzia.

Rumi aveva confidato che il suo non era accanimento terapeutico, ma che operava nella speranza, anche se minima, di poter salvare i suoi pazienti. Il primario ha già avuto problemi con la giustizia in riferimento alla sua attività a Pavia: è stato condannato in via definitiva a un anno, pena sospesa, per omicidio colposo.



L'ospedale Sant'Anna di Como dove opera il primario Angelo Rumi da ieri in manette.

CONFISCATO IL TESORO DI GIUFFRE'

Sono stati confiscati beni per 100 mila euro riconducibili al boss pentito Antonino Giuffrè e alla moglie Rosalia Stanfa. Il provvedimento è stato eseguito dalla Dia di Palermo su ordinanza della sezione «misure di prevenzione» del tribunale. Il patrimonio è costituito da un appezzamento di terreno a Palermo, un certificato di deposito al portatore per 85 milioni di vecchie lire alla Banca di Credito Cooperativo e San Giorgio di Caccamo; un'automobile Fiat Punto intestata a Rosalia Stanfa. Antonino Giuffrè è stato arrestato il 16 aprile del 2002 dopo una lunga latitanza.

Gli appalti erano truccati: si adattavano i capitolati alle esigenze delle aziende

Dopo tre mesi di indagini della procura di Torino i due luminari di cardiochirurgia hanno confessato: «Intascavamo mazzette dagli imprenditori»

Molinette: 1 milione e mezzo di lire a valvola

Il medico Michele Di Summa ha confessato la propria colpevolezza: assieme ad alcuni colleghi riceveva tangenti per truccare gli appalti. Da ieri si sa anche a quanto ammontava una tangente: per ogni valvola 1 milione e mezzo di vecchie lire.

TORINO Il trucco c'era ed è stato scoperto. Ci sono voluti circa 3 mesi di lavoro per la procura di Torino per scoprire il meccanismo con il quale venivano truccati gli appalti per la fornitura di materiale biomedico alla cardiochirurgia dell'ospedale Molinette. Un lavoro meticoloso di studio e osservazione di fronte al quale Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, i due luminari arrestati il 4 novembre scorso per corruzione e turbativa d'asta, non hanno potuto fare altro che confessare di avere intascato mazzette, dopo settimane passate a proclamarsi innocenti. Gli appalti venivano truccati modellando i capitolati delle gare in base alle esigenze degli imprenditori che avevano promesso di versare mazzette. In breve: gli imprenditori spiegavano le caratteristiche del prodotto che erano in grado di fornire e i due cardiochirurghi, inseriti spesso nelle commissioni aggiudicatrici in qualità di tecnici, facevano in modo che quelle caratteristiche fossero esattamente quelle richieste per vincere l'appalto. Un meccanismo standard utilizzato in molte occasioni. I procuratori Paolo Toso e Cesare Parodi lavorano infatti sulla documentazione relativa alle gare dal 1994 al 2002. Tra le gare turbate, è stata quella per le valvole cardiache brasiliane prodotte dalla Tri Technologies a dare il via all'inchiesta e a destare più clamore, anche perché proprio quei dispositivi sono al centro di un'altra indagine della procura di Torino per una presunta disfunzione che avrebbe provocato la morte di alcuni pazienti.

Un milione e mezzo di vecchie lire per ogni valvola è l'ammontare del versamento pattuito tra i cardiochirurghi e Vittorio Sartori, titolare della Forhospital, la ditta di Padova che distribuiva in Italia il dispositivo. Il primo a confessare è stato proprio Sartori, seguito a ruota da Poletti e di Summa. Mentre il primo però ha confermato l'ipotesi della procura del meccanismo standard per truccare le gare, Di Summa sostiene invece che si tratta di corruzione impropria. Ha confessato cioè di avere ricevuto denaro da vari imprenditori, ma nega che le dazioni abbiano influenzato il corretto svolgimento delle gare. Un'ipotesi che non convince i magistrati, anche alla luce delle ammissioni di Sartori e Poletti, ma che lascia ipotizzare che esistesse alle Molinette una sorta di corruzione ambientale, un'abitudine a pagare o promettere denaro da parte degli imprenditori senza nemmeno ad arrivare a un accordo formale. I nomi di alcuni di loro sarebbero già stati inseriti nel registro degli indagati.

Paola Italiano

Danneggia 60 Alfa, le ricordavano ex fidanzato

TRENTO Un'altra storia di «mani di forbice» in Trentino a distanza di tre giorni dall'individuazione del maniaco, tutto dedito a tagliare le siepi dei giardini di Bolghera. Questa volta la vicenda, però ha radici del tutto diverse: in due mesi una donna ha preso di mira a forbiciate i pneumatici e la carrozzerie di una sessantina di Alfa Romeo, solo perchè quel tipo di auto le ricordava l' uomo da cui era stata lasciata. Protagonista della intricata e singolare vicenda è una giovane di 28 anni.

IN BREVE

L'episodio è avvenuto in un parco pubblico

Mestre, quindicenne picchiato da una banda di ragazzini L'agguato teso con un Sms

MESTRE Attirato in un parco pubblico con un Sms, poi picchiato a sangue, per vendicarsi di alcune frasi infelici nei confronti di un amico che era in coma per un incidente. La vicenda è avvenuta alcuni giorni fa a Mestre e vede come vittima un quindicenne e nelle vesti di aggressori un gruppo di nove ragazzini da 13 a 16 anni, sette maschi e due femmine, denunciati dalle forze dell' ordine dopo che il ragazzo era tornato sanguinante a casa. All'origine della brutale aggressione vi sarebbero state alcune frasi ritenute offensive pronunciate dal quindicenne nei confronti di un amico, morto dopo essere rimasto in coma per giorni in seguito a un incidente in moto. «Sarebbe meglio che morisse», aveva detto il ragazzo, probabilmente augurandosi che il decesso evitasse all'amico anni di dolorosa invalidità.

Presa la banda che assaltava i Tir nelle aree di sosta I furti fruttavano 10 mila euro a testa alla settimana

BARI Ventuno persone sono finite in manette accusate di far parte di una banda che assaliva autotrasportatori nelle piazzole di sosta delle autostrade del nord Italia. Secondo l'accusa l'organizzazione avrebbe compiuto furti e rapine ai danni di Tir. Ogni settimana guadagnavano a testa fino a 20 milioni di vecchie lire (10.000 euro). La merce sottratta sarebbe poi smistata e venduta da altri complici. A capo della banda, secondo il pm inquirente, Roberto Rossi, c'erano una decina di persone incaricate di osservare i Tir in sosta e decidere quali assaltare.

Milano, due modelle della Lettonia e dell'Olanda denunciano di aver subito violenze sessuali

MILANO Ancora storie di modelle oggetto di abusi sessuali a Milano. In due processi, ieri due modelle straniere, una lettone e l'altra olandese, hanno raccontato ai giudici della quinta sezione penale del Tribunale le loro tristi storie. Arrivate in Italia in cerca di fortuna hanno trovato tutt'altro: molestie e violenze. La prima, una ragazza venuta dalla Lettonia, ora 24enne, ha accusato delle violenze un fotografo abituato a lavorare con le ragazze dell'Est europeo. L'altra una 26enneha raccontato di essere stata violentata dal suo p.r..

Malato adatta abusivamente la casa per sistemare il polmone d'acciaio. Comune non accetta il condono

SORA Da dieci anni vive in un polmone d'acciaio per sopravvivere ma dal comune di Sora dice di non ricevere alcuna assistenza, anzi, che vogliono far abbattere due stanze costruite abusivamente nonostante la domanda di sanatoria presentata nel 1986, al momento del primo condono. È la storia di Walter Troiani, 34 anni, affetto dall'età di 7 anni di distrofia muscolare progressiva. Vive assistito dall'anziana madre nella casa di proprietà, allargata per sistemare il polmone d'acciaio.

L'incidente nel 2001 alle porte di Roma: quattro morti e tre feriti. La causa fu un sorpasso azzardato dell'auto del graduato che non si fermò

Strage in via del Mare, prosciolti il generale e l'autista

Scagionati l'ufficiale Tria e l'appuntato Lucioli. I parenti delle vittime: sentenza scandalosa

ROMA Scagionati da tutte le accuse. Ha lasciato sgomenti i familiari delle vittime la sentenza di proscioglimento emessa ieri mattina nei confronti del generale e dell'appuntato dei carabinieri che due anni fa, in seguito a un sorpasso azzardato con la Lancia K di servizio, si resero protagonisti del tragico incidente stradale sulla via del Mare, uno spaventoso schianto in cui rimasero uccise quattro persone e che per giorni restò sotto i riflettori di stampa e televisione.

Il generale Domenico Tria, all'epoca comandante del Centro Alti studi della Difesa, e il suo autista, Marco Lucioli, erano indagati per omicidio plurimo colposo e per omissione di soccorso. L'accusa, rappresentata dal pm Giuseppe Saieva, ne aveva chiesto il rinvio a giudizio dopo una lunga indagine corredata da perizie che, ricostruendo la dinamica dell'incidente, sembravano dimostrare responsabilità dell'auto blu nel sinistro mortale. Senza margine di incertezza. Ieri mattina invece, dopo un'ora di camera di consiglio, il verdetto assolutorio contro il quale il pm ha già annunciato ricorso. A emetterlo il Gup Renato Laviola che nelle poche righe del dispositivo ha motivato la sua decisione con la formula: «Il fatto non costituisce reato».

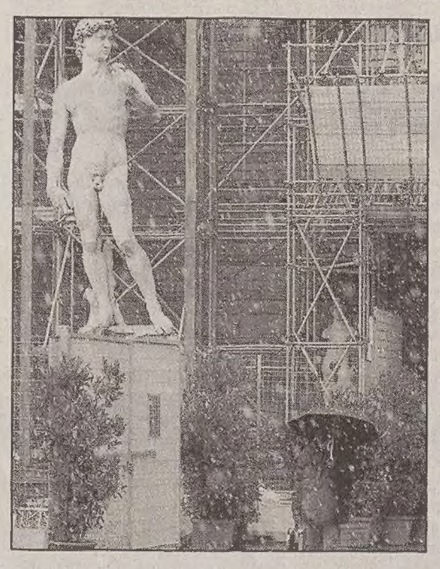
Una foto d'archivio dell'incidente in via del Mare e il generale Domenico Tria.

L'inattesa pronuncia ha provocato rabbia, dolore e sconcerto tra i familiari delle quattro vittime che ieri mattina affollavano l'aula di udienza certi di poter ottenere un processo. Quanto meno che prendesse in considerazione l'ipotesi dell'omissione di soccorso. Gaetano Cascione in quel tragico incidente perse il figlio di 29 anni, Vito, che andava con la moto e che nello schianto è rimasto decapitato. E ora non si dà pace. «È una sentenza scandalosa, ingiusta, vergognosa. Io proprio non me l'aspettavo», dice a mezza voce. «Oggi sono morti veramente», aggiunge un'altra parente degli altri 2 ragazzi di 9 e 11 anni crabonizzati nella loro automobile insieme alla madre, mentre gli avvocati di parte civile si preparano a continuare la battaglia giudiziaria.

Soddisfatto si dice invece il generale Tria che durante l'inchiesta si era dimesso dai suoi incarichi. «La verità viene fuori. Il magistrato ha avuto la capacità e la serenità di valutare gli atti depositati», ha dichiarato il generale. «Finalmente abbiamo trovato un giudice che ha applicato la legge», ha commentato anche l'avvocato Bruno Naso, difensore di Lucioli.

L'incidente sul quale la procura della Repubblica ha indagato per due anni, raccogliendo anche la deposizione di un teste oculare, Cristian Ligios, si era verificato il 4 aprile del 2001 alle otto del mattino. La Lancia K guidata da Lucioli, con a bordo il generale Tria, sfrecciava lungo la Via del Mare ad alta velocità, in direzione centro. Lampeggiante blu acceso (senza motivo secondo l'accusa) l'auto zigzagava fra le due corsie di marcia per evitare il traffico incolonnato. L'ultimo sorpasso costrinse due auto a sterzare finendo fuori strada tra le fiamme. Ma la Lancia K non si fermò.

Natalia Andreani



Firenze: turisti infreddoliti sotto il David.

Una corrente gelida di origine atlantica sta investendo il Paese. Sarà ancora il Sud a subire i maggiori disagi per il gelo e la neve

In arrivo un'altra ondata di freddo polare

ROMA Aria fredda di origine atlantica determinerà un nuovo abbassamento delle temperature. L'allerta è della protezione civile che annuncia una nuova ondata di freddo in tutto il paese, oltre a pioggia e neve al sud. Ieri poco dopo mezzogiorno è cominciato a nevicare a Firenze; la precipitazione è stata mista a pioggia anche perchè la temperatura era di quasi 3 gradi. Temperature polari a Castelluccio, piccola frazione del comune di Norcia, dove la colonnina di mercurio la scorsa notte è scesa a meno 22.

Castelluccio di Norcia sorge su un lato del Piangrande, un vasto altopiano a circa 1.400 metri di altitudine, situato ai piedi dei monti Sibillini. Intanto, secondo le previsioni le temperature potrebbero scendere ulteriormente e sono previste anche precipitazioni nevose a basse quote.

Il Dipartimento, sulla base delle previsioni formulate dall'Aeronautica Militare, ha reso noto che «l'Italia tende ad essere interessata da una perturbazione atlantica e dalla serata di oggi il sopraggiungere di aria fredda di origine continentale determinerà un nuovo abbassamento delle temperature». In particolare, spiega la protezione civile, già dalle prime ore della giornata di domani, martedì 4 febbraio, e per le successive 24-36 ore, si prevedono venti forti da sud-ovest inizialmente sulla Liguria e sull'alto Adriatico che si estenderanno anche alle altre regioni del versante tirrenico ed alla Puglia.

Nella seconda parte della giornata di oggi, inoltre, si prevedono precipitazioni localmente anche intense sulla Calabria e sulla Campania che potrebbero assumere carattere nevoso, anche a quote collinari, sulle regioni del centro e, successivamente, su quelle del sud del Paese. I mari dei bacini occidentali sono previsti agitati, tendenti a molto agitati il mare ed il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

La Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in stretto contatto con le prefetture e con le omologhe strutture regionali.

Il Prefetto di Roma, Emilio Del Mese, ha allertato i sindaci e le strutture comunali e provinciali di Protezione Civile a seguito della previsione di condizioni meteo avverse che, a partire dalle prime ore della giornata di domani 4 febbraio e per le successive 24-36 ore interesseranno anche il Lazio.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Mentre spirano venti di elezioni anticipate un sondaggio rivela quali sarebbero i risultati se si votasse adesso

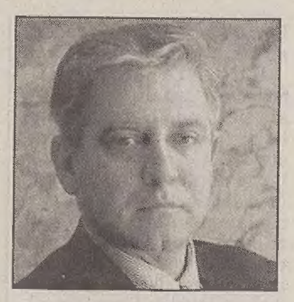
Sorpasso della destra in Croazia

L'Accadizeta di Sanader batte i socialdemocratici di Racan di almeno 8 punti

La lite con gli alleati «contadini» danneggia la leadership del premier

ZAGABRIA La coalizione governativa attraversa un brutto periodo. I problemi tra il partito socialdemocratico (Sdp) del premier Racan e quello contadino (Hss) del presidente del Parlamento Zlatko Tomcic sorti sulla vendita del complesso alberghiero «Suncani Hvar» alla slovena Terme Catez, ha messo in serio dubbio il futuro di questo governo, tanto che soffia aria di elezioni anticipate.

Quale sarebbe il risultato se si andasse a votare? Lo rileva un sondaggio dell'agenzia Puls, pubblicato dal quotidiano zagabrese



Ivo Sanader, leader Hdz.

Jutarnji list. A sfruttare nel migliore dei modi gli scossoni all'interno della coalizione, sarebbe l'opposizione e più precisamente l'Hdz (il partito fondato da Franjo Tudjman), attualmente guidato da Ivo Sanader, che potrebbe contare sul 23% delle preferenze. Staccati di 8 punti percentuali i socialdemocratici di Racan. Gli elettori dei due partiti più forti, Hdz e Sdp, sono molto sicuri del loro voto, quelli che si schierano dalla parte dell'Hdz, affermano che la voteranno perché credono nella sua politica e perché il partito «tutela gli interessi della Croazia». Gli elettori dei socialdemocratici, invece, mostrano di credere nella leadership di Racan. Interessante anche il dato che rivela l'avvicinamento del partito popolare (Hns) a quello contadino. Se le elezioni si svolgessero adesso i contadini potrebbero contare sul 10% dell'elettorato, mentre i popolari sull'8%. Però va detto che la metà di coloro che affermano di essere elettori dei contadini, non è troppo convinta di questa opzione e afferma che valuterà con particolare attenzione se dare o meno la loro preferenza all'Hss. Le citate quattro forze politiche sono anche le uniche a superare la soglia elettorale, mentre al di sotto di essa, con il 3% di voti, si trovano la Dieta democratica istriana, il partito social-liberale di Drazen Budisa, gli ultranazionalisti del partito dei diritti e il Centro democratico dell'ex ministro degli Esteri Mate Granic.

Per quanto riguarda il pericolo dell'assenteismo, il 71% degli intervistati risponde che si presenterà alle urne, mentre il 24% afferma che non ne vale la pena.

Franco Bruni

E la Dieta istriana si prepara ad affrontare le urne

POLA Anche se il presidente croato Mesic ha categoricamente escluso l'ipotesi di elezioni anticipate causate dalla vicenda della «Suncani Hvar», la Dieta democratica istriana non vuole trovarsi impreparata dinanzi a a tale eventualità. Il tema ha tenuto banco all'assemblea annuale delle sezioni dietine del polese. «Dopo la perdita del potere in città e relativi scossoni interni, abbiamo consolidato le fila e ci siamo dati un assetto stabile per cui siamo pronti ad affrontare le urne inqualsiasi momento» ha dichiarato il segretario generale Emil Soldatic, per il quale le elezioni anticipate sono da tenere in seria considerazione poichè, come ha detto, potrebbe risultare insanabile la frattura che si è creata tra Partito socialdemocratico e Partito contadino in merito alla privatizzazione dell'azienda «Suncani Hvar», la maggiore impresa turistica dell'isola di Lesina. Ricordiamo che i «contadini» di Tomcic chiedono che il relativo concorso internazionale venga ripetuto mentre i socialdemocratici del premier Racan invece vogliono che sia confermato il passaggio del pacchetto di maggioranza alla slovena Terme Catez.

A proposito delle strategie elettorali, Soldatic ha precisato che il traguardo della Dieta è quello di entrare nuovamente in parlamento, se in coalizione o meno, dipenderà dalla legge elettorale. Ha comunque escluso a priori coalizioni con partiti della destra, manifestando aperture invece verso quelli del centro e centro sinistra. Poi il discorso è scivolato su Pola, dove i regionalisti di Ivan Nino Jakovcic sono all'opposizione, dopo le elezioni amministrative locali del maggio 2001. Soldatic non ha risparmiato accuse all'attuale potere, che ruota attorno all'ex dietino Luciano Delbianco ora sindaco, un potere che ha definito «corrotto e incapace di governare la città». E il colmo della corruzione – ha sottolineato – è che alcuni alti funzionari municipali si sono visti assegnare degli alloggi non essendone neanche a conoscenza». Al discorso si è collegato il parlamentare Valter Drandic dicendo che Pola sta barcollando paurosamente. Trattandosi però del maggior centro istriano, gli effetti negativi si fanno sentire anche sul resto della penisola, ha affermato Drandic, e ne vanno di mezzo importanti progetti infrastrutturali su scala regionale, varati dalla Ddi, come ad esempio la metanizzazione.

p.r.

LUBIANA Altrimenti si va all'arbitrato

Tre mesi di tempo per trovare un accordo sulla centrale di Krsko

LUBIANA Tre mesi di tempo, a disposizione di Slovenia e Croazia, per risolvere una volta per tutte i problemi legati alla centrale nucleare di Krško, altrimenti non resterà che l'arbitrato internazionale. L'ultimatum non è dettato nè da Zagabria nè da Lubiana, bensì dalla convenzione internazionale sull'energia. Tuttavia, è tutta croata la scelta di farne scattare le direttive: il termine dei tre mesi è infatti scattato il 28 gennaio, quando l'ente elettro energetico croato (Hep) ha presentato al ministero dell'Ambiente sloveno l'ultima offerta di vendita della propria metà della centrale al prezzo di 717,5 milioni di dollari, che corrisponderebbero, secondo Zagabria, al valore di metà dell'impianto secondo le stime del '98. Alla cifra andrebbero aggiunti, inoltre, gli interessi calcolati fino al giorno del pagamento nonchè i costi delle mancate forniture di corrente, bloccate da Lubiana nell'estàte dello stesso anno. Il governo sloveno non ha ancora risposto all'offerta croata, ma si rende conto che il tempo stringe. Per il ministero dell'ambiente di Lubiana, la soluzione ottimale sarebbe la ratifica da parte del parlamento dell'accordo sulla comproprietà della centrale, firmato nel dicembre 2001 dai governi dei due Paesi, e che Zagabria ha già ratificato. La ratifica - ha spiegato il ministro sloveno dell'Ambiente Janez Kopac - porrebbe fine a tutti i problemi.

FIUME Venerdì la prima allo Zajc del capolavoro goldoniano, ultima produzione del Dramma Italiano, che attende un finanziamento straordinario per portare lo spettacolo in Istria

In scena «Le baruffe chiozzotte», ma la tournée è a rischio

FIUME Presentata ieri la nuova produzione de «Le Baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, che coinvolge più di venti persone tra attori, tecnici ed organizzatori, oltre al regista, allo scenografo, al costumista e al musicista, provenienti da tre aree geografiche distinte, ma unite da un forte legame culturale e linguistico sentito in queste terre, cioè tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Istria e Fiume. Il capolavoro goldoniano viene presentato non da una, ma da più compagnie teatrali animate dalla comune volontà di portare nuovamente alla luce la bellezza del testo e di trasmetterlo al pubblico in tutta la sua originalità, soprattutto linguistica. Il regista di questa coproduzione fra Dramma Italiano di Fiume, Teatri Spa di Treviso, Artisti Associati di Gorizia e Compagnia Teatro di Verona è un chiozzotto autentico, ovvero Pierluca Donin, che ha accettato, come ha rilevato ieri, la sfida di restituire, insieme agli attori fiumani e veneti, istriani e giuliani, la freschezza e il ritmo di un testo che è una vera macchina di perfetta comicità. A firmare le scene e i costumi sono rispettivamente Milli e Toni Plesic, autore

Alessandro Damiani

delle musiche Massimiliano Pace. Fra gli interpreti figurano Elvia Nacinovich, Rosanna Bubola, Serena Finatti, Giulio Marini, Maria Laura Rioda, Enrico Cavallaro, Bruno Nacinovich e tanti altri. Grande l'entusiasmo e l'affiatamento fra gli attori che, come hanno dichiarato durante l'incontro con i giornalisti, non vedono l'ora di condividere il divertimento con il pubblico.

Quella che viene giustamente vissuta come una festa rischia, però, di essere guastata dai soliti problemi di natura finanziaria. Lo sblocco dei finanziamenti da parte dell'Università popolare di Trieste non avrebbe, infatti, avuto ancora alcun riscontro concreto. A detta del direttore del Dramma Italiano, Sandro Damiani, se entro giovedì prossimo l'Upt non verserà la prima «tranche» dei finanziamenti previsti per quest'anno, le «Baruffe chiozzotte» si fermeranno a Fiume con la «premiere» di venerdì prossimo. Per l'allestimento dei primi due lavori della presente stagione teatrale, ovvero per «Regine», che hanno già debuttato a Buie, e per le «Baruffe chiozzotte», il Dramma Italiano, ha proseguito Damiani, aveva richiesto la somma di 50 mila euro, mentre i finanziamenti delle attività della compagnia di prosa per tutto il 2003 si aggirano intorno ai 130 mila euro. Da fonti ufficiose, però, si apprende che l'Università popolare di Trieste non ha alcuna pendenza nei confronti del Dramma Italiano, che avrebbe già speso i mezzi destinati a finanziare l'avvio della nuova stagione. Dalle stesse fonti si apprende che, comunque, alla compagnia di prosa verrà data la possibilità di realizzare la «tournèe» con uno stanziamento straordinario.

a.s.

Completamente distrutto da un incendio il tetto di Villa Irenea, prezioso edificio lasciato nel degrado

VOLOSCA Un incendio ha completamente distrutto il tetto di Villa Irenea, che da anni versa purtroppo in uno stato di completo abbandono e degrado. Villa Irenea, a pochi metri dal mare e circondata da un'incolta area verde che un tempo era uno splendido parco, è da anni rifugio di barboni e tossicodipendenti. E in questa direzione la polizia sta indagando per scoprire se le fiamme siano state causate da qualcuno voleva scaldarsi. La costruzione, che fino al 1995 apparteneva all'editrice Otokar Kersovani (fallita quell'anno), venne rilevata per un milione 700 mila marchi da tre imprenditori, Hrvoje Petrac, Marijan Medvidovic e Josip Kordic. La loro intenzione era farne un casinò, ma poi l'idea fu scartata. Uno dei proprietari ha dichiarato che la villa sarà restaurata e probabilmente adibita a impianto turistico.

I pensionati ai medici: sospendete lo sciopero

ZAGABRIA Il patronato dei pensionati croati ha chiesto la sospensione immediata dello sciopero dei medici, che oggi entra nel ventunesimo giorno. Se non fosse possibile, è stato chiesto che almeno i pensionati non siano colpiti dall'agitazione. I dottori sono entrati in sciopero lo scorso 15 gennaio dopo che il governo ha respinto la richiesta di aumento degli stipendi. Dopo il fallimento delle trattative, il sindacato dei medici ha annunciato che da domani i servizi sanitari subiranno un ulteriore ridimensionamento. Da qui la preoccupazione del patronato. «I pensionati rappresentano l'80% dei fruitori dei servizi sanitari e lo sciopero può avere effetti deleteri per questa categoria» si legge nel comunicato firmato dal presidente del patronato Vladimir Lokmer.

LISSA Curioso referendum a Comisa: gli abitanti bocciano il progetto di piscicoltura

«No» all'allevamento dei tonni

Pericolo di inquinamento e sporcizia di una baia incontaminata

LISSA Tonni? Sì, ma solo in libertà e non ingabbiati nei contenitori d'allevamento. Domenica gli abitanti di Comisa, comune dell'isola di Lissa, hanno partecipato a un referendum particolare che doveva dare la risposta sullo «stanziamento» dei pesci in una delle insenature più belle dell'isola adriatica. Il «referendum tonnato» è stato indetto dal consiglio comunale dopo che decine di abitanti si erano opposti al programma di allevamento promosso da una ditta locale, affermando che si tratta di un'attività inquinante, anti-turistica, con ricadute finanziarie limitate a un ristretto numero di persone. E ieri l'altro 1016 aventi diritto su un totale di 1501 sono andati a votare – alta pertanto l'affluenza alle urne – e ben 893 hanno opposto il loro no a questa attività produttiva. I sì sono stati 66, tutte persone probabilmente legate in qualche modo all'azienda Neptun, che aveva ottenuto la concessione. Il resto sono state schede nulle. La consultazione è partita un paio di settimane dopo che al conservificio Neptun era stata data in concessione l'insenatura Stubisce, nelle immediate vicinanze della cittadina. Pronta la replica degli abitanti e delle organizzazioni ecologiste, che si sono opposti a un'attività che in spazi chiusi (e Stubisce non ha molti sbocchi) avrebbe potuto provocare un degrado ambientale. Tra mangime e rifiuti dei pesci, si rischiava di trasformare la baia in un ambiente oleoso e maleodorante. «La nostra gente ha dimostrato un alto grado di civismo e di coscienza ecologista — ha dichiarato Rodoljub Males, presidente della Commissione municipale per l'attuazione del referendum – i risultati del voto, a norma di legge, debbono essere rispettati per almeno un anno. Dopo, se servirà, torneremo alla carica». L'allevamento di tonni è un'attività molto remunerativa in Dalmazia in quanto la produzione viene piazzata esclusivamente sul mercato giapponese che paga questi pesci a prezzo d'oro.

a.m.

Si rinnova la tratta dei cefali

PORTOROSE Circa dieci tonnellate di pesce: questo il bottino della tratta dei cefali svoltasi nella notte tra domenica e ieri nelle acque del golfo di Pirano. Ha partecipato una trentina di pescatori (foto FPA), capeggiati da Sandi Radolovic, che, dopo aver osservato per una settimana il movimento dei branchi, ha scelto di effettuare la tratta la scorsa notte viste le ottimali condizioni atmosferiche. Il pesce è stato poi offerto a ottimi prezzi alle rivendite, mentre sul molo di Portorose i pescatori hanno attrezzato delle griglie per far assaggiare i cefali alla gente.

FIUME Brutto scherzo causato dalle libagioni a un conducente dell'Autotrolej che ha perso il controllo del bus

L'autista alticcio fa strage di macchine

FIUME L'autista alza il gomito e si infila con il suo autobus in un budello di via. Risultato: sedici automobili danneggiate e il conducente che dichiara candidamente alla polizia: «Non so perché mi trovo qui, ho i ricordi un tantino confusi». È accaduto nella notte tra sabato e domenica nelle vie Slavisa Vajner Cica e Ivo Marinkovic, nel capoluogo quarnerino. Protagonista della performance Zeljko K., 48 anni, dipendente della municipalizzata Autotrolej. Sabato sera l'uomo si era diretto con il suo bus verso la località di Cavle, nel Grobniciano, trasportando diverse persone a una festa in maschera. «Non so quanto mi sia trattenuto a Cavle - ha raccontato il conducente alle forze dell'ordine - ma poi sono partito per tornare al deposito». Il pullman, giungendo dal Pomerio, si è infilato nella strettissima Vajner Cica e «accarezzando» di tanto in tanto le malcapitate automobili si è fermato in via Marinkovic.

Lì l'autista è stato fatto scendere e diversi proprietari delle macchine danneggiate gli hanno chiesto cos'avesse combinato. La risposta? Un biascicare senza capo né coda, segno di abbondante libagione. C'è voluto che alla guida del mezzo si mettesse un altro autista, quello sì sobrio, per permettere al bus di districarsi da quel dedalo di vie.

I danni? Secondo una prima, attendibile stima, ammonterebbero a circa 55 mila kune, sui 7500 euro. Tra le macchine colpite, una Hyunday nuovissima e neanche registrata: orribile da vedersi l'ammaccatura rimediata nella parte posteriore.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1317	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

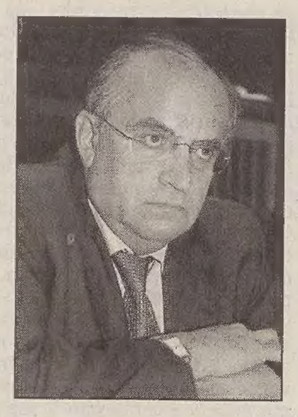
LONDRA
STANSTED
A PARTIRE DA
€ 1
SOLO ANDATA
TASSE AEROPORTUALI ESCLUSE.
PARTENZE DA TRIESTE!
RYANAIR.COM
Prenota entro 06.02.03. Valida per viaggiare dal 20.02.03 - 30.04.03. Spesa di amministrazione €5 per prenotazioni con carta di credito. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta.

Esplode il malumore di fronte alle voci crescenti di una scelta romana favorevole alla prescelta dai «lumbard»: il deputato udinese di Fi pronto a dimettersi

Saro: «O Tondo o si perde», ed è spaccatura

Marini (Udc): «Credo che Follini sarà d'accordo». Agrusti: «Un messaggio a Scajola? Poteva telefonargli...»

TRIESTE Tutti contro tutti, praticamente alleati. La possibile candidatura di Alessandra Guerra alla presidenza del Friuli Venezia Giulia sembra aver rispolverato d'acchito vecchie tensioni, evidenziato nervi scoperti, rinforzato vecchie antipatie mai espresse per dovere di coalizione. E portato alla ribalta chi finora, soprattutto in Forza Italia, aveva scelto il profilo attendista. «I voti vanno trovati in tutta la regione – ha tuonato ieri Ferruccio Saro, deputato e gran manovratore degli azzurri – e in questo senso l'elettorato di Forza Italia è quello che fornisce le garanzie maggiori. Anche per questo la candidatura Tondo è vincente. Con la Guerra le elezioni sarebbero già perse, anzi sarebbero una debàcle, per Forza Italia e per la Casa delle Libertà».



Ferruccio Saro

Claudio Scajola

Bruno Marini

LA LINEA DI SCAJOLA Saro, che assieme ai parlamentari azzurri della regione giovedì sera a Roma incontrerà il coordinatore nazionale di Forza Italia per le elezioni, Claudio Scajola, non teme di essersi messo contro la linea nazionale del partito. Anche perchè, e lo ribadisce, se c'è un posto in cui la scelta deve maturare, questo è proprio il Friuli-Venezia Giulia. Dice Saro: «Questa regione ha sempre rivendicato con orgoglio le proprie autonomie e quindi non vedo perchè così non debba avvenire anche in questa occasione. Quindi non cederemo ad alcuna pressione dal centro, nè tantomeno saremo disposti a sacrificare la presidenza Tondo sull' altare di un qualche "quadro nazionale" che non esiste». E ancora, confermando quanto già anticipato assieme al coordinatore regionale Ettore Romoli qualche giorno fa: «Sul nome di Tondo siamo tutti uniti, tanto che mi dimetterò dall'incarico in caso di scelte diverse. Non so quando saremo in grado di chiudere la partita, ma sul candidato presidente Forza Italia non può cedere ad alcun ricatto».

L'IRONIA DI AGRUSTI «Di quali dimissioni sta parlando Saro, di quelle da coordinatore provinciale di Udine di Forza Italia o da parlamentare?». Non rinuncia all'ironia Michelangelo Agrusti del Terzo polo, quasi a far capire che certe cose lui le aveva anticipate. «Non si capisce a chi si rivolga Saro – incalza – ma presumibilmente a Scajola. In tempi normali certe cose si sarebbero risolte al telefono, ma il fatto che ora debbano diventare di pubblico dominio dimostra quanto disperata debba essere l'attuale classe dirigente forzista della regione...».

L'UDC IN SINTONIA COI FORZISTI Mentre Giulio Staffieri, forzista «doc», conferma che il malcontento per il ballottaggio nel quale si è trovato costretto l'attuale presidente si sta estendendo a macchia d'olio («La caratura del nostro partito va confermata pesantemente, non esiste un caso Tondo») anche l'atteggiamento dell'Unione di Centro, da sempre fedele alleata forzista, sembra in piena sintonia. «Domani saremo a Roma dal segretario Follini – ricorda il consigliere regionale Bruno Marini – e credo proprio che la nostra linea coinciderà con quella forzista nell'impegno verso il presidente uscente e nella conferma del diritto-dovere del partito di maggioranza relativa di esprimere il candidato del Centrodestra. Poi, ovviamente, l'ultima parola spetterà a Follini».

Furio Baldassi

Il malessere degli alleati vissuto dal Carroccio quasi con fastidio

Zoppolato: «Gli immaturi sono loro»

UDINE La grande settimana della Lega Nord, che si concluderà sabato a Udine con la parata del grande capo Bossi e il possibile annuncio del via libera ad Alessandra Guerra, si apre con il «ritorno al passato» di Beppino Zoppolato. «Se mi avessero dato retta - dice il segretario regionale del Carroccio - non saremmo arrivati a questo punto». «Altro che immaturi noi - attacca Zoppolato -: loro sono andati sui giornali a litigare tra loro, mentre noi lavoravamo per presentarci con il miglior candidato e il miglior programma possibili. Ma non hanno accettato di sedersi al tavolo. Respingo dunque al mittente l'accusa che ci hanno fatto. Gli immaturi sono altri».

Zoppolato torna alla scorsa estate: «Con grande anticipo - racconta - avevo proposto di unire le forze per mettere a punto l'accordo programmatico. Sono passati invece mesi senza che si sia parlato di altro che di lotte interne a Forza Italia. Quello a cui assistiamo oggi è l'inevitabile conseguenza degli errori precedenti».

Sulla stessa linea il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Violino: «Visto che non ci si è accordati prima, noi abbiamo fatto il nostro legittimo gioco. D'altra parte non capisco come gli alleati non debbano considerare come percorribile anche la strada che porta alla candidatura di Alessandra Guerra. L'immaturità, credo, va ricercata altrove e in particolare in tutti gli atteggiamenti poco costruttivi in seno alla Cdl». Ma adesso come andrà a finire? «Noi aspettiamo in silenzio», dice Zoppolato. «Si deve candidare il più forte - aggiunge Violino -. Non dico che si debba arrivare alle primarie, ma non si può neppure correre il rischio di sbagliare. I sondaggi? Saranno importanti».

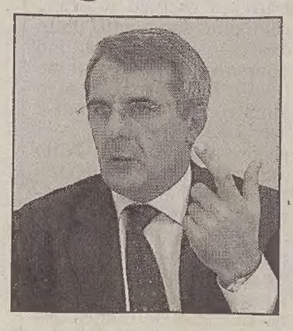
m.b.

Collino spiega la posizione del suo partito, critica con gli azzurri

An: «Niente lezioni dai forzisti Riflettano sugli errori fatti»

UDINE Alleati? Forse una volta. Dal giorno dell'improvvisa apertura del coordinatore regionale Roberto Menia alla candidatura di Alessandra Guerra per le regionali di giugno i rapporti tra Forza Italia e Alleanza Nazionale si sono andati progressivamente deteriorando. Gli «azzurri» pensavano di stringere assieme ad An la Lega nell'angolo e invece si sono ritrovati improvvisamente soli contro tutti. Con il conseguente repertorio di accuse e controaccuse. I vertici regionali dei due partiti, ora, si rimpallano una reciproca «immaturità politica».

Ai coordinatori regionale e udinese degli «azzurri», Ettore Romoli e Ferruccio Saro, che venerdì a Udine avevano definito ironicamente la candidatura di Daniele Franz a sindaco di Udine come «una bella prova di maturità, non diversa da quella dimostrata in Regione dal Carroccio», risponde il senatore Giovanni Collino. E non le manda a dire. «La vita impone riflessioni e spirito di umiltà - dice Collino -. Prima di parlare, Romoli e Saro trovino un po' di tempo e verifichino la loro immaturità. Per quel che mi riguarda, non ho le doti divine di altri e mi astengo dal giudicare».



Giovanni Collino

Polemica? Collino non la definisce così: «E' solo oggettività - prosegue -: la politica non è una palestra dove ci si allena alle spalle delle istituzioni e dei cittadini, ma uno specchio in cui ci si guarda nel rappresentare gli interessi di una comunità e i valori di una Costituzione». Il senatore friulano ricorda agli «alleati» il senso della coalizione: «La Casa delle libertà non è nata come una zattera su cui rifugiarsi, ma come un passaggio politico su cui costruire un'Italia diversa: questo è stato lo spirito con cui abbiamo tenacemente inseguito la sua costruzione. Se qualcuno ha cambiato idea, forse è meglio che rifletta sugli errori fatti. In fondo un parlamentare non può non avere il coraggio e l'orgoglio di ammettere di aver sbagliato».

Collino considera un grave errore quello di non aver reso subito palese da parte di Fi la preferenza per Renzo Tondo. Non diverso il commento del coordinatore Menia: «Non mi faccio dare lezioni di maturità - affonda - da chi ha rosolato a fuoco lento un candidato serio come Tondo per le sue lotte di partito. Fi faccia dunque serie riflessioni su quello che hanno prodotto le sue scelte negli ultimi mesi. Noi, al contrario, siamo sempre stati responsabili e leali: non c'è stata una sola occasione in cui abbiamo messo in discussione la legittima ricandidatura del presidente uscente».

Collino e Menia mettono infine a tacere l'ipotesi che, a intralciare la corsa a due Tondo-Guerra, spunti improvvisamente un nome proprio di An. «Pensiamo di essere seri - afferma Menia -, al limite l'avremmo potuto fare in passato. Non è certo questo il momento più opportuno per aggiungere confusione a confusione». Collino possibile candidato? «Solo se me lo chiedesse Fini potrei discuterne a un tavolo con lui - dice il diretto interessato -, ma non credo che me lo chiederà».

Marco Ballico

CONSIGLIO REGIONALE

Imbarazzi nella Cdl sul destino dell'azienda

Volpares, sulla vendita il Centrodestra è diviso: si tornerà in commissione

TRIESTE Un Centrodestra diviso e imbarazzato avrebbe preferito, ieri in aula, rinviare sine die l'esame della proposta diessina di bloccare la vendita, voluta dall'assessore alle Finanze, dell'azienda agricola di Volpares; ma sebbene posposta a due mozioni, la prima sui punti di crisi industriale e la seconda sulla guerra all'Iraq, la discussione è stata avviata ugualmente per proseguire, alla ripresa dei lavori consiliari, il 25 febbraio.

Volpares. Si tratta di un'azienda che la Regione ha ereditato dal disciolto Ente cellulosa a Palazzolo e che l'assessore Arduini vorrebbe alienare per una quindicina di miliardi di vecchie lire laddove la proposta del diessino Mattassi – sostenuta anche dal leghista Vanin, dal forzista Cisilino e dal finiano Di Natale – vorrebbe farne un compendio scientifico-ambientale di rilevanza europea. Tale obiettivo (sul quale già si è divisa la giunta regionale) è stato caldeggiato da Mattassi, da Vanin e da Cisilino, il quale ha ironizzato sulla reale efficacia dello stesso strumento delle «cartolarizzazioni», mentre Di Natale ha comunicato di aver cambiato idea dopo aver sentito gli esponenti locali di An; Violino (Lega) e Molinaro (Udc) hanno sollecitato un rinvio in commissione che però non poteva avvenire senza il consenso dei proponenti e, data l'ora tarda, è stato aggiornato al 25 febbraio l'intervento dell'assessore Venier-Romano (Fi) che in giunta si era già opposto alla vendita.

Industrie. Una mozione di forte critica all'operato della giunta Tondo a fronte di una montante crisi delle attività industriali in regione – mozione sottoscritta da Ds, Sdi, Pdci e Margherita – è stata bocciata dal Centrodestra dopo le dichiarazioni dell'assessore Dressi. Il quale ha rilevato come si stiano attivamente perseguendo i percorsi e gli obiettivi del programma triennale da esso stesso voluto per la politica industriale. E ha quindi analizzato la situazione delle singole aziende in crisi riferendo dei vari «tavoli» di confronto, alcuni dei quali si sono già chiusi positivamente. Dressi ha anche sostenuto che l'entrata della Slovenia nell'Ue non porterà necessariamente al trasferimento di aziende regionali in quanto il vicino Paese presenta un mercato piccolo e burocraticamente lento (tre anni per l'avvio di un'impresa).

Iraq. Al termine di un ampio dibattito il Consiglio regionale ha approvato (contrari Pdci, Rifondazione e l'ex An Serpi) una mozione con cui Puiatti (Verdi), Aris (Fi), Violino (Lega), Tesini (Ds), Brussa (Margh.), Molinaro (Udc), Ritossa (An), Baiutti (Sdi) e De Gioia (auton.) sostengono, quale soluzione alternativa alla guerra a Saddam, una pressione internazionale perché il dittatore scelga la via dell'esilio. E all'unanimità ha poi votato un documento – frutto della fusione di una mozione del Pdci con un ordine del giorno di Ds, Margherita, Sdi e Rc – nella parte in cui esso si richiama alla Carta dell'Onu e alla Costituzione italiana per avversare la guerra quale mezzo di risoluzione delle controversie, nonché alle parole del Papa: «Mai più guerra, mai più terrorismo». Per sempre invece sul governo iracheno affinché non ostacoli ulteriormente la missione degli ispettori dell'Onu.

Nomine. Dal canto suo la giunta, in una sua seduta-lampo, ha proceduto a nominare quali commissari straordinari della Fiera di Trieste e di quella di Pordenone – in vista della trasformazione dei due enti in altrettante Spa – i loro stessi presidenti, Novacco e Scaglia.

g.p.

Il parlamentare e critico, scelto da Baudo per il Dopofestival, «congela» la corsa politica

Sgarbi candidato? Prima Sanremo

«Ne parliamo dopo l'8 marzo, ma potrei appoggiare la Guerra»

TRIESTE Vittorio Sgarbi: candidato sì o candidato no? E nel secondo caso, in subordine: appoggio a Riccardo Illy o ad Alessandra Guerra? L'annunciata candidatura del critico e parlamentare alla guida della Regione Friuli Venezia Giulia cerca conferme - o smentite - persino dietro le quinte del Festival di Sanremo.

Intervistato ieri dal Tg1 delle 13.30, in occasione della conferenza stampa di presentazione del Festival, Pippo Baudo ha detto che nel caso di Sgarbi al Dopofestival sarà rispettato il regolamento Rai che vieta di retribuire le presenze in video dei parlamentari. Per la verità le «Iene» giurano che l'ex sottosegretario alla fine verrà in qualche modo compensato per la performance sanremese, magari in via indiretta, attraverso gli sponsor: l'escamotage, sempre secondo le «Iene», che promettono di produrre quanto prima le prove, sarebbe già avvenuto in occasione di un altro programma di Raiuno.

Ma non è questo il punto che ci interessa. Sempre Baudo ieri al Tg1 ha detto in pratica di rispettare ma non comprendere il senso del citato regolamento: si potrebbe capire in campagna elettorale, ha ammesso il presentatore e direttore artistico, ma «Sgarbi non sarà candidato alle prossime elezioni regionali».

A questo punto delle due l'una: o l'impegnatissimo Baudo ignora che il vulcanico parlamentare si è già candidato alla guida della Regione Friuli Venezia Giulia (seppur per ora solo a livello di dichiarazione d'intenti), oppure l'intramontabile siculo sa quel che dalle nostre parti ancora ufficialmente si ignora. E cioè che alla fine della festa, il buon Vittorio rientrerà ordinatamente nei ranghi, ritirando la propria candidatura e appoggiando uno dei due candidati maggiori in lizza.

«Sono tutte parole in libertà - ha spiegato ieri sera Sgarbi al telefono, poco dopo essere rimasto leggermente ferito alla mano destra e al naso dalla rottura di una vetrata all'Hotel Royal di Sanremo, dov'era impegnato in un servizio fotografico - anche perchè le candidature diventano tali soltanto un mese prima delle elezioni. In questo momento io dico la verità affermando che non sono candidato, ma dopo l'8 marzo *(data di conclusione del Festival - ndr)* liberi tutti...».

Sgarbi, qui con la Guerra, ha «congelato» la candidatura.

«La verità - prosegue il parlamentare - è che questa circolare della Rai è fortemente illiberale. La par condicio deve valere un mese prima delle elezioni, non può essere preventiva nei sei mesi precedenti. Allo stato, fra l'altro, io non sono né candidato né candidabile, visto che non sono residente nel Friuli Venezia Giulia. Situazione che potrebbe cambiare appunto dopo l'8 marzo».

Ancora Sgarbi: «Io poi avevo sempre detto che mi sarei candidato o avrei appoggiato la Guerra. E visto che la Lega ha candidato proprio quest'ultima, il problema potrebbe anche risolversi automaticamente...».

E per quanto riguarda il compenso al Dopofestival? «Come tutti sanno, in quanto parlamentare, mi esibirò gratis. E non capisco perchè, visto che se l'avessi fatto a Mediaset mi avrebbero retribuito normalmente. Come se Raiuno e Canale 5 non fossero entrambe di Berlusconi».

«Ma tutta questa storia - conclude Sgarbi - non ha senso. Se Bocelli fosse un parlamentare dovrebbe forse cantare gratis? E comunque se la Rai paga l'organizzatore di uno spettacolo per poterlo riprendere, è chiaro che poi l'organizzatore con quei soldi paga chi vuole...».

Carlo Muscatello

La Lega Nord vuol forzare la mano e approvare la legge sulla famiglia Mugugni tra i cattolici del Polo: «No a bambini di serie A e serie B»

TRIESTE La Lega vorrebbe fare un bel botto propagandistico, in vista delle prossime elezioni regionali, con l'approvazione – proprio a ridotto del voto – di una legge a sostegno della famiglia. Ma in seno al Centrodestra resta irrisolto, tuttora, il nodo degli aiuti – per quanto riguarda gli incentivi alla natalità – ai figli delle coppie di fatto e comunque nati fuori del matrimonio.

Secondo i cattolici del Polo non possono esserci discriminazioni fra bambini ugualmente bisognosi, sì da considerarli di serie A e di serie B. Per cui – nel vertice di maggioranza su questo punto programmatico – Roberto Molinaro ed Edoardo Sasco, dell'Udc, hanno insistito insieme col forzista Giovanni Vio sull'opportunità di premiare in ogni caso la natalità. Ma i leghisti Fulvio Folligot e Beppino Zoppolato sono rimasti irremovibili: nessuna contrarietà ad aiutare anche i genitori non sposati, se bisognosi, però attraverso le leggi socio-assistenziali e non con quella che si propone la difesa dell'istituto familiare.

Un tentativo di compromesso verrà esperito giovedì a Udine, ma i cattolici sollecitano questo voto prima di quello sulla «collegata» alla Finanziaria mentre i padani vorrebbero trascinare la legge fino alla campagna elettorale.

Per il presidente Brandolin, un notevole successo politico.

Maggioranza e opposizione compatte nella difesa del territorio goriziano: pieno mandato a Brandolin

Parco del Carso, Gorizia vuol contare

GORIZIA Giorgio Brandolin incassa l'appoggio dell'intero consiglio provinciale e domani si presenterà all'assemblea delle autonomie forte di un ordine del giorno unitario con il quale «si respinge ogni tentativo di esautoramento della Provincia e dei Comuni isontini interessati alla costituzione e alla gestione del parco naturale del Carso». A Brandolin viene dato un ampio mandato perché «eserciti in tutte le sedi una forte azione politica a tutela dell'autonomia e delle competenze della provincia di Gorizia in materia di autogoverno del proprio territorio».

Dunque, un successo politico di Brandolin, ma anche una dimostrazione di maturità delle opposizioni che hanno saputo mettere da parte le diatribe partitiche per dare forza a un atto che difende l'autonomia non solo dell'ente Provincia ma anche dell'intero territorio isontino. Un segnale forte - ha detto Brandolin al termine della seduta - indirizzato anche a chi da tempo lavora per disgregare la provincia ed accorpare il Monfalconese e Grado a Trieste.

Il via libera al documento da parte del Centrodestra è venuto dopo che il capogruppo di Forza Italia Paolo Lazzeri - ottenendo anche l'appoggio di Gino Maniacco di An - ha letto in aula alcuni emendamenti che il relatore di maggioranza Giulio Staffieri presenterà in Consiglio regionale. Si tratta di modifiche che accolgono alcune istanze avanzate dalla Provincia di Gorizia che hanno lo scopo - come aveva spiegato in precedenza in una conferenza stampa il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli - di riportare una sostanziale parità tra le due province e di far partecipare anche Gorizia alla gestione del Parco naturale del Carso. Lo stesso Romoli ha riconosciuto che dalla proposta di legge licenziata dalla IV Commissione era emersa una certa prevaricazione di Trieste nei confronti di Gorizia. «Abbiamo cercato di correre ai ripari», ha detto Romoli sottolineando che in aula il testo potrà subire ulteriori modifiche.

Questa volontà di «emendare la proposta di legge, così come licenziata dalla Commissione del Consiglio regionale, recuperando le indicazioni emerse nel corso del dibattito da parte di tutte le forze politiche rappresentate», è stata recepita nel documento votato dall'assise provinciale. È stato un passo decisivo per arrivare al voto unitario.

fra. fem.

Dopo la battaglia della passata stagione, nuova gabella per i già esasperati bagnanti

Grado, i lettini saranno «tassati»

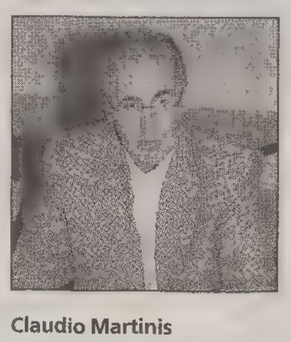
Chi si porterà in spiaggia materiale proprio pagherà il «diritto di posa»

GRADO Prenotazioni anticipate e scaglionate, prezzi diversificati, a misura di una «spiaggia per tutte le tasche». E via libera al materiale privato. Basta pagare il «diritto di posa».

Dunque, dopo la «guerra dei lettini» dello scorso anno, per l'estate 2003 arriva una sorta di «tassa di occupazione» della spiaggia nel regolamentare la presenza di materiale privato nel litorale gestito dalla Git, presieduta da Claudio Martinis. Il «quantum» giornaliero è stabilito in 1 euro per la propria sdraio e in 2,50 per il lettino, al pari del prezzo fissato (e ribassato) per una sdraio o un lettino supplementari. Un «ticket», s'affrettano tuttavia a spiegare alla Git, ormai acquisito come normale diritto in altre spiagge e che per Grado rientra peraltro nell'ambito di una politica dei prezzi «rivoluzionata».

Il «diritto di posa», spiegano dagli uffici di Git, va letto nel contesto di un sistema tariffario che per il 2003 considera innumerevoli riduzioni.

Ma cosa significa per l'utente? Lo scorso anno, era stato inserito il pagamento del servizio di custodia del materiale privato necessariamente raccolto durante la notte e ricoverato nei magazzini di Git per permettere la pulizia e la manutenzione del litorale. Quest'anno invece il pagamento avviene per così dire a monte con questo «diritto



Claudio Martinis

di posa», comprensivo anche del servizio di custodia mantenuto allo stesso prezzo in abbonamento (minimo sette giorni).

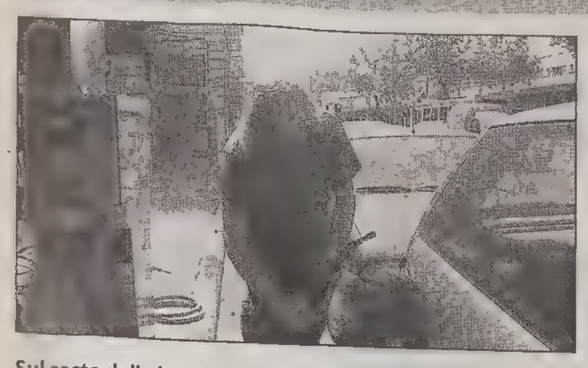
Il tutto, ribadiscono alla Git, tenendo conto del contesto riorganizzativo, considerando il «diritto di posa» oltrechè legittimo in linea con le altre spiagge italiane e comunque nel solco del concetto che la spiaggia si deve «autopagare» corrispondendo a un prezzo ritenuto «equo» un servizio di qualità. Il ragionamento, insomma, alla luce della rivisitazione del tariffario, è su per giù questo: abbassiamo i costi di lettini e sdraio, diversifichiamo i prezzi degli abbonamenti, riduciamo al minimo la quota per l'attrezzatura supplementare e la parifichiamo alla «tassa» sul materiale privato. La direzione di marcia, sembra di capire, resta quella di indirizzare l'utenza all'utilizzo delle attrezzature in dotazione da Git, pur proponendo un più ampio spettro all'offerta.

Cambiano anche i clichè delle prenotazioni, anticipate e diluite nel tempo: meno code, più razionalizzazione, dicono alla Git. E scompare il rito del 2 gennaio con l'«assalto» agli ombrelloni migliori e la folla in fila dall'alba davanti all'Apt.

Ora il via vai all'Ufficio prenotazioni di Git è scaglionato, iniziato il 31 ottobre con le «opzioni» sulle prenotazioni dell'anno precedente e proseguito, dal primo novembre, con le nuove prenotazioni. Da Git confermano che, stando alle prime sensazioni, il trend delle prenotazioni è quello dello scorso anno.

Veniamo alle tariffe del 2003, comparate con quelle del 2002. Resta invariato l'ingresso spiaggia per il week-end, già ritoccato all'insù lo scorso anno. Così l'ingresso feriale è di 2,10 euro, 2,60 sabato e domenica. Ecco gli altri «pacchetti»: ombrellone + sdraio 7 euro (7,30 nel 2002); ombrellone + lettino 10 (11,40); ingresso + ombrellone + sdraio 9 (9,40); ingresso + ombrellone + lettino 12 (13,50). In abbonamento (minimo 7 giorni) al giorno: ingresso + ombrellone + sdraio 7,80 (8,05); ingresso + ombrellone + lettino 10,80 (11,70); lettino supplementare 2,50 (4,15); sdraio supplementare 1 (1,30); lettino a giornata 3 (5,95); sdraio a giornata 1,25 (1,85). Reparto Parco delle Rose: 2 ingressi + 1 tenda + 1 ombrellone + 2 lettini + 1 sdraio a giornata 42 euro, in abbonamento (minimo 7 giorni) 36; 2 ingressi + 1 ombrellone + 2 lettini + 1 sdraio a giornata 30 euro; in abbonamento (minimo 7 giorni) 24. Reparto Città Giardino: ombrellone + sdraio a giornata 4, in abbonamento 3,50; ombrellone + lettino a giornata 5,30, in abbonamento 4,30. Infine, per la zona libera e/o la spiaggia di Levante, restano invariati i prezzi a fronte però della diminuzione del costo del parcheggio.

Sulla spiaggia di Grado le sedie a sdraio «private» rischiano di diventare una rarità.



Sul costo della benzina regionale un «ritocco» da giovedì.

Aumenta la benzina regionale Finanzierà il dopo-alluvione

TRIESTE Leggeri aumenti per la benzina e il gasolio agevolati a partire dal 6 febbraio. Lo ha deciso la giunta regionale, su proposta dell' assessore alle Finanze Pietro Arduini, delegato a seguire il servizio autonomo per la Gestione delle benzine a prezzo ridotto.

Gli aumenti sono stati decisi , sulla base della variazione della differenze di prezzo del carburante tra Italia e Slovenia. Lo sconto nel Friuli-Venezia Giulia diminuirà (e quindi il prezzo aumenterà in modo corrispondente) di 0,010 euro per la benzina e di 0,004 euro per il gasolio in tutte le cinque fasce in cui è suddiviso il territorio regionale. Per quanto riguarda la benzina, un centesimo al litro sarà utilizzato a favore dell' area del Pordenonese colpita dalla recente alluvione.

La decisione è stata presa in base alle segnalazioni pervenute dall' Ambasciata d' Italia a Lubiana sui prezzi della benzina e del gasolio per autotrazione nella Repubblica di Slovenia (tenuto conto del cambio tra euro e tallero), ponendoli a confronto con quelli minimi attualmente praticati nel Friuli-Venezia Giulia.

La legge regionale con cui è stata istituita la benzina a prezzo ridotto (legge 47 del 1996) stabilisce infatti che il prezzo alla pompa in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante. I nuovi prezzi della benzina regionale entreranno in vigore a partire da giovedì, dopo l'emanazione del relativo decreto del Presidente della giunta regionale.

Approvato dalla giunta il regolamento che dà il via libera alla nuova organizzazione del settore

Anche il volontariato ha un Registro

TRIESTE E' stato approvato ieri dalla giunta regionale il regolamento per la tenuta e la revisione del «Registro generale delle organizzazioni di volontariato». Il testo - che fa riferimento sia alla legge quadro nazionale sul volontariato sia a quella regionale che disciplina i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del settore - si compone di otto articoli e disciplina le modalità, le condizioni e i requisiti per l' iscrizione al Registro, la sua tenuta e la sua revisione.

Al Registro possono essere iscritte le organizzazioni liberamente costituite da almeno 180 giorni, dotate di autonomia amministrativa e contabile, aventi sede legale in Friuli-Venezia Giulia e che svolgono attività di volontariato senza fini di lucro e solo per fini di solidarietà.

Il Regolamento elenca i settori nei quali si articola il Registro: sociale (sanità, assistenza, educazione sportiva); culturale (istruzione, beni culturali, educazione permanente, attività culturali); ambientale (tutela, risanamento e valorizzazione dell'ambiente); dei diritti civili e delle attività innovative (tutela dei diritti del consumatore e dell' utente dei pubblici servizi); della solidarietà internazionale; della protezione civile; del servizio civile sostitutivo.

Udine, denunciati e espulsi tre truffatori nigeriani che avevano prelevato merce per quasi 100 mila euro

UDINE La Squadra Mobile della Questura di Udine ha segnalato in stato di libertà alla magistratura e ha espulso dall' Italia tre cittadini nigeriani ritenuti responsabili di una truffa ai danni di un negozio di materiale tecnologico, a Udine.

I tre, spacciandosi per personaggi con importanti ruoli istituzionali nel loro Paese, hanno - secondo l' accusa - acquistato attrezzature per un valore di circa 98 mila euro, distraendo l'esercente mentre maneggiavano alcune banconote. La scena è stata ripresa da alcune telecamere collocate dagli investigatori della Squadra Mobile che sono poi intervenuti nel negozio.

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta

Ada Maria Postir ved. Mazzoli

Ne danno l'annuncio l'inconsolabile marito EUGENIO VALENTE, i figli CLELIA ed ENRICO MAZZOLI con PAOLO e ONDINA, il nipote RICCARDO unitamente alla sorella ADRIANA POSTIR e NICOLETTA, FRANCO, MARIO, MARINA, MASSIMO VALENTE.

Le esequie si terranno giovedì 6 febbraio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga e proseguiranno nella Chiesa di Romans d'Isonzo per una S. Messa alle 11.30.

Trieste, 4 febbraio 2003

LUISIA coi figli LUCIA, EDMONDO, ANTONIO e famiglie, affettuosamente la ricordano.

Trieste, 4 febbraio 2003

Affettuosamente vicini a CLELIA:
- RITA, ISABELLA, EDOARDO

Trieste, 4 febbraio 2003

Ricordano l'amica

Alba

gli amici TUCCIA e SIDNEY.

Trieste, 4 febbraio 2003

Addolorati partecipano al lutto gli amici:
- ONDINA
- LAURA
- TITTI
- GIULIO e LILIANA
- NICKY e ROSSELLA
- MANLIO, RITA e FRANCESCA

Trieste, 4 febbraio 2003

MATTEO e MAURIZIO VALENTE con ALESSANDRA e famiglia partecipano al dolore per la perdita di

Ada Maria Postir

Trieste, 4 febbraio 2003

Partecipano famiglie:
- VALENTE, LAVINI, VIANELLO

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Piccinino ved. Sepulcri

Ne danno il triste annuncio il figlio ERALDO, i fratelli NICOLO' con ADELIA, DARIO e MARIELLA, FRANCO e JENNY, i nipoti ROBERTO con FRANCESCA, TIZIANA e FRANCESCO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

E' mancato

Alberto Modiano

Lo annunciano con dolore e affetto a tumulazione avvenuta CATERINA, RICCARDO e le loro famiglie.

Roma-Trieste, 4 febbraio 2003

Con profondo cordoglio ricordano

Albino Zonch

i condomini di via Felluga 54/1.

Trieste, 4 febbraio 2003

Nella necrologia di

Santa (Tina) Romio

doveva leggersi ved. COCIANCICH anziché COCIANI.

Muggia, 4 febbraio 2003

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro ci ha lasciato lo spirito libero di

Mario Rossi

Artigiano

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO con LOREDANA, gli amati nipoti ALBERTO e FEDERICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 febbraio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 febbraio 2003

Partecipa al lutto il cugino GIORGIO e famiglia

Trieste, 4 febbraio 2003

Partecipano al dolore:
- i suoi operai
- ORLANDO PETTIROSSI

Trieste, 4 febbraio 2003

Un affettuoso saluto DANIELA e famiglia.

Trieste, 4 febbraio 2003

Mario Rossi

Uomo particolare ed esemplare.
- GIGI, FULVIO WEBER e familiari

Trieste, 4 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosita Petrucco Gerin

ringraziano commossi per le attestazioni di affetto e la ricorderanno nel trigesimo con una S. Messa, mercoledì 5 febbraio, alle ore 8.30, nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio.

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

E' mancata la nostra cara

Elvira Sega ved. Visentin

Ne danno l'annuncio la figlia LISETTA con MARINO, le nipoti BARBARA con FRANCESCA e MARINA con LUCA e BEATRICE, parenti tutti.
Grazie al dott. FALZONE per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 febbraio 2003

Partecipa famiglia LEGOVICH.

Muggia, 4 febbraio 2003

Si associano le famiglie APOLLONIO, CECCONE, PALMAS e WALMY.

Muggia, 4 febbraio 2003

Si associano LICIA e VALERIO.

Muggia, 4 febbraio 2003

Partecipano al lutto MARIA ELENA e ALESSANDRO.

Trieste, 4 febbraio 2003

Con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia BALESTRIERI per la morte della mamma

Enza Gelardi

i condomini di via Patrizio 30.

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

Ti ringraziamo per essere stato con noi.
È mancato all'affetto dei suoi cari

Desiderio Cramerstetter (Dario)

Lo ricordano con affetto il figlio EROL con MIRIAM, la sorella ELDA, i nipoti CINZIA e ROBERTO e il cognato PINO.
I familiari ringraziano il dott. BIANCHI e la sua équipe per le cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 6 febbraio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2003

Ciao

Dario

- NADIA e famiglia
- RINO e famiglia

Trieste, 4 febbraio 2003

Con affetto.
- MARTA, GIOVANNA e TULLIO

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

Il buon

Vittorio Gorella

non c'è più.
Vi aspetta comunque giovedì 6 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

È venuto a mancare improvvisamente

Romeo Bonomi

Lo ricordano con affetto la moglie MARINA, le figlie ANTONELLA e RAFFAELLA, i generi PAOLO e FABIO, la suocera IOLANDA, le sorelle, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani alle 11 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 4 febbraio 2003

Partecipano al dolore LOREDANA e ELENA.

Trieste, 4 febbraio 2003

Le famiglie SERGAS e GIANI si uniscono all'immenso dolore della famiglia BONOMI per la perdita di

Romeo

Trieste, 4 febbraio 2003

Partecipa al lutto la famiglia LEPORE.

Trieste, 4 febbraio 2003

XIV ANNIVERSARIO

Erminia Vatta

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 4 febbraio 2003

III ANNIVERSARIO

Cosimo Battista

Sempre a noi vicino.

SILVANA, CINZIA, FABIO

Trieste, 4 febbraio 2003

Circondato dai suoi cari, si è spento serenamente nella sua casa

Ferdi Zidar

L'annunciano i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 febbraio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2003

I figli del dott. FAUSTO PECORARI ricordano

Ferdinando Zidar

suo compagno di prigionia a Buchenwald.

Trieste, 4 febbraio 2003

Partecipano SILVANA, WALTER e DANIELA, SANDRO.

Trieste, 4 febbraio 2003

Partecipano gli amici dell' ISDEE.

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Pietro Maressi (Rino)

Lo piangono la moglie CARMEN, i figli EZIO e DIONELLA, i fratelli SERGIO e GIOVANNI, cognati, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.
Si ringrazia il prof. TOIGO e tutto lo staff della I Geriatria.
Le esequie avranno luogo giovedì 6 febbraio, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

Il 2 febbraio si è spenta serenamente

Dolores Sandrin ved. Zabbia (Dolly)

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e GIANFRANCO.
Sei sempre nei nostri cuori

mamma

Il funerale seguirà venerdì 7, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2003

Ricorderà con affetto la cara

Dolly

la sorella AZZURRA con RENATA e famiglia.

Trieste, 4 febbraio 2003

---

†

Il 2 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilia Pauluzzi in Srebernich

da Cittanova d'Istria

Lo annunciano addolorati il marito PELAGIO, le figlie LAURA con MARINO, GIULIANA con PAOLO, i nipoti FIORELLA e LUCA, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2003

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

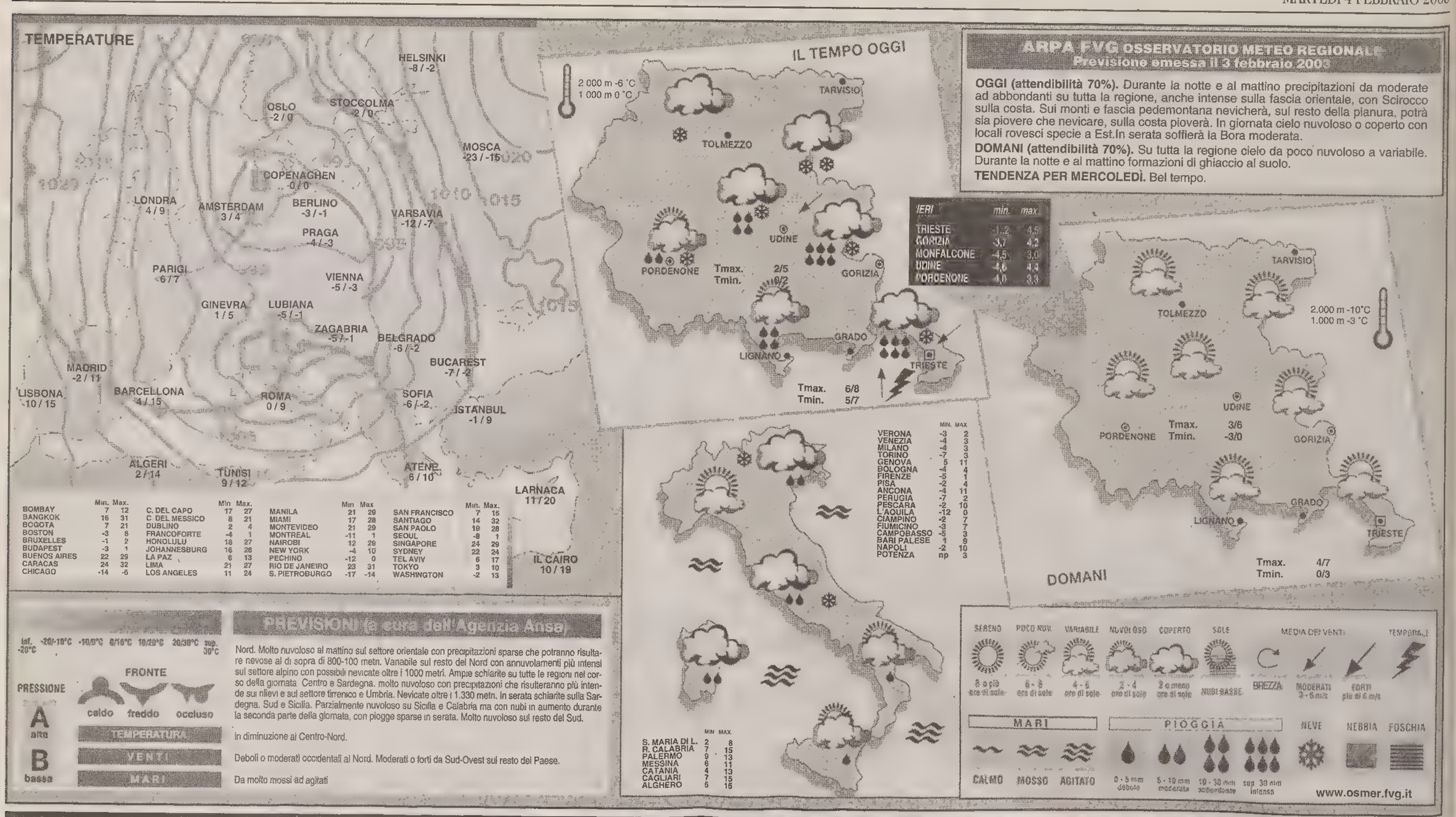
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00, tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce, ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce, partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce, diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12

STUDIO ELLE - MONFALCONE
LARGO ANCONETTA, 5 - TEL. 0481/798828
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato dalle ore 9.30 alle 11.30

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato dalle ore 9.30 alle 11.30



fino al 1° marzo
non i soliti SALDI
Pellicceria in Trieste
fino al 1° marzo
non i soliti SALDI
Pellicceria in Trieste

MODA

In «Bazaar Years» trent'anni di consigli dell'eccentrica giornalista americana

Diana Vreeland, le «assurdità» dell'insuperata maestra di stile

Diceva: «Devi avere stile. Lo stile ti aiuta a scendere le scale. A svegliarti la mattina. E' un modo di vivere. Senza stile non sei nessuno. E non ha niente a che fare con l'avere tanti vestiti». Mentre si infervora il dibattito sull'eredità di charme lasciataci dall'Avvocato, un libro di **John Esten** intitolato «**Bazaar Years**» (Universe, pagg.72) riporta d'attualità la figura di un'autentica maestra del genere, la giornalista americana Diana Vreeland *(nella foto, ritratta nella sua casa di Park Avenue)*, per trent'anni, dal 1936 ai primi anni Sessanta, autrice di una sofisticata e audace rubrica intitolata «Why don't you?» su Harper's Bazaar.

Le chiamavano le «absurdities», e in realtà sembravano consigli all'insegna del nonsense, come legarsi del tulle intorno ai polsi al posto dei braccialetti, dipingere un mappamondo sulle pareti della camera da letto di un bambino per metterlo al riparo dalla mentalità «provinciale», trasformare un vecchio cappotto in un accappatoio... L'idea, in realtà, era geniale e sottile: in piena depressione, dare alle donne americane medie un rassicurante senso di continuità. Quando entrò trentenne ad «Harper's», Diana Vreeland, per sua stessa ammissione, non aveva mai lavorato, mai visto un ufficio e non si era mai vestita prima di mezzogiorno. Tre decenni dopo andava a dirigere la concorrente «Vogue» e apriva la rivista alle novità che arrivavano dallo «street-style», lanciando modelle come Twiggy o Verushka sullo sfondo di paesaggi esotici, dalla Libia a Israele.

Nel '71 divenne consulente del Costume Institute del Metropolitan, dove organizzò retrospettive eccezionali dedicate a Balenciaga, Yves Saint Laurent, ai costumi russi. Quando morì, nell'89, il New York Times la definì «un mito», mentre lo stesso Met, nel '94, l'ha ricordata con un'imponente mostra, il cui catalogo «Diana Vreeland-Immoderate Style», introvabile, è un libro-culto. Di moda non scrisse mai, la dettò.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Attenzione a come vi comporterete, perché il protagonismo vi sta creando inimicizie. Affettivamente riuscirete a riappacificarvi con chi amate. Svagatevi.

Toro 21/4 20/5
Approfittate con intelligenza di questa giornata, perché riuscirete a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa i sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non forzate le cose. Limitate le spese superflue.

Cancro 21/6 22/7
Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi. Non siete in forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

Leone 23/7 22/8
Guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo da evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

Vergine 23/8 22/9
Possibili discussioni nel lavoro, se non perderete la calma le vostre tesi riusciranno vittoriose. Non un vero e proprio successo, ma il vostro prestigio aumenterà.

Bilancia 23/9 22/10
Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere decisioni seguite il buon senso. Bene l'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Anche senza iniziative, la giornata scorrerà piacevolmente. Fatevi travolgere dall'entusiasmo gioioso dei vostri cari, limitandovi a organizzare qualche cosa.

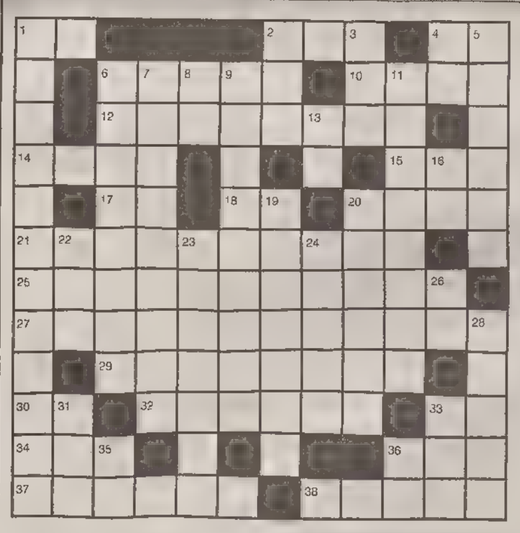
Sagittario 22/11 21/12
La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati ed esiste il pericolo di discussioni sia in famiglia sia in amore. Vi rilasserete solo in serata.

Capricorno 22/12 19/1
Controllate l'esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

Aquario 20/1 18/2
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare nuovi programmi. Gli affetti richiedono maggiore disponibilità. Coltivate le amicizie.

Pesci 19/2 20/3
Giornata impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete disposti ad assecondare i desideri di chi vi sta vicino.

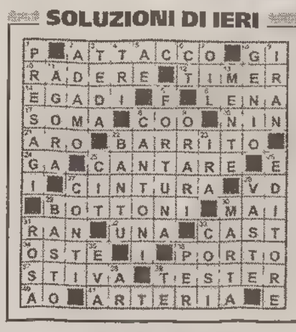
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una sillaba in orbita - 2 Caramella pastosa - 4 Mago senza pari - 6 Uccello con una lunga cresta - 10 Se viene scoperta è «bruciata» - 12 Lo stato del mare calmo - 14 La favorita ne era la regina - 15 La moderna brillantina - 17 Riservata Personale - 18 Simbolo dell'argento - 20 Satolli - 21 Rinomata stazione turistica presso Berna - 25 Negozio di preziosi - 27 Ha sedici punte - 29 Formano piccole catene - 30 Il Lutero che iniziò la Riforma (iniziali) - 32 Nasce dai monti Sibillini - 33 La fine del congresso - 34 Aereo da caccia russo - 36 L'attore Brynner - 37 È ricca d'arte e di storia - 38 Una danza brasiliana.

VERTICALI: 1 Schemi gerarchici aziendali - 2 Il «de» scozzese - 3 Tradizioni locali - 4 Sigla di Milano - 5 La patria di Asterix - 6 Lo si dice di una terra molto fertile - 7 Un tipo di vasca da bagno in cui si sta seduti - 8 Articolo indeterminativo - 9 Incrociano i meridiani - 11 Niccolò violinista - 13 Un po' curioso - 16 Brezza in centro - 19 Il Ferraris scienziato - 20 Prive di nubi - 22 Isola greca - 23 Liberati, riscattati - 24 L'attore Costner - 26 Iniziali di Tassoni - 28 Non si può lasciare a piedi - 31 Il «wagon» ferroviario in cui si dorme - 33 Segnalano la loro presenza con una boa - 35 Metà paga - 36 Prima e terza nello Yemen.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
SICARIO = SIPARIO.

Lucchetto:
ORDE, DELATRICE = ORLATRICE.

CAMBIO DI SILLABA (9)
Il sesso argomento di moda
Per farti uno spostato è fatto apposta
se la mente gli stimoli asseconda;
ma ora la direzione sembra opposta...
Avanti! Si va in molti... all'altra sponda!

Simplicio

ANAGRAMMA (1,4 = 5)
La bambina fa i capricci
La vuol spuntare? E allora sia ben chiaro
che per davvero devo dir di no..

Iusfineln

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Massimi ritardatari:

Bari	33 (75) - 12 (58) - 53 (46) - 48 (45) - 70 (44)
Cagliari	61 (95) - 39 (83) - 42 (77) - 23 (74) - 71 (62)
Firenze	29 (108) - 70 (105) - 75 (86) - 25 (54) - 47 (54)
Genova	82 (95) - 85 (76) - 79 (56) - 57 (55) - 29 (51)
Milano	72 (90) - 61 (67) - 79 (61) - 11 (59) - 6 (57)
Napoli	8 (85) - 89 (68) - 17 (65) - 1 (61) - 20 (59)
Palermo	79 (65) - 74 (54) - 9 (51) - 50 (46) - 72 (43)
Roma	71 (72) - 79 (63) - 25 (62) - 10 (57) - 7 (56)
Torino	46 (63) - 56 (59) - 67 (52) - 18 (52) - 59 (52)
Venezia	1(74) - 80 (69) - 85 (66) - 29 (65) - 60 (61)

Le previsioni. Bari: consigliamo gli ambi 17-56, 33-39, per ambo 33-12-53. Cagliari: per ambo 22-33-57-70, 23-33-39-61, 2-25-29-56. Firenze: il 29 per estratto, 29-70-75-25 e 29-30-35 per ambo. Genova: per ambo 29-39-49-59-69-79 e 82-85-79-57-29. Milano: per ambo 6-48-65-71, 47-74-67-76 e 11-22-33-88. Napoli: le quartine 8-48-84-89, 3-8-47-84, 8-66-47-48. Palermo: per ambo 6-60-66-69, 4-23-30-60-62, 8-16-32-72. Roma: per ambo 26-56-86, 1-31-61, 10-40-70, 71-79-25-10-7. Torino: per ambo 46-56-67-18-59 e gli ambi 29-59, 67-78. Venezia: le terzine 80-81-85, 29-39-49, 45-52-54 per ambo.

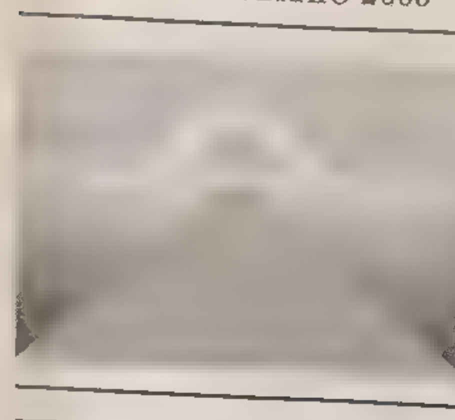
La Smorfia: il fatto del giorno. Oggi sulla Terra siamo 6,25 miliardi 6-11-16-25-90.

Superenalotto: le previsioni 18-46-49-52-58-63.

NMANZ29
Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo am



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.23**
	tramonta alle	**17.15**
La Luna:	si leva alle	**9.13**
	cala alle	**20.28**

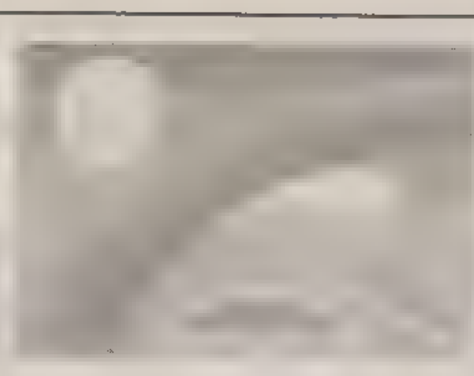
6.a settimana dell'anno, 35 giorni trascorsi, ne rimangono 330.

IL SANTO

San Gilberto Vescovo

IL PROVERBIO

Un sogno è come l'amante più dolce: al mattino lasciano entrambi il giaciglio.

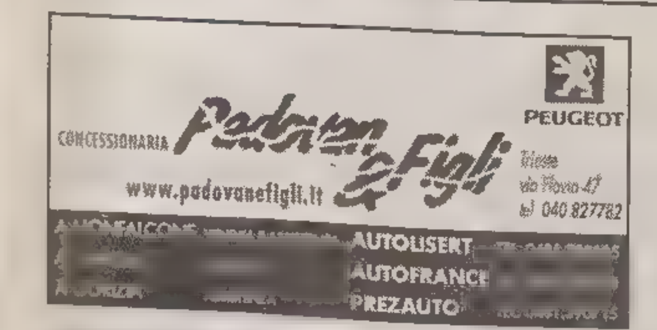


MAREE

Alta:	ore	10.31	**+34**	cm
	ore	23.51	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.14	**-20**	cm
	ore	16.55	**-54**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.01	**+26**	cm
Bassa:	ore	5.44	**-21**	cm

TEMPO

Temperatura:	**-1,2** minima
	4,5 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1009,2** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**18,0** km/h da N-W
Mare:	**8.1** gradi



TRIESTE

Cronaca della città

Sebastiano Apollonio, 26 anni, sbatte la testa contro un albero e resta nella neve di Corvara per tutta la notte. Il corpo trovato da uno degli addetti

Giovane sciatore esce di pista e muore assiderato

Ha tentato di chiedere aiuto col telefonino, ma ha sbagliato numero: «119» invece di «118»

E' morto durante la notte, nelle neve, a 15 gradi sottozero cercando di invocare aiuto. Sebastiano Apollonio, 26 anni, ha perso la vita così domenica notte, dopo essere uscito dalla pista nel comprensorio sciistico dell'Alta Val Badia e aver battuto la testa contro un albero. Nessuno si è accorto di nulla, nemmeno il gruppo di amici che era con lui.

Il corpo è stato trovato solo ieri mattina da uno degli addetti alla pista del Pralongia. Ora è a disposizione del magistrato di Bolzano Andrea Postiglione, che ha disposto l'autopsia per accertare con chiarezza le cause della morte, dovute molto probabilmente ad assideramento più che al colpo ricevuto e alla frattura cranica, non mortale secondo i primi rilievi effettuati dal medico legale. Stando ai tabulati del cellulare di Apollonio esaminati dai carabinieri di Corvara, verso le 21.30, circa due ore dopo la caduta, Sebastiano era ancora vivo e aveva tentato di telefonare ai soccorsi. Solo che invece di digitare il numero 118 aveva per sbaglio digitato il 119, quello della Tim. E non aveva avuto più modo di riprovare, forse perché svenuto, forse perché la batteria del telefono si era definitivamente scaricata. Secondo i soccorritori, se qualcuno si fosse accorto di lui Sebastiano con ogni probabilità si sarebbe salvato.

Gestore del negozio di abbigliamento «Mauri» di via Ponziana, giocatore di calcio nella squadra del Chiarbola in Prima categoria, Sebastiano Apollonio dopo aver giocato sabato contro lo Zaule era partito per la montagna domenica assieme a tre amici. Altri tre li avrebbero raggiunti domenica mattina. La meta era Corvara, in Val Badia, in uno dei comprensori sciistici più belli delle Dolomiti. I ragazzi avevano preso alloggio al Garni Nives, un piccolo albergo a due stelle di La Villa, davanti a loro c'erano un paio di giorni di divertimento sugli sci.

Il Rifugio Capanna Nera. Nella foto piccola Sebastiano Apollonio. Aveva 26 anni.

Stando a quanto accertato dai carabinieri di Corvara, domenica pomeriggio, dopo la giornata passata sugli sci, il gruppo dei sei amici si era fermato al Rifugio Capanna Nera, a 1800 metri di quota, al termine della pista Pralongia. Un locale accogliente e molto frequentato dai giovani, dove spesso gli sciatori si fermano anche fino a tarda ora. Lì, secondo una prima ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri, gli amici si sono fermati fino alle 18.30 circa, a festeggiare il compleanno di uno di loro. A quell'ora era già calato il buio e le piste erano chiuse. Il gruppo ha rimesso gli sci e ha iniziato l'ultimo tratto della discesa, lungo una pista classificata facile, che passa sopra i campi di golf.

Sebastiano Apollonio era distaccato dagli altri e a un tratto, per motivi ancora in corso di accertamento, è uscito dalla pista battuta. Ha perso il controllo degli sci, è caduto in velocità, ed è andato a sbattere con violenza contro un albero, procurandosi una frattura alla base del cranio e alcune escoriazioni al volto. I suoi amici non si sono accorti di quanto accaduto e, più tardi, non vedendolo rientare in albergo, non hanno immaginato quanto poteva essere realmente successo. Anche perché, stando a quanto riferito durante la ricostruzione dei fatti, la sera prima Sebastiano aveva conosciuto una ragazza, e gli amici erano convinti che fosse assieme a lei.

Ma ieri mattina, dopo le 9, allarmati per la sua prolungata assenza, i ragazzi si sono recati dai carabinieri per denunciare la scomparsa. Ma il corpo di Sebastiano era già stato trovato un'ora prima dagli addetti alle piste. Era poco distante dal punto dell'impatto, in un momento di lucidità il giovane aveva forse provato a riguadagnare la pista, lontana appena pochi metri. Accanto a lui c'era il cellulare e un guanto sfilato. L'ultimo numero chiamato è risultato essere il 119, che corrisponde al servizio informazioni della Tim particolare che fa supporre un estremo tentativo di chiedere aiuto telefonando al 118 prima che la batteria si esaurisse. Ma forse per il buio o per le sue condizioni disperate, il giovane ha digitato il numero sbagliato. E non deve avere avuto il tempo di riprovare. Ferito ed esposto a una temperatura intorno ai 15 gradi sottozero, Sebastiano Apollonio non è sopravvissuto alla nottata trascorsa all'addiaccio.

Il corpo è stato recuperato e portato a valle con una motoslitta. Il magistrato ha disposto l'autopsia. Gli amici sono stati sentiti dai carabinieri, poi nel primo pomeriggio sono rientrati a Trieste.

La notizia della morte di Sebastiano Apollonio si è sparsa in un lampo in città. Il giovane era molto conosciuto sia a San Giacomo, dove gestisce il negozio di famiglia, sia nell'ambiente del calcio.

Pietro Spirito

LA VITTIMA

Giocava a calcio come centrocampista nel Chiarbola in Prima categoria

Aveva un negozio a San Giacomo

Il negozio di Sebastiano Apollonio nel rione di San Giacomo. (Sterle). Nella foto a fianco una formazione del Vesna di qualche stagione fa: Apollonio è il giocatore indicato dal cerchietto.

«Abbiamo giocato sabato scorso contro lo Zaule, Sebastiano ha dato il suo contributo per una vittoria che finalmente potrebbe significare il rilancio della squadra. Non riesco a credere a quanto successo». Giorgio Curzolo, allenatore del Chiarbola, non può darsi pace dopo aver appreso la notizia della tragica morte di Sebastiano Apollonio sulle nevi della Val Badia.

Sebastiano era entrato nella sua squadra quest'anno, ultima tappa di una carriera calcistica che l'aveva visto prima nei giovanili della Triestina, poi in altre squadre come il San Sergio e il Vesna. Aveva giocato anche con il Rimini, aveva avuto una *chance* come professionista, «ma poi aveva deciso di tornare a Trieste, di occuparsi del negozio della famiglia», ricorda Giorgio Curzolo.

E' il negozio di abbigliamento «Mauri», in via Valmaura 3, a San Giacomo, uno dei più antichi e frequentati del rione. «Sebastiano era un ragazzo estroverso - ricorda ancora Curzolo - si era integrato bene nella squadra e stava dando il suo contributo in un momento non troppo facile. Sabato abbiamo finalmente vinto, e lo dobbiamo anche a lui; era un ottimo centrocampista, avrebbe avuto buone possibilità come professionista».

Considerato un giovane vivace e dal carattere forte, alcuni suoi compagni ricordano ancora quando, alcuni anni fa, durante una partita contro il Muggia Sebastiano ebbe un battibecco con il suo allenatore, e abbandonò il campo lasciando la borsa della società nello spogliatoio, allontanandosi con gli indumenti raccolti in un sacco di plastica.

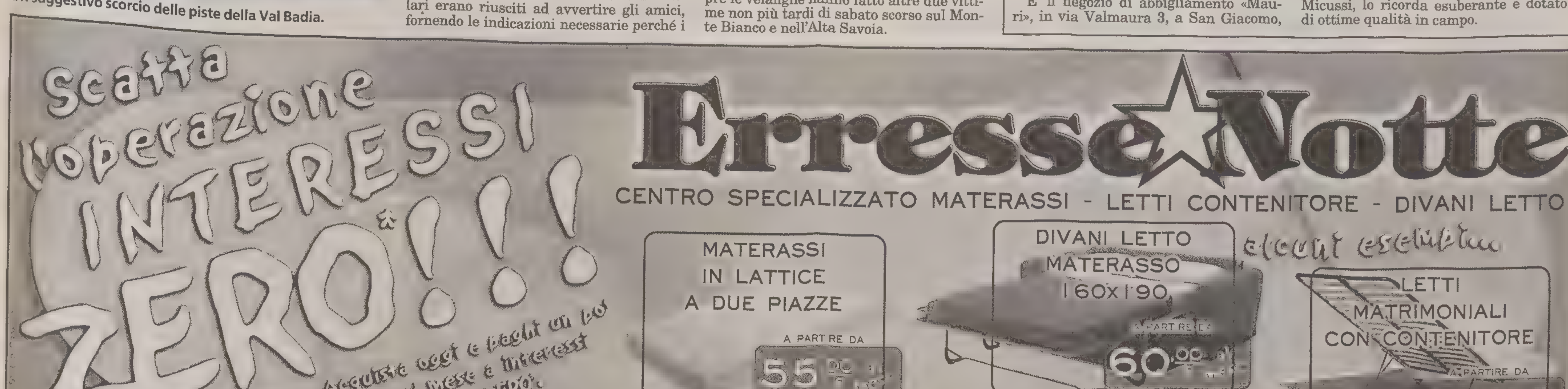
Un altro allenatore che lo ebbe tra le sue fila nel Vesna, in Eccellenza, Milan Micussi, lo ricorda esuberante e dotato di ottime qualità in campo.

Un suggestivo scorcio delle piste della Val Badia.

Un mese fa un giovane triestino con un'amica era stato tratto in salvo per un soffio

In Val Badia il rischio fuoripista

Esattamente un mese fa, sempre in Va Badia, un altro sciatore triestino, assieme a un'amica di Pordenone, se l'era vista brutta dopo essere uscito di pista. Lo sciatore triestino, di 24 anni, assieme all'amica, nel pomeriggio del giorno di Capodanno era uscito dalla pista del Forcelles sopra Colfosco. Dopo aver percorso un tratto in discesa immersi nella neve fersca i due ragazzi si erano ritrovati bloccati in un avvallamento, non riuscendo più ad andare né avanti né indietro. Grazie ai telefoni cellulari erano riusciti ad avvertire gli amici, fornendo le indicazioni necessarie perché i soccorritori li potessero raggiungere. E così due poliziotti con una motoslitta li avevano raggiunti e tratti in salvo. Un incidente finito bene. Ma le cronache nazionali delle ultime settimane registrano un numero impressionante di vittime sia sulle piste da sci che fuoripista. Pochi giorni fa su una pista di Falcade uno sciatore polacco è morto dopo essersi scontrato con un suo connazionale, mentre in Alta Val Gerola una slavina causata da un gruppo di scialpinisti ha ucciso tre persone. E sempre le velanghe hanno fatto altre due vittime non più tardi di sabato scorso sul Monte Bianco e nell'Alta Savoia.



La presenza del deputato di An al Teatro sloveno non ha cambiato il quadro politico e nel Centrodestra entrano in ballo i giochi per il candidato alla Regione

Si tenta la «pax romana» nella sfida Menia-Dipiazza

Prima giunta senza gli assessori di An autosospesi. Scendono in campo Gasparri, La Russa, Antonione (e Camber?)

Un'altra giornata tesa ieri, dopo la manifestazione del 27 gennaio alla Risiera di San Sabba, il discorso del sindaco Dipiazza tradotto simultaneamente in sloveno e l'alzata di scudi di Menia che ha definito quell'atto vile e pavido e il sindaco inadeguato dal punto di vista politico, amministrativo, culturale e storico. L'inattesa presenza dello stesso Menia, domenica alle manifestazioni per il centenario del Teatro sloveno, non ha cambiato il quadro politico e ha, anzi, suscitato alcune reazioni rabbiose, come quella riportata qui sotto del sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc.

Le segreterie locali dei partiti sono state espropriate dei loro poteri e la questione è stata avocata da Roma che domani sbroglierà la matassa gettando nel calderone tutta una serie di questioni, prima fra tutte la candidatura per il governatore regionale, ma garantirà comunque la sopravvivenza alla giunta Dipiazza.

Ieri comunque gli assessori di An: Menia, Sluga, Sbriglia e Brandi sono rimasti autosospesi e la giunta comunale ha deliberato con la presenza di sei membri soltanto su un totale di 11. Le opposizioni hanno chiesto al presidente del Consiglio comunale di convocare immediatamente una conferenza dei capigruppo per sapere dal sindaco quali provvedimenti intende adottare dopo le «autosospensioni». Il presidente ha tre giorni di tempo per farlo, ma probabilmente si tratta di un'eventualità aleatoria perché la riunione di domani a Roma dovrebbe risolvere la querelle.

Una giunta comunale dimezzata. E' quella che si è riunita ieri pomeriggio in municipio dopo l'effetto dirompente della Giornata della memoria e del discorso del sindaco Roberto Dipiazza simultaneamente tradotto in sloveno. Oltre al sindaco c'erano il vicesindaco Codarin e gli altri assessori di Forza Italia: Rossi, Bucci, D'Ambrosio e Frezza. Scioperanti o meglio «autosospesi» i quattro di Alleanza nazionale: Menia, che ha innescato la diatriba con il sindaco, Sluga, Sbriglia e Brandi. Assente per motivi diversi il forzista Gregoretti.

Mentre in città le polemiche non si placano e le prese di posizione continuano a moltiplicarsi, il «redde rationem» è già stato fissato per domani a Roma. I «panni sporchi» del potere triestino si laveranno a Roma ed è lì, esautorando le sezioni locali dei partiti, che verranno gettati in mischia anche giochi più grandi come ad esempio la candidatura della Casa delle libertà per la corsa alla presidenza della Regione dove la leghista friulana Alessandra Guerra sembra poter scalzare il forzista Renzo Tondo proprio grazie all'atteggiamento possibilista di Alleanza nazionale. La sopravvivenza della giunta Dipiazza potrebbe diventare oggetto di baratto.

Domani a sostenere le tesi di Roberto Menia vi sarà Maurizio Gasparri (veniva invece data per molto improbabile ieri sera la concomitante presenza di Ignazio La Russa). Il sindaco Dipiazza avrà per mentore Roberto Antonione difficilmente affiancato anche da Giulio Camber. Il vero ostacolo non sarà certo la questione del 25 aprile sul quale gli ex contendenti potrebbero essere già d'accordo: Dipiazza non verrà più tradotto simultaneamente («Non siamo mica in Alto Adige», ha commentato ieri Menia davanti a una telecamera), ma dopo il suo discorso potrà prendere la parola un rappresentante della minoranza.

Il ministro Rupel, Rossi e Menia al Teatro sloveno.

Sono stati invece tradotti simultaneamente (in italiano e in croato) ieri nel salotto azzurro del municipio i discorsi di Codarin e del vicesindaco di Fiume, Vesna Lukanovic, che era a capo di una delegazione della città quarnerina che, come riferiamo in altra pagina, anche con una sfilata per le vie del centro, ha presentato in città le attrattive del Carnevale fiumano. «Dobbiamo lavorare - ha detto Codarin - perché quanto prima ci sia l'ingresso della Croazia in Europa e il mare Adriatico divenga un mare esclusivamente europeo.»

Poco prima si era conclusa la seduta della giunta protrattasi solo per un'ora e un quarto. «Abbiamo approvato delibere in scadenza, ma anche quelle che erano state preparate dagli assessori assenti di An», ha commentato il vicesindaco.

E sulla semiparalisi della macchina comunale è intervenuta ieri anche l'opposizione. Ulivo, Lista Illy e Rifondazione comunista hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli, anch'egli di An, con la richiesta di «convocare immediatamente una conferenza dei capigruppo con la presenza del sindaco e del segretario generale con all'ordine del giorno un solo punto: relazione del sindaco relativamente all'annunciata autosospensione di quattro assessori e provvedimenti che egli intende adottare per risolvere questo grave problema politico-amministrativo.»

«In base al regolamento - ha spiegato Roberto Decarli, capogruppo della lista Illy - il presidente ha tre giorni di tempo per convocare i capigruppo.» E' probabile però che già domani la richiesta risulti superata in quanto dalla riunione romana dovrebbe uscire un documento unitario in grado di ricompattare la giunta.

Silvio Maranzana

FOIBE&TIFO

E Roberto Menia ultimamente ha scoperto nella Triestina calcio un valido mezzo di promozione politica. Sulla strada per il Parlamento, prima di raggiungere la capitale, ieri si è fermato a Siena per assistere al big-match della serie B nel quale erano impegnati gli alabardati. Nel pomeriggio però Menia ha tenuto una conferenza nella sede della federazione senese di An, in via Formichi. Qui ha potuto trattare un suo cavallo di battaglia, «Foibe e martiri dimenticati».

L'incontro con il deputato triestino è stato promosso dai giovani di An e in particolare da «Azione studentesca» per «denunciare l'assoluta assenza del tema delle Foibe e della tragedia d tanti italiani nei libri di storia.» Menia era stato anche l'organizzatore della trasferta di due maxipullman di simpatizzanti di An di Ascoli. Prima di assistere a Triestina-Ascoli il gruppo era stato a rendere omaggio alla Foiba di Basovizza.

IL PRESIDENTE DELL'ANVGD

Codarin: «Basta con gli odi e i rancori del passato»

Bene ha fatto il sindaco Dipiazza a farsi tradurre in sloveno il suo discorso. E altrettanto bene ha fatto l'onorevole Menia a presenziare al centenario del Teatro stabile sloveno. Questo il parere che viene espresso dal vicesindaco Renzo Codarin, anche in qualità di presidente della sezione locale dell'Anvgd, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. «Diciamo la verità - esordisce Codarin - costruire non è mai stato facile, tanto più per chi come noi vive lungo una linea di confine che passa vicina alle nostre case, dentro le storie personali, nell'anima di coloro che hanno subito pesanti ingiustizie». «Ma proprio alla luce di questa considerazione - prosegue il vicesindaco - le reazioni al tentativo del sindaco Dipiazza di avviare un percorso di sviluppo, verso una doverosa ricomposizione di un'Unione europea che amplia le proprie frontiere, mi sembrano quanto mai controverse, frutto di un processo di crescita che attanaglia una città complessa, che paga lo scotto dei drammi e delle lacerazioni del secolo scorso, che vive un travaglio epocale dove le nostre coscienze sono giustamente chiamate a rispettare sensibilità diverse, cercando di favorire un non facile percorso di maturazione e di comune impegno».

Renzo Codarin

«A mio avviso - sottolinea - il primo cittadino ha fatto bene a guardare avanti, a dare un forte segnale di tolleranza, di capacità di dialogo, di laboriosità e impegno a voler costruire insieme una migliore prospettiva di crescita per la nostra città e per le nostre genti». «Allo stesso modo - prosegue Codarin - ho apprezzato anche il gesto dell'on. Roberto Menia, che ha preso parte alle celebrazioni del centenario del Teatro sloveno, un segno significativo che il dialogo è possibile e può e deve continuare nel rispetto di tutti». Per Codarin insomma «si è compiuto un altro passo di avvicinamento, di comune impegno a voler abbattere «steccati o muri», più mentali che sostanziali, perché nel suo vivere quotidiano la composita e articolata comunità triestina sa riconoscere e interpretare i valori della Patria e dell'identità, come pure quelli della tolleranza e del rispetto reciproco».

Il «Giorno della memoria», sono parole del vicesindaco, ci ha aiutato anche a chiarire le idee, ad aggiungere un tassello a quel mosaico di civiltà e di necessario progresso in tutti i campi che la storia oggi c'impone. «Si tratta di puntare - esorta Codarin - ad un salto di qualità, riconoscendo gli sforzi e l'impegno di chi è e opera in prima linea, di chi deve saper guardare con lungimiranza alla crescita sociale e politica dell'intera città. Perché Trieste conosce ed è consapevole della sua storia, ma sa anche che è giunto il tempo di dire basta agli odi e ai rancori del passato, per instaurare un sincero e costruttivo cammino di rispettosa crescita, per dare fiducia e prospettive anche a quelle nuove generazioni che si affacciano con fiducia sulla scena della vita». E di ciò, assicura Codarin da esponente degli esuli, è consapevole e testimone anche il popolo istriano, fiumano e dalmato in esilio che, assieme a tanti altri popoli altri in Europa e nel mondo, ancora oggi chiede di dare visibilità alla sua sofferenza e ai torti subiti, perché è giusto e doveroso non dimenticare la storia, ma è altrettanto necessario saper guardare con intelligenza al futuro, cercando di percorrere le vie della pace e della convivenza, piuttosto che puntare sull'esasperazione degli animi.

«È un appello questo - sottolinea Codarin - che non coinvolge solo il nostro territorio, ma ha proporzioni ben più vaste. Perché solo da una giusta visione del passato potremo far sbocciare un futuro migliore, nella piena consapevolezza che non possiamo chiedere giustizia se non siamo disposti a concederla».

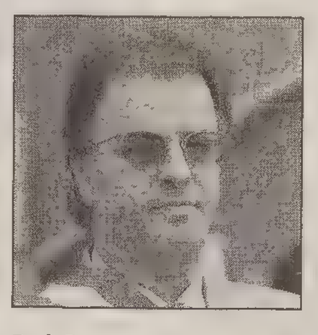
Non tutti gli appartenenti alla minoranza hanno gradito la presenza di Menia al Teatro sloveno: sdegnato il primo cittadino di San Dorligo

«Quell'individuo ha profanato la casa della cultura»

Pangerc: «Ha sempre disprezzato la nostra lingua e ha gettato fango sul sindaco Dipiazza»

Il sindaco di San Dorligo della Valle Boris Pangerc non ha partecipato alla cerimonia di domenica per il centenario del Teatro stabile sloveno. O meglio, ha abbandonato la sala, quando è comparso l'assessore comunale nonché deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia. Lo conferma lui stesso in un comunicato nel quale non risparmia parole di fuoco all'indirizzo del leader locale del partito di Fini. «Ho tenacemente promesso a me stesso che non reagirò - premette il sindaco, indipendente di Centrosinistra - ma non posso tenere fede alla mia promessa, perché il fardello che ho dentro mi pesa e non posso tacere. Mi sento offeso nella mia dignità di persona umana e come appartenente al popolo sloveno. Sono dell'avviso che la presenza alla cerimonia per il Centenario della società drammatica slovena dell'on. Roberto Menia sia stata una profanazione della Casa di cultura slovena e un disonore per la solenne cerimonia stessa».

E Pangerc passa a elencare una lunga serie di eventi con Menia protagonista, che hanno reso incompatibile la sua presenza alla cerimonia della minoranza slovena, «Dopo che egli non perde occasione di dimostrare apertamente il proprio odio per gli sloveni - sottolinea Pangerc - e dopo che ogni occasione gli torna buona per dimostrare il proprio disprezzo verso la lingua e la cultura slovena; dopo aver eseguito raid fascisti nel Carso e aver ingiuriato e bastonato la nostra gente a Longera; dopo aver giurato a se stesso che non permetterà (lui!) che a Trieste vengano emesse carte d'identità in italiano e sloveno; dopo aver insultato i sindaci sloveni, dicendo che le loro pretese per le giuste rivendicazioni dei propri cittadini sono latrati di cani; dopo aver più volte vergognosamente dipinto i Martiri di Basovizza come terroristi e precursori delle Brigate rosse, senza aver mai smentito tali dichiarazioni». «E dopo aver coperto di infamia - prosegue Pangerc - il 25 Aprile, giornata della Resistenza e della vittoria sul fascismo e sul nazismo; dopo aver con ribrezzo e incontrollata bile attaccato la traduzione in sloveno del discorso del suo sindaco in Risiera nel Giorno della memoria e gettato fango sul sindaco stesso per il gesto di apertura verso gli sloveni; dopo che non si è mai dissociato in pubblico dall'ideologia fascista e dai crimini dal fascismo perpetrati contro l'umanità; dopo essersi espresso innumerevoli volte con sdegno e disgusto sui partigiani, sul movimento di liberazione nazionale e sulla presenza dei partigiani a Trieste dopo la liberazione della città; dopo che egli continua perennemente a insultarci come slavocomunisti imputandoci ingiustificatamente di voler con forza e astuzia slavizzare la città». Fra gli episodi citati dal sindaco sloveno c'è anche la partita di calcio Italia-Slovenia la scorsa estate al «Rocco». «Dopo aver approfittato perfino di un evento sportivo - sottolinea Pangerc - per stigmatizzare gli sloveni come popolo incivile e senza cultura, che non si merita ancora di essere ammesso all'Unione Europea; dopo che nel frattempo continuamente istiga all'odio e con tutte le proprie forze agita contro gli sloveni e con il proprio comportamento deleterio, e vanifica gli sforzi per una convivenza civile e una collaborazione costruttiva tra i due popoli che vivono su questo territorio». Per l'esponente della minoranza, quindi, Menia si sarebbe «continuamente scagliato senza ogni logica contro un fittizio bilinguismo che gli sloveni vorrebbero introdurre a Trieste e con tali affermazioni fuorvianti influenza l'opinione pubblica italiana». Ma quello che è peggio, agli occhi di Pangerc, è che dopo tutte queste prese di posizione «tale individuo ha varcato la soglia della Casa della cultura slovena, e viene accolto con simpatia e calore».



Boris Pangerc

Ed ecco la conclusione del sindaco sloveno: «Francamente - confessa - non me la sono sentita di festeggiare l'alto giubileo dell'arte teatrale slovena in tale compagnia. Ho preferito quindi tornare al guardaroba, farmi gentilmente ridare il cappotto e andarmene».

Si avvicina il 10 febbraio, a Roma gli esuli ricorderanno il Trattato di Parigi che privò l'Italia di parte delle sue terre

Dopo la Risiera, la Memoria delle Foibe

La cerimonia sarà bipartisan: convinta l'adesione del ds Stelio Spadaro

Lo scenario diverso dovrebbe consentire maggiore serenità. Saranno presenti, fianco a fianco, Storace, Veltroni e Moffa. Da Trieste Dipiazza e Scoccimarro

«Dipiazza non ha neanche nominato le foibe, lo faremo noi nella "Giornata della memoria" dell'esodo dei giuliano dalmati» aveva promesso un Menia furibondo dopo il discorso «bilingue» del sindaco in Risiera. Ora l'appuntamento si sta avvicinando, ma lo sforzo degli organizzatori, la Federazione delle associazioni degli esuli, è che non finisca in nell'ennesima baruffa politica. Certo che lo scenario diverso, Roma, e il livello delle istituzioni che parteciperanno, dovrebbero garantire una maggiore serenità. Non solo, le adesioni alla grande cerimonia di lunedì 10 febbraio, anniversario dell'infausto Trattato di pace di Parigi del '47 che assegnò alla Jugoslavia gran parte della Venezia Giulia, Fiume e Zara, sono bipartisan. Ci sarà il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini, leader di An, ma sarà presente pure il sindaco diessino di Roma, Walter Veltroni. Assicurata inoltre la partecipazione del presidente della regione Lazio, Storace, e del presidente della Provincia di Roma, Moffa. Da Trieste arriveranno il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro.

E alla «Giornata della memoria» ha dato la propria significativa adesione Stelio Spadaro della segreteria regionale dei Ds. Dimostrando che a sinistra da tempo sono caduti i residui tabù su esodo e foibe. In una lettera, inviata a Gianclaudio de Angelini di Mailing List Histria, una delle associazioni impegnate a promuovere l'iniziativa, Spadaro spiega di aderire «perchè è un dovere nazionale, dell'Italia e non solo degli istriani, ricordare quella tragedia che colpì gli italiani del confine orientale, che pagarono per tutti l'insensata politica del fascismo e la sconfitta». Inoltre si deve ricordare che costituisce «un capitolo della nostra identità nazionale la storia dell'antica e radicata presenza di italiani e di cultura italiana che ha connotato in profondità il profilo dell'Istria e delle coste dalmate». Spadaro sottolinea che fortunatamente Italia, Slovenia e Croazia stanno uscendo dalla logica dei nazionalismi di frontiera e ciò rende evidente «il carattere plurale dell'Istria e della Dalmazia». Un carattere che dev'essere riconosciuto sia dall'Italia, sia da Slovenia e Croazia e che permane nonostante «le terribili semplificazioni etniche operate in queste terre».

Stelio Spadaro

Guido Brazzoduro

In quest'ottica, secondo Spadaro, non va considerata «conclusa la vicenda degli italiani della costa orientale dell'Adriatico». L'Italia ne deve avere piena consapevolezza e assumersi precise responsabilità, conclude Spadaro, per il passato, e cioè le ingiustizie subite dagli esuli, e per il futuro, «sostenendo la domanda di cultura italiana, che è diffusa in quelle contrade, e assicurare adeguati strumenti anche finanziari alla vita della nostra minoranza e alla sua autonoma iniziativa».

E vediamo ora il programma delle cerimonie romane: alle 11 l'omaggio all'Altare della Patria. Alle 15.30, presenti governo e autorità, gli esuli confluiranno nella piazza dei Giuliani e Dalmati dove il presidente della Federazione, Guido Brazzoduro, terrà il discorso centrale. Parteciperanno le associazioni combattentistiche e d'arma, le associazioni delle varie comunità regionali in Roma e alcune scuole. Dopo l'omaggio ai Caduti, reso da un reparto in armi con la banda dell'esercito, saranno ricordati gli esuli caduti lontano dalla loro terra e consegnato il premio «Targa d'argento» ad alcuni esuli benemeriti. Alle 16.30 concelebrazione nella chiesa di San Marco. Infine alle 18 all'università «San Pio V» verrà presentato dal vice presidente Lucio Toth il tema «Le recente storia della venezia Giulia e della Dalmazia», svolto dai professori Giuseppe de Vergottini e Giuseppe Parlato.

Un'anticipazione delle celebrazioni romane, si avrà in città sabato prossimo, 8 febbraio, con una cerimonia al monumento agli infoibati sul colle di San Giusto, organizzata dall'Unione degli Istriani per le ore 15, che sarà seguita da un incontro, alle 17, nella sede di via Pellico 2.

Pierluigi Sabatti

Cerimonia alla foiba di Basovizza svoltasi il 5 maggio 2002 presente il sindaco Dipiazza.

Il Comune ha notificato l'atto al più blasonato circolo velico cittadino: i lavori di ristrutturazione della sede non sono partiti, c'era un anno di tempo

Revocata la concessione edilizia all'Adriaco

Il presidente Gefter Wondrich: «Impossibile, deve essere prorogata automaticamente dopo la sentenza del Tar»

L'ampliamento dell'edificio era stato contestato dall'ex sottosegretario Sgarbi, che aveva imposto un vincolo architettonico, poi bocciato dai giudici

E' decaduta la licenza edilizia concessa dal Comune di Trieste alla società velica Adriaco per ristrutturare la propria sede, un edificio di pregio risalente agli Anni Venti. Lo ha comunicato il municipio, con un atto formale inviato al blasonato yacht club cittadino, il più antico dell'Adriatico. In effetti, la licenza edilizia era scaduta la scorsa estate, un anno dopo che era stata concessa, il 6 giugno del 2001. Da allora, la società non aveva comunicato l'inizio dei lavori, e quindi, almeno secondo alcune fonti, la licenza è da ritenersi decaduta. Di tutt'altro avviso il presidente della società Giorgio Gefter Wondrich, che ricorda come i lavori non siano iniziati proprio a causa delle vicende legali dovute al vincolo architettonico imposto dall'ex sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi attraverso la Soprintendenza locale. Una «blindatura» sul progetto di sopraelevazione della sede, che aveva spinto l'Adriaco a ricorrere al Tar, ottenendo ragione dai giudici amministrativi. Per questo motivo «la licenza non può essere decaduta - afferma Wondrich - in quanto è automaticamente prorogata dal momento in cui è stata emessa la sentenza del Tar, ovvero dal 25 luglio 2002».

E se dal Comune non arrivano prese di posizione definitive (ieri l'assessore all'Urbanistica Frezza affermava di non credere che «una licenza decaduta non si possa rinnovare»), da altre fonti giunge invece la tesi secondo cui l'Autorità portuale, trattandosi di un edificio situato in area demaniale, intenderebbe far valere queste sue prerogative nel rinnovo della licenza edilizia, ovvero di limitare le volumetrie del progetto, tanto contestato in particolare da Sgarbi, sollecitato a suo tempo dall'architetto Barbara Fornasir, amica triestina del vulcanico critico d'arte nonché socia del club. Di più, l'unico soggetto titolato a chiedere l'ampliamento della sede dell'Adriaco, che occupa quello spazio in concessione, sarebbe quindi l'Autorità portuale stessa.

La ristrutturazione dell'Adriaco è nuovamente in forse.

Ma anche su questo aspetto, Wondrich è categorico, e sottolinea come «l'Autorità portuale ha sottoscritto la nostra domanda» di ampliamento della sede, per la quale esiste anche un contributo regionale da 500 mila euro che va ad abbattere gli interessi del mutuo acceso dalla società per realizzare la ristrutturazione, i cui costi complessivi dovrebbero aggirarsi sul milione di euro.

Giorgio Gefter Wondrich

Tuttavia, i detrattori del «nuovo» Adriaco affilano le armi e citano a questo proposito il Piano regolatore comunale, la cui variante votata nel 1997 prevedeva uno studio particolareggiato per l'area, composta dalla Piscina Bianchi (che sarà abbattuta nel 2004), dall'ex Magazzino Vini e dall'ex Pescheria. Un'area, compresa fra i moli Sartorio e Venezia che riguarda anche l'Adriaco, e che il consiglio comunale lo scorso dicembre, attraverso una mozione, aveva auspicato che fosse recuperata con «una visione d'insieme». Niente quindi nuove sopraelevazioni, a fronte di abbattimenti come quello della piscina.

Ma non è tutto: secondo uno studio storico-architettonico affidato a un professionista triestino, emergerebbe che la prima versione del manufatto risalirebbe a metà dell'Ottocento, e successivamente sarebbe diventata anche luogo di ritrovo dell'irredentismo giuliano durante l'impero austro-ungarico. Un motivo in più quindi per tutelarne l'integrità.

Intanto, l'unica reazione che per il momento si leva dal mondo politico, tra l'altro favorevole all'Adriaco, è quella del consigliere comunale Fabio Omero. «E' impensabile - sostiene l'esponente ulivista - che per cause esterne, e perdippiù di natura politica, uno perda la possibilità di portare avanti dei lavori edilizi».

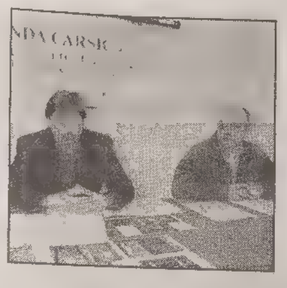
Alessio Radossi

Dopo gli affreschi devastati a Villa Rossa

Appello di quattro associazioni: «Bisogna individuare e tutelare gli edifici storici della città»

«Ci rivolgiamo alla soprintendenza e al Comune. Alla prima chiediamo di individuare, studiare e proteggere gli edifici storici triestini, al Comune invece di ripensare seriamente alla propria politica urbanistica». Firmato Wwf, Italia Nostra, Caput Adriae e Circolo Verdeazzurro di Lega Ambiente. Assieme a loro firma anche quel comitato di cittadini che spontaneamente si è aggregato per proteggere l'edificio e il parco di Villa Rosa, già sede della Glasbena Matica, il conservatorio sloveno.

La conferenza stampa organizzata ieri dalle diverse associazioni nella sede del Wwf è il risultato di una mobilitazione per salvare un classico edificio storico di Scorcola, il cui nucleo iniziale è attestato sin dal 1822. Dopo il blocco del cantiere firmato dal pm Maddalena Chergia, che ipotizza il reato di distruzione di un edificio di pregio, le reazioni di sdegno e preoccupazione si sono susseguite. I colpi di piccone che hanno in parte compromesso stucchi, colonne e affreschi dell'edificio sono solo uno dei tanti episodi che – hanno ricordato i partecipanti all'incontro di ieri – evidenziano come a molti il patrimonio architettonico residenziale della Trieste storica stia poco a cuore.



Zubin e Predonzan

«Il fatto grave – hanno sostenuto per il Wwf Dario Predonzan e Franco Zubin per Italia Nostra – è che non c'è tutela a livello urbanistico per la città. Avevamo già avuto modo di affermarlo nel '96. Purtroppo Villa Rosa, come tanti altri palazzi di pregio, è stata classificata dal Prg-variante n. 66 quale zona B0. In altri termini, la variante permette in questi siti di costruire con indici elevati anche senza un piano attrattivo. Inoltre pochi di questi palazzi risultano tutelati dalle normative dei beni culturali».

Il risultato? Ville, parchi e palazzi possono tranquillamente lasciare il posto a condomini moderni, condizionando, tra l'altro, tutto un quartiere che, architettonicamente, era cresciuto in funzione di queste «reliquie» del passato. «Le qualità estetiche di Trieste e non solo – ha spiegato l'architetto Andrea Benedetti per Italia Nostra – non confluiscono nei soli edifici, ma nell'insieme architettonico di una certa zona. Se abbatti alcuni palazzi, svaluti di fatto un intero quartiere».

«In attesa che si accertino le eventuali responsabilità – hanno affermato i relatori – bisogna correre ai ripari. Alla soprintendenza chiediamo di avviare una campagna di studio e rilevazione degli edifici storici, per estendere le opportune misure di tutela. Invitiamo il Comune a procedere velocemente nell'iter di approvazione del piano particolareggiato del centro storico, ripristinando la zonizzazione urbanistica 'A' per tutte quelle zone della città ora declassate alla 'B0'. Nel frattempo si applichi per Villa Rosa quell'articolo 5.2.1 delle Norme tecniche di attuazione che vieta l'alterazione di un edificio con altri privi di altrettanta coerenza architettonica».

Maurizio Lozei

Gli ex assessori Tommasini e Fortuna Drossi fanno un bilancio della gestione del Centrodestra

«Opere pubbliche, Dipiazza ha deluso»

«Il sindaco si fa bello con i progetti della giunta Illy»

«Tunnel sotto le Rive, caserma dei vigili urbani, parcheggio di Ponterosso: tante le promesse, pochi e di scarsa importanza i fatti che sono seguiti»

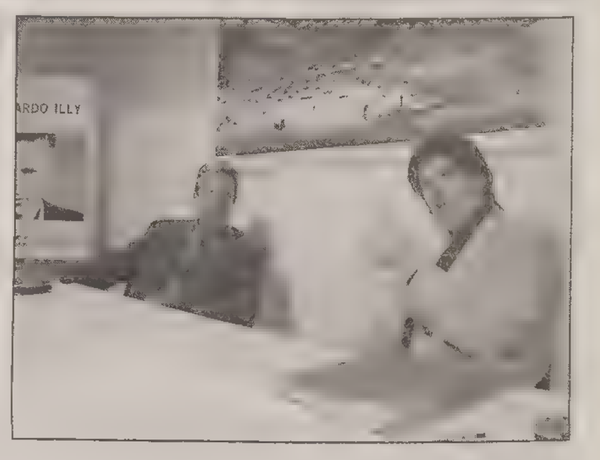
«Tante le promesse, pochi e di scarsa importanza i fatti che sono seguiti. In tema di opere pubbliche questa amministrazione è deludente». Mauro Tommasini e Uberto Fortuna Drossi, due degli assessori della giunta guidata da Riccardo Illy («ma parliamo in veste di cittadini qualsiasi, privilegiati dal fatto di conoscere a fondo queste problematiche») hanno voluto stilare un bilancio dell'attività svolta in questo campo dall'esecutivo di Roberto Dipiazza, dopo un anno e mezzo dall'insediamento.

«Quando sentiamo Dipiazza farsi bello parlando dei progetti relativi alla grande viabilità, al polo natatorio, alla pescheria centrale - ha detto Drossi Fortuna, che è stato per 18 mesi il titolare dell'assessorato poi affidato a Giorgio Rossi - viene spontaneo ricordare che in realtà si tratta di opere progettate e ideate da noi. Non è una questione di paternità - ha aggiunto - ma di chiarezza e precisione nell'informazione offerta ai cittadini».

«E' naturale che in un settore come quello delle opere pubbliche si lavori in un clima di continuità - ha sottolineato Tommasini - perciò è naturale che chi ci ha sostituito nei vari assessorati abbia continuato ciò che noi avevamo avviato. Altra cosa è assumersene tutti i meriti. Piuttosto - ha proseguito - il Comune appare molto discontinuo nel proporre altri progetti, a significare forse che non è molto capace di produrne. Da quando questa maggioranza si è insediata, non ci siamo accorti di questa grande progettualità. Si è parlato molto partendo dal tunnel sotterraneo sotto le Rive, per arrivare alla nuova caserma dei vigili urbani, per concludere con il parcheggio del Ponterosso. Alla fine non si è visto nulla di tutto questo».

«Voglio precisare - ha poi riattaccato Fortuna Drossi - che noi non siamo contenti che le cose vadano in questa direzione, perché è l'intera città a risentirne negativamente, però non possiamo vedere chi guida la città formulare tante promesse alle quali puntualmente non segue la necessaria concretezza».

Passando nel dettaglio, Tommasini ha evidenziato che «nell'area di Cittavecchia, che noi avevamo avviato a un complessivo e radicale recupero, non è stato fatto alcunché di positivo dopo l'arrivo di questi assessori. Non è stato attuato neppure il potenziamento dell'illuminazione e l'impressione è quella che si perda molto, probabilmente troppo tempo, alle discussione piuttosto che al fare».



Da sinistra Mauro Tommasini e Uberto Fortuna Drossi.

In definitiva, il giudizio espresso da Fortuna Drossi è quello di «un'amministrazione che ha uno scarso livello di produttività in questo specifico campo».

Infine la stoccata di Tommasini: «E ci fermiamo qui, preferendo non parlare, per esempio, dello scandaloso stato in cui versa il magazzino vini. E pensare che il programma elettorale di Roberto Dipiazza - ha concluso - recava fra i punti fondamentali il rifacimento e l'abbellimento delle Rive per il bene di tutta la città...»

Ugo Salvini

In programma nove interventi nelle zone periferiche

Riqualificazione urbana, sei milioni dalla Regione

La Regione Friuli Venezia Giulia finanzierà, con oltre sei milioni e 335 mila euro, nove interventi di riqualificazione urbana a Trieste.

Lo ha deciso, ieri, la Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Pianificazione territoriale Federica Seganti. Tra gli interventi previsti ci sono la ripavimentazione e l'arredo urbano di piazza tra i Rivi a Roiano; il recupero di Giardino papaveri e fiordalisi in zona Mandria e la successiva creazione di una pista polivalente, spazi ricreativi e parcheggi; il recupero dell'area circostante il laghetto di Basovizza e la realizzazione di aree verdi attrezzate e di una pista ciclabile; la riqualificazione del centro civico, il recupero ambientale di Strada Vicentina e la realizzazione di nuovi parcheggi nella zona cimitero a Opicina; il recupero del giardino di via Forti e la realizzazione di aree ricreative nella zona del mercato a Borgo San Sergio.

Piazza tra i Rivi a Roiano verrà ripavimentata, realizzati punti ricreativi nell'area del mercato a Borgo San Sergio

«Si tratta - ha detto la Seganti - prevalentemente di opere che, secondo quanto previsto sull'argomento dall'Obiettivo 2, tendono alla riqualificazione del tessuto urbano di periferia. È quindi un programma che mira al miglioramento della qualità della vita in queste aree restituendo attrattività a zone che oggi sono piuttosto trascurate».

L'assessore Seganti ha inoltre ricordato che l'attuale piano finanziario consente di assegnare, per questo tipo di interventi, risorse per oltre 12 milioni di euro «con cui però - ha aggiunto - occorre far fronte anche alle richieste di finanziamento, attualmente al vaglio degli uffici, avanzate dal Comune e dalla Camera di Commercio di Gorizia».

Piazza tra i Rivi sarà ripavimentata con i fondi regionali.

NOVACCO COMMISSARIO DELLA FIERA

Riccardo Novacco e Luigi Scaglia sono stati nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'industria, commercio e turismo Sergio Dressi, commissari straordinari rispettivamente della Fiera di Trieste e della Fiera di Pordenone. La nomina dei due commissari rientra nel previsto riordino degli enti fieristici, con la loro trasformazione, che è già stata avviata, in società per azioni.

Riccardo Novacco attualmente riveste la carica di presidente dell'Ente Fiera. Come commissario straordinario resterà in carica un anno ed eserciterà tutte le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie, oltre che al buon andamento degli enti, alla trasformazione in società per azioni e alla partecipazione della Regione alle costituende società.

Riccardo Novacco

La Provincia entra nel comitato promotore del Corridoio 5

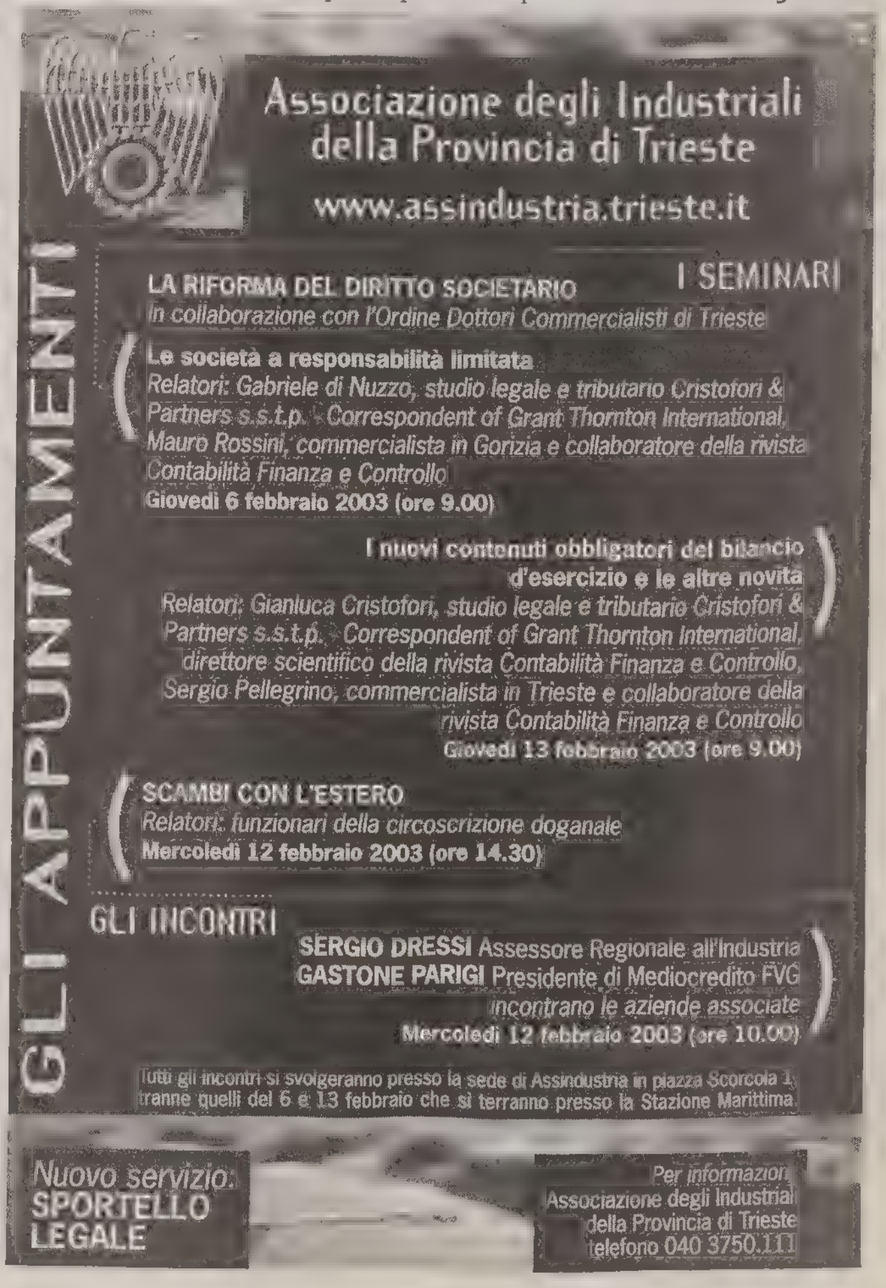
La Provincia di Trieste ha deciso di far parte del Comitato promotore del Corridoio Paneuropeo 5 costituitosi a Milano. Il presidente Fabio Scoccimarro ha ricordato che «è ormai tempo di passare dalle parole ai fatti». Ricordando che dal Corridoio 5 dipenderanno le sorti dello sviluppo economico dell' Italia, ha precisato che da qui al 2015 si prevede una spesa di oltre sei miliardi di euro per la realizzazione del Corridoio. «Per il conseguimento di un obiettivo così ambizioso sarà essenziale affiancare alle nuove infrastrutture intermodali di collegamento Ovest-Est pure quelle tematiche e di informazione da mettere a disposizione degli operatori economici».

Francesco Maiello fra i premiati con l'Aquila d'argento

In merito all'articolo apparso nell'edizione di ieri, sulle premiazioni dei Maestri del lavoro per i commercianti con più di 25 anni di attività alle spalle, conferiti dalla Fenacom, va rilevato che nell'elenco dei premiati è stato omesso il nome di Francesco Maiello, che ha ricevuto nel corso della cerimonia l'Aquila d'argento.

Va' inoltre precisato che è l'Aquila d'argento che viene assegnata per i 25 anni di lavoro, e non quella d'oro.

Quest'ultima, invece, viene conferita per i 40 anni di lavoro, mentre l'Aquila di diamante viene assegnata a coloro che compiono 50 anni di attività.



Un uomo di 47 anni è volato per oltre dieci metri cadendo sul tettuccio di una Fiat Punto in parcheggio

Si lancia dal balcone, finisce su un'auto

Non è grave: quando sono arrivati i soccorsi l'uomo era cosciente

Lo stabile in via Giuliani teatro del dramma. (Lasorte)

Gli ha probabilmente salvato la vita l'«atterraggio» su un'automobile parcheggiata. Un uomo di 47 anni si è lanciato ieri pomeriggio da un balcone al terzo piano dello stabile di via Giuliani 17, nel rione di San Giacomo. E' finito sul tettuccio di una «Fiat Punto», in sosta lì sotto, lo ha semisfondato, ma si è salvato procurandosi solamente un trauma cranico. Il volo è stato di una decina di metri e il tonfo è stato udito da molti abitanti della zona e passanti che hanno tempestato di telefonate il centralino del «118». Era infatti giorno pieno e mancava qualche minuto alle tre del pomeriggio.

Quando sono arrivati sul posto i soccorritori e subito dopo anche i poliziotti della squadra volanti l'uomo era cosciente e sembrava anche in discrete condizioni fisiche. E' stato comunque trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara e tenuto in osservazione dal momento che la pesante caduta potrebbe aver procurato qualche insospettabile lesione interna. Sull'episodio la polizia, in particolare per escludere l'intervento di altre persone, ha immediatamente aperto una lunga serie di approfonditi accertamenti e gli agenti sono riusciti anche a dialogare con l'uomo che è assistito dai servizi di salute mentale. A far precipitare il suo quadro psicologico sarebbe stato il ricovero dell'anziana mamma, con la quale prima conviveva, in una casa di riposo. Già alcune volte nel recente passato l'uomo avrebbe tentato di farla finita, ieri pomeriggio ha ripetuto il gesto mentre si trovava in casa da solo.

Un altro caso cosidetto di «precipitazione», dai contorni molto più misteriosi aveva contraddistinto la cronaca delle ultime settimane. Una giovane donna ucraina di 30 anni era precipitata dal sesto piano di un palazzo di via Settefontane riducendosi in fin di vita. Le voci in base alle quali avrebbe detto di essere stata spinta da tre uomini sono state categoricamente smentite dalla polizia. In quel caso il volo era stato ben più lungo, una ventina di metri, ma a salvare l'ucraina dalla morte immediata era stato anche allora l'atterraggio su una macchina in sosta.

s.m.

Sfonda con la macchina la vetrina dell'autogrill di Duino Nord

Con la macchina dentro l'autogrill.

Inusuale incidente nella tarda mattinata di ieri. Un automobilista ha perso il controllo della propria Alfa Romeo ed è finito fin dentro una vetrina dell'autogrill di Duino Nord, infrangendola. Fortunatamente però è rimasta illeso.

Sul posto per i rilievi, una pattuglia della polizia stradale.

L'auto che ha sfondato la vetrina dell'autogrill a Duino Nord. (Lasorte)

Blitz dei ladri durante la notte all'ex ospedale «La Maddalena». L'allarme dato dai responsabili dell'Ass

Rubano la cassaforte al centro d'igiene mentale

Il bottino è di 4 mila euro in contanti, più libretti per la pensione e buoni pasto

Si sono dileguati con l'intera cassaforte gli ignoti ladri che di notte hanno compiuto un blitz nel reparto di igiene mentale dell'ex ospedale «La Maddalena», in via Molino a vento 123. Hanno forzato la porta d'ingresso e giunti nell'ufficio che funge da segreteria hanno addirittura divelto dal muro, usando evdentemente anche una serie di attrezzi, la piccola cassaforte che conteneva però un bottino non trascurabile: quattromila euro in contanti, libretti per il ritiro della pensione e libretti con depositi bancari dei degenti e buoni pasto per altri 250 euro. Quindi sono fuggiti da un cancello secondario dopo aver tagliato il lucchetto.

Il furto è stato scoperto alle 7.30 del mattino dai responsabili dell'Azienda sanitaria che hanno dato l'allarme. Le indagini immediatamente avviate dai carabinieri della compagnia di via dell'Istria non hanno ancora dato alcun esito.

E solo ieri è filtrata anche la notizia di una rapina compiuta sabato pomeriggio in un negozio di fiori di via Manna. Un giovane, che sembra parlasse con accento straniero, ha brandito un coltello e ha intimato alla fioraia di consegnargli il denaro. E' riuscito così ad arraffare 150 euro e si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce nonostante il rapido intervento di una pattuglia dei carabinieri della stazione di Scorcola. Il sospetto che il giovane potesse essere l'autore di alcune delle ultime non infrequenti rapine effettuate nelle tabaccherie triestine non sembra però reggere granché.

Il Centro di salute mentale «La Maddalena». (Lasorte)

In alcuni documenti riscontrate grossolane contraffazioni

Firme false sulle liste comunali assoluzioni a raffica in Tribunale

«La firma non è mia. Qualcuno l'ha falsificata».

E' questa la frase-tipo pronunciata da decine di triestini che in questi giorni vengono convocati dalla Guardia di finanza. L'inchiesta è quella sulle certificazioni fasulle delle liste per le ultime elezioni comunali. I nomi di decine e decine di triestini sono stati inseriti a loro insaputa dai rappresentanti di alcuni partiti che temevano di non raggiungere la quota di firme necessarie per essere ammessi al volto. Alcuni di questi nomi sono emersi perché gli stessi cittadini avevano firmato per altre formazioni. Un doppione punito dalla legge. Una gran parte invece ancora sommersa e su queste firme sta indagando la Finanza. Ipotesi di reato: falso in atto pubblico. Coinvolge i certificatori che hanno attestato la regolare raccolta, ma potrebbe coinvolgere anche quei rappresentanti dei partiti che hanno usato indebitamente il nome e le firma di ignari cittadini a fini elettorali.

«La firma non è mia. Qualcuno l'ha falsificata». Queste parole sono state pronunciate ieri per tre volte anche nell'aula del Tribunale da altrettanti imputati. Enzo Pellegrini, Mario Moras e Francesca Marchini erano accusati di aver sottoscritto due liste di candidati. Invece la loro firma è stata usata indebitamente. Rispettivamente dalla Lega Nord, da Regione Giulia e da Forza Nuova.

I tre imputati avevano firmato per altri partiti e un paio di mesi fa si erano visti notificare a casa un decreto penale che li condannava a pagare un'ingente somma, oltre a «sporcare» le loro fedine penali. Non solo hanno chiesto di esser processati in aula per dimostrare la loro buonafede, ma hanno anche querelato per falso i certificatori delle liste che avevano indebitamente e fraudolentemente usato i loro e loro firme apocrife. Malamente falsificate.

Quella di Enzo Pellegrini era stato contraffatta in modo così grossolano che il giudice Fabrizio Rigo non ha chiesto per accertarlo nemmeno la consulenza di un perito calligrafo. Pellegrini era diventato Pelleggrini: una doppia «g» sfuggita agli investigatori e allo stesso pm che aveva chiesto l'emissione del decreto penale di condanna.

«La mia firma e quella di alcune compagne di classe che compaiono indebitamente sullo stesso modulo di Forza Nuova, è stata con tutta probabilità estratta dall'elenco degli alunni o da un registro di classe dell'istituto Deledda» ha spiegato Francesca Marchini, processata ieri e subito assolta dalla stessa accusa «per non aver commesso il fatto». Gli atti sono stati inviati alla Procura perchè indaghi ancora su questi sconcertanti aspetti.

Annunciati ricorsi alla magistratura civile. Chi è stato coinvolto indebitamente nelle falsificazioni chiederà i danni ai certificatori

Mario Moras invece ha querelato i certificatori che lo messo in questa difficile posizione. Aveva firmato assieme a familiari e parenti una petizione pubblica perché non venisse installata un'antenna su una scuola di Roiano. Molte firme, tra cui la sua e quelle dei parenti, sono state indebitamente «strasfuse» negli elenchi di presentazione alle comunali della lista «Regione Giulia».

«Si è trovato in questa situazione anche un dipendente del Tribunale» ha detto Mario Moras al magistrato. Dovrà comunque passare una settimana perché il suo caso sia definitivamente chiuso. Lunedì verrà sentito come testimone il maresciallo della Guardia di finanza che sta indagando proprio sulla trasfusione indebita di nomi e dati anagrafici dalla petizione alla lista elattorale.

A Pellegrini la firma è stata «scippata» dalla Lega Nord. Lui aveva firmato per un altro partito. La Lega ha anche citato come documento di identificazione la sua patente. Ma il numero di serie era di fantasia. Inventato. Nessuno degli inquirenti se ne era accorto fino a ieri. Da qui il decreto penale di condanna, l'opposizione, la nomina di un avvocato difensore, il dibattimento e l'assoluzione. Spese a carico del cittadino.

I tre legali degli imputati, gli avvocati Sergio Mameli, Ferdinando Ambrosiano e Raffaele Leo, com'era già accaduto nell'udienza della scorsa settimana contrassegnata da altre tre assoluzioni con contestuale rinvio degli atti alla Procura, hanno annunciato l'avvio di altrettante cause di risarcimento danni contro chi ha «certificato» la regolare raccolta delle firme.

Oltre all'inchiesta penale per falso, chi ha certificato le liste dovrà rifondere anche i danni. Morali e materiali. Se le elezioni dovessero essere annullate a causa del numero massiccio di firme apocrife usate da alcune liste che in altro modo non sarebbero state ammesse alle comunali, i certificatori potrebbero esser trascinati davanti al magistrato anche dallo Stato. «Adesso pagami i danni».

Claudio Ernè

Fiume e Trieste alleate nel segno del Carnevale

Le maschere fiumane in corso Italia. (Sterle)

Un numeroso gruppo di maschere del Carnevale di Fiume, quest'anno giunto alla sua ventesima edizione, parteciperà alla sfilata di quello triestino lungo le vie del centro. Di rimando, anche una delegazione mascherata del Carnevale triestino si esibirà nelle strade della città croata.

E' questa la notizia emersa ieri pomeriggio, nel corso della presentazione ufficiale del Carnevale di Fiume, svoltasi nella sede del Consolato croato, alla presenza del Console generale per Trieste, Vjekoslav Tomasic.

E la soddisfazione maggiore l'ha avuta Roberto De Gioia, presidente del Comitato per il Carnevale triestino: «La nostra proposta di trasformare l'evento carnevalesco della città in una manifestazione internazionale e mitteleuropea sta dunque accogliendo consensi - ha detto a commento dell'iniziativa dei fiumani - e la cosa ci fa piacere».

Il direttore dell'Ufficio turistico di Fiume, Peter Scarpa, dopo aver sottolineato che «il Carnevale di Fiume vede scendere in strada più di 150 gruppi, per un totale di più di 10mila maschere», ha anche ricordato il «carattere fortemente influenzato dalle tradizioni culturali veneziane e austriache della manifestazione».

Alla sfilata di Fiume, che si incentrerà attorno a via del Corso, hanno annunciato la loro partecipazione anche gruppi provenienti dal Giappone, dalla Russia, dall'Austria, dalla Slovenia, dall'Ungheria, dalla Slovacchia e dalla Polonia, oltre che naturalmente dall'Italia.

Intanto ieri un gruppo mascherato ha fornito un «assaggio» della manifestazione con una breve sfilata da piazza dell'Unità d'Italia, lungo corso Italia, fino a piazza Goldoni.

u. sa.

I consiglieri dell'opposizione presentano l'emendamento sulla tutela alla maternità

«Un aiuto concreto alle famiglie»

«Siamo contrari a una legge ingiusta e iniqua paradossalmente crea dei bambini di serie A e di serie B. L'emendamento da noi proposto al bilancio di previsione comunale va incontro, senza preconcetti, alle famiglie che realmente hanno bisogno di un'aiuto».

Così il gruppo dei consiglieri comunali d'opposizione – formato da Fulvio Camerini, Fabio Omero, Ettore Rosato e Roberto De Carli – riunito ieri in conferenza stampa, ha presentato quell'emendamento di 100 mila euro al bilancio comunale di previsione, utile per erogare dei contributi a tutela e promozione della maternità nei casi non riconosciuti dalla legge regionale 49/93 articolo 14, come sostituito dall'articolo 4, comma 60, della legge regionale 4/2001.

«Con lo strumento giuridico promosso dalla Lega – ha ricordato Camerini – destina degli aiuti a quei figli di genitori legalmente sposati. Chi nasce da genitori conviventi, da ragazze madri e da altre situazioni viene considerato bambino di seconda categoria. Ulteriori problemi per chi non presenta un reddito compreso nei termini dettati dalla legge. Uno strumento legislativo di questo tipo – secondo Camerini – va contro pure le normative del reddito europeo che prevedono la tutela e l'interesse dei più piccoli».

«L'emendamento da noi proposto – ha proseguito Fabio Omero – prevede uno stanziamento correttivo di 50 mila euro e di ulteriori 50 mila alla prossima variazione di bilancio. Fa pensare che questa maggioranza che ha colto l'emendamento è la stessa che due anni orsono faceva differenza fra famiglie e famiglie. Dopo la triste figura del presidente della Giunta regionale Renzo Tondo in un recente programma televisivo, tutti hanno dovuto prendere atto di quanto sbagliata risulti questa legge». «L'emendamento accolto – secondo Ettore Rosato – rientra nella logica di un bilancio comunale non salvabile, facendo tuttavia appello al diritto delle persone. Ora è importante che si dia vasta informazione a tutte quelle famiglie che per un'assurda legge regionale – e pensiamo siano diverse a Trieste e nel resto della regione – non hanno potuto garantirsi il giusto contributo per i propri figli».

ma. lo.

MUGGIA Già nel 1996 l'Azienda sanitaria aveva espresso un parere negativo sul progettato interramento

«Acquario incompatibile coi molluschi»

Allora il Comune era commissariato. Adesso nessuno ricorda quel documento

Predonzan (Wwf): «La posizione dell'Ass non è stata tenuta in alcun conto da chi ha autorizzato la discarica, che ha peggiorato una situazione già critica»

Nel 1996 l'Azienda sanitaria triestina aveva dato parere contrario all'interramento Acquario, per la mancanza di una diga di contenimento del materiale e per la presenza, a poca distanza, di allevamenti di mitili. Ma aveva anche sollecitato più volte il Comune a sistemare un collettore fognario sulla costa, prima di dare avvio all'interramento e a quelli previsti in futuro.

A segnalarlo è il Wwf che, in una nota, rileva un comune denominatore tra il recente rinvenimento di batteri della salmonella nei mitili allevati lungo la costiera di Muggia e la vicenda Acquario, sottolineando «l'incredibile superficialità o anche il menefreghismo dei vari enti competenti nel rilascio delle autorizzazioni».

Il parere dell'Azienda sanitaria, richiesto dal Comune di Muggia alla fine del 1995, è categorico e, tra l'altro, afferma: «L'attività di discarica così progettata è incompatibile con gli impianti di molluschicoltura posti a 60 o 80 metri di distanza dalla costa, per tutta l'estensione dell'interramento. Non si ritiene ammissibile lo scarico a mare del materiale se non all'interno di bacini chiusi da palancole, vista anche la posizione dell'interramento, esposto all'erosione del moto ondoso. Le previste difese a mare con diga a gravità, di arenaria o altro materiale di scarto, dunque, non sembrano idonee, per il conseguente intorbidimento delle acque («puntualmente verificatosi», annota il Wwf)».

L'Azienda sanitaria richiedeva inoltre un preventivo intervento di sistemazione degli scarichi fognari della zona, «seguendo la normativa vigente».

Il sindaco Gasperini

Secondo la stessa Azienda, ancora, «l'interramento, non essendo conforme all'andamento delle correnti sottocosta, crea ristagni e depositi di materiali».

Dal canto suo Dario Predonzan, esponente del Wwf, sostiene: «È evidente che la contaminazione dei mitili è legata alla presenza di scarichi fognari non depurati sotto costa. La necessità di mettere a norma tali scarichi era ben nota al Comune e agli altri enti. E' chiaro che - continua Predonzan - il parere sanitario non è stato tenuto in alcun conto da chi ha autorizzato la discarica Acquario, la quale ha sicuramente peggiorato una situazione già critica».

La lettera dell'Azienda sanitaria, datata 20 febbraio 1996, risale a un periodo movimentato dell'amministrazione muggesana, quando il Comune venne commissariato.

L'allora sindaco uscente, Sergio Milo, del parere negativo non ne sa nulla: «Avremmo reagito di conseguenza – precisa –. Non eravamo contrari all'Acquario, se fatto bene. Dava anche collocazione al materiale di scavo di Porto San Rocco, evitando transiti di camion in centro. Forse la richiesta di un parere era un adempimento tecnico, che faceva parte della procedura. A febbraio del 1996 gli assessori erano già dimissionari e a marzo è arrivato il commissario. Non so chi abbia trattato la questione».

A dicembre dello stesso anno, dopo le elezioni, si insediò l'amministrazione Dipiazza. Ma anche l'attuale sindaco Lorenzo Gasperini, allora assessore all'Urbanistica, non sa nulla del parere negativo dell'Azienda sanitaria.

Intanto l'interramento Acquario è stato fatto. Ma l'impianto fognario per la zona costiera ancora non c'è. È presente, tuttavia, nel programma delle opere pubbliche, e risulta cantierabile nel 2004, finanziato con fondi Interreg per quasi 3 milioni 770 mila euro.

Sergio Rebelli

L'interramento Acquario fra Punta Olmi e Punta Sottile.

MUGGIA Dopo l'incidente mortale di luglio, sul Rio Ospo non c'è ancora il guardrail

Sette mesi per trenta metri

Sono passati quasi sette mesi dal tragico incidente sul ponte del Rio Ospo a Muggia, in cui un giovane ha perso la vita trafitto da un tubo del parapetto, ma ci vorrà ancora del tempo prima che si possa sistemare un nuovo guardrail, più rispondente alle norme di sicurezza, nonostante la promessa iniziale di una rapida soluzione del problema.

Dopo le lungaggini burocratiche della Provincia, che doveva anche reperire i fondi, la vicenda ora si sta incartando tra progetti, prescrizioni della Regione e controproposte della Provincia.

Gli ostacoli stanno proprio nelle caratteristiche del nuovo guardrail, che sarà posto a fianco del parapetto esistente. La Regione, infatti, dapprima ha chiesto di modificare il progetto, abbassando l'altezza della barriera, trovando però la contrarietà della Provincia che vedeva in ciò il mancato rispetto delle normative.

L'ultima prescrizione, invece, è dettata dal fatto che l'area è soggetta a tutela del paesaggio e quindi la Regione chiede che sul guardrail sia posizionato, verso l'interno, un passamano in legno, e che la barriera sia verniciata in colore nero opaco. Ciò viene definito una «sperimentazione significativa» per ulteriori interventi prevedibili sulla stessa arteria.

Pronta la risposta inviata dalla Provincia alla Regione: «Il corrimano in legno aggiunto alla barriera di sicurezza non è omologato, trattandosi anche di materiali differenti tra loro. Inoltre, in caso d'urto, questo si spezzerebbe formando tronconi che vanificherebbero il principio di limitare gli effetti dell'urto sui passeggeri dei veicoli. La verniciatura, inoltre, fa lievitare i costi e gli impegni di manutenzione, dovendola ripristinare ad ogni urto e a causa dell'invecchiamento, trovando poi difficoltà nell'eventuale sostituzione di pezzi, visto che una struttura così verniciata comporta una sorta di incollaggio permanente degli elementi».

Tra prescrizioni e risposte, intanto il tempo passa. Rimangono ancora lì, dunque, i *new jersey*, le barriere in plastica posizionate per ragioni di sicurezza dopo l'incidente, nel luglio scorso, sulle quali ci sono ancora i fiori in memoria della giovane vittima.

E dire che si tratta, in tutto, appena di una trentina di metri di guard rail. L'assessore provinciale alla Viabilità, Piero Tononi, rilancia la palla alla Regione: «La Provincia è già pronta partire. Il nuovo guardrail sarebbe già stato montato se non ci fossero stati questi impedimenti».

s.re.

Il ponte sull'Ospo danneggiato nell'incidente di luglio.

Filarmonica, Bresadola e Compagnie sono ancora senza le nuove sedi

Futuro ancora incerto per la Filarmonica di Santa Barbara, per le compagnie Lampo, Bulli e Pupe e Ongia, e per l'associazione micologica Bresadola, ospitate in edifici comunali sono risultati inadeguati alle norme di sicurezza e che quindi dovranno essere sgomberati. La discussione prevista ieri nel corso della giunta comunale, per trovare delle sedi alternative, è stata rinviata.

In base a un'analisi dello stato di conservazione degli edifici comunali, sono emerse alcune carenze in sei edifici relativamente alla manutenzione o all'adeguamento alle norme di sicurezza. In tre di questi stabili, gli ambienti sono occupati dalle associazioni in questione, che dovranno dunque andarsene. Non è però chiaro dove potranno trasferirsi. Lo «sfratto» non è stato formalizzato, anche se ne è stata data comunicazione, per ora solo verbalmente, in una riunione svoltasi venerdì scorso in Comune.

Quanto alla seduta della giunta, l'assessore al Patrimonio, Edoardo Costanzo (An), dichiara: «Non siamo riusciti ad affrontare l'argomento. Conto di parlarne in questi giorni con il sindaco per trovare potenziali soluzioni, da poi sottoporre ai colleghi assessori». «Avremo un'altra riunione di giunta giovedì, e affronteremo anche questo argomento», assicura a sua volta il sindaco Gasperini.

Fino ad allora, e poi chissà per quanto tempo, burocrazia permettendo, le associazioni rimangono dunque con il fiato sospeso. In ballo c'è il loro futuro, oltre alle attività in cantiere. Le compagnie, ad esempio, temono di dover affrontare l'imminente Carnevale senza una propria sede.

s.r.

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Est, Albino Sosic, lancia l'allarme

Traffico e soste, Opicina al collasso

Ingorghi all'ordine del giorno. I lavori stradali non c'entrano

Residenti e commercianti suggeriscono limiti orari per il parcheggio, divieti nei punti più critici e migliori indicazioni per i posteggi pubblici

Il forte traffico e le soste continuate lungo alcuni dei principali assi di scorrimento di Opicina stanno portando al collasso la località dell'altipiano. Per cercare di dare ordine alla viabilità, la Circoscrizione ha individuato alcune priorità che, se debitamente applicate, potrebbero condurre a una migliore viabilità nel principale borgo del Carso.

«L'iniziativa – puntualizza il presidente della Circoscrizione Altipiano Est, Albino Sosic – ci è stata sollecitata dai residenti e da diversi operatori commerciali, stanchi e provati da una situazione viaria spesso intollerabile. Gli ingorghi in alcune strade sono all'ordine del giorno, e non sono certo provocati solo dai recenti lavori avviati dall'Acegas per la realizzazione del nuovo collettore fognario. Spesso chi arriva a Opicina – rileva Sosic – parcheggia il proprio mezzo in zone sconsigliabili, protraendo la sosta per ore e ore a detrimento di altri cittadini. I problemi si verificano un po' ovunque, ma con particolare rilievo in via di Prosecco, lungo la direttrice via Nazionale-Strada per Vienna, e soprattutto in Piazzale Monte Re dove spesso la situazione è ingestibile».

Per inquadrare debitamente la questione viabilità, il Consiglio circoscrizionale ha fatto tesoro dei suggerimenti di cittadini e commercianti, che ogni giorno vivono sulla propria pelle l'indisciplina degli automobilisti.

Come riportare dunque l'ordine sulle strade di Opicina? Si suggerisce innanzitutto di istituire nei punti consentiti per la sosta il limite di due ore nelle giornate feriali. Il provvedimento andrebbe esteso dall'incrocio di Piazzale Monte Re, lungo via Nazionale e Strada per Vienna, sino all'incrocio con via di Basovizza. Stesso discorso per il tratto che dall'incrocio Strada per Vienna-via Nazionale-via dei Salici prosegue lungo via di Prosecco sino alla chiesa.

Oltre ai limiti di sosta, si punta sul rafforzamento della segnaletica orizzontale e verticale, consigliando un ulteriore divieto di sosta (ed eventuale rimozione dei veicoli) nei punti più critici dell'incrocio Strada per Vienna-via di Basovizza e per quello tra Piazzale Monte Re e via Nazionale.

Ulteriore indicazione, il divieto di parcheggio sul lato sinistro dello sbocco di via di Conconello su via Nazionale, con la messa a punto di un'adeguata segnaletica alla fermata del bus.

Le idee del consiglio dei cittadini non si fermano qui. Si propone ancora di predisporre adeguate segnaletiche in prossimità delle scuole, per il raggiungimento della aree pubbliche di posteggio, e per la regolamentazione della sosta lungo via Santa Fosca e via Dei Volpi, e ancora il divieto di sosta in Largo San Tomaso, nel tratto a fianco del supermercato.

Ulteriore consiglio, quello di riservare ai disabili il primo posteggio sul lato destro di via Conconello, a fianco della scuola.

ma.loz.

Traffico caotico e intasamenti creano problemi ad Opicina.

Altri danni all'edificio chiuso da tempo. Alcuni tubi scoppiati per il gelo, ma le valvole erano aperte

Gropada, dopo il fuoco ecco l'acqua: allagata buona parte della scuola

«Quello che non fece l'incendio di due anni fa, l'ha fatto l'acqua in questo scorcio di gennaio. Un bene pubblico che per troppe incurie sta andando alla rovina». Così Albino Sosic, presidente della Circoscrizione Altipiano Est, commenta il recente allagamento della scuola elementare «Kajuh» di Gropada.

Dopo che l'incendio al camino e al solaio obbligò due anni orsono a «dirottare» i bambini delle elementari e della materna a Basovizza, lo scoppio di alcuni tubi d'acqua ha provocato due settimane fa ulteriori danni all'edificio.

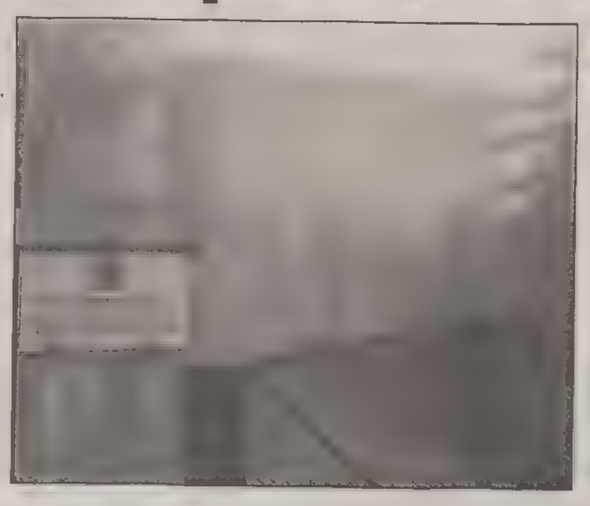
Stando ai racconti di alcuni residenti, il gelo di inizio gennaio ha causato la rottura della conduttura d'acqua al piano superiore della «Kajuh». Il rialzo della temperatura ha fatto il resto, allagando buona parte dell'edificio.

Sono stati alcuni abitanti ad accorgersi dell'abbondante perdita d'acqua e ad avvisare la direttrice didattica che, peraltro, non ha responsabilità per quanto accaduto. I vigili del fuoco hanno quindi bloccato le perdite e chiuso quelle valvole che qualcuno, incautamente, deve aver lasciato aperte. «Visto che la scuola non funziona – sottolinea Sosic – mi pare evidente che la mancata chiusura delle valvole potrebbe essere imputata a coloro che in questo periodo starebbero lavorando all'interno dell'edificio. È davvero un peccato, visto che proprio qualche tempo fa i residenti di Gropada avevano fatto una manifestazione per festeggiare il trentesimo anniversario della fondazione della scuola, un modo di sensibilizzare gli organi preposti a far riaprire al più presto l'edificio».

Dal punto di vista scolastico, nelle ultime settimane alcuni insegnanti hanno portato all'attenzione l'affollamento della vicina scuola di Trebiciano. La riapertura della «Kajuh», anche a parere della direttrice didattica, avrebbe potuto alleviare le esigenze di spazio della scuola elementare del vicino paese.

«Della situazione della "Kajuh" – riprende Sosic – ho avuto modo di parlare con il sindaco, che ieri mattina ha visitato la scuola "Kugy" di Banne. Di Piazza ha promesso di interessare al più presto della questione gli assessori Giorgio Rossi e Angela Brandi, rispettivamente responsabili dei lavori pubblici e dell'istruzione. Sarebbe un peccato che una scuola necessaria come la "Kajuh" dovesse scontare ancora lunghi tempi per il ripristino, a fronte della forte e decisa richiesta espressa dall'utenza».

ma.lo.



La scuola elementare di Gropada, chiusa da due anni.

DUINO AURISINA Ret, Dipiazza e Pizzolitto (primo cittadino di Monfalcone) hanno richiesto un incontro con i vertici torinesi del gruppo Burgo

Cartiera: tre sindaci vogliono risposte per il futuro

Porta la firma del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di quello di Trieste, Roberto Dipiazza, e di quello di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, la richiesta formale, indirizzata alla Cartiera Burgo, per un atteso incontro con i vertici torinesi della società. L'ha inviata alcune settimane fa il sindaco di Duino Aurisina ai responsabili locali della Burgo, che si sono impegnati a inoltrarla quanto prima agli uffici di Torino, al fine di organizzare un incontro che possa dare risposte sul futuro industriale dello stabilimento, e in particolare sui livelli occupazionali.

Ora che il complesso e lungo iter burocratico relativo al piano particolareggiato per la realizzazione della ferrovia è terminato, e che il sindaco di Duino Aurisina ha mantenuto il suo impegno, servono delle risposte da parte dell'azienda. E' ora - sempre secondo gli amministratori - di ottenere cioè degli elementi in più e delle rassicurazioni sul futuro dello stabilimento, anche per sedare la preoccupazione espressa in più occasioni dai sindacati.

«I rappresentanti dei lavoratori - spiega il sindaco Giorgio Ret - sono preoccupati, e chiedono informazioni sulla ripresa dell'attività della linea uno. Già in precedenza avevo chiesto un incontro con i responsabili della produzione; ora questo incontro è necessario, anche perché il gruppo Burgo ha un nuovo assetto societario, e noi abbiamo bisogno di informazioni per renderci effettivamente conto del futuro ruolo e dell'impatto economico della Cartiera, che dà lavoro a cittadini di Duino, di Trieste e di Monfalcone».

fr.c.

Casa di riposo, gestione al vaglio del Comune

Un incontro per focalizzare i prossimi temi di dibattito, ma soprattutto per capire come prosegue la scelta dei soggetti chiamati a partecipare alla commissione speciale per la gestione. Ieri il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret ha incontrato i medici e i dipendenti della Casa di riposo Stuparich, a un mese dall'insediamento della nuova direttrice.

Scopo dell'incontro - ha dichiarato lo stesso sindaco - quello di definire con il direttore, i medici e i dipendenti le prossime priorità di intervento: tra gli argomenti che verranno analizzati, oltre alla questione del personale anche la partecipazione dei medici e dei dipendenti a specifici corsi di aggiornamento sui temi della gestione delle strutture per anziani non autosufficienti, e particolari interventi relativi alla gestione della mensa e alla dieta dei pazienti.

Intanto, tra i medici, il personale dipendente e i parenti degli ospiti continua il lavoro di scelta dei componenti la commissione speciale per la gestione della Casa, che verrà attivata a breve.

f.c.

ORE DELLA CITTÀ

Incontro a «L'Arnia»

Questa sera all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, con inizio alle 20, nell'ambito del laboratorio percorsi di salute, patrocinato dalla Provincia di Trieste, avrà luogo una conversazione a cura di Marina Spaccini su: «L'esperienza dei bilanci di giustizia».

Patente nautica

Alla sezione di Trieste della Lega Navale Italiana sono aperte le iscrizioni al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso avrà inizio domani e si articolerà in 40 ore di lezione teoriche tenute nelle ore serali e in quattro uscite in mare di quattro ore ciascuna. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040/301394.

Attività Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30, con la biblioteca aperta ai soci.

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «Studio e analisi dei traffici passeggeri e merci (HUB)». Relatore sarà il socio cap. Dario Berzin ex dirigente Lloyd Triestino e Finmare.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ultimo appuntamento con «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospiti il dott. Diego Giuntini e il dott. Franco Spangaro, dirigenti medici presso u.o. Medica Ospedale di Cattinara e consulenti presso lo studio medico di diagnosi e cura dell'osteoporosi. Argomento: «L'osteoporosi oggi: quali le più adeguate terapie?».

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 20.30 al Savoia. Il presidente per il Friuli-Venezia Giulia del Coni Emilio Felluga terrà una conferenza su «I giovani e lo sport».

Club reali

Con oggi riprendono le videoserate organizzate dai Club Reali Triestini nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4; con inizio alle 18 verrà ricordata la Campagna di Russia nel 60.o anniversario. Ingresso libero. Viene annunciata nel contempo la «Cena Azzurra 2003» per giovedì 6 febbraio: informazioni in sede tel. 040/631012.

Centro letterario

Oggi, incontro con soci e simpatizzanti del Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia al Caffè Tommaseo. Si parlerà dei programmi del centro e del tesseramento 2003.

Associazione yogArmonia

L'Associazione culturale yogArmonia ricorda che il corso mattutino di yoga antistress prenderà avvio oggi con orario 9.30-10.30 di ogni martedì e giovedì. Il corso terminerà il 13 marzo ed è aperto a tutti. Informazioni tel. 040/365269.

«Tre maestri del colore»

È il titolo della mostra d'arte contemporanea che si inaugurerà all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6 domani alle 18 con l'intervento critico di Silvano Clavora. Alla rassegna partecipano Patrizia De Angelini, Raffella Fistarol e Renata Fanin Favrini. Aperta sino al 19 febbraio nel seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiuso.

Corsi di nuoto

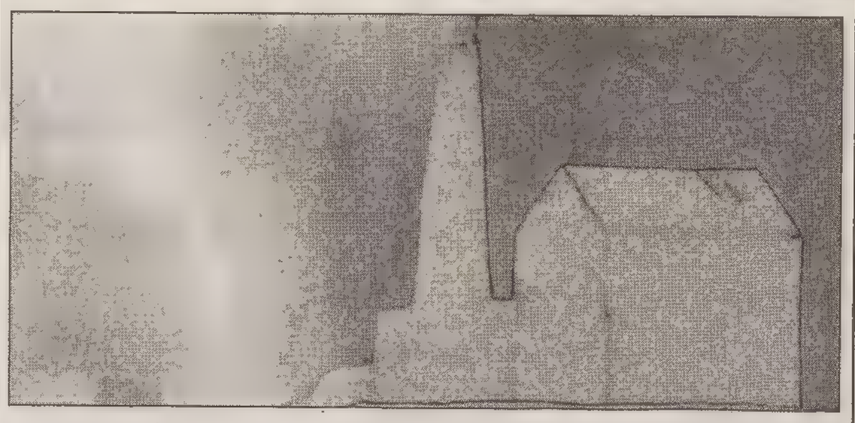
Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per bambini/e dai quattro anni in poi e ragazzi/e fino a 16 anni; scuola tuffi per bambini/e dai cinque anni in poi e scuola tuffi per adulti. Inoltre corsi specializzati per donne in gravidanza, corsi di aquasoft, di aquagym e aquatraining. Informazioni alla segreteria dell'Us Triestina Nuoto da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 18. Telefono 040/306580.

Museo a Muggia

In centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città, con reperti dall'età del bronzo all'alto medioevo. Telefonando in orario di ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Italiano per stranieri

L'Università Popolare di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di lingua italiana secondo livello per stranieri. Le lezioni inizieranno a partire dal 10 febbraio appena il numero degli iscritti sarà sufficiente. Per ulteriori informazioni e iscrizioni Ufficio di segreteria, piazza Ponterosso 6, 040/6705200, dalle 8.30 alle 13.30 di tutti i giorni escluso il sabato.



Opere di Ugo Pierri «Per non dimenticare»

Aperta fino al 28 febbraio, in via del Teatro Romano 7, la mostra «Per non dimenticare», opere di Ugo Pierri dedicate ai campi di sterminio. L'orario va dalle 16 alle 19, esclusa la domenica. La manifestazione è stata curata dalla Biblioteca del popolo Quarantotti Gambini con il contributo della sezione triestina dell'Aned.

Corsi di figura

L'Associazione artistica culturale «Avantgarde» organizza corsi serali di figura femminile. Iscrizioni nella sede di via Mazzini 26. Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 20. Informazioni tel. 040/768272.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che è iniziato il tesseramento per l'anno 2003 e coglie l'occasione per comunicare il nuovo orario della segreteria: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

Bambole all'uncinetto

Il corso inizierà venerdì 14 febbraio alle 16. Iscrizioni mar-mer-giov dalle 17 alle 19. Farit, via F. Venezian 30, tel. 040/314456 - 338/6043008.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro M. Klein

Il centro studi Melanie Klein mette a disposizione un servizio di baby-sitting per tutte le famiglie che ne hanno bisogno, a seconda delle loro esigenze. Per ulteriori informazioni tel. (di mattina) al 339/6048642.

Fotografico Triestino

Questa sera, alle 19, nella sede del Circolo Fotografico Triestino in via Zovenzoni 4, Fabio Amodeo presenta la nuova tecnica di stampa al carbone. Ingresso libero.

Ginnastica presciatoria

Continuano i corsi di ginnastica presciatoria alla palestra «Foschiatti» di via Benussi 15 con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni e iscrizioni: sede Sci Cai Trieste, via Donota 2, Trieste, tel. 634351 lun. dalle 18 alle 20, da mart. a ven. dalle 19 alle 21 escluso il sabato.

Gruppo ecumenico

Lunedì 10 febbraio alle 18, nella sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19), il rabbino Ariel Y. Haddad parlerà sul tema: «La chiamata dei profeti».

Amici dei musei

Giovedì 6 nella sala della Ras in piazza della Repubblica 1, la dott.ssa Cristina Beltrami dell'Università di Ca' Foscari di Venezia terrà una conferenza su «Scultura in viaggio: Arte italiana dell'Ottocento a Montevideo».

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì alla «Vedetta San Lorenzo». L'escursione sarà guidata da Furlani e Zaro S. Ritrovo alle 9 a Basovizza.

Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il Rifugio Premuda rimarrà chiuso per ferie fino al 28 febbraio. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società Triestina di Cultura «Maria Theresia», il prof. Elvio Guagnini terrà la conferenza intitolata. «Le "culture" di Biagio Marin». La conferenza sarà integrata dalla lettura di brani del poeta a cura dell'attore Tullio Svettini.

Centro Unesco

Il Centro Unesco di Trieste comunica che le adesioni al concorso riservato agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Trieste «Una sola terra, una sola famiglia» – un giornalino per la protezione dell'ambiente – possono essere segnalate entro il 10 febbraio per via fax 040/6609020 o per e-mail centrounescotrieste@interfree.it. Centro Unesco Trieste, via Dante 7, tel. 040/630397.

Tam XXX Ottobre

Oggi, nella sede della XXX Ottobre, con inizio alle 20, l'architetto Fabrizio Bressan, esperto in archeologia medievale, parlerà con l'aiuto di diapositive dei castelli ed insediamenti nella valle del Vipacco e illustrerà l'escursione (per i corsisti del Tam XXX Ottobre) al Castello di Rifembergo e al borgo fortificato di San Daniele.

Cittadini francesi

Si informano i cittadini francesi interessati che giovedì un funzionario del Consolato generale di Francia a Milano sarà a loro disposizione presso il Consolato onorario di Francia (piazza Unità d'Italia 7, III p.; tel. 040/366968), dalle 14 alle 16.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale - Centro studi «Alfieri Seri», in collaborazione con il Real Club Istria Fiume Dalmazia, organizza per giovedì, nella sede sociale di via Donota 2, III piano, la presentazione del volume del prof. Aldo A. Mola (Università statale di Milano) «Storia della monarchia in Italia» (ed. Bompiani). Introdurrà il prof. Fulvio Salimbeni (Università di Udine).

«Katia la rossa»

La politica: terra di uomini e donne o terra di nessuno? È il tema del dibattito che si svolgerà domani alle 17.30 nella sala della libreria Minerva in via San Nicolò a Trieste. L'ex ministra Katia Bellillo, Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale e la storica Silva Bon presenteranno il libro «Katia la rossa». Interverrà Maria Teresa Bassa Poropat, già assessore comunale alle pari opportunità nella giunta Illy.

CamminaTrieste a Idria

Con il Coped-CamminaTrieste a Idria sabato 8 marzo «Visita della miniera, del museo e della città e altre piacevoli iniziative». Informazioni e prenotazioni a: Coped-CamminaTrieste, via Foscolo 7, telefono 040/762674, martedì 10-11.30, giovedì 17-18.

Multivisione alla Marittima

Sabato alle 21 nella sala Saturnia della Stazione Marittima avrà luogo la terza e conclusiva serata della rassegna «Trieste incontra la Multivisione». In programma proiezioni sulla speleologia, sul turismo, sul reportage di viaggio, sulla natura e sul sociale della nostra città. Ingresso libero. Maggiori dettagli sul programma sono disponibili sul sito: www.multivisioni.it.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.
Lic. scientifico «G. Oberdan», v. P. Veronese 1. Ore 15-17 Impostazione vocale e canto (Botta); Inglese III (Vigini); ore 16-17 Caminada ilustrada de Trieste e dintorni (Meriggi); Sloveno III (Rauber); ore 17-18 Buddismo (Monaca Savio); Prima pagina (Mannino); Ascolto della musica (Meriggi); ore 17.30-19 Appuntamento con la natura (Dilena); Spagnolo I (Della Rocca); ore 18-19 Mi ritrovai per una selva oscura (Nevjyel); Islamismo: corso introduttivo (Ujcich). **Ist. tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», v. P. Veronese 3.** 17-18 Inglese I (Bortuzzo); ore 18-19 Inglese II (Bortuzzo). **Piscina Altura, v. Alpi Giulie 2/1.** Oggi ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1, tel. 040/311312-040/305274, fax 040/3226624.
Per i prenotati ore 9-11 corso di pronto soccorso. Aula A 9.15-10.05 prof. ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; 10.15-11.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; 11.15-12.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso. Aula B 10-10.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca II corso; 11-11.50 prof.ssa I. Schneller lingua tedesca III corso. Aula C 9-11.50 sig. S. Renco: disegno. Aula D 9-11.30 sig.ra G. Del Bianco: tombolo; 10-12 sig.ra G. Tommasini: maglia e uncinetto. Aula A 15.15-16.20 prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi SOSPESO; 16.35-17.25 dott.ssa G. Bernardi: Le pietre semipreziose i quarzi SOSPESO; 17.40-18.30 prof.ssa M.G. Rutteri: Storia di Trieste. Aula B 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso; 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto: lingua francese II corso; 17.40-18.35 prof.ssa E. Sisto: lingua francese: III corso.

PICCOLO ALBO

Chi avesse notizie o sospetti sulla sparizione della nostra gatta bianco/grigia che risponde al nome di Gigia e che ha come punto di riferimento le vie XXX Ottobre e Torrebianca è cortesemente pregato di farsi vivo al più presto. Grazie. Segr. tel. 040/365114 o via Boutique Ciak, via XXX Ottobre 6.

———

Mercoledì 29 gennaio ho smarrito un vecchio orologio marca Levrette con cinturino e ciondolo d'oro a forma di cuore, nel tratto via Battisti - piazza Oberdan oppure al lungomare di Barcola: è un caro ricordo di famiglia. All'onesto rinvenitore assicuro ricompensa appropriata. Tel. 040-360825.

Riaperti i termini per partecipare al concorso promosso dalla Fondazione «Lilian Caraian»

Dal duo alla big band, un premio per il jazz

Le selezioni si terranno al «Tartini» il 27 e 28 marzo.

Sono riaperti i termini per partecipare al concorso per l'assegnazione del «Premio 2002» per la musica bandito dalla «Fondazione Lilian Caraian» di Trieste per il jazz in formazioni dal duo alla big band.

La partecipazione è riservata ai giovani musicisti, studenti e diplomati, nati, residenti o domiciliati nella regione Friuli Venezia Giulia e a giovani di qualsiasi nazionalità, purchè regolarmente iscritti, all'atto di presentazione della domanda, ad un Conservatorio o scuola di musica della regione.

Per questa edizione sono abrogati i limiti di età dei partecipanti. I vincitori del primo premio nelle passate edizioni non saranno ammessi al concorso.

Le domande di partecipazione, contenenti i dati anagrafici e la residenza (o il domicilio) attestati dall'autorità comunale, il recapito elefonico, gli estremi dell'eventuale diploma e un curriculum artistico dei concorrenti, dovranno pervenire alla segreteria della Fondazione, in via Milano 29, 34132 Trieste, entro il 10 marzo 2003 (telefono 040-631373).

Le prove si svolgeranno nei giorni 27 e 28 marzo 2003 al Conservatorio Tartini di Trieste.

Durante la serata di premiazione, il 28 marzo al Tartini, i vincitori dovranno esibirsi in un programma concordato con la commissione. La mancata esibizione costituirà motivo di decadenza dal premio conseguito.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alfredo Franzese dalla sorella Nanda 50 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Ondina Oretti Tedeschi nel V anniv. da Claudio e Lilia 25 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
– In memoria di Dario Ponis nel 25° anniv. (13/1) dalla mamma 50 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della cara Laura per il compleanno (28/1) da mamma, papà, Nori 30 pro Comunità San Martino al Campo don Vatta, 30 pro Sogit.
– In memoria di Romeo e Stefania Battistella nel 29° e 17° anniv. (3/2 - 11/2) dal figlio Claudio, dalla nuora Maria, dai nipoti Stefano, Michele, Marilena e dalla piccola Michela 25 pro Burlo Garofolo, 35 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Oberdan Pierandrei per il compleanno (2/2) da Annamaria, Letizia e Alessandra 100 pro Agmen, 50 pro Sogit, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mauro Dapretto per la scomparsa (2/2) dagli zii Edi e Andrea 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppina Paron per il compleanno (2/2) dalle figlie 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Vincenzo (2/2) da Flavia, Marino, Silvana 30 pro Cest 2.
– In memoria di Mario Strudthoff (3/2) da Roberta 30 pro premio di laurea dott. Mario Strudthoff.
– In memoria di Ottavio Mazaroli nel VI anniv. (4/2) dalla figlia Grazia e dal nipote Daniele 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per la mesta ricorrenza (4/2) da N.N. 25 pro Domus Lucis, 25 pro Astad.
– In memoria di Raniero Ghergorina dai condomini di vicolo delle Primule 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Godena dalle nipoti Nuccia e Marisa 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nella Goiach da M. Antonietta Nasciguerra 10 pro Ass. Cuore amico Muggia.
– In memoria di Stefano Grio da Albino e Chiara Scapin 10 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Zaira Janousek da Laura Riccardi 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Pia Maggio Brandi dalla sorella Stella 50 pro Agmen.
– In memoria di Mario Marchio da Evelina Chiaruttini 10 pro Agmen (bambini oncologici).
– In memoria di Lia Maron ved. Biancolini da Elda 25, dalla nipote Livia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianni Montanari dalla fam. Luigi Borsatti 30 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Bruna Morassut Sulini dalla fam. Sulini M. e Marangi 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Marisa Moro Cafagni dalle amiche della ginnastica 80 pro Comunità neocatecuminali Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Edy Novak dalla famiglia Smolars 50 pro chiesa S.S. Ermacora Fortunato.
– In memoria di Amleto Novelli da Marina D'Agnolo e Roberto Sossi 500 pro I Div. Medica (Osp. Cattinara).
– In memoria di Maria Pavatti dai condomini di via Zovenzoni 5 125 pro gatti di Cociani.

FARMACIE

Dal 3 all'8 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 040631785; via Fabio Severo 112, tel. 040571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 040232253; Fernetti, tel. 040416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 040416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 040302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

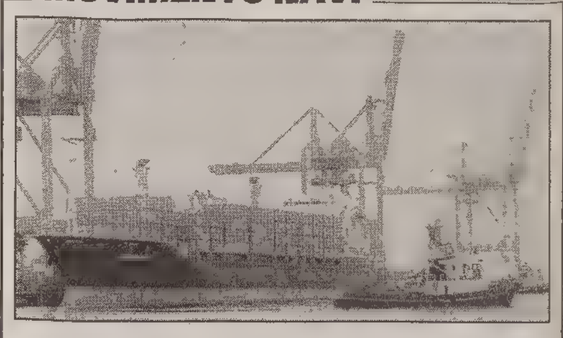
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
4/2	2.00	Rs	VOLGODON 5080	Rostov on Don	45
4/2	6.00	Br	SEA LEADER	Capodistria	VII
4/2	6.00	Pa	MSC MICHELE	Venezia	VII
4/2	12.00	Ma	MINERVA CONCERT	Tartous	Siot
4/2	13.00	Ma	MINERVA EMMA	Supsa	Siot
4/2	17.00	It	ISTANBUL	Ambarli	39
4/2	17.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
4/2	20.00	Sv	ALKOR	Manfredonia	rada

TRIESTE - PARTENZE

4/2	4.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
4/2	6.00	Li	MSC ROMANIA II	Venezia	VII
4/2	16.00	It	BARBAROSSA	ordini	Silone
4/2	23.00	Pa	MSC MICHELE	Ravenna	VII
4/2	23.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
4/2	23.00	Is	ZIM HONG KONG	Pireo	VII
4/2	23.00	Br	SEA LEADER	Venezia	VII

Al liceo Galilei e all'istituto Carli in programma le semifinali dei «Giochi Matematici»

Ritorna la sfida tra i «cervelloni» dei numeri

Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per partecipare ai Campionati di Giochi Matematici, giunti alla sedicesima edizione nel mondo e per la nona volta organizzati in Italia dal Centro Eleusi dell'Università Bocconi. Il 22 marzo 2003 si svolgeranno in molte città italiane le semifinali di zona; i migliori classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Milano, alla Bocconi, il 7 maggio 2003. I primi classificati della finale nazionale vinceranno viaggio e soggiorno a Parigi per partecipare alla finale internazionale che si terrà il 29 e 30 agosto 2003.

L'anno scorso gli iscritti sono stati talmente numerosi che quest'anno le gare si terranno in due scuole anzichè una: al liceo Galilei, nella cui sede di via Mameli 4 si troveranno gli alunni dalla seconda superiore al biennio universitario, e all'istituto Carli, nella cui sede di via Diaz 20 si troveranno gli alunni delle medie e del primo anno delle superiori. La gara si svolgerà sabato 22 marzo 2003 (i partecipanti possono presentarsi a partire dalle 14).

Ai campionati possono partecipare tutti, dalla prima media fino agli 80 anni e oltre, indipendentemente dal titolo di studio. Ogni anno c'è stato qualche concorrente di Trieste che si è piazzato tra i primi 10 nazionali in diverse categorie, gareggiando contro centinaia di partecipanti. L'anno scorso ha partecipato alla finale di Parigi soltanto l'inossidabile enigmista Giorgio Dendi che, alcuni anni fa, è stato anche il primo italiano a vincere una finale in Francia, ma negli anni precedenti altri quattro concorrenti hanno partecipato alle finali: Massimiliano Alberti, Gabriele Monteduro, Andrea Matiacic e Andrea Sfecci.

Fino all'anno scorso c'era uno sponsor che offriva ai finalisti di Trieste il viaggio a Milano. Quest'anno il finanziamento è venuto meno, ma gli organizzatori sperano che qualche potenziale sponsor si faccia avanti per offrire ai vincitori la «trasferta» per la finale milanese.

Per partecipare è sufficiente versare 8 euro sul c/c postale 478271 intestato a Università Bocconi-Milano, specificando la causale «Giochi Matematici», oppure tramite bonifico bancario su c/c n. 2000/88 Cab 01610 Abi 05696 intestato all'Università Bocconi, presso l'agenzia 11 della Banca popolare di Sondrio in via Bocconi 8 a Milano, specificando la causale «Giochi matematici». Una copia del bollettino di versamento andrà inviata, via fax, agli organizzatori, insieme ai propri dati, recapito telefonico e classe frequentata. Il concorrente dovrà specificare in quale città, fra quelle proposte, intende svolgere la semifinale. Le iscrizioni vanno indirizzate al Centro Pristem-Eleusi, Università Bocconi, viale Isonzo 25,5 Milano, fax: 02-58365617. Le iscrizioni si chiuderanno il 19 febbraio.

Per informazioni: Centro Pistem, tel. 02-58365618; 02-58365927; e-mail: pristem@unibocconi.it Chi vuole allenarsi può visitare il sito: www.pristem.uni-bocconi.it o matematica.uni-bocconi.it. A Trieste, ulteriori informazioni sul sito www.itccarli.it o con una e-mail all'indirizzo giochimatematici@itccarli.it

Carillon Night Club via San Francesco 3. Ogni giorno dalle 22 alle 4 si rinnova l'atmosfera intensa dell'erotismo «soft» a base di strip-tease, lap dance e altri show. Continua inoltre la possibilità di allestire party a tema per compleanni e addio al celibato. A breve le nuove proposte «frizzanti» in chiave carnevalesca.

Machiavelli viale Miramare 285. Giovedì 6 febbraio torna la magica notte accompagnata dalle scelte musicali curate al mainroom da dj Andreas e al Privée da Sandro Orlando. Sabato notte al Machiavelli in compagnia anche di Paolo «the voice» Agostinelli.

Colonial Caffè via Canal Piccolo 1. Il covo di tendenza giovanile a due passi dal centro. Fine settimana nel segno della buona musica e dei migliori drink. Dalle 22 alle 4.

Mexico Club via Trenta Ottobre 4. Spettacoli erotici, nuovi show piccanti con le favolose soubrette internazionali. Ma anche piano bar e intrattenimenti inediti. Ogni giorno il cartellone «sexy» del Mexico va in scena dalle 22 alle 5.

Macaki viale XX Settembre 39/a. In attesa dei party legati al Carnevale 2003 il Macaki ripropone il suo classico cartellone settimanale. Domani appuntamento con Macaki University curato dai dj's Andrea Pasini e Robertino. Giovedì la musica di dj David Kiss e lo spettacolo di Viviana e il suo gruppo conducono nelle atmosfere di Isla Tropical, la notte a ritmo di mambo, salsa, cha cha cha e boogie. Venerdì 7 febbraio scocca l'ora del revival con Disco Inferno, il meglio degli anni '70, '80 e '90 miscelato da dj Andrea Pasini. Fine settimana al Macaki nel segno di Top of the pop, la dance e tutti i maggiori successi del momento regalati da Robertino dj. Dalle 22.30 alle 3.

Naima Jazz Caffè via Rossetti 6. Continuano i giovedì live di qualità per gli amanti delle rivisitazioni jazz e della musica etnica. Il 6 febbraio, dalle 22, di scena dal vivo Matey Spacapan – trio trumpet – accompagnato da Piero Purini al sassofono e dalla fisarmonica di Alex Ipavec. Musica sino alla mezzanotte, locale aperto fino alle 3.

Cibomatto via Machiavelli 3. Oggi appuntamento con Ixis & Steve Selecters (rock'n'roll, ska e surf). Giovedì 6 febbraio Cibomatto ospita la tappa di Erasmus Party. Venerdì 7 ancora musica live con la partecipazione del Traband Sound System. Sabato la dance del momento con le scelte del dj Rotation. Aperto sino alle 4.

Birreria Oktoberfest via San Nazario 52 a Prosecco. Tornano i Bandomat, la «band» di supporto al cantante Dennis, dalle 21.30 ancora dal vivo con il variegato repertorio di classici, cover, evergreen. Locale aperto fino alle 2.

Cafè Deluxe via Udine 3. Venerdì 7 febbraio torna l'animazione di dj Emy sotto il segno di Cool Vibes (break beat & house). Dalle 22.30 alle 2.

Salomè via San Michele 11. Si balla dalle 20 alle 4 ogni venerdì con Forbidden sounds (musica elettronica etnica, soundtracks) e al sabato con Alternative night, notte dedicata agli amanti del dark, pop e punk.

Meeting Point galleria Fenice. Venerdì 7 febbraio dalle 22 alle 3 torna l'appuntamento con The Musical Tube, miscellanea di electro, bossanova, chill out e latin jazz.

A cura di
Francesco Cardella

Un corso con la «Dante»

Come cambia la lingua italiana

Fino al 14 febbraio si svolgerà a Roma, nella sede centrale della «Dante Alighieri», un corso di aggiornamento sul tema «L'italiano funzionale: uso contemporaneo e didattica». L'iniziativa è rivolta ai docenti di lingua itlaiana che insegnano sia all'estero che in Italia e necessitano di aggiornare periodicamente le loro conoscenze in rapporto alla costante evoluzione della lingua parlata e scritta. Istituito quattro anni fa dalla Dante, il corso richiama prevalentemente docenti che svolgono la propria attività all'estero; ma non mancano, e sono anzi sempre più numerosi, gli operatori provenienti dalle regioni italiane, che hanno individuato nell'insegnamento linguistico per stranieri che risiedono nel nostro Paese una prospettiva occupazionale.

Il corso è articolato in sessanta ore formative in due settimane, al termine delle quali viene rilasciato un attestato Plida (Progetto lingua italiana Dante Alighieri) riconosciuto in tutto il mondo. Questi gli argomenti affrontati. Didattica del testo (Giuseppe Patota, Università di Arezzo); Italia, arte e cultura nei siti Internet (Gianfranco Ferroni, giornalista dell'Ansa); L'italiano settoriale per l'industria e il commercio, (Chiara Ghezzi, Università di Bergamo); Morfologia del nome e funzione delle parole (Anna Thornton, Università dell'Aquila e Claudio Jacobini, Università di Salerno).

Per informazioni: Dante Alighieri, palazzo Firenze, piazza Firenze 27, 00186 Roma, tel. 06-6873694/5; www.soc-dante-alighieri.it;e-mail: progetto.lingua@flash.net.it

CONCORSO

Un futuro sulla passerella

Rossella Flaugnacco, 18 anni, di Stregna (Ud) e Cristian Sardo, 19 anni, di Trieste, sono gli indossatori «tipo» del Friuli Venezia Giulia, incoronati al termine di una sfilata-concorso ideata da Fulvio Marion e svoltasi nella Galleria Tergesteo. Nella foto i due vincitori insieme all'ospite d'onore, l'attore Francesco Gusmitta de «La squadra». Il concorso, giunto alla 12.a edizione, vuole valorizzare i giovani emergenti della passerella e, dal 1999, è abbinato a «Miss Trieste». Tra gli ospiti, i ballerini del Dralion's Group, protagonisti di un'applaudita esibizione.

Saggio sul traffico internazionale di clandestini promosso dall'associazione «Libera» di don Ciotti

Il racket degli schiavi del Terzo millennio

Due incontri per capire questo «pianeta sottosopra»

Il seminario è promosso dagli studenti di Scienze.

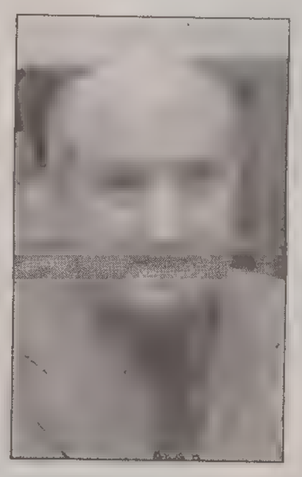
Sta per prendere il via un mini-ciclo di due conferenze intitolato «Ambiente e mutamenti», organizzato dal Gauss (Gruppo associativo universitario studenti di scienze). A mettere a punto i dettagli sono stati gli studenti stessi, in particolare i rappresentanti dei corsi di laurea in Matematica e Scienze naturali - di cui fa parte Scienze ambientali - dell'Università di Trieste, senza il supporto dei docenti.

Il primo appuntamento è fissato alle 16.30 di martedì 11 febbraio nell'aula magna dell'edificio H3. Il tema sarà «Il pianeta sottosopra, le risposte della scienza per uno sviluppo ecosostenibile». Interverranno Robert Solow, premio Nobel '98 per l'Economia, Giulio De Leo del Politecnico di Milano, Carlo Coslovich dell'Agenzia regionale per l'ambiente del Friuli Venezia Giulia e Paolo Plossi, responsabile del Dipartimento di ecologia e promozione ambientale.

Il primo oratore parlerà di economia ambientale, il secondo di ecosostenibilità, il terzo farà un approfondimento sul tema locale e il quarto porterà esempi di sviluppo sostenibile.

Aprirà i lavori Pierluigi Barbieri dell'ateneo triestino e ci sarà spazio per un dibattito. Il secondo incontro sugli organismi geneticamente modificati si terrà giovedì 20 febbraio nell'aula IA dell'edificio H3. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito web http://scienzemfn.units.it/gauss e-mail: info_gauss@yahoo.it

Accanto all'opera di repressione delle mafie, propria dello Stato e delle forze dell'ordine, è auspicabile l'intervento di un'educazione culturale che solleciti l'impegno della società civile: è questo l'intento di «Libera», associazione nata nel '95, sotto la presidenza di don Luigi Ciotti, da pochi mesi presente anche nella nostra regione; il suo impegno si rivolge soprattutto alle scuole, per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto della legalità.



Nicola Maria Pace.

«Libera» propone un saggio relativo a un fenomeno recente e ancora poco indagato: l'attività criminale di organizzazioni transnazionali a carattere mafioso. Il libro di Enzo Ciconte e Pierpaolo Romani «Le nuove schiavitù. Il traffico degli esseri umani nell'Italia del XXI secolo» (Editori Riuniti), verrà presentato da Franco Del Campo oggi alle 18 alla libreria Minerva, con la partecipazione degli autori e di Nicola Maria Pace, procuratore antimafia a Trieste. In questa ricerca viene presentato l'immigrato come oggetto, più che soggetto di reato, nella perdita di ogni dignità e diritto civile. Si distingue tra traffico di esseri umani e vera tratta: se il primo riguarda l'introduzione clandestina degli immigrati, la seconda colpisce specialmente donne e bambini, che vengono sfruttati a fini sessuali o di lavoro forzato. Il libro racconta, attraverso la viva voce delle protagoniste registrata nei verbali di polizia, con quali adescamenti e inganni siano reclutate le donne da avviare alla prostituzione e con quali ricatti e violenze venga loro impedito di sottrarsi al racket. E dimostra come la nuova schiavitù abbia un volto diverso da quello dei secoli passati, perché soddisfa esigenze solo in parte economiche, mettendo i corpi umani al servizio di bisogni sessuali e della richiesta di organi utilizzati come pezzi di ricambio.

Giorgetta Dorfles

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20. Tel. 040/3220908.

Corso gratuito di spagnolo

L'Ass. Ibero Latino Americana Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di francese e portoghese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci ai corsi con metodologie innovative. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di inglese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci ai corsi con metodologia di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Centro Bolli
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

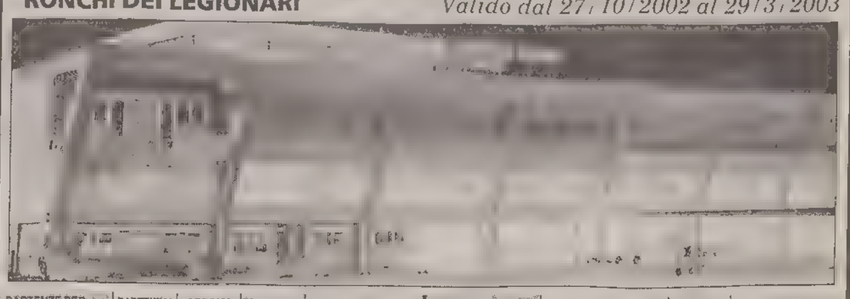
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
[illegible]	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
[illegible]	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
[illegible]	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi Ferma in tutte le stazioni
[illegible]	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor. sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.55)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
[illegible]	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (16.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.56	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.56) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9 g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato.
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9 sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	[illegible]	Lecce (9.26)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.a (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.59)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.46	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (5.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.25)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 a 6/9
9.19	regionale	Udine (7.45)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.56)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonchè il 21/4, 2/6, 2/11, 6/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente [illegible] Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.55)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (18.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.35) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4--	
GENOVA	17.00 20.50	18.30 21.50	---- 67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- ----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica [illegible]
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Fiat Stilo Multi Wagon.
Fuori station wagon, dentro monovolume.

Fiat Stilo è Multi Wagon, 5 porte e 3 porte. Una grande auto, tre modi di viverla.

Con 287 euro al mese

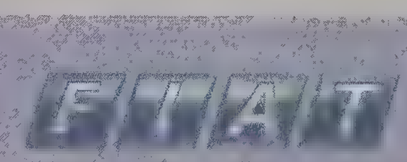
3 anni di garanzia,
3 anni di assistenza e
3 tagliandi di manutenzione.

Adesso la famiglia Fiat Stilo è al completo. Alla 3 porte e alla 5 porte si aggiunge Fiat Stilo Multi Wagon: linee e capacità di carico di una station wagon unite a flessibilità e versatilità tipiche di una monovolume. E acquistando una Fiat Stilo con un'innovativa soluzione d'acquisto avrai inclusi nella quota mensile tre anni di garanzia*, tre anni di assistenza stradale e tre tagliandi di manutenzione. A voi non resterà che godervi la strada: quando si dice un'ottima partenza.

Prova il JTD common rail

*Due anni di garanzia contrattuale e un anno di estensione Top+
Fiat Stilo 1.2 Actual 3 p. prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da 15.155,52 euro, compresa Top+ 36 mesi, con garanzia, assistenza e 3 tagliandi di manutenzione programmata. Esempio di finanziamento (auto più Top+ e 3 tagliandi manutenzione): anticipo 35% da 5.304,43 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 286,48 euro. TAN 3%. TAEG 4,09%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava.

Fiat Stilo. Prova di forza.



Cinque mesi per il gas

Siamo due negozianti di Opicina. Nel mese di agosto abbiamo presentato all'Acegas Spa le rispettive domande per l'allacciamento del gas nei rispettivi negozi. In settembre è stato versato il contributo richiesto. Acegas Spa ha in ottobre, dopo ben due mesi, inoltrato la domanda per lo scavo all'Anas. All'Anas ci è stato detto che è stato fatto il sopralluogo prima di Natale e adesso sono in attesa delle firme del responsabile.

Sono passati cinque mesi; quanti mesi dobbiamo ancora attendere l'allacciamento? Interpellando le due società sentiamo sempre la stessa risposta: «I tempi sono lunghi»! Com'è possibile, nel 2003 aspettare tanto tempo? Chi ci ripagherà dei disagi riportati dai nostri negozi?

Magda Sossi e Tea Renar

Sanità e tessera benzina

Ho letto sulla prima pagina del vostro quotidiano del 4 gennaio «Trieste e Basso Friuli: ricette e visite mediche si prenoteranno con la tessera della benzina». Ma io la tessera della benzina non ce l'ho, e non credo di essere il solo. E ci sarebbe da fare a parte un bel discorso per tutti gli scooteristi o motociclisti ai quali è negata la detta tessera benzina. Per ora ce l'ha mia moglie, ma è a nome suo, e per gli altri componenti della famiglia come si agirebbe? Ma come faranno le Aziende sanitarie triestine a «opportunamente potenziare il microchip»? Il microchip ha la sua prestabilita memoria che si può solamente riempire ma non aumentare. Mi sembra che la Giunta regionale e in particolare l'assessore alle finanze Piero Arduini e quello alla sanità Valter Santarossa stiano per prendere un grosso granchio, perché già da un anno sono in distribuzione le nuove carte d'identità elettroniche già predisposte «per il potenziamento medico-sanitario» e della quale io sono già in possesso da quasi un anno. Dato che la carta d'identità deve essere rinnovata entro i cinque anni non vedo perché detto «potenziamento» non sia orientato in questa direzione, teoricamente entro meno di quatto anni tutti ne saranno in possesso, invece che sulla aleatoria e transitoria nonché spersonalizzata «tessera benzina» alla quale potrebbero essere legati nonni, coniugi adulti e bambini. Spero solamente che la Giunta si ravveda in tempo utile, e che comunque ci ripensi... prima di fare iniziative di non ritorno e sperpero di quattrini pubblici.

Luciano Stilli

Pellegrinaggi ad Arcore

Quando il rappresentante del ministero di Giustizia è stato invitato a prendere la parola, i girotondini di Trieste, con la Costituzione ben visibile nella mano alzata, si sono avviati in silenzio verso l'uscita dell'aula. Era la manifestazione di dissenso nei confronti del Governo e delle leggi che riguardano la Giustizia che l'attuale maggioranza parlamentare è riuscita a fornire al popolo di questo Paese. La stessa cosa si ripeteva nelle altre città dove si inaugurava l'anno giudiziario. Poco dopo (unicamente a Trieste) inaspettatamente anche rappresentanti del centrodestra parlamentare e istituzionale (Menia e Antonione) mettevano in pratica lo stesso metodo di dissenso, per disapprovare il collega d'opposizione Bordon che nel suo discorso faceva cenno al pericolo di un Parlamento che produce leggi «ad personam» come la Cirami. I suddetti sono quindi usciti, senza Costituzione nella mano (e questo già li differenzia dai girotondini), probabilmente con il nervo scoperto della legge Cirami. Ma le Istituzioni non dovrebbero ascoltare anche le idee contrarie degli altri rappresentanti e poi, nelle forme dovute dal ruolo, magari contestarle? Ma tant'è.

E se quell'uscita dall'aula avesse voluto essere un'inaspettata manifestazione contro la Cirami? Antonione e Menia girotondini? No, vorrebbe dire essere già avviati verso un paese normale, e non è tempo. Antonione ha ben spiegato che ce l'aveva con Bordon. Il girotondo, niente paura, rimane ai girotondini doc.

Del resto il centrodestra ha dimostrato di preferire al fanciullesco girotondo il devoto pellegrinaggio, che nei giorni scorsi si è svolto religiosamente sulla via Fvg-Roma e ritorno, per il Presidente Tondo «amato dalla gente» e per i suoi alleati in Regione, che pare non lo amino affatto. Sono andati a Roma per il futuro della Regione, ma il Presidente (quale tra i tanti? Forse l'operaio, considerato che deve lavorare anche per gli altri) ancora non si è espresso. Tondo (amato), Guerra (bella) e Antonione (Antonione). Chi di questi tre? Forse un quarto. E poi dicono che non c'è dialettica nella Cdl. Comunque nei nuovi tempi delle forti autonomie è bello vedere che tutto si decide a Roma, intesa come Arcore.

P.S.: Dipiazza non è uscito dall'aula, diamogli atto, ha fatto il sindaco.

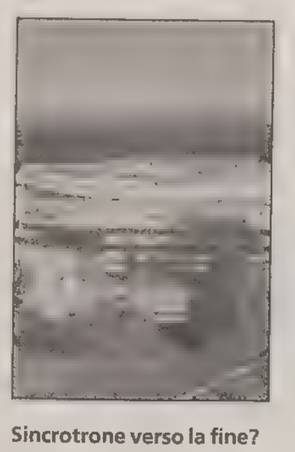
Antonio Schiavulli

IL CASO

Allarme per la fuga di cervelli e di finanziamenti, che impoverisce la città

«Pub al posto del Sincrotrone»

È roba da non credere, eppure deve essere vero perché lo dice anche il giornale; forse alla fine si troverà una soluzione, e lo speriamo, ma in caso contrario il Sincrotrone, fiore all'occhiello della nostra città, dovrà chiudere per mancanza di fondi, e la meravigliosa macchina spegnerà la luce perché gli utili non coprono le spese. Ci sarà la cassa integrazione per centinaia di dipendenti, perdita d'immagine, cessazione di importanti ricerche, fuga di cervelli. In compenso si stanno aprendo continuamente nuovi sontuosi supermercati, pub, night club, fast food, porno shop, enoteche, paninoteche e discoteche. È questa è Trieste, città cara al cuore di tutti gli italiani, un po' meno a quello dei triestini, mentalmente occupati a seguire le brillanti imprese della squadra di calcio e poco preoccupati per l'evidente impoverimento del porto, del traffico mercantile, della produzione, delle attività culturali e scientifiche e in generale dell'impoverimento della gente.



Sincrotrone verso la fine?

Un autorevole istituto di statistica ha definito Trieste, per l'età media dei suoi abitanti, una città vecchia, però l'ha collocata anche fra quelle con il più alto tenore di vita. Già si sa che se uno mangia due polli e un altro niente la statistica dice che hanno mangiato un pollo a testa, tuttavia bisogna ammettere che a Trieste ci sono molti anziani danarosi, specialmente vedove che «el marì, povero, gà lassado sai ben», c'è però anche un buon numero di anziani che non se la passa altrettanto bene. A questa fascia di velata e dignitosa indigenza appartengono anche molti giovani i quali hanno almeno il tesoro della giovinezza e della speranza, ultima dea in ordine di tempo ma non in ordine di importanza. Bando quindi al pessimismo, giacché, malgrado l'ostilità delle sinistre che ha vanificato la geniale iniziativa del ministro delle finanze e riportato da tre a due il numero delle giocate settimanali, il superenalotto resta sempre la porta aperta a un radioso futuro.

Berto Sommermann

Pronto soccorso che funziona

Vorrei ringraziare pubblicamente tutti gli operatori del 118 e del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, per la prontissima ed efficiente assistenza che mi hanno prestato mercoledì 15 gennaio attorno alle 15.45, in seguito a un malore che mi ha provocato una temporanea (fortunatamente) emiparesi in seguito alla quale sono caduta a terra nel bel mezzo dell'atrio della stazione Centrale.

Nel giro di pochi minuti è arrivata l'ambulanza, l'addetto sanitario mi ha sottoposto a un primo esame facendomi poi portare al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove nel giro di una mezz'oretta sono stata sottoposta a due visite mediche e alla Tac del cranio.

Di questi tempi in cui i casi di malasanità sono quotidianamente alla ribalta, trovo giusto portare alla luce anche situazioni in cui si trova personale solerte, preparato e gentile. Non avrei avuto di meglio in una clinica privata e qui nessuno mi ha chiesto una polizza assicurativa prima di prestarmi assistenza, come invece accade in altri Paesi. Questo sì che lo ritengo un segno di civiltà che resterà possibile solo se non si continuerà a privatizzare indiscriminatamente, la sanità su tutto!

Fulvia Ercoli

Rai Uno via satellite

Gli italiani residenti in Slovenia e Croazia pregano il ministro delle comunicazioni Gasparri di ripristinare i programmi di Rai Uno via satellitare al quale sono tutti molto legati soprattutto coloro che fanno parte della minoranza italiana. Confidiamo nella comprensione del ministro Gasparri, del direttore di Rai Uno e del ministro Tremaglia che è molto vicino ai nostri problemi.

Lettera firmata

Solidarietà per la gatta persa

Ringrazio di cuore tutte le persone gentili che mi hanno telefonato a proposito della mia gatta nera e rossa a pelo lungo che avevo smarrito l'11 gennaio e che ho finalmente ritrovato venerdì. Grazie ancora per la solidarietà.

M. Castellani

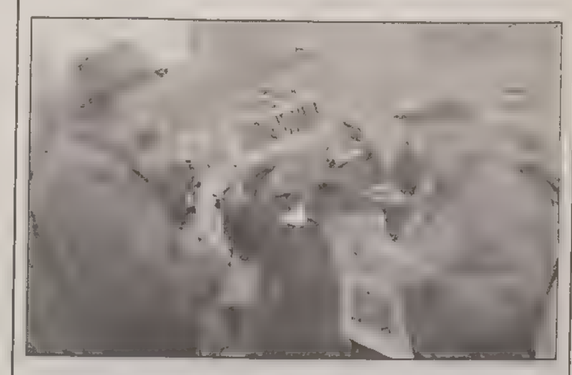
Deiezioni di animali vari

Leggo che l'assessore Rossi progetta di estendere ad altri siti i dissuasori per i colombi. Immagino si consideri un grande successo il fatto che i colombi abbiano smesso di frequentare il palazzo municipale per andare a coprire di guano di case dei dintorni. È una soluzione (quanto costa?) che non risolve il problema ma lo scarica sulle spalle dei cittadini. Ma tanto i cittadini si devono abituare... Qualcuno è in grado di dirmi quand'è che i vigili urbani hanno emesso l'ultima multa per le cacche di cane?

Lettera firmata

LA DENUNCIA

«Qui si parla solo italiano»: l'orrore cominciò così...



Momento di polemica alla «Giornata della memoria».

C'è un passato che a Trieste ritorna ogni volta che la nostra città comincia ad aprirsi al futuro (fu così dopo il 1848 e alla fine dell'Ottocento, fu così per tante cose anche negli anni più duri della seconda guerra e dei primi anni del dopoguerra, prima e dopo la Liberazione, e poi negli anni Sessanta e di nuovo nei Settanta, e infine ora, dopo il 1989).

Così anche in questo 27 gennaio, che dal 2000 una legge della Repubblica Italiana riconosce come «Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti», ancora una volta ci stiamo confrontando nel ricordo del passato, ma anche oggi sono in realtà più il presente e il futuro a metterci in difficoltà e a dividerci. Perché il passato nella nostra città potrebbe non pesare tanto se non fosse che tante azioni del presente sono ancora così troppo simili alle pagine scure del passato.

Davvero ad una persona di sentimenti italiani risulta non sopportabile un discorso ufficiale che sia in italiano e in sloveno? Davvero un anno fa è stato così difficile per il sindaco ascoltare in veste ufficiale anche un discorso in lingua slovena? In questi giorni, come si cercò di fare l'anno scorso, perfino in Risiera la mia lingua è messa a tacere e la mia gente che è tanta parte della città viene deliberatamente ignorata, e nuovamente si annuncia quel «Qui si parla soltanto italiano», come durante il fascismo. E come una trentina di anni fa quando dalla Risiera sono state cancellate tante scritte che i prigionieri ci avevano lasciato sui muri delle celle. Ma in quel passato spettrale c'era stato prima il «Qui si parla soltanto italiano», e poi è venuto il «Vietato l'ingresso ai cani ed agli ebrei» e un momento dopo migliaia si sono trovati – accomunati per la prima volta nella storia della nostra città - rinchiusi in Risiera, ad Auschwitz e nei tanti luoghi di quella tragica geografia che molti abbiamo imparato a conoscere a casa da ragazzi e alla quale è dedicato il Giorno della Memoria.

Ma in realtà non si tratta solamente di parlare anche in lingua slovena in Risiera e conservare almeno un po' di rispetto per le vittime e per i concittadini sloveni. Il fatto è che si tratta anche di dare espressione a Trieste alla cultura civile delle molte persone tra loro diverse, di sinistra e di destra, italiane e slovene e delle tante altre lingue, nazionalità e cittadinanze che finalmente non vogliono accettare i continui ricatti che a Trieste stiamo vivendo non solo in Risiera, a Basovizza e in piazza Goldoni, ma anche al (futuro del) Miela, (alle mostre) a Miramare, nel (Parco del) Carso e in tanti altri luoghi. E infatti di una cosa grande e del futuro si tratta, perché quando nel passato si è soffocata la parte culturale, politica ed economica slovena ciò è avvenuto in una città che diventava sempre più chiusa e pesante anche per tanti altri, e alla fine per tutti. Davvero l'Italia ha bisogno di una città così?

Marta Ivašič

50 ANNI FA

4 febbraio 1953

- Si ha notizia che, fra breve, sorgerà nei pressi di Cattinara una «Casa degli animali», comprendente un ambulatorio veterinario, una sala operatoria, una sala di disinfestazione, una scuola di addestramento per cani. Promotore dell'iniziativa è l'ENPA, naturale erede di quella Società triestina contro il maltrattamento degli animali, fondata nel 1852 da Edoardo Pelepich e Adalberto Tirghen.
- È stato approvato il bilancio preventivo di 102.861.100 lire dell'Azienda autonoma di soggiorno, che chiude in pareggio nonostante la mancanza dell'imposta di soggiorno relativa a 400 posti letto, tuttora requisiti dagli alleati negli alberghi cittadini.
- Nel corso dell'annuale assemblea della Società ciclistica «Gino Bartali» è stato eletto il direttivo, avente per presidente Giuseppe Capanni.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Lo scoop mancato del bilancio comunale

Il sonnolento dibattito del consiglio comunale sul bilancio, che si è concluso in sordina e secondo copione nei giorni scorsi, ha rischiato per 24 ore di essere turbato da un piccolo colpo di scena.

Nella giornata precedente la discussione in consiglio, la giunta comunale ha ricevuto le organizzazioni sindacali per ascoltare le osservazioni alla manovra. Un incontro che non ci sarebbe mai stato se non fosse stato formalmente sollecitato, il che la dice lunga sull'attitudine a confrontarsi con le parti sociali. In quell'occasione molti di noi hanno lamentato che la manovra, lungi dall'individuare una direzione di marcia per lo sviluppo della città, rischiava di incidere negativamente sui servizi alla persona, come l'assistenza e l'istruzione, nonché di ridimensionare gli investimenti nei settori economici. Attraverso le cosiddette «razionalizzazioni della spesa», infatti, venivano limitate le capacità del Comune in settori vitali per la città.

In aggiunta, l'intenzione della giunta di conferire in appalto attività oggi svolte da personale comunale, prefigurava il licenziamento di decine di precari e il venir meno di garanzie a tutela del cittadino sulla qualità dei servizi.

Dopo una discussione a dire il vero costruttiva e civile con gli assessori presenti, spuntarono a sorpresa due ipotesi di emendamento al bilancio: un regolamento generale sugli appalti a tutela dei dipendenti e degli utenti e, addirittura, l'istituzione di una «tassa di scopo» per il potenziamento di assistenza e istruzione.

Dalla Thatcher a Keynes nel volgere di un mattino. la strategia dell'Amministrazione sul «no alle tasse» è stato contraddetta in un attimo con l'impegno della giunta a sottoporre queste ipotesi ai capigruppo di maggioranza e a darci una risposta il giorno successivo. Eravamo increduli.

L'illusione è durata poco. La risposta promessa non è mai arrivata. Alla conferenza dei capigruppo la tassa di scopo è stata presentata come una proposta sindacale e subito liquidata, degli appalti non si è parlato affatto. Unica concessione sul versante sociale, uno stanziamento aggiuntivo per il fondo dei non-autosufficienti peraltro già concordato dai pensionati con la commissione competente.

Per il resto la manovra è rimasta com'era: grigia, senza prospettive di miglioramento dei servizi, infarcita di tagli mascherati.

Luca Visentini
segretario generale Ccdl-Uil

Delibere in burocratese

Decine di anziani cittadini si trovano attualmente nei guai con la giustizia. Hanno fornito infatti una documentazione inesatta per ottenere l'esenzione dal ticket sulle prestazioni sanitarie. Per alcuni si può logicamente ipotizzare la malafede, ma nella grande maggioranza dei casi si è trattato dell'incapacità di interpretare la normativa, così come era espressa sui moduli che dovevano essere compilati.

Ci troviamo di fronte a un chiaro episodio di scarsa trasparenza in una pubblica amministrazione. Il cittadino è obbligatoriamente tenuto a conoscere leggi e disposizioni, che lo riguardano, ma queste devono essere espresse, chiaramente, in lingua italiana. Politichese, sindacalese, burocratese sono idiomi artificiali, creati probabilmente per coprire mancanze culturali, all'interno di circoli ristretti, che tentano illecitamente di imporre il loro modo di esprimersi alla collettività, che parla un'altra lingua. Ma, in questo caso, ad essere in difetto sono i rappresentanti politici di questa collettività. Centrodestra e Centrosinistra, indifferentemente, hanno sempre dimostrato scarsa volontà o incapacità di risolvere questo problema, che è essenziale per quanto riguarda i rapporti tra istituzioni e cittadini. È davvero impossibile, per un assessore, pretendere che i suoi funzionari stendano delibere o scrivano regolamenti in un linguaggio piano, corretto e comprensibile a chi parla solo la madre lingua e non un'astrusa e abnorme creazione, concepita non si sa da chi?

È davvero impossibile servirsi di una modulistica accessibile a tutti, in modo che tutti possano compilarla, senza doversi rivolgere agli addetti ai lavori che poi, a quanto pare, sbagliano anche loro? Tra tanti corsi di formazione e di specializzazione non è possibile introdurne uno, obbligatorio per pubblici funzionari, che insegni a esprimersi, nei rapporti ufficiali con il pubblico, in un italiano per lo meno accettabile?

Se il primo dovere, per tutti noi, è obbedire alle leggi del nostro Paese, il primo diritto è capire chiaramente cosa ci viene imposto. In questo anche si compendia il rispetto della trasparenza, della correttezza e della legalità.

Franco Francescato
responsabile provinciale
Italia dei Valori
Lista Di Pietro

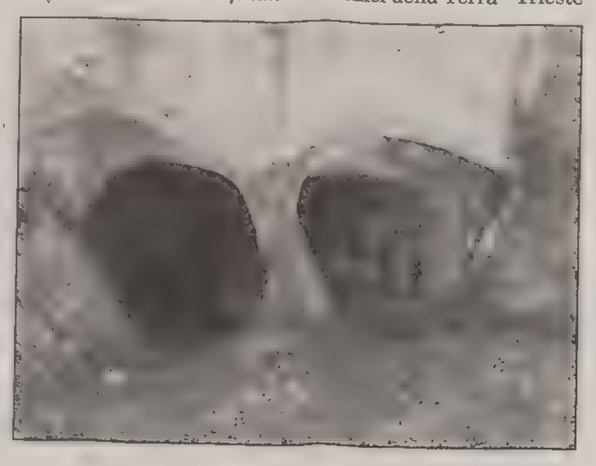
La grotta degli occhiali

Con riferimento alla segnalazione sull'inquinamento della grotta degli occhiali pubblicata il 4 gennaio, vorremmo precisare che il problema dell'inquinamento di questa pregevole cavità carsica è a noi ben noto avendo, già nell'ottobre del 1998, realizzato con Raitre un video sul degrado della grotta nell'ambito dell'articolato servizio sull'inquinamento del Carso andato in onda sul Tg3 nazionale. Proprio la grotta degli occhiali è stata oggetto da parte della nostra Associazione di un progetto di bonifica illustrato pochi mesi fa al sindaco.

Il primo cittadino dimostrò all'epoca grande interesse per la nostra proposta tanto da dichiararsi subito disponibile a trovare i finanziamenti (non certamente astronomici) necessari a realizzare l'intervento e richiedendo alla nostra Associazione di essere guidato in un tour su alcune delle grotte più inquinate dell'Altopiano. Purtroppo alle parole non sono seguiti i fatti e la disponibilità del sindaco è rimasta lettera morta.

Il grosso problema è ovviamente quello dei finanziamenti. Mentre si continuano a sperperare centinaia di migliaia di euro per finanziare ogni tipo di iniziative (soprattutto feste), il Comune non è ancora riuscito a inserire nel proprio bilancio alcun tipo di stanziamento per il recupero delle aree degradate dell'Altopiano, dimostrando così con i fatti la propria totale indifferenza nei confronti della distruzione del prezioso patrimonio naturale rappresentato dal Carso.

Alessandro Claut
presidente degli
Amici della Terra - Trieste



La « grotta degli occhiali» abbandonata nel degrado.

Una strana contabilità

Quando parliamo di assegno di cura per gli anziani o di fondo di solidarietà per la non autosufficienza parliamo di un diritto. La legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali, la legge 328 del 2000, ha il merito di affermare il principio costituzionale che tutte le cittadine e i cittadini, italiani e stranieri residenti, hanno diritto ad accedere alla rete dei servizi. Così, quando in commissione con i sindacati dei pensionati sento l'assessora D'Ambrosio parlare di questi diritti come di «elargizione di soldini», mi viene in mente Maria Antonietta: «Non c'è pane? Che mangino le brioches!». Ma in realtà dell'assessora mi ha colpito l'insistenza con cui ha voluto sottolineare che nel suo bilancio ci sono più soldi di quanto risulti scritto. «Ci sono i soldi che arriveranno dalla Regione per gli assegni di cura, per i servizi materno-infantili, per i minori stranieri non accompagnati e per i poveri». Peccato che anche l'anno scorso c'erano previsioni di progetti (Alzheimer e centri diurni) condizionati ai finanziamenti regionali. Progetti mai realizzati appunto per la mancanza delle risorse promesse. Ma l'assessora è arrivata ad affermare che anche i soldi del progetto Amalia, che sono sì nel bilancio dell'Azienda sanitaria, sono soldi dei Servizi sociali del Comune. E quindi, tirando le somme, nel suo bilancio ci sono più soldi degli anni scorsi. Strana la contabilità dell'assessora D'Ambrosio! Ma intanto, in attesa che a marzo arrivino i soldi della Regione, sappiamo che il Comune procederà con il secondo bilancio sociale, anche se il primo non è mai stato presentato ufficialmente ai consiglieri comunali e discusso in commissione o consiglio. E questo è scorretto, ma dimostra il rispetto per le istituzioni di Dipiazza & C.

Poi, sempre in attesa dei soldi, conosceremo forse l'analisi propedeutica affidata all'Università Bocconi per definire il nuovo assetto dei servizi sociali del Comune. Con una consolazione però: spetta al Consiglio comunale la scelta definitiva, qualsiasi siano le conclusioni dell'analisi. Perché, che permanga la situazione attuale, e allora il Comune avrà solo buttato via i soldi, o venga individuato il modello dell'istituzione, dell'azienda speciale o dell'agenzia, o si decida di delegare la gestione all'Azienda sanitaria, sarà comunque il consiglio comunale a deciderlo. Con buona pace del sindaco e dell'assessora delle brioches.

Fabio Omero
consigliere comunale
Ds-L'Ulivo

I disastri delle catene

La gelata del 2003 non sarà ricordata per i suoi 5 cm di neve né per i suoi 3 gradi sottozero quanto per l'eccezionale disorganizzazione della città di fronte a un evento piuttosto ripetitivo e atteso. Nella trasmissione di Tele 4 Vulcano, i più alti responsabili del Comune ci hanno rassicurato di «aver acquisito tanta esperienza con quest'evento». Già, pare che non succederà più, ma a spese di chi è stato fatto questo «corso di formazione professionale?». Doveva costarci proprio tanto in termini di feriti, disagi, economia e danni incalcolabili alla rete stradale? Sì, perché ora guardiamo in avanti e ciò che ci rimane è un mare di fango, polvere e graniglia. Da dove viene questo miscuglio è chiaro, non è altro che lo sgretolamento dell'asfalto ormai diventato una grattugia. È una logica conseguenza perché le catene sono l'emergenza di qualche chilometro, di poche ore. Non si possono usare per una settimana!

Montate su un autobus da 180 quintali sono come una gigantesca ruspa... che poi ha lavorato per migliaia di chilometri disintegrando non solo l'asfalto e la segnaletica orizzontale (perché non è vero che il sale scioglie la pittura) ma provocando anche gravi danni agli autobus stessi. Oltre alle apparecchiature accessorie elettriche ed elettroniche, i cui problemi sono già stati ammessi dalla Trieste Trasporti, i micidiali sussulti e vibrazioni hanno provocato danni che verranno fuori con il tempo, alle sospensioni, alle trasmissioni, ai freni, ai cuscinetti, alle ruote, ecc. ma li pagheremo a rate. Ciò che pagheremo subito invece sarà la riasfaltatura di gran parte della città e i pneumatici dei mezzi pubblici e privati che intanto sull'asfalto grattugia si consumeranno in metà tempo. Eh sì, questo corso di formazione professionale proprio non ci serviva.

Manlio Giona
ex consigliere comunale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste. Grignano. Signorile villa indipendente con splendido parco. Circa 500 mq su due piani. Finiture di grande rappresentanza. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Campanelle. Villa (1/2 bifamiliare) molto elegante e ben rifinita. Recentissima costruzione. Circa 300 mq. Giardino 550 mq. Vista mare e verde. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Gretta. Attico con mansarda primo ingresso. Lussuosamente rifinito con tutti i comforts. Vista incantevole sul mare. Garage doppio e posto macchina. 040/371361. (A00)

GORIZIA (Doberdò del Lago) casale con parco di 10.000 mq, 400 mq di abitazione + dependance. Prezzo impegnativo. Tel. 335/382140. (A488)

PRIVATO vende esclusivamente a privato mansardina arredata termoautonoma di 30 mq zona San Giusto. 333/3277657. (A689)

RONCHI villa salotto, cucina, sala pranzo, quattro stanze, servizi, terrazzo, balcone, taverna, giardino box. Prezzo interessantissimo. Cod. 72/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

SALES casa carsica da ristrutturare, due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, fienile, deposito, ampia corte. Cod. 48/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

TRIBUNALE zona appartamento ampia metratura doppia entrata adatto studio ambulatorio privato vende no agenzie. Tel. 040/361567. (A555)

VENDESI Trieste periferia, posto tranquillo nel verde, piccolo albergo 10 stanze, ristorante, bar, terreno 7000 mq. Varie possibilità di sviluppo. Tel. 335/382140. (A488)

VIALE XX Settembre: in stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, stanza, bagno-wc, poggiolo. Geometra Gerzel 040/310990. (A00)

VISOGLIANO appartamento salone, cucina, due camere, servizi, terrazze, posto auto. Cod. 80/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

VISOGLIANO villa in costruzione, salone, cucina, tre camere, taverna, giardino, vista mare. Cod. 79/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo €150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)

CASETTA, anche da restaurare, zona semiperiferica, cerchiamo per nostro cliente. Max 160.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI per impresa di costruzioni, appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti, casette, ville, possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-359960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

CAPANNONE porzione via Travnik zona Ezit 320 mq più 140 mq soppalco completo di uffici servizi spogliatoi più area esterna di oltre 300 mq. Tel. 340/7350450. (A556)

SI cerca in affitto casette, ville, appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950 - 359960. (A00)

VIA Malcanton affittasi appartamento primo ingresso splendido, 120 mq, vuoto, € 1000. Tel. 335/382140. (A488)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. APERTURE filiali Gorizia- Trieste-Monfalcone azienda cerca max 40enni anche prima esperienza. Retribuzione euro 1250/2212 in base mansione. Tel. 0481/776400. (C00)

A. MODA e televisione cercano facce nuove chiama New Faces Milano Bologna Roma per un provino gratuito 02/8811 www.newfaces.it

AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i 25/50 anni per interessante lavoro part-time, fisso 340 € + incentivi. Presentarsi via Valdirivo 34 Editel ore 12/14.30 - 17.30/20. (A686)

AZIENDA di produzione e commercializzazione software ricerca per consolidamento struttura due figure: 1) addetto assistenza clienti, si richiede dinamica, buona dialettica, professionalità, nozioni di base su installazione configurazione personal computer e conoscenza delle problematiche di gestione amministrative condominii. 2) Sviluppatore software, si richiede dinamica, professionalità, conoscenza approfondita di HTML - JAVA - PHP - MY SQL - ORACLE. La sede di lavoro è Trieste. Inviare curriculum dettagliato a: fermo posta Trieste centrale, carta d'identità n. AG6689548. (A420)

CERCASI impiegata/o esperta/o paghe e gestione del personale. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AE8125337. (A489)

CERCASI pizzaiolo esperto con referenze. Astenersi perditempo 333/8071863.

COMMESSA/O cerca negozio a Monfalcone pratica/o, volenterosa/o, dinamica/o. Inviare c.v. Fermo Posta centrale Monfalcone patente TS5004293N. (C00)

COMMESSA/O giovane anche prima esperienza cercasi per nuova apertura negozio abbigliamento a San Giorgio di Nogaro. Bella presenza sensibilità per la moda. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)

DIRETTRICE/TORE negozio cercasi, lunga esperienza, referenze, sensibilità per prodotto di tendenza, gestione commessi società cerca per nuova apertura megastore in San Giorgio di Nogaro. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)

MACELLAIO con provata esperienza cerca supermercato. Tel. 380/5111790. (A608)

MAW lavoro temporaneo organizza a Trieste il giorno 6 febbraio 2003 un corso di 8 ore completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro (legge 626) con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è rivolto a tutti i disoccupati. Per prenotarsi tel. 0481/44550. (FIL47)

STUDIO commercialista cerca praticante seriamente motivato/a. Tel. 339/3681065. (A440)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A. GORIZIA appena arrivata stupenda ragazza riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A690)

A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 338/6042940. (A700)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A694)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A696)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A695)

NUMERI reali di donne piacenti e ragazze attraenti per amicizia. p.r. 333/3963536. (Fil10)

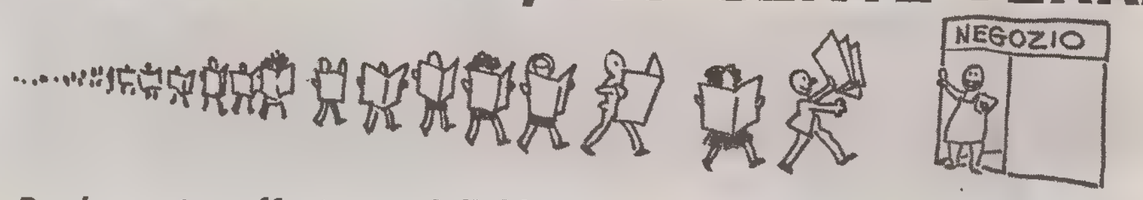
TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona. 333/1982252. (Fil 47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO
Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a
MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice un appalto concorso per il servizio biennale di manutenzione attrezzature informatiche per un importo presunto annuo di Euro 160.000,00.- IVA inclusa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 23 comma 1 lettera b) del D.L.vo 157/95 e s.m.. Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 27.01.03 potrà essere richiesto alla S. C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper n. 18 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992789, oppure 3992793 - fax 040.3992779) oppure visionato sul sito internet "servizioappalti.ilsole24ore.com". La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 06.03.03.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. *Fabio Zimarelli*

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio «San Valentino»

Premio «San Valentino» - Questo il mio messaggio:

.....

.....

.....

.....

NOME ..... COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CAP/CITTÀ ..... Telefono ..... Cell. .....

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1996 n. 675; e autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo.

Firma per accettazione .....

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:
«Messaggi d'amore» - IL PICCOLO
Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati, possono essere anche consegnati a mano presso la sede de IL PICCOLO di via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2003.
Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori. Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10 a cui saranno aggiudicati i premi sotto elencati:

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €uro
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €uro
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €uro
4°-10° Premio: LIBRI per 50 €uro

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2003

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, prostitute d'inizio '900. A destra, una scena del film di Louis Malle «Pretty Baby» (1978), con Brooke Shields e Susan Sarandon, ambientato in un quartiere a luci rosse di New Orleans. Infine, una «lucciola» al lavoro in una via di Trieste.

RIVISTE *«MicroMega» oggi in edicola con un numero monografico intitolato «Un'altra Italia è possibile»*

Cara Merlin, liberalizziamo le lucciole

In ventiquattro saggi un programma di governo, dalla giustizia al lavoro

Il numero di «MicroMega» da oggi in edicola vuole essere una risposta alle accuse di «saper dire solo dei no», rivolte non solo alla rivista, ma ai «girotondi» e agli amici di Cofferati. «MicroMega» propone quindi 24 saggi per dimostrare che già esistono tutti gli elementi necessari a comporre un programma di governo, perchè, come dice il titolo del volume, «Un'altra Italia è possibile». La carenza - scrive «MicroMega» - non è nell'elaborazione, bensì nella volontà politica. Dal programma per la giustizia di Francesco Saverio Borrelli a quello per il lavoro di Domenico De Masi, dalla riorganizzazione della scuola e dell'università nelle proposte di Domenico Starnone e Sergio Givone a un nuovo programma di politica estera stilato da Bernardo Valli e Gianni Vattimo.

Il «programma di governo» è completato in dettaglio dai saggi di Salvatore Settis che spiega il programma per i beni culturali, Felice Piersanti per la sanità, Gianfranco Bettin per l'immigrazione, Ermete Realacci per l'ambiente, Curzio Maltese e Marco Travaglio per l'informazione, Marcello Messori per l'economia, Piercamillo Davigo per le Forse dell'ordine, Carlo Petrini per l'agricoltura, Raffaella Bolini per ascoltare i new global, Andrea Purgatori per un programma contro i «muri di gomma», Antonio Ingroia e Roberto Scarpinato per la lotta alla mafia, Salvatore Bragantini per i mercati finanziari, Franco Grillini contro le discriminazioni, Bruno Tinti contro la disonestà economica, Gian Carlo caselli e Francesco Gianfrotta per le carceri, Angelo Barbagallo per il cinema, Paolo Flores d'Arcais per le primarie, e Lidia Ravera che per la prostituzione lancia una «proposta scomoda» (che pubblichiamo per gentile concessione): liberizzare totalmente il meretricio, senza minacce né schedature, senza pietà per i coercitori né zonizzazioni coatte, ma con centri sociali di sostegno aperti e facili per chi ne ha bisogno.

Oltre al «programma di governo», «Micromega» propone anche interventi di Dario Fo, Franca Rame e Jacopo Fo che si interrogano sulle nuove forme di lotta, mentre Vittorio Foa analizza in una lunga conversazione il «paradigma antifascista».

(dalla prima pagina)

Era "per bene" chi restava a casa. La cosa pubblica era per i maschi, quella privata il regno femminile. Le passeggiatrici, quindi, peccavano due volte: primo perché lavoravano, toccando con le loro mani il danaro, fuori dalla protezione del matrimonio, che te lo fa toccare soltanto per fare la spesa, per comprare le tendine nuove per il salotto. Secondo perché la loro competenza non era d'essere maestre o dottoresse, bensì d'essere corpi. Affittavano per brevi lassi di tempo, in cambio di fruscianti banconote, ciò che anche le madri avevano, anche le mogli, perfino le figlie quando diventavano ragazze: un affascinante avvallamento, una tana calda e pulsante, il pertugio da cui gli uomini si aspettavano (e tuttora si aspettano) una gioia breve ma sicura, non aleatoria come tutte le altre forme di felicità. Bensì certa, matematicamente attendibile dopo pochi minuti di traffici carnali.

Vedere sulle strade e sui viali le prostitute voleva dire dover ammettere che il sesso esisteva, che era una merce come tante altre, un commercio regolato dalla legge della domanda e dell'offerta come tutte le attività. Era questo che scandalizzava mia madre. Il sesso, all'epoca, era accettabile solo al buio, con sottofondo romantico (i laici), oppure con fini procreativi (i cattolici), ma sempre al buio, nella finta gratuità del matrimonio. Mia madre non si rendeva conto che farsi mantenere da un uomo facendo, di mestiere, la donna, non era poi così distante da quel ruvido offrire piacere, ricevere soldi. Ma lasciamo stare questo discorso ci porterebbe lontano.

Lei, cara senatrice, fu considerata responsabile della vergogna che le madri provavano nel palesarsi del non detto, mettendo fuorilegge le case in cui si occultavano le donne addette a soddisfare i mariti insoddisfatti, gli scapoli e gli amatori del piacere mercantile. Lei aveva, senza volerlo, infranto un tabù. Aveva acceso la luce.

Da allora, lei non ci credera, si sono susseguite soltanto chiacchiere elettorali e cliche promesse di fare, regolamentare, risolvere. Legislativamente non è più successo niente. Di tanto in tanto qualcuno ci prova. Trattandosi di problemi d'alcova spesso i potenti maschi cedono il campo alle poche ministre. Commentano le poche opinioniste. Dibattono in tivù le poche onorevoli (se sono ancora abbastanza carine è meglio). Comunque, poi, non se ne fa niente. Le case restano chiuse come voleva lei. Anche se, ovviamente, illegalmente, ce n'è.

Di tanto in tanto qualche istituto per massaggi viene trovato pieno di calciatori intenti a ricevere sesso rapido senza corteggiamento e senza "affetti collaterali". I media fingono di stupirsi: ma come, un così bel ragazzo! L'istituto chiude, poi riapre. E la criptomaîtresse scrive un libro di pettegolezzi che domina le classifiche per qualche settimana. Sa, forse è un bene, che Lei non viva più in questo mondo. Certe volte dà i brividi.

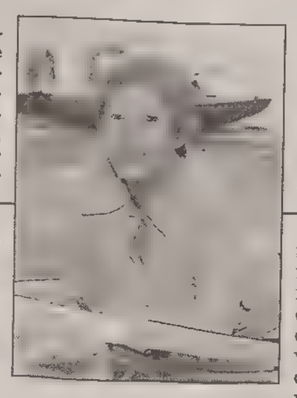
Comunque: la situazione legislativa è immobile. La domanda resta invariata. È l'offerta che si è complicata. Nel 1958 c'erano le puttane. Le dispiace se le chiamo così? È per entrare un po' nel clima. Erano ragazze e donne. Italiane. Magari venivano da zone dure, dove essere contadini è una scelta severa o un destino di fatica. Il Veneto, che oggi fiorisce di fabbrichette miliardarie. La bassa padana. Adesso, la maggior parte delle lavoratrici che lei ha messo in strada, è nera, extracomunitaria, oppure bianca e livida, composta di albanesi, slave. Adesso ci sono orde di transessuali. Gente che viene dal Brasile. Ci sono omosessuali e travestiti e maschietti per donne. Una casa chiusa, oggi, sembrerebbe un albergo. Un piccolo sconfinato hotel internazionale, anzi mondiale, dove i poveri servono sesso ai ricchi. La sostanza, come vede, non è cambiata.

È l'apparenza che si è complicata.

Il sesso, ai suoi tempi, era un interdetto, un mistero, un'allusione. Oggi è merce corrente: basta accendere la televisione (a colori, 99 canali, onnipresente) per essere investiti da un blob di donne vestite molto meno di quelle che scandalizzavano mia madre (con movenze che lei non saprebbe nemmeno immaginare), di amplessi in tutte le posizioni (dei corpi e della macchina da presa), di un costante sottotesto di barzellette e battute che si rifanno all'accoppiamento. Desiderato. Goduto. Augurato.

La promessa sessuale invade l'esistente, pubblicizza ogni prodotto, il corpo femminile nudo è sulle copertine di tutte le riviste, sugli autobus, sulle facciate delle case.

Ah, signora Lina, se si dovessero davvero "pulire le strade", come chiede ciclicamente chi deve contare sul voto degli ipocriti, toccherebbe mettere intere città nella galera di una casa chiusa. Si dovrebbero rinchiudere le moderne eroine, quelle cui tutte le ragazze vorrebbero somigliare, le Veline, le Letterine, le Belle e Cretine. Non mi faccia parlare. Resti dov'è, signora, non salga sulla macchina del tempo, questo megagalattico mercato è meglio se non viene a vederlo.



La scrittrice Lidia Ravera.

Tuttavia - la faccio ridere - il signor Giancarlo Pittelli, onorevole di Forza Italia (è un nuovo partito, non c'era ai suoi tempi e non avrebbe potuto esserci, è una mistura postmoderna di cui le parlerò, se ha voglia, in una prossima lettera), ha relazionato alla commissione Giustizia in merito a possibili misure legislative per "riformare" il meretricio. Ha dichiarato a Roberta Tatafiore, una delle poche vere studiose del problema (ci sta sopra da trent'anni, capace che avete fatto in tempo a conoscervi): "Non sarà facile, ma arriveremo alla riforma. Si tratterà di decidere in che misura lo Stato diventerà regolatore del commercio sessuale". Commenta saggiamente Tatafiore: "Qualsiasi legge sulla prostituzione, espressa da qualsiasi maggioranza politica, che la proibisca, la regolamenti o la legalizzi, deve stabilire il ruolo dello Stato rispetto a un commercio particolare, considerato moralmente controverso". Moralmente controverso. Ancora?

Che fosse moralmente controverso all'epoca sua, quella del mistero e dell'allusione, del tabù e dell'interdetto, lo posso anche capire. Ma adesso il sesso è un must. Un attributo sociale necessario. Chi non fa sesso è un reietto. Chi non gode è scemo. Nella società postfordista il piacere è un valore assoluto. Vali quanto le tue vacanze. Chi lavora è perché non è capace a fare i soldi furbi. Insomma, anche lo scenario morale è cambiato.

Se è quello il fastidio, quello dello Stato Lenone, che ostacola la riapertura dei bordelli, mi viene da ridere.

No, no, cara signora, non creda, non sono diventata come mia madre, io non sogno case chiuse che tengano le prostitute, i prostituti, i trans e i travestiti lontano dagli occhi innocenti. Non ci sono occhi innocenti. E culi nudi se ne vedono talmente tanti che sono diventati invisibili, non si distinguono dall'arredo urbano, li confondi con la tappezzeria.

Io, dovessi legiferare, e per fortuna non devo farlo, lascerei piena libertà di meretricio. Se la ragazza (o qualsiasi variante di genere e transgenere) vuol proporsi in strada, illuminata dal falò, le fornirei la legna e, se non ce l'ha, un cappotto per l'inverno. Se più ragazze vogliono riunirsi e offrirsi in un loro appartamento, stabilirei un equo canone che tenga conto di quanto lì, oltre a dormire, si produce reddito.

Non vedrei la necessità di un casino gestito dallo Stato. Siamo o non siamo nel libero mercato? Vogliono privatizzare perfino sanità e scuola, non vedo perché debba essere statale soltanto il commercio, per così dire, orizzontale.

È che, vede, signora Lina, io proprio non riesco a immaginare punibili né i clienti né le mercantesse, quando si tratta di consumare o vendere sesso. Il sesso è un piacere come un altro. Si è mai pensato di chiudere i ristoranti e mettere i cuochi in aree protette, magari fuori città, sulle tangenziali, a offrire rigatoni al buio, bruciando copertoni, all'umido, col piatto in mano e l'occhio che ammicca al palato dei passanti? La lussuria che cosa ha di diverso dalla gola? Sono tutti peccati, sono tutti godimenti.

La senatrice socialista Lina Merlin nel 1958.

Io, dovessi dare un ordine al commercio dei corpi, avrei una sola preoccupazione: che chi affitta una parte di se stesso o di se stessa, perché altri ne traggano piacere (in fondo anche il cuoco non mangia), lo faccia di sua scelta, volontariamente. Certo, magari spinto o spinta dal bisogno, come pure i braccianti, gli edili, gli operai, i manovali e così via, perché è il bisogno che spinge a lavorare. A meno che, come nel mio caso, non vada a coincidere con la libidine, il lavoro è una fatica cui ci si sottopone per danaro.

La mia sola preoccupazione sarebbe, dunque, ridurre il più possibile i casi in cui lavorare con il corpo, invece che col cervello o con le mani, non è libera scelta ma costrizione. Non si tratta, soltanto, di prendersela con il magnaccia o lenone, che vive sul corpo di un'altra o di un altro. Non è una figura simpatica ma, come gli agenti e altri intermediari, ha una funzione di protezione e mediazione burocratica, che in certi casi è necessaria. Quello che è da perseguire è chi obbliga, chi rapisce, chi ricatta, che schiavizza. È una questione, però, di ordine pubblico, questa, non di ordine morale e neppure di ordine e basta.

Cara senatrice, io lo so che lei ha voluto sancire, chiudendo le case di piacere, forse per la prima volta, il concetto che le donne sono persone, non fornitrici di orgasmi, figli o altri servizi. Lo so e gliene sono grata come una figlia che, a modo suo, ha dedicato la prima metà della sua vita a servire lo stesso principio.

Però, vede, oggi non si tratta più di uomini e di donne, ma di poveri e di ricchi. I poveri sono sempre più poveri, oggi, e vengono da lontano. I ricchi sono sempre più ricchi e credono di potersi permettere tutto. Anche cacciare via una nigeriana che non possiede altro che il suo corpo, impedendole di esercitare quello che, per lei, è il diritto alla sopravvivenza.

Io, dovessi scegliere, sarei per la liberalizzazione totale e assoluta. Niente multe ai clienti, niente minacce alle prostitute. Centri di accoglienza e presidi sanitari per chi vuole servirsene.

Nessun obbligo, nessuna possibilità di schedare. Nessun occhio a giudicare e archiviare.

Centri sociali di sostegno, aperti e facili e molti, per chi vuole denunciare costrizioni, essere aiutato a sottrarsi, a integrarsi, a cambiare lavoro. Nessuna pietà per i coercitori: obbligare un ragazzo o una ragazza a prostituirsi è un crimine odioso.

Nessuna zonizzazione coatta, che, inevitabilmente, trasformerebbe un quartiere in un mercato, ma attrezzature in certi luoghi piuttosto che in altri, per indicare opportunità, per facilitare fisicamente l'esercizio, e perché chi cerca sesso sappia dove andare.

Ai cittadini infastiditi dalla vista dei grossi sederi esposti ai margini delle strade consiglio di staccarsi il calendario Pirelli dalla parete dell'ufficio, di spegnere la televisione quando, perfino nei quiz preserali, compaiono fanciulline svestite, di non comprare più il settimanale Panorama che riuscirebbe a mettere un ombelico in copertina anche per un'inchiesta sulla santità. Riducano l'inquinamento estetico generale, poi potranno lamentarsi per la nigeriana nuda che mostra il culo accanto al paracarro.

Lidia Ravera

«Rue des Moulines», celebre dipinto di Toulouse Lautrec. A destra, l'ospite di una casa chiusa romana del primo '900.

TELEVISIONE *Presentata la 53.a edizione del Festival della canzone, che si terrà dal 4 all'8 marzo*

Neanche la guerra fermerà Sanremo

La novità: un mini-show di dieci minuti per ognuno dei venti big in gara

Una certezza: ogni serata finirà alle ore piccole...

Con questo programma, e soprattutto con Pippo Baudo sulla tolda di comando, per la 53.a edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo c'è già una granitica certezza: ogni sera - e indipendentemente dall'appendice notturna del Dopofestival affidato alle cure di Vittorio Sgarbi - chi vorrà seguirlo fino in fondo sarà costretto alle ore piccole.

Sì, perchè Baudo è uno che sfora sempre e comunque, quasi per contratto, anche quando ha a disposizione un programma o un Festival «normale». Figuriamoci quest'anno, con l'annunciata novità di questi piccoli «mini-show di nove o dieci minuti» dedicati ai venti big in gara.

Certo, gli intenti sono nobili. Si è sempre detto che in tre minuti è crudele e a volte anche impossibile giudicare un cantante e una canzone. Che non è giusto, per un artista, doversi giocare tutto in quello spazio di tempo così ristretto. Permettere dunque ai venti big in gara (per la verità dovevano essere diciotto, ma anche quest'anno il numero è stato inspiegabilmente aumentato: l'anno scorso si è detto «per l'alta qualità delle canzoni proposte», anche se poi si è visto com'è andata...), permettere, dicevamo, di presentare il proprio brano all'interno di uno spazio di tempo più ampio, presentandosi così al pubblico in maniera più completa, è teoricamente cosa giusta. Ma il concretissimo rischio è che in questa maniera la melassa sanremese lieviti e debordi ogni sera oltre ogni sopportabile limite.

A un mese dall'inizio del Festival - con la necessità della Rai e di Baudo di (tentare di) alimentare l'interesse attorno alla manifestazione, punta di diamante della programmazione invernale del servizio pubblico - tutto il resto ha il sapore del già visto e già sentito. Le vallette che non devono essere chiamate vallette «bensì presentatrici». Gli ospiti stranieri di prestigio, contrattati con le case discografiche attraverso complicati do ut des. Persino l'avvocato milanese che dice di sapere già chi sarà il vincitore, al punto da averlo messo per iscritto in una lettera che ha depositato in uno studio notarile (l'annuncio arriva dal Codacons). Perchè «Sanremo è Sanremo». Purtroppo.

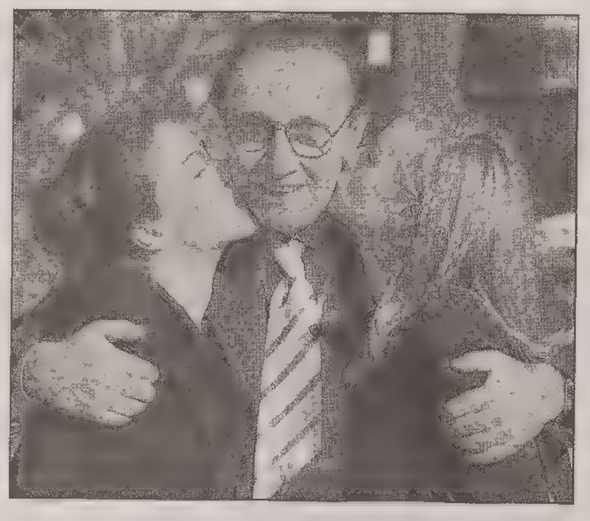
Carlo Muscatello

SANREMO I venti big in gara a Sanremo quest'anno saranno i veri protagonisti del Festival: prima di presentare i loro brani avranno infatti 9-10 minuti a disposizione per esibirsi in una serie di mini-show. È questa una delle tante novità del 53.o Festival di Sanremo (dal 4 all'8 marzo), annunciate ieri da Pippo Baudo.

«Sarà un vero e proprio spettacolo - spiega Baudo - per introdurre le performance». Ad esempio, ha detto il direttore artistico, Sergio Cammariere suonerà al piano una fantasia di Gershwin, poi entra in scena Serena Autieri per cantare con lui «The man I love» e Cammariere chiude il suo spazio suonando un pezzo del compositore americano. Il napoletano Nino D'Angelo reciterà invece Raffaele Viviani. Le luci saranno utilizzate ad hoc per distinguere il momento introduttivo dall'esecuzione del brano in gara.

Un'altra novità è la sigla, che per la prima volta sarà cantata dalle due presentatrici (e non vallette, sottolinea Baudo), Serena Autieri e Claudia Gerini. Scritta da Sergio Bardotti e Pippo Caruso, si intitola «Cantiamo».

Così come la scenografia, curata da Gaetano Castelli, ispirata ai film hollywoodiani degli anni Quaranta, in bianco e nero, che però all'occorrenza diventerà una scenografia in technicolor. Per quanto riguarda la regia, affidata anche quest'anno a Gino Landi, ai big saranno riservate delle riprese classiche, mentre ai giovani in stile videoclip. Tra le altre novità di quest'anno, l'utilizzo dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, che accompagnerà tutti i cantanti.



Pippo Baudo con Serena Autieri (a destra) e Claudia Gerini

Insomma,come anticipa Baudo, al suo undicesimo Sanremo come conduttore, «sarà un Festival diverso. Non avrà una impostazione da liturgia. La messa cantata può alla fine risultare indigesta, noiosa per la sua ripetitività. Anche le conduttrici avranno un ruolo totalmente diverso. Canteranno e balleranno. Tutto per rendere omaggio a Del Noce che meritava una novità».

«Sono emozionata ma voglio godermi questo momento - confessa la Autieri, pantaloni e camicetta neri da cui si intravede un lembo di reggiseno, che al Festival indosserà abiti di Gianfranco Ferrè - sento la grande responsabilità di questo ruolo e spero che con Claudia riusciremo a farvi divertire».

Cinque gli stilisti di Claudia Gerini (Chanel, Gucci, Saint Laurent, Ungaro e Prada) che ammette: «Avevo dichiarato di non essere emozionata: in realtà lo sono, ce la facciamo un po' sotto. Ma con Serena c'è già una buona armonia».

Questa la scansione: martedì la gara vedrà impegnati dieci big e otto novità, ma ci sarà pure il siparietto comico con Luciana Littizzetto, e l'esibizione di due ospiti internazionali come Peter Gabriel (al suo terzo Sanremo) e Shania Twain. Mercoledì dieci big, otto novità, un intervento di Enrico Montesano, e le performance di Rod Stewart e Des'ree; giovedì gara fra i big, più gli interventi di Panjabi Mc e dell'ex mannequin Carla Bruni (riconvertita proprio in questi giorni alla canzone d'autore con un album che sta avendo successo in Francia); venerdì finalissima dei giovani e interventi di Tatu e Blu; sabato finalissima dei big, parentesi comica con Panariello («che ha avuto il gran coraggio di trasformarsi completamente, cancellando certe volgarità e certi doppi sensi del passato») ed esibizioni di Shaggy e della divina del jazz Diana Krall.

Trattative in corso per un paio di altri ospiti, forse non musicali ma del gotha hollywoodiano. In tutte e cinque le serate i candidati saranno giudicati da una giuria popolare, titolare del 75 per cento delle preferenze, e una tecnica, col restante 25 per cento.

Ma se scoppiasse la guerra? «Sto facendo gli scongiuri - dice Baudo - sto toccando tutto quello che posso», aggiunge ironico. E Del Noce avverte che se «malauguratamente dovesse coincidere con il Festival, dovremo pensare alla possibilità di uno slittamento, sacrificando una serata all'informazione».

È un fatto che, dopo aver rinnovato la convenzione del Festival fino al 2008, Rai e Comune di Sanremo varano questa edizione 2003 con un'unica vera preoccupazione: quella della guerra in Iraq che potrebbe fagocitarsi, come già dodici anni fa, i sorrisi e le canzoni del Teatro Ariston.

Pippo Baudo al microfono scherza, assicurando che parlerà personalmente con Bush per indurlo a rimandare i suoi propositi bellici, ma sotto il tavolo fa gli scongiuri, ben sapendo le ripercussioni che un conflitto avrebbe sui destini della sua creatura, nata da una complicata mediazione con gli amministratori della città dei fiori e con le case discografiche.

JAZZ *Il percussionista aveva 85 anni*

E' morto Mongo Santamaria

MIAMI È morto all'età di 85 anni Ramon «Mongo» Santamaria, percussionista jazz-latino di origine cubana. Il decesso è avvenuto nell'ospedale Battista a Miami, in Florida.

Mongo Santamaria

Mongo Santamaria conquistò la notorietà nel 1963 con «Watermelon Man», una canzone di Herbie Hancock, che in pochissimo tempo scalò la vetta delle classifiche americane.

Nato all'Avana suonò nel famoso Tropicana Club, prima di trasfersi a New York agli inizi degli anni Cinquanta, dove si unì ai Mambo Kings, poi a Tito Puente e a Cal Tjader.

In quasi quarant'anni di attività Mongo Santamaria incise decine di album in cui fuse il rhythm and blues con il jazz e l'hip-swaying conga. Nel 1977, con l'album «Amancer», vinse un premio Grammy per la migliore registrazione americo-latina.

Il sessantaduenne Phil Spector

Beatles: il produttore accusato di omicidio

NEW YORK Phil Spector, un impresario musicale che aveva lavorato con i Beatles e i Rolling Stones, Tina Turner e Ramones, è stato arrestato in California per l'omicidio di una donna. Spector aveva collaborato con i Fab Four alla realizzazione di Let It Be. L'arresto è avvenuto a Alhambra, un quartiere di Los Angeles.

«La donna è stata trovata morta intorno alle cinque del mattino » ha detto la portavoce dello sceriffo. Spector ha 62 anni e ha cominciato la sua carriera come musicista. E' considerato un pioniere nella storia del rock.

In mostra da sabato a Trieste

Renoir, debutto con 1500 persone

TRIESTE Sono state oltre 1.500 le persone che hanno visitato, lo scorso fine settimana, a Trieste, la mostra su Renoir nella nuova sede museale di palazzo Gopcevic. Le opere - una novantina dipinte dai maestri dell' Impressionismo francese, assicurate per 250 milioni di euro - potranno essere ammirate fino al 16 marzo. Intanto giovedì, alle 17.30, nell'auditorium del Museo Revoltella del capoluogo giuliano, si terrà la prima di una serie di quattro conferenze sull'Impressionismo collegate alla mostra su Renoir.

CONCORSO

Centoventi disegni di autori dai 3 ai 19 anni fino a venerdì a Palazzo Costanzi

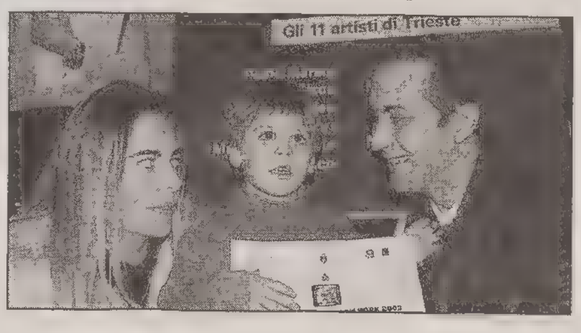
Piccoli artisti in mostra a New York

Le migliori 40 opere verranno esposte al Guggenheim

TRIESTE Chi l'avrebbe detto che accanto ai vari Picasso, Kandinskij, Van Gogh e Manet un giorno il Guggenheim Museum di New York avrebbe appeso anche dipinti «made in Trieste»? È di che «artisti», poi: dai 3 ai 19 anni (il più giovane è Massimiliano), rigorosamente selezionati.

Ricapitolando, tutto ha inizio nel marzo scorso quando viene indetto il concorso «Trieste Young Art New York 2003», progetto ideato dall'Associazione Carpe Diem e promosso dal Comune giuliano. Vi partecipano oltre 5000 giovani di 65 scuole della provincia suddivisi in quattro categorie: materne, elementari, medie e superiori. Di questi 5000 disegni ne vengono selezionati 120 che trovano spazio a Palazzo Costanzi, in una coloratissima mostra (ben 3990 i visitatori sino a domenica) che chiuderà i battenti venerdì.

«Sono stati scelti trenta disegni per categoria - spiega Angela Brandi, assessore comunale all'Educazione e condizione giovanile - a cui abbiamo volentieri "prestato" Palazzo Costanzi. Siamo fieri che Trieste sia l'unica città italiana ad aver pensato a un'iniziativa di questo genere. Per i ragazzi sarà motivo di grande orgoglio poter esporre i loro lavori a New York, in una sede prestigiosa come il Children's Museum of de Arts del Guggenheim. Sicuramente ci faranno un'ottima pubblicità».



Massimiliano, il più piccolo partecipante, con i genitori.

Già, perché dopo aver invaso di fogli e «pupoli» Trieste, ci sarà un'ulteriore scrematura: solo 40 dei 120 disegni iniziali partiranno alla conquista dell'America. «Dal 30 aprile - afferma William Giorgini, presidente della Carpe Diem - saremo a New York. A conclusione della mostra triestina verranno individuate le migliori quaranta opere. I primi quattro classificati, uno per categoria, vinceranno viaggio, soggiorno con mamma o papà e saranno presenti all'inaugurazione. Naturalmente per noi è un salto di qualità non da poco: finire nel tempio dell'arte contemporanea come il Guggenheim è una soddisfazione enorme. Non posso non ringraziare gli undici artisti triestini che gratuitamente hanno trascorso ore e ore nelle scuole, tra i ragazzi».

Ma ci sono altri progetti importanti in vista. Come una collaborazione ancora più stretta con lo stesso museo della Grande Mela. «È dal 1970 che il Guggenheim fa esporre i ragazzi nei suoi spazi spedendo i propri artisti nelle scuole attraverso work-shop, laboratori e corsi di educazione artistica. Fino ad oggi sono stati coinvolti 132 mila studenti. Dal 1995 ha esportato queste mostre all'estero. Per questo l'anno prossimo speriamo di poter portare in Italia e a Trieste quegli artisti che collaborano già con New York. E di farli operare fianco a fianco agli artisti di casa nostra».

Giorgio Cisco è tra questi. Ha prestato matita, pennello e tanta esperienza alle giovani leve. «Palazzo Costanzi è sempre stato un punto di riferimento per l'arte cittadina. Siamo rimasti davvero colpiti da alcuni lavori. Alle volte vorremmo disegnare proprio come loro...».

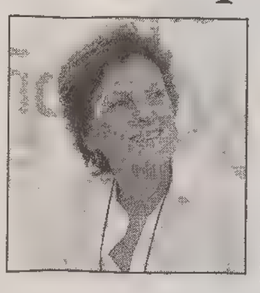
Donatella Tretjak

CINEMA *Mentre venerdì esce nella sale «Il gioco di Ripley», suo primo film dopo nove anni*

Liliana Cavani farà «Il pendolo» di Eco

ROMA Sarà «Il pendolo di Foucault» di Umberto Eco, il soggetto del prossimo film di Liliana Cavani. Lo ha annunciato ieri la regista nel corso della conferenza stampa di presentazione del suo ultimo film «Il gioco di Ripley», con John Malkovich. La sceneggiatura, sarà firmata dalla stessa regista e da Charles McKeown, che ha cosceneggiato «Il gioco di Ripley». Cavani ha affermato di lavorare al secondo romanzo di Eco, da più di un anno: «È un'impresa difficile». Tra i produttori Ileen Maisel, la stessa che aveva proposto alla Cavani, di girare «Il gioco di Ripley».

Presentato fuori concorso a Venezia, «Il gioco di Ripley» esce venerdì in 60 sale, distribuito dalla 01. Con questo film, una coproduzione americana ed europea (c'è anche l'italiana Cattleya), Liliana Cavani è tornata dopo nove anni a dirigere per il grande schermo dopo molte opere liriche.



La regista Liliana Cavani

Anche per Ripley è un ritorno al cinema: il primo romanzo, «Il talento di Mr. Ripley», è stato adattato due volte: da Renè Clement nel '61 in «Delitto in pieno sole» e da Anthony Minghella nel '99 con Matt Damon e Jude Law protagonisti. «Il gioco di Ripley» è diventato «L'amico americano» nel '78 con la regia di Wim Wenders.

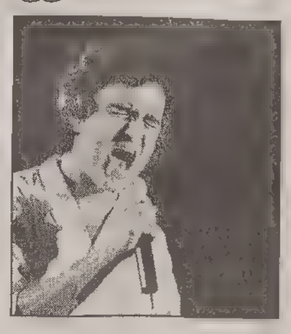
La Cavani ha spostato tempi e luoghi (il Veneto al posto della Francia, l'oggi anzichè gli anni '50), «ma il tema classico del maestro e del discepolo è fuori tempo». Il talentuoso Tom Ripley, ormai maturo, vive con la moglie musicista (Chiara Caselli) in una bellissima villa veneta (è Villa Emo a Fanzolo, costruita dal Palladio nel 1560), si è reinventato una vita pulita e raffinata. Ma nel momento in cui indica al boss Reeves (Ray Winstone) il giovane innocente Jonathan (Dougray Scott), un corniciaio malato di leucemia preoccupato per il futuro di moglie e figlio, come la persona più adatta per uccidere un mafioso russo a Berlino, rientra in gioco...

MUSICA *Questa sera la band di Gaetano Curreri in concerto a Trieste*

Sorprendimi ancora con gli Stadio

Una carriera ultraventennale, punteggiata da 15 album

TRIESTE Quindici album in vent'anni di carriera, compreso quel «Q-Disc» (ellepì con quattro o cinque brani che non ebbero gran fortuna...) uscito nell'84 che comprendeva «Chiedi chi erano i Beatles», firmata da Gaetano Curreri e dal poeta Roberto Roversi, che rimane a distanza di tanti anni la loro canzone più nota e forse anche rappresentativa. Storia dunque ormai importante, quella degli Stadio; il cui «Sorprendimi Tour» fa tappa stasera alle 21 alla Sala Tripcovich.



Gaetano Curreri

Avevano cominciato come «turnisti» accompagnando il loro concittadino Lucio Dalla (nei concerti, nei dischi e anche nel mitico tour dell'estate '79 «Banana Republic», con De Gregori e Ron), ma ben presto si erano saputi ritagliare uno spazio autonomo nella scena pop-rock di casa nostra. Ecco allora l'album «Stadio» ('82), ecco la scoperta di Luca Carboni (che debuttò giovanissimo come autore per loro e da loro si fece produrre il disco d'esordio), ecco la colonna sonora dei film di Carlo Verdone «Borotalco» e «Acqua e sapone», ecco le tante partecipazioni ai Festival di Sanremo (la prima: «Allo stadio», nell'84), ecco le collaborazioni - oltre che con Dalla, Ron e Carboni - con Vasco Rossi, Antonello Venditti, Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, Edoardo Bennato, Raf, Angelo Branduardi, Paola Turci, Renzo Zenobi...

Dopo l'uscita dal gruppo di componenti storici come Fabio Liberatori e Ricky Portera, la formazione degli Stadio vede ormai da quasi dieci anni in pista Gaetano Curreri (voce e tastiere), Andrea Fornili (chitarre), Giovanni Pezzoli (batteria) e Roberto Drovandi (basso), cui si aggiungono in questo tour Maurizio Piancastelli ai fiati e Fabrizio Foschini alle tastiere.

Il nuovo album degli Stadio s'intitola «Occhi negli occhi», che arriva a due anni dal precedente «Donne e colori». Loro le definiscono «dodici polaroid di emozioni»...

Ca.m.

Baccini sabato a Gradisca con un omaggio a De Andrè

GORIZIA Due pianoforti, un saxofono e la sua inconfondibile voce che traduce il blues in rock e in reggae interpretando le note con un'incredibile naturalezza oratoria. Così Francesco Baccini saluterà sabato alle 21 il pubblico della Sala Bergamas di Gradisca in apertura della stagione di prosa 2003 organizzata dagli Artisti Associati.

Tappa isolata rispetto al tour di promozione dell'ultimo album, «Forza Francesco», quello di sabato sarà il primo assaggio del doppio live che uscirà tra tre mesi. «Un unplugged - spiega il cantautore genovese - che ripercorre in un'atmosfera soffusa e raccolta la mia maturazione artistica alternando le sfumature intimiste di "Ho voglia di innamorarmi" a quelle comiche di "Margherita Baldacci" o a quelle satiriche di "Giulio Andreotti"». Successi storici e recenti che culminano nell'omaggio in musica a Fabrizio De Andrè: «Un mito adolescenziale, un maestro di vita - racconta - un amico che ricordo attraverso la "Ballata dell'amore cieco" la sua parentesi più swingeggiante che già scelsi di cantare in occasione del grande concerto genovese poco dopo la sua scomparsa». Il ricordo di De Andrè lo aiuta a sintetizzare il senso della sua musica o, perlomeno, il suo obiettivo. «Un cantautore è tale quando riesce ad insinuare continuamente dubbi negli ascoltatori. Fabrizio in questo era maestro. Quando accendo la radio mi rendo conto invece che il livello standard delle voci italiane è da Ape Maia. Ma del resto cosa pretendere da un pubblico che si appiattisce su mode passeggere, che si lascia prendere da "Saranno Famosi" e se ne infischia se "Umbria Jazz" si riduce a un giorno di programmazione? Quello che penso - prosegue - è che il livello culturale medio di oggi è molto più basso di quello di dieci anni fa. Non sarò certo io, con tre bocciature alle spalle, a salire in cattedra. De Andrè aveva una cultura mostruosa e non lo faceva mai. Io posso però cantare la mia esperienza, sfoderare dell'ironia sottile, sta poi agli altri raccoglierla».

Francesco Baccini

Innamorato della sua città e soprattutto del Genoa, nonostante una lunga militanza giovanile nella Samp, Baccini torna volentieri dalle nostre parti e soprattutto a Trieste che definisce «incredibilmente speculare a Genova». Anche l'Isontino occupa un posto speciale nel suo album dei ricordi: le colline, il buon vino e anche un pezzettino del suo cuore lasciato là...«Un cuore costantemente in frantumi il mio». Silenzio. Ridacchia: «O forse in multiproprietà!».

Elisa Meazzini

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Al Pescaturismo riapre giovedì 6
Villaggio del Pescatore tel. 339/6390473.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

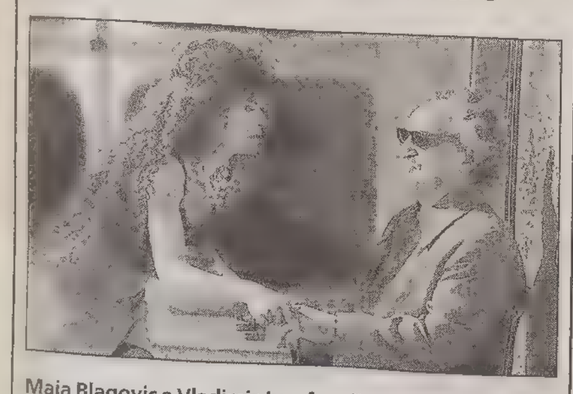
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

TEATRO *Festa allo Stabile Sloveno*

Riflettori accesi sul centenario



Maia Blagovic e Vladimir Jurc fra gli attori in passerella.

TRIESTE La partecipazione di Roberto Menia alle celebrazioni per il centenario del Teatro Stabile Sloveno ha rischiato di togliere riflettori al palcoscenico e spostarli in platea. Dov'erano in molti ad indicare con dita e sguardi gli onorevolissimi ospiti, arrivati dall'una e dall'alta parte del confine per dare un formato ufficiale alla cerimonia. Deputati, assessori, sindaci, consoli, anche ministri. Non tutti abili a destreggiarsi tra l'una e l'altra lingua (era però disponibile in cuffia la traduzione) ma tutti dediti «a consolidare i valori della convivenza culturale nel rispetto reciproco». Così almeno nelle dichiarazioni, e nel discorso bilingue del presidente dello Stabile, Benedetic, davanti allo sfondo azzurro del palcoscenico, dominato dal logo dello Stabile e dalla scalinata rossa, tanto stretta da suscitare perplessità in chi si apprestava a scendere in campo.

Oltre a discorsi e esternazioni, molte strappate al volo, tra il guardaroba e il buffet, il programma della manifestazione annunciava una sorta di zapping a tutto campo, dentro a cent'anni di allestimenti. Una passerella di autori e attori, condotta da Nikla Panizon e Janko Petrovec: due interpreti della giovane generazione, che hanno brillantemente scavalcato le sabbie mobili del bilinguismo aggiungendo un benvenuto in tedesco e in friulano alla loro presentazione. Concluse le carrellate in platea, telecamere e macchine fotografie hanno puntato il palcoscenico. Ed è stata l'occasione per mettere in fila almeno tre generazioni d'interpreti. Una ventina di attori in rappresentanza dei tanti che in cento anni hanno dato il proprio contributo alla vita della compagnia e del teatro, l'espressione più visibile e importante della cultura della minoranza slovena a Trieste. In forma di almanacco sono passati davanti al pubblico frammenti di farsa («Maticek si sposa») e bozzetti di tragedia (da Antigone a Otello), poesie, prose, canzoni (da un brindisi di Preseren alla «Coscienza» di Svevo). Il buon vicinato con gli altri due teatri stabili triestini ha suggerito ad Antonio Calenda di recitare Brecht, a Orazio Bobbio di leggere Slataper.

Tutto liscio e ordinato, come da programma, se proprio nel finale la divertente indisciplina di Boris Kobal non avesse messo il dito nella ferita che silenziosamente affligge lo stabile. Figlio di uno degli attori più rappresentativi dello Stabile del dopoguerra, Kobal è stato attore e regista della compagnia per molti anni. «Emigrato» a Lubiana, dirige ora il teatro municipale della capitale slovena, e con la sfrontatezza dell'outsider ha voluto denunciare il sostanziale distacco dal presente delle linee artistiche e culturali dello Stabile Sloveno, la sconfitta dell'attuale dirigenza, lo stato di malattia in cui verserebbe l'istituzione, alla vigilia del cambio già annunciato nella struttura che lo guida. Fino ad aggiungerci, da cabarettista quale Kobal è stato, una versione birichina e un po' scatologica del famoso apologo di Menenio Agrippa. Che non era un autore teatrale, e neanche di queste parti, ma gli applausi li ha ugualmente conquistati.

Roberto Canziani

Debutta oggi al Politeama Rossetti «La governante» di Vittorio Brancati nella messa in scena di Walter Pagliaro

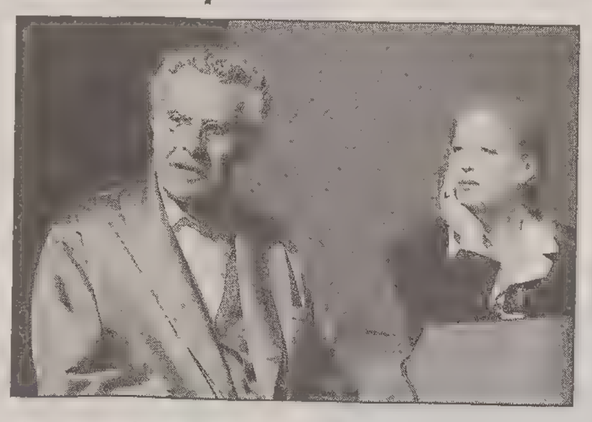
Andrea Jonasson fra ragione e istinto

Nel '52 la censura bocciò il testo perché raccontava l'amore tra due donne

TRIESTE Andrea Jonasson ritorna a Trieste con «La governante», in scena al Politeama Rossetti - unica tappa in regione - a partire da oggi, alle 20.30, per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Walter Pagliaro, regista dello spettacolo prodotto dallo Stabile di Catania, costruisce la messinscena secondo l'affascinante chiave di lettura del conflitto fra ragione e istinto.

Il regista ha intrapreso un interessante lavoro sulla drammaturgia di Vitaliano Brancati. Lo spettacolo in scena stesera è stato, infatti, preceduto da «Anni Perduti», applaudito anche allo Stabile regionale nel corso della passata stagione. «La governante» è un testo profondamente toccante, segnato teatralmente da un difficile «destino». «La sostanza della vicenda è più la calunnia che l'amore fra le due donne» avvertiva in un proprio scritto lo stesso Vitaliano Brancati, protestando contro la censura che nel gennaio 1952 impedì la messinscena dello spettacolo.

L'autore non poté mai vedere a teatro il capolavoro, che debuttò solo nel 1965 - undici anni dopo la morte di Brancati - e che paradossalmente potè essere rappresentato, non perché fosse stato colto il senso della sua osservazione, ma perché in un decennio si erano ormai evoluti il climax politico e le prospettive moralistiche del Paese. Le ragioni di tanta durezza vanno individuate nel tema scabroso dell'opera, ma anche in certe ulteriori insidie della scrittura di Brancati e nel pungente senso provocatorio dell'autore.



Pippo Pattavina e Andrea Jonasson nello spettacolo.

Al centro della storia è posto il dolente personaggio di Caterina Leher, governante francese assunta in casa Platania - una famiglia siciliana e borghese, trapiantata a Roma - per assicurare ai figli un'educazione di respiro «europeo». La famiglia Platania ha il proprio punto di riferimento in Leopoldo, profondamente legato alla sua vecchia morale, ai cui pregiudizi ha sacrificato la vita di una figlia, morta suicida.

Caterina, calvinista, agisce secondo i rigidi principi della propria religione e viene da tutti considerata un modello d'integrità morale. Vive però segretamente la propria omosessualità. A tale «colpa» poi, si aggiunge quella d'aver attribuito a una giovane serva di casa Platania le proprie stesse tendenze, cusandone il licenziamento. Caterina si sente responsabile addirittura della morte della ragazza, coinvolta in un incidente mentre - cacciata dai Platania - faceva ritorno al Sud: un peccato che la governante deciderà d'espiare con il suicidio.

Le scene dello spettacolo sono firmate da Giovanni Carliccio, i costumi da Alberto Verso, mentre le musiche sono state composte da Germano Mazzocchetti, con Franco Buzzanca a curare le luci.

«La governante» si replica al Politeama Rossetti fino a domenica 9 febbraio. Le recite serali s'inizieranno alle 20.30, mentre le repliche pomeridiane di mercoledì e domenica si terranno come di consueto alle 16.30.

Lella Costa a Monfalcone nella «Traviata» di Vacis

MONFALCONE Secondo appuntamento di «contrAZIONI» - rassegna interna al cartellone di prosa dedicata al teatro di ricerca - domani, alle 20.45, per la stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone.

Lo spettacolo è «Traviata - L'intelligenza del cuore», adattato per la scena e diretto da Gabriele Vacis, che vede protagonista Lella Costa, interprete molto amata dal pubblico del Comunale.

L'attrice Lella Costa.

Dopo la lunga tournée di «Precise parole», rivisitazione dell'Otello, l'attrice comica milanese torna ad essere diretta da Vacis in uno spettacolo tratto dalla celebre opera musicale.

«Traviata è una storia universale che tutti credono di conoscere: eppure, quando ti metti a raccontarla con passione ed esattezza, scopri un'infinità di dettagli, sguardi, intenzioni, letture possibili» dice Lella Costa a proposito del testo.

Mescolando il romanzo di Alexandre Dumas e il libretto dell'opera di Giuseppe Verdi, l'attrice incarna sul palcoscenico tutti i ruoli della vicenda melodrammatica e, grazie ad un approccio che coniuga l'impegno civile ed il monologo comico, riesce ancora una volta a destare nel pubblico rabbia e risate, indignazione e commozione.

Sola in scena, capelli lunghi ed insolitamente raccolti, in un abito ottocentesco color porpora, l'attrice viene accompagnata da musiche di arie celebri e dalla proiezione su un fondale mobile di immagini di Maria Callas e Marilyn Monroe, dive dei nostri tempi scelte come simbolo dell'amore non corrisposto che accomuna donne apparentemente così lontane.

APPUNTAMENTI

Prosegue stasera a Gorizia il ciclo «Across the border»

TRIESTE Oggi alle 21, al «Punto G», è in programma una serata musicale con i Bandomat.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, debutta «La governante» di Brancati, con Andrea Jonasson. Regia di Walter Pagliaro. Repliche fino al 9 febbraio.

Oggi alle 21, alla Sala Tripcovich, si terrà il concerto degli Stadio.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di cabaret con El Mago de Umago.

Domani alle 21, al Teatro Miela, l'Earthbeat Ensemble presenta dal vivo il cd «Los lugares del sueno».

Domani alle 21.30, al Caffè Tommaseo, concerto della Ragtime Jazz Band.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Il rompiballe», con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando (repliche fino al 16 febbraio).

Venerdì e sabato alle 21, alle Foglie del Carso, serata musicale con Alex Vincenti.

UDINE Venerdì alle 21, al Nuovo, concerto di Nicola Piovani.

GORIZIA Oggi alle 20, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», concerto dei gruppi Dew Drop e dei Metkalfe.

Giovedì alle 21, al Teatro Verdi, la Contrada di Trieste presenta «I rusteghi», di Carlo Goldoni.

SACILE Sabato alle 21, al Teatro Zancanaro, concerto dell'Orchestra Sinfonica regionale.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Giovedì alle 20.45, all'auditorium comunale, per il ciclo «Giovani interpreti e grandi maestri», concerto dei parigini Trio Wanderer.

VENETO Venerdì alle 21, allo 041 di Marghera concerto di Francesco Renga (sabato all'Estravagario di Verona).

Sabato alle 21, al Comunale di Belluno, concerto di Nicola Piovani.

Sabato 15 febbraio alle 21, all'Estravagario di Verona, concerto dei Tiromancino.

Giovedì 20 e venerdì 21 febbraio alle 21, allo 041 di Marghera, Carmen Consoli in concerto.

Tra applausi e buonumore le «Vertigini» dei Zercanome

TRIESTE Sensazione di movimento del corpo rispetto all'ambiente o dell'ambiente rispetto al corpo, con effetti di capogiro a volte anche pericolosi... questa la spiegazione se leggiamo alla voce «vertigine» in un dizionario.

Se non comprendessimo ancora il fenomeno, basterebbe affidarsi alle girandole teatrali inventate in questi giorni dai Zercanome, compagnia amatoriale tra le più vivaci.

All'interno della stagione dell'Armonia, hanno proposto una nuova commedia tutta all'insegna della sorpresa, dove il fluire dell'azione è restituito da un accurato ritmo della recitazione e da un buon afflato fra gli attori. «Vertigini», appunto, *pièce* in due atti scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli, piace per la cura dell'ambientazione e le situazioni paradossali che via via riserva al pubblico.

Sa trasmettere una comicità naturale e mai forzata, tutta legata allo strano destino di Gustavo La Marmora, tranquillo agente di commercio di lontane origini piemontesi che si ritrova coinvolto in una vicenda eccezionale suo malgrado. In una Trieste dei primi anni '50 dominata dal Governo militare alleato, la vita *routinière* di un bizzarro triangolo familiare (moglie, marito e sorella del marito) viene sconvolta dall'arrivo di una serie di telegrammi di congratulazioni.

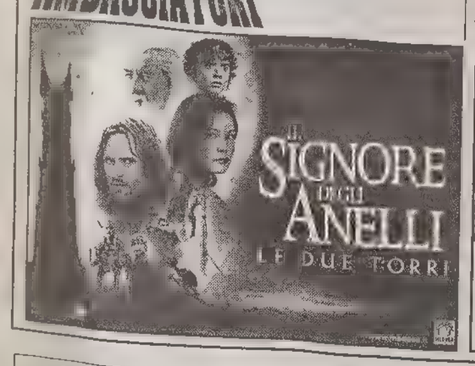
Il tutto però è collegato a uno strano antefatto nel quale due improvvisati ladri non riescono a mettere a segno il furto della collana in un lussuoso albergo. L'«eroe» per caso Gustavo è impersonato con flemma e incredulità da Franco Bandelli, vessato dalle eccessive cure di Matilde, sorella che ha il piglio simpatico e la parlantina di Mariangela Bonaccorsi, nonché vittima dei tradimenti con gli ufficiali americani della moglie Gilda, una *charmante* Renata Millo.

Ma andrebbero sicuramente nominati anche gli altri nove interpreti, tutti capaci di assecondare con disinvoltura le conseguenze di un equivoco. Applausi che accolgono buonumore e divertimento.

p.e.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

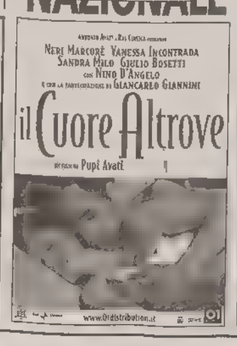
AMBASCIATORI



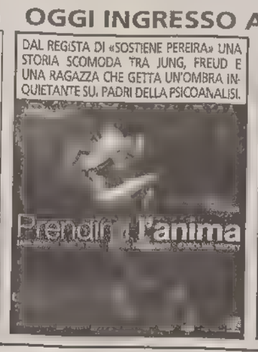
GIOTTO CINEMA MULTISALA E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

GIOTTO CINEMA MULTISALA

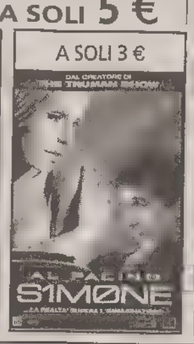
NAZIONALE CINEMA MULTISALA



OGGI INGRESSO A SOLI 5 €

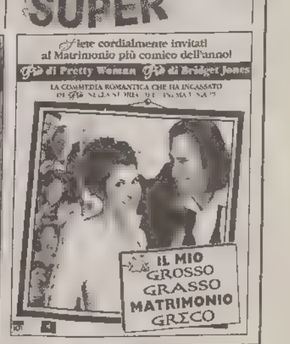


A SOLI 3 €



Fellini cinema d'essai

SUPER



Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spettacolo 9 - La prosa
Teatro Stabile di Catania
La governante
di Vitaliano Brancati
con Andrea Jonasson
Pippo Pattavina, Luca Biagini
scene Giovanni Carluccio
costumi Alberto Verso
musiche Germano Mazzocchetti
regia Walter Pagliaro
Durata 2 ore e 50 minuti circa con intervallo
È in corso la prevendita per La ballata dell'amore disonesto (Sala Bartoli, 12-16 febbraio) e Pallido oggetto del desiderio (18-23 febbraio)
Da oggi inizio prenotazioni riservate ai titolari della card "I musical" per Kiss me, Kate (25 febbraio-2 marzo).

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SLO)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342527

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Ottava rappresentazione oggi, ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Solo domani alle ore **21:** concerto del quintetto «Earth Beat Ensemble», in occasione dell'uscita del cd «Los lugares del sueño», Alessandra Franco (voce), Riccardo Morpurgo (piano), Flavio Davanzo (tromba), Andrea Lombardini (basso) e U.T. Gandhi (batteria) proporranno brani di musica popolare riletti in chiave jazz assieme a composizioni originali. Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone e con Margheria Buy, Antonio Catania, Anita Caprioli, Stefano Pesce, Raquel Sueiro. 3.a settimana di successo. **N.B.:** solo oggi ingresso unico **5 €.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo di Caprio, Daniel Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «L'appartamento spagnolo» di C. Klapisch, con Audrey Tautou, Romain Duris e Judith Godrèche. Entrate nella casa più divertente di Barcellona! **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 19, 21.30: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «White oleander» con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger e Robin Wright Penn. Tratto dall'omonimo best seller di Janeth Fitch con un cast stellare tutto al femminile. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Simone» con Al Pacino e Winona Ryder. **A soli 3 €.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Bologna, anni '20. La storia d'amore di un professore per una ragazza cieca. Il nuovo capolavoro del regista de «I cavalieri che fecero l'impresa». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. **Oggi a soli € 5.** Da **giovedì** «A proposito di Schmidt...».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «Lontano dal paradiso» di Todd Haynes con Julianne Moore.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «L'amore infedele - Unfaithful» con R. Gere, D. Lane e O. Martinez. Oggi a € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003. Domani, ore **20.45:** «Traviata», con Lella Costa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Ore **21 - 23**, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea. Suoni in corso - Lezioni/concerto: «Pensiero musicale, elettronica e informatica. La musica iper-sistemica», incontro con Jacopo Baboni Schilingi. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Mercoledì 12 febbraio, ore **20.45:** «Broadway Musical Gala». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Prova a prendermi»: **17.10, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 3. «Gangs of New York»: **18.30, 21.45.**

KINEMAX 4. «Gangs of New York»: **17.45, 21.**

KINEMAX 5. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **18, 21.30.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendita fino al 5 febbraio della commedia «I rusteghi» di Carlo Goldoni, produzione della Contrada - Teatro Stabile di Trieste, regia di Francesco Macedonio. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19. Per informazioni tel. 0481/33090-383202.

CORSO. Sala Rossa. 17, 19.40, 22.20: «Prova a prendermi», con Tom Hanks e Leonardo DiCaprio.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «White Oleander», con Michelle Pfeiffer e Renée Zellweger.

Sala Gialla. 17.45: «Il cuore altrove», regia di Pupi Avati. **20, 22.20:** «L'appartamento spagnolo», con Audrey Tautou. Lunedì, martedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano ingresso euro 4.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli - Le due torri».

Sala 2. 18, 21.15: «Gangs of New York».

Sala 3. 18.30, 21.45: «Gangs of New York».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 7 febbraio ore **20.45** (fuori abb.) Concerto Fotogramma. Nicola Piovani pianista e direttore, I solisti dell'Orchestra Aracoeli, testi di Vincenzo Cerami.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Prova a prendermi» **16.20, 17.10, 19, 19.50, 21.45, 22.30,** di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. «White Oleander» **16.30, 18.30, 20.30, 22.35,** con Michelle Pfeiffer. «L'appartamento spagnolo» **18.10, 20.20, 22.30,** di Cedric Klapisch. «Il signore degli anelli - Le due torri» **16.40, 17, 18, 18.45, 20.05, 21.30, 22.15.** «Gangs of New York» **16.15, 18, 19.20, 21.10, 22.20,** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Ma che colpa abbiamo noi» **20.15, 22.30,** diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Prendimi l'anima» **18.45, 22.35,** di Roberto Faenza «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20.** «Il cuore altrove» **16.50, 20.45,** di Pupi Avati, con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada. «Frida» **20.15, 22.30,** con Salma Hayek. «Spirit - cavallo selvaggio» **16.40.**

Debutta oggi su Raidue la nuova fiction diretta da Paolo Poeti

Tutti i sogni dei giovani

Un «Fame» all'italiana con cinque protagoniste

Giovedì al Grande Fratello

La prima prova sarà un balletto

ROMA Un balletto sulle note di «Nessuno mi può giudicare», da eseguire nella serata di giovedì, in diretta su Canale 5: è la prima prova settimanale assegnata dal Grande Fratello agli inquilini della casa di Cinecittà.

I ragazzi hanno scommesso il 50 per cento del budget della settimana. Per prepararsi alla prova i concorrenti possono studiare quando vogliono, a coppie o singolarmente, riproducendo la coreografia mostrata in alcune videocassette.

I vhs saranno ritirati dal Grande Fratello questa sera. E da quel momento i ragazzi potranno provare usando soltanto la base.

ROMA Con «Tutti i sogni del mondo», un «Fame» all'italiana che vede protagoniste cinque ragazze ventenni che coltivano il sogno di entrare nel mondo dello spettacolo, Raidue rilancia la fiction e punta a riconquistare il pubblico giovanile. Diretta da Paolo Poeti, la miniserie in quattro puntate parte oggi alle 20.55.

Tra le interpreti Serena Autieri, partner di Baudo al Festival di Sanremo. Le altre, per la maggior parte alla prima esperienza di attrici, sono Alessia Mancini, Eleonora De Miele, Bianca Guaccero e Melissa Maccari. Tra i protagonisti maschili Vito Di Bella, Luca Ward e Paolo Salemi. E con Marco Messeri, Nino Castelnuovo e la partecipazione straordinaria di Romina Power.

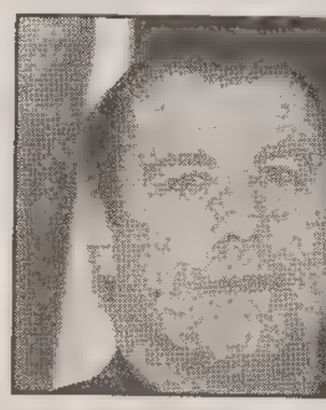
Il regista Paolo Poeti con le protagoniste della fiction.

«Finalmente Raidue - ha detto il vicedirettore della seconda rete pubblica, Roberto Nepote - trasmette una fiction, nell'ultimo semestre non ne era stata mandata in onda nessuna. Speriamo di recuperare un certo tipo di telespettatori che abbiamo perso».

«Tutti i sogni del mondo» si ispira al modello americano di «Fame» ed è anche una prosecuzione ideale della serie «Le ragazze di Piazza di Spagna» che raggiunse nella prima edizione il 22% di share. È stata progettata quasi tre anni fa, prima degli «Amici» di Maria De Filippi.

«Mi auguro possa costituire una piccola pietra bianca nel cammino di Raidue verso la riconferma del patto con il suo pubblico» dice Max Gusberti, incaricato della direzione di Raifiction. Anche il regista, Paolo Poeti, si augura che con questa miniserie prodotta da Angelo Rizzoli per Raifiction, «Raidue possa riconquistare fiducia e attenzione dal pubblico giovanile» e spiega di aver voluto mettere in ombra nella sua Accademia dello spettacolo alcuni teoremi: «quello della visibilità come unica prova certa dell'esistenza. L'idea che la mercificazione di sè sia una scorciatoia per realizzare il proprio sogno e la competizione poco corretta. È un lungo film in 4 puntate, non ci sono episodi. La gran prova è il saggio finale che avrà senso nella misura in cui uno è solidale con l'altro».

OGGI IN TV



«Il rovescio della medaglia» su La7

Travolta licenziato sequestra il padrone

I film

«**Il rovescio della medaglia**» (Usa, '95) di Desmond Nakano con John Travolta (*nella foto*), Harry Bellafonte (La7, ore 21.30). Un operaio bianco viene licenziato per un motivo banale dal suo datore di lavoro afroamericano. Per vendicardi l'uomo decide di sequestrarlo.

«**Un poliziotto speciale**» (Usa, '98) di Bruno Barreto con Stephem Baldwin, Chris Penn (Retequattro, ore 23.20). Bo Dietl fa il poliziotto a New York rischiando la vita con il collega Duke. Ma l'Fbi gli sta alle costole perchè è amico di Richie, nipote di un boss.

«**Doppio rapimento**» (Usa, '92) di Richard A. Colla con Mariel Hemingway, Jeff Kober (La 7, ore 14). Una storia vera. Cathy ha sposato Alì e ha avuto da lui una figlia. Dopo il divorzio l'uomo si risposa con una mussulmana e rapisce la piccola.

Gli altri programmi

Raitre, ore 0.10

La psichiatria a «Internet cafè»

Nuovo appuntamento con «Internet cafè», il programma condotto da Andrea Pezzi, che dà voce a personaggi sconosciuti al grande pubblico ma con storie straordinarie da raccontare. Ospite della puntata Luigi Pavan, 65 anni, ordinario di psichiatria all'Università di Padova e direttore da 40 anni della Clinica psichiatrica dell'ospedale della stessa città. Nell'86 è stato fondatore dell'associazione italiana per lo studio e la prevenzione del suicidio.

Raiuno, ore 10.40

Minori da affidare

La puntata di «Tuttobenessere», condotto da Daniela Rosati, è dedicata all'affidamento dei minori. Secondo i dati Istat nel 2000 sono stati disposti oltre 2100 affidi, di cui 1340 decisi con il consenso dei genitori. Ospiti gli onorevoli Antonio Tomassini di FI, Marida Bolognesi dei Ds, il pediatra Modesto Mendicini, lo psicoterapeuta Antonio De Filippo e l'attrice Valeria Fabrizi. Da Milano interverrà Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei Minori di Milano.

Raiuno, ore 6.45

La contraffazione a «Unomattina»

Cresce l'allarme falsi in Italia: non solo per l'abbigliamento ma anche per prodotti alimentari con date di scadenza contraffatte. Se ne parla a «Unomattina». Ospiti Primo Mastrantoni, segretario nazionale dell' Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori), il comandante dei Nas di Roma Marco Datti e il nutrizionista Carlo Cannella.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: VANESSA INCONTRADA
2.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.35 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Oro nero"
3.40 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.35 GATTODAGUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.55 ANIMA E RINASCERE
7.00 GO CART MATTINA
9.00 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Un padre per Shawn"
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il ragazzo fulminato"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Omicidio sullo yacht"
17.25 DIGIMON TAMERS
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
19.05 STREGHE. Telefilm. "Il mondo di celluloide"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TUTTI I SOGNI DEL MONDO (PRIMA PUNTATA). Film tv (commedia). Di Paolo Poeti. Con Alessia Mancini, Melissa Maccari.
22.45 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE.RAI.IT. Con Gianni Ippoliti e Sabrina Nobile.
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 BOYS. Film (drammatico '96). Di Stacy Cochran. Con Winona Ryder, Lukas Haas, John Reilly.

RAITRE

08.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 BLOB
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
0.40 PRIMA DELLA PRIMA: "FAUST" DI C. GOUNOD
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.15)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Progressi"
11.55 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 I GIOIELLI DI MADAME DE. Film tv (drammatico). Di Jean Daniel Verhaeghe. Con Raoul Bova, Carole Bouquet.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 GRANDE FRATELLO
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 FITZ. Telefilm.
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Un amico della giungla"
9.30 FUORI DI TESTA. Film (commedia '91). Di Tom Mankiewicz. Con John Candy, Mariel Hemingway.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Jack il bugiardo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "La bacchetta magica"
15.50 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.45 ROBA DA GATTI
17.05 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.30 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Quattro ruote per Riley"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Antipatia reciproca"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "Il bacio del vampiro"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
23.15 DARK ANGEL. Telefilm. "Bambini prodigio" "Operazione Brin"
1.00 STUDIO SPORT
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.15 HIGHLANDER. Telefilm.
3.05 NON E' LA RAI
4.00 I-TALIANI. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.30 SCORTICATELI VIVI. Film (drammatico '78). Di Mario Siciliano. Con Bryan Rostrom, Anthony Freeman.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Contrabbando d'armi"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Legame mortale"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 LE COLLINE BRUCIANO. Film (western '56). Di Stuart Heisler. Con Natalie Wood, Tab Hunter.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SENZA RETE. Con Paolo Liguori.
23.15 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.20 UN POLIZIOTTO SPECIALE. Film (giallo '98). Di Bruno Barreto. Con Stephen Baldwin, Chris Penn.
0.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 ANGELO BRANDUARDI SPECIAL
2.30 MORTE DI UN AMICO. Film (drammatico '59). Di Franco Rossi. Con Gianni Garko, Didi Perego.
4.00 UNA SPADA PER UN IMPERO. Film (avventura '64). Di Sergio Grieco. Con Lang Jeffries, Giuseppe Addobbati.
5.30 PESTE E CORNA
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE. TIBBS. Telefilm.
14.00 DOPPIO RAPIMENTO. Film (drammatico '92). Di Richard Golla. Con Mariel Hemingway, Jeff Kober.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Film (drammatico '95). Di Desmond Nakano. Con John Travolta, Harry Bellafonte.
23.20 TG LA7
23.40 NOTTE DA LUPI
23.45 SEX & THE CITY. Telefilm.
0.15 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
1.15 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.45 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.15 OTTO E MEZZO (R)
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.20 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 EMPIRE INC.. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.00 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 BASKET SOLARI GORIZIA
16.00 KARINE & ARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.25 SPORTISONTINO
18.45 ZOOM REGIONE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
20.55 IL SEMIFREDDO
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BASKET: PALL. VARESE - PALL. TRIESTE
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
1.00 BASKET SOLARI GORIZIA

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
10.30 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 CLIMA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.30 DUE CONTRO - LA POLITICA AI RAGGI X
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT IN... SERA
0.00 SPORT DAILY

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 GLI UOMINI FALCO. Film (avventura '76)..
22.00 TUTTOGGI - IIA EDIZIONE
22.15 BASKET: PIVOVARNA LASKO - KRKA
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 DANCE CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 100% BLACK

ANTENNA 3 TS

9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA 3 TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.00 LOTTO
11.05 TOM E JERRY
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.30 A NOVE COLONNE
15.10 VICHY IL VICHINGO
16.30 TOM E JERRY
17.30 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.50 LE OSTERIE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).

MTV

10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 RANMA 1/2
21.30 G.T.O.
22.00 SAIYUKI
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 L'AVVENTURIERO. Film (avventura '67). Di Terence Young. Con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino.
23.05 MODELS INC.. Telefilm.
0.05 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 FABBRICA DI MATTI. Film (commedia '87). Di Jackie Kong. Con Barbara Carrera, Eddie Albert.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84). Di Clive Donner. Con Robert Wagner, Teri Garr.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 CARIBE. Film (avv. '87).

TELECHIARA LUXA TV

8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento, 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.26 GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 (10.00-11.00), 9.10 Radio anch'io, 10.05 Questione di borsa, 10.40 I Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Radiacolori, 13.25 GR1 Sport, 13.30 Parlamento news; 13.35 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.10 Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli; 16.00. GR1 Come vanno gli affari, 16.05: Baobab, 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00. GR1 Bit; 18.30 GR1 Titoli; 18.50 Incredibile ma falso, 19.00: GR1 (21.00); 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde, 21.05 Zona Cesarini, 23.05 GR Parlamento, 23.25 Uomini e camion, 23.35 Demo; 23.45. Radiouno Musica, 0.00 Il giornale del a mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri, 1.00 Aspettando il giorno, 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00) 2.05 Bell'Italia, 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmare, 5.50 Permesso di soggiorno

Radiodue 89.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby, 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.00 La sveglia, 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50 Sissi, 9.00 Il ruggito del coniglio, 11.00 Il Cammello di Radio2 - La TV che balla, 12.30 GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47 GR Sport, 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radio2, 18.00. Caterpillar, 19.54. GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 20.55. Tutti i sogni del mondo in onda media; 21.00. Il Cammello di Radio2, 21.36: Alta Fedelta', 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R), 2.01 Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R) 4.10 Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo, 10.30 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 11.00 Radio 3 Scienza, 11.30 La strana coppia; 12.00 concerti del mattino, 13.00 La Barcaccia; 13.45 GR3 (16.45-18.45), 14.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 14.30 Il Terzo Anello Lacrime e sorrisi, 15.00: Fahrenheit; 15.10. Storyville. 18.00 Il Terzo Anello: Storia del Tubo, 19.05. Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30 Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00 Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03) 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai. Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20. Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario, 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena (103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20. Il nostro buongiorno; Calendarietto; La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale 8.10 Eureka dal mondo de la scienza, 8.50 Musica leggera, 9.30 Pagine di musica classica, 11. Notiziario e rassegna del a stampa, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13: Segnale orario Gr ore 13 13.20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10 L'angolino dei ragazzi - Cioccolatini e caramelle di Loredana Gec, 14.50 Pot-pourri, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc, 17.20 Pot-pourri, 18 Appuntamento musicale; 18.30 Pot-pourri, 19 Segnale orario Gr della sera 19.25 Arrivederci a domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / 102.5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostrada e in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa tri veneta, 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45 19.45 Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9 MHz; 97.0 o 98.3 MHz

7.02. L'Almanacco, con Sara, 7.05 I Buongiorno news, con Barbara de Paoli, 7.10 Disco news, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news 8.20 Radiotrafic viabilità, 8.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 9.02 Paolo Agostinelli, 9.10 Disco news, la proposta della settimana; 9.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo, 10.05 Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli, 11.05 Mattinata news, ospiti e musica con Sara, 11.06 Disco news, la proposta della settimana, 11.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo, 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Oriando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05. Disco news, la proposta della settimana, 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità, 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo

Solo mercoledì. 16: In orbita.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte), con Barbara de Paoli.

Solo domenica. 10: Disco Italia (completa)

Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30 Disco Italia (2 a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli, 14 Hit international, classifica di preferenze con Diego, 16 The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa, 17 Euro Chart, e pop trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20. House story, dal dancefloor di tutto il mondo, 22. The Dance Chart (replica), 24. No Contro, house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi», 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05. Olele olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen), 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05. Company Eyes, 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30. Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore Turn Over Short.

NANDROLONE IN GRECIA

Tre calciatori della prima divisione greca sono risultati positivi al nandrolone dopo un secondo esame antidoping. Si tratta del centrocampista albanese Bledar Kola del Kallithea, del difensore Panayiotis Kordonouris dello Xanthi dell'attaccante francese Karim Mouzaoui del Panionios. I tre si erano stati trovati positivi durante un controllo di routine. Ieri la conferma.

OGGI IN TV

1.00 Italia 1: Studio sport
6.00 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.10 Radiouno: Radio anch'io
12.20 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: A tutto sport
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Telequattro: Sportisontino
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.00 Rete 4: Senza rete
22.15 Capodistria: Basket: Pivovarna Lasko - Krka

SFIDUCIA NEL BARCELLONA

Il Barcellona affonda e lotta per non retrocedere nella Liga e l'ambiente societario è in subbuglio. Nel mirino delle critiche è coinvolto il presidente Joan Gaspart: due ex membri della direzione del Barcellona hanno iniziato le pratiche per presentare una mozione di censura contro il presidente, meno di un mese dopo che un' altra mozione è fallita per mancanza di voti fra i soci.

www.padovanefigli.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
PIAGGIO
Trieste
Via Flavia 47
tel. 040.83.23.650
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

SPORT

Secca sconfitta (e sono due di seguito!) degli alabardati sul campo toscano reso ancor più difficile dalla pioggia

Siena all'arrembaggio, Triestina agganciata

La squadra di Rossi subisce e non si fa mai pericolosa. Adesso in tre (con la Samp) al comando

Dall'inviato

SIENA Al Palio del Franchi la Triestina finisce disarcionata come un fantino nella bagarre di piazza del Campo. A tirarla giù è un colpo di frusta a inizio ripresa di Mignani. Vittoria francamente meritata quella del Siena che l'ha con insistenza mettendoci qualcosa di più degli alabardati e costruendo soprattutto 5 o 6 nitide occasioni da gol. L'undici di Rossi però ancora una volta ha trovato sulla sua strada un arbitro Castellani irritante che ha fischiato malissimo, tuttavia non ce la sentiamo di addebitare a lui questa seconda sconfitta consecutiva.

In questo momento non è certo la Triestina effervescente di inizio stagione (mancavano Bega e Pagotto), ma questo scontro al vertice non l'ha ridimensionata.

Dopo una brutta partenza, ha fatto vedere buone geometrie grazie a Budel, Masolini, Delnevo e De Poli sulla fascia. A tratti però ha subito l'aggressività dei padroni di casa che si sono resi pericolosi con un gioco monocorde: tante palle lunghe per l'ariete Tiribocchi (una forza della natura che Bacis ha contenuto abbastanza bene) e Ghirardello. Una unica variante sul tema, le giocate del brasiliano Pinga, pronto a svariare su tutto il fronte offensivo.

Siena 1
Triestina 0

MARCATORE: st 5' Mignani.
SIENA: Fortin, Martinelli L., Akassou, Mignani, Radice, Taddei (25' st Riccio), Ardito, Brambilla, Pinga (30' st Rubino), Tirobocchi, Girardello (11' st Agostini). All. Papadopulo.
TRIESTINA: Pinzan, Ferri (29' st Medri), Venturelli, Bacis, Parisi, Masolini, Budel (29' st Beretta), Delnevo, De Poli, Fava, Muntasser (10' st Zanini). All. Rossi.
ARBITRO: Castellani.
NOTE: Ammoniti Bacis, Martinelli L. e Delnevo.

La Triestina ha perso anche perchè non ha sempre giocato in 11: Venturelli, Ferri, Muntasser e Fava si sono difatti espressi al di sotto delle loro possibilità. Meglio l'Alabarda nella ripresa, quando Rossi ha inserito Zanini, uomo capace di aprire qualsiasi difesa e di cambiare faccia alla partita. Beretta e Delnevo hanno sprecato nel finale le occasioni per raddrizzare la partita.

Negli ultimi 20', in effetti, gli alabardati hanno pigiato i toscani nella loro metà campo cercando l'1-1 con la forza della disperazione. L'Unione può consolarsi col fatto che è ancora in vetta seppure in compagnia di Sampdoria e Siena.

I primi minuti sono da incubo. Al 6' subito una grande occasione per il Siena: Tiribocchi va via in progressione a destra a Venturelli e centra basso per Ghirardello che con la porta spalancata calcia incredibilmente sulla parte alta della traversa.

Ancora brividi per un cross di Pinga non raccolto di testa da Tiribocchi. Castellani tarpa subito le ali agli alabardati con due cartellini gialli: uno a Bacis (meritato) e uno per Delnevo. Al 30' Ferri perde stupidamente palla e Pinga serve Taddei che non trova la deviazione in scivolata. E la Triestina? Risponde con una punizione nel mucchio di Parisi: Bacis salta bene di testa ma è un po' trattenuto da Miniani. Gli alabardati chiedono invano il rigore. Cresce l'Unione e su un angolo di Delnevo la difesa spinge sui piedi di Parisi: la botta di controbalzo del terzino è diretta in porta ma è deviata con la schiena da Radice. Prima dell'intervallo il Siena torna alla carica con una punizione di Pinga e qui comincia lo show personale di Pinzan che vola nell'angolino per respingere e poi di pugno intercetta anche la conclusione di Ardito; la palla finisce sui piedi di Ghirardello ma Tarzan-Pinzan lo disarma in uscita.

Nella ripresa una sventola da fuori di Brambilla sfiora subito l'incrocio. Siena in gol dopo 4 minuti: punizione-cross di Taddei al centro, la palla viene mancata da Ghirardello ma non da Mignani che in spaccata la corregge in porta.

Rossi tenta di rimediare inserendo Zanini per Muntasser mentre Papadopulo toglie una punta. Bella azione Zanini-Parisi conclusa con un destro di Masolini bloccato da Fortin. Il Siena può raddoppiare in contropiede al 24': Pinga crea un'autostrada per Tiribocchi il cui diagonale è intercettato quasi sulla linea da Ferri. Rossi gioca due carte: fuori Ferri e Budel, dentro Medri e Beretta. Un 4-4-2 molto osèe per l'alabarda. Al 37' bianconeri di nuovo a un passo dal 2-0: Pinzan esce male su Tiribocchi e poi salva Bacis. Ma è la Triestina al 41' a sciupare una grande occasione per pareggiare: traversone di Parisi per il piattone di Beretta (tutto libero) che alza sopra la traversa.

Maurizio Cattaruzza

Venturelli lascia sfilare il pallone e ostacola la corsa di Ghirardello.

Siena più determinato

L'Unione controlla poi smarrisce l'assetto difensivo e prende il gol

TRIESTE *Pioggia mista a nevischio, dicono i telecronisti, e gli infingardi a osservare l'Unione contro il Siena. Con tutte le attenuanti del caso, poco c'è stato da divertirsi. La Triestina sembra aver smarrito la brillantezza di manovra. D'accordo, il Siena si è avventato contro la porta di Pinzan come un toro che vuole subito aver la soddisfazione di trovare un ostacolo solido sulla punta del corno. Per poco Ghirardello non l'ha avuta questa soddisfazione del corno di toro.*

Passavano i minuti e il Siena era contrastato più efficacemente dai giocatori in maglia rossa. Una considerazione. Se Papadopulo voleva saltare il centrocampo alabardato per far arrivare presto il pallone sulle teste di Tiribocchi e Ghirardello, che almeno avesse chiesto a Pinga e Taddei di stringere un po' per essere più vicini ai possibili rimpalli. Invece Bacis e Venturelli ribattevano spesso e il pallone arrivava comodo sui piedi dei centrocampisti alabardati. Così ci è sembrato, perchè lo schermo forse non offriva la panoramica del campo.

Poi abbiamo visto il gol di Mignani. Lo schermo è stato sufficientemente largo da farci vedere che nessun alabardato era a coprire il primo palo. No, non sul palo, ma solo un po' davanti, come si fa sui calci d'angolo, quasi sul vertice dell'area di porta. Così il pallone è arrivato in zona pericolosa senza che nessun alabardato fosse pronto a intercettare la traiettoria prima dell'impatto decisivo.

L'arbitro Castellani ha scontentato un po' di qua e un po' di là. Normale che chi fischia può sbagliare. Importante che lo faccia con onestà. E poi finisce come finisce.

Br. Tuo.

Budel è stato il perno del centrocampo alabardato.

L'allenatore alabardato recrimina sull'ammonizione non data a Martinelli che avrebbe comportato l'espulsione del giocatore

Rossi ha qualcosa da dire all'arbitro Castellani

TRIESTE «Almeno qualcuno non si potrà lamentare dell'arbitraggio». La prima frase pronunciata da Rossi - dopo aver sbollito la tensione negli spogliatoi, camminando freneticamente nel corridoio - è tutta per il collega Papadopulo.

L'allenatore del Siena, nella partita di andata a Trieste, aveva avuto da ridere sulla direzione di gara del signor Pellegrino. Questa volta tocca al tecnico alabardato lamentarsi per le decisioni del signor Castellani. «Anche il sottoscritto risiede a Verona come l'arbitro, anche se non ci sono quasi mai. Spero di non avergli fatto qualche sgarbo. Sul rigore di Bacis, che mi ha giurato assieme ai ragazzi che c'era, non posso dire nulla. Ma il giallo per Martinelli, già ammonito, doveva essere estratto. Un mani volontario va sanzionato, anche se comporta l'espulsione».

Due episodi mal digeriti dagli alabardati, su cui il tecnico non vorrebbe rimasticare, anche se alla fine ne riparla. «Il presidente è stato allontanato dall'arbitro, ma non riesco a capire il perché. Nessuno ha offeso Castellani, Berti gli aveva semplicemente fatto notare il fallo di mani di Martinelli. L'arbitro ha chiesto al guardalinee chi era stato, ma non c'è stata risposta, mentre il giocatore se ne andava di corsa perché si era accorto di aver commesso una stupidaggine». E così, durante l'intervallo, Castellani ha comunicato al capitano Venturelli la decisione di allontanare Berti.

Il presidente alabardato scuote il capo, pensando anche alla prestazione della Triestina: «Certi episodi ci hanno danneggiato, comunque la squadra mi è piaciuta solo nell'ultima parte». Le spiegazioni tecniche e ammissioni le dà anche Rossi, in ogni modo soddisfatto per l'intensità messa in campo. «Siamo entrati troppo contratti, sbagliando qualche disimpegno di troppo, poi ci siamo assestati dimostrando un grande spirito. Probabilmente al Rocco il Siena meritava il pareggio, come noi all'Artemio Franchi. Tre punti a testa sono meglio di due (parole condivise anche da Papadopulo)».

Un ragionamento che fila, anche se le recriminazioni sono davvero tante. Rossi elenca le occasioni di Beretta, Masolini e Delnevo, proprio in quest'ordine, sottolineando le parate di Fortin e la sfortuna sull' occasionissima di Beretta. «Ha colpito la palla troppo bene, se la prendeva con i tacchetti andava in rete. Nel secondo tempo, a parte i contropiedi finali, gli avversari non hanno fatto un'azione pericolosa».

Più che le palle-gol, quando esce Bacis si riparla del rigore non dato, che il difensore reclama senza freni inibitori: «Cosa devo dire? Era rigore, mi ha tirato giù per la maglia mentre colpivo la palla di testa».

Incassa la sconfitta con maggiore filosofia Zanini, contento per il rientro dopo la frattura a una costola. Quando è entrato lui ha dato maggiore spinta alla Triestina. «Ho cercato di dare una mano, purtroppo ci è andata male. Una partita che ha rispecchiato la gara di andata, possiamo essere contenti per la reazione della squadra che non ha mai mollato. Adesso, dopo due sconfitte, si vedrà la nostra vera stoffa».

Pietro Comelli

Andrea Pinzan

LE PAGELLE Triestina

PINZAN: incerto in un paio di occasioni in uscita si è riscattato alla fine del primo tempo con una strepitosa tripla parata. **6**

FERRI: non proprio a suo agio ha sbagliato numerosi disimpegni spesso i centrali hanno dovuto soccorrerlo. **5**

(MEDRI): ha giocato troppo poco tempo per poterlo giudicare. **s.v.**

BACIS: il pilastro della difesa. Ha duellato alla pari con l'ariete Tiribocchi riuscendo a contenerlo. Fisicamente una belva. **6,5**

VENTURELLI: non al meglio, spesso fuori tempo e in difficoltà sui tagli delle due punte. **5**

PARISI: costretto a fare diligentemente il terzino nel primo tempo, nella ripresa ha osato qualcosa di più cercando di dare spinta alla squadra. **6,5**

MASOLINI: un punto di riferimento, sempre lucido e brato a tenere palla a terra. **6**

BUDEL: uno dei migliori. Un argine che i senesi hanno faticato a superare. Dai suoi piedi sono partite numerose azioni. **6,5**

(BERETTA): si è dato da fare ma ha avuto il torto di sprecare il pallone dell'1-1. **5,5**

DELNEVO: in queste battaglie si esalta sempre. Ha lottato e corso come un matto rendendosi anche pericoloso in fase offensiva. **6,5**

DE POLI: sulla fascia ha costituito un problema per Radice. Era difficile prenderlo. Scampoli di classe ma tuttavia poco incisivo. **6,5**

FAVA: chiuso tra i due centrali ha cercato di giocare per la squadra ma ha preso pochi palloni. 5,5

MUNTASSER: non certo la sua miglior partita. Ha sofferto l'irruenza di Martinelli scomparendo dalla gara. Rossi ha cercato di rimediare mettendolo dall'altra parte ma con scarsi risultati. **5**

(ZANINI): l'uomo che con la sua classe e i suoi colpi ha cambiato volto alla partita. Una spina nel fianco per la difesa senese. **6,5**

Cat.

SERIE B

RISULTATI

Ancona-Napoli	3-2
Bari-Venezia	0-1
Cagliari-Livorno	1-1
Catania-Lecce	2-1
Cosenza-Verona	0-1
Salernitana-Messina	0-0
Sampdoria-Palermo	1-0
Siena-Triestina	1-0
Ternana-Genoa	1-3
Vicenza-Ascoli	2-1

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Bari
Genoa-Catania
Lecce-Sampdoria
Livorno-Verona
Messina-Siena
Napoli-Cagliari
Palermo-Ancona
Ternana-Salernitana
Venezia-Triestina
Vicenza-Cosenza

SQUADRE	Pt	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Sampdoria	36	21	9	9	3	11	8	2	1	10	1	7	2	29	18	-7
Triestina	36	21	10	6	5	11	9	0	2	10	1	6	3	33	23	-7
Siena	36	21	9	9	3	11	7	4	0	10	2	5	3	24	16	-7
Ancona	35	21	9	8	4	11	6	4	1	10	3	4	3	31	25	-8
Vicenza	35	21	9	8	4	11	5	5	1	10	4	3	3	31	25	-8
Livorno	34	21	10	4	7	10	7	2	1	11	3	2	6	26	18	-7
Lecce	32	21	7	11	3	10	5	5	0	11	2	6	3	24	19	-9
Palermo	30	21	8	6	7	10	5	4	1	11	3	2	6	21	22	-11
Cagliari	29	21	8	5	8	11	7	3	1	10	1	2	7	20	25	-14
Messina	28	21	7	7	7	10	5	4	1	11	2	3	6	31	28	-13
Ascoli	27	21	7	6	8	10	6	3	1	11	1	3	7	24	24	-14
Ternana	27	21	7	6	8	10	4	3	3	11	3	3	5	22	24	-14
Venezia	27	21	7	6	8	10	3	3	4	11	4	3	4	23	27	-14
Verona	26	21	6	8	7	10	4	3	3	11	2	5	4	25	23	-15
Genoa	25	21	6	7	8	10	4	5	1	11	2	2	7	26	25	-16
Catania	24	21	7	3	11	11	7	2	2	10	0	1	9	25	33	-19
Napoli	21	21	4	9	8	10	2	5	3	11	2	4	5	23	31	-20
Bari	20	21	3	11	7	11	1	6	4	10	2	5	3	16	20	-23
Cosenza	20	21	5	5	11	11	3	4	4	10	2	1	7	18	25	-23
Salernitana	13	21	3	4	14	11	3	2	6	10	0	2	8	14	35	-30

MARCATORI: 13 reti: Zampagna (Messina), Fava (Triestina); 11 reti: Chevanton (Lecce), Protti (Livorno), Schwoch (Vicenza), Tiribocchi (Siena); 10 reti: Borgobello (Ternana), Oliveira (Catania); 9 reti: Maniero (Palermo), Dionigi (Napoli); 8 reti: Ganz (Ancona)

SERIE A Il vicepresidente della Lega, Matarrese, critica la Federazione e rilancia la riforma a 40 squadre

«Salveremo il calcio pieno di debiti»

«I club incassano la metà di quanto spendono. Ci vuole una cura forte»

Antonio Matarrese, da quando si è fatto eleggere alla vicepresidenza della Lega, cerca di trovarsi un ruolo e ora rilancia una proposta della serie A a 40 squadre che neanche Galliani si sente di appoggiare.

ROMA L'ultima parola sulla riforma dei campionati professionistici spetta alla federcalcio, ma le istanze della Lega «non possono essere ignorate». Lo ha detto il vicepresidente della Lega di Milano '(«dove si fa veramente il calcio»), Antonio Matarrese.

Matarrese ha però subito precisato che «non abbiamo ancora detto che quella della A a 42 squadre e su due gironi è la proposta ufficiale della lega, però se un governo vara una legge prima sente confindustria e sindacati. Comunque la proposta della Figc, che vuole riformare la B, non fa al caso nostro». «E poi gli investitori - ha aggiunto Matarrese - che spendono nel calcio sono presenti anche in Federazione: Galliani, Giraudo, Sensi sono consiglieri federali, e la Figc non può pensare di ignorare chi investe e sta prendendo fango in faccia, nonostante si stia dissanguando».

Matarrese si è anche scagliato contro chi, a suo parere, «doveva controllare e non lo ha fatto, e ora fa il moralista »

Qella fatta da Matarrese è stata una panoramica ad ampio raggio sui mali e l'attuale crisi del calcio italiano. «La riforma dei campionati è necessaria, non stiamo scoprendo l'acqua calda. Mi sorprendo a sentite certe reazione anche offensive contro il sistema e le persone. Abbiamo un giocattolo che fa divertire tutti, ma a noi costa 3000 miliardi di vecchie lire all'anno, mentre ne incassiamo 1500. Ora questo giocattolo si è quasi rotto e chi adesso vuole fare il moralista ha parecchie colpe».

«La voce da toccare è quella degli emolumenti dei calciatori e dei tecnici. Ma quando abbiamo toccato questo argomenti, tutti si sono scatenati dicendo che non si possono cambiare i contratti in essere. Allora come facciamo a continuare a far divertire la gente? C'è assoluto bisogno di un calmiere, ma la Federazione ha fatto una proposta che riteniamo inadeguata».

Proprio la proposta-Abete di riformare solo la B, creando una serie B a due gironi con criteri geografici ha provocato, secondo Matarrese, la reazione della Lega. «Siamo stati messi nella condizione di fare una riflessione e poi di formulare quest'idea della A su due gironi. Tutti si sono scandalizzati, ma la nostra proposta può essere modificata».

Ma non c'è comunque il rischio che ridurre le retrocessioni faccia venire meno anche la competitività? «Sarebbe un danno peggiore se non continuassimo più a produrre uno spettacolo che diverte così tanto la gente. Comunque di fronte a situazioni tragiche bisogna trovare sistemi forti».

«Le grandi partite non saranno annullate - ha aggiunto Matarrese - Ma perchè continuare a illudersi che il sistema attuale funzioni, quando ci sono grandi presidenti che non sono più nelle condizioni di poter continuare a investire nel calcio? Questa è una situazione fallimentare, e prima ancora di arrivare al crac noi diciamo che in questi anni è stato tutto un bluff».

Operazioni costose quando non servono e adesso lamentele senza vergogna

Nessuno si azzardi a toccare i presidenti

TRIESTE *Matarrese ha individuato i colpevoli e il modo di risanare il calcio. I colpevoli sono i giocatori e i tecnici che hanno ingaggi molto, troppo, alti. E il risanamento è riformare il campionato con una serie A a 40 squadre mentre l'Uefa e la Fifa consigliano un massimo di 18 squadre, meglio 16, per la massima serie.*

Ma nessuno parla mai dei presidenti, quelli che un tempo erano gli idioti - secondo il defunto presidente del Coni, Onesti - ma che si professano industriali vogliosi di portare parametri aziendali nel mondo del calcio, quelli che nelle loro aziende non concedono 10 euro di aumento ai dipendenti ma che nei club spendono e spandono euro a decine di milioni. Sono dei fessi o dei presuntuosi? Semplicemente fanno i loro interessi non sempre confessabili. Perchè lasciano mano libera ai direttori sportivi e ai procuratori? Perchè firmano assegni con tanta prodigalità e leggerezza?

Cragnotti e il flop.

Partiamo dalla legge Bosman, quella che aboliva di fatto il mercato dei cartellini ma che obbligava a sottostare ai contratti di ingaggio: «Tu giocatore hai diritto a X milioni all'anno per Y anni. Non devo nulla alla squadra con cui giocavi finora e nessuno mi dovrà nulla quando l'impegno sottoscritto sarà terminato». Troppo facile.

I presidenti non si divertivano e allora hanno cominciato a tentare questo e quel calciatore per fargli rompere il contratto sottoscritto, promettendo guadagni maggiori; i giocatori accettavano e il presidente, chissà perché, pagava la penale che, poi, sarebbe null'altro che il prezzo del cartellino. Una norma chiara e semplice veniva ingarbugliata solo per fare affari non sempre leciti. Ma tra presidenti. Ecco come si spiega che Cragnotti, a esempio, s'invaghisca di Mendieta (nessun tecnico glielo aveva consigliato per rafforzare la Lazio) e sborsi 70 o 90 miliardi di lire. Cragnotti poteva aspettare un anno e Mendieta l'avrebbe ingaggiato senza sborsare quella cifra al Valencia.

Si parla di industriali. Ecco allora che valgono più le plusvalenze fittizie che i gol di Crespo. E Cecchi Gori che preleva dalle casse della Fiorentina 70 miliardi per versarli nella Finmavi, la finanziaria di famiglia. Allora, chi manda alla rovina il calcio?

Bruno Lubis

Una pratica diffusa nella polisportiva Fininvest

Fondi neri, Galliani andrà a processo

MILANO L'amministratore delegato e vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, è stato rinviato a giudizio per rispondere del reato di frode fiscale in relazione all'inchiesta sui fondi neri del Milan. Il processo inizierà il 9 maggio.

Sono stati invece sostanzialmente prosciolti tutti gli altri numerosi indagati che erano rimasti nella causa dopo l'uscita dei tre campioni olandesi ex rossoneri, Van Basten, Gullit e Rijkaard, condannati in precedenza per lo stesso reato a tre mesi di reclusione convertiti in pena pecuniaria.

La vicenda riguardava contratti fittizi per lo sfruttamento dell'immagine che avrebbero consentito ai giocatori del Milan e anche di altre società sportive dell'allora polisportiva del gruppo Fininvest (hockey e pallavolo) di avere un'integrazione dell'ingaggio sul quale non avrebbero pagato le relative imposte.

A conclusione delle richieste di rinvio a giudizio, il giudice ha disposto il non luogo a procedere perchè il fatto non sussiste nei confronti di Tassotti, Savicevic, Orlando, Cturtlik e Konder. Non luogo a procedere anche per Dan Peterson, ma per l'ex allenatore di basket e commentatore sportivo, il reato è estinto per prescrizione.

Il giocatore, infortunato a Bergamo, rischia un lungo stop se si trattasse di strappo muscolare

La Juventus in ansia per Del Piero

Lippi studia le alternative: Di Vaio o Nedved come attaccanti

TORINO La decisione è stata presa ieri mattina dal dottor Riccardo Agricola, responsabile dello staff sanitario bianconero. Solo oggi si saprà l'entità esatta del problema muscolare alla coscia sinistra che ha messo ko Alex Del Piero. La Juve e il suo capitano sono in ansia, le ultime 24 ore sono state le più lunghe dai tempi del drammatico crac di Udine. Allora, era l'8 novembre 1998, si era intuito subito che ci fosse stata una lesione ai legamenti del ginocchio, questa volta l'infortunio è meno angosciante, ma solo l'ecografia potrà dissipare dubbi.

Se si tratta di uno stiramento non grave, la data del rientro è stimabile in un mese; ma nel caso si trattasse di uno strappo, i tempi di recupero (come minimo) raddoppierebbero.

La Juve ha paura. Del Piero non è tipo che ama la teatralità, quando ha avvertito una fitta alla coscia sinistra ed è stato costretto ad uscire accompagnato a braccia dai massaggiatori, si è intuito che non si trattava di una banale contrattura. Così, negli spogliatoi dello stadio di Bergamo, più della partita con l'Atalanta, si è parlato delle condizioni di Del Piero.

La prima analisi dei medici bianconeri è stata quella di un sospetto stiramento al flessore e proprio per capire esattamente l'entità dell'incidente è stata deciso lo spostamento dell'ecografia: grazie a un giorno di riposo assoluto del giocatore, l'accertamento dovrebbe dare un responso più preciso.

Intanto Lippi sta già studiando come sostituire Del Pero. Se l'assenza sarà prolungata, magari fino ad inizio aprile, i campioni d'Italia saranno costretti ad affrontare le ultime quattro gare della seconda fase di Champions League senza il loro capitano, che perderebbe anche la doppia importante sfida contro le milanesi in campionato (il 2 marzo contro l'Inter a Torino e il 23 contro il Milan a San Siro). I bianconeri hanno due possibili piste da seguire: la più semplice comporta il rilancio da titolare di Marco Di Vaio, che andrebbe a far coppia con Trezeguet. La seconda, la meno probabile ma anche la più suggestiva, prevede l'avanzamento di Nedved nel ruolo di seconda punta, con Camoranesi chiamato a vestire i panni del rifinitore (e Zambrotta restituito al suo ruolo di cursore di fascia destra).

A proposito di Camoranesi, domenica Moggi ha svelato qello che era ormai diventato un segreto di Pulcinella. Il centrocampista argentino ha scelto la nazionale italiana - visto che Bielsa continua a ignorarlo per la Seleccion - e Trapattoni (che domenica era a Bergamo per vederlo) potrà convocarlo per la prossima amichevole contro il Portogallo che si giocherà a Genova il 12 febbraio.

La decisione era nell'aria sabato sera

Il Piacenza esonera Agostinelli e lo rimpiazza con Gigi Cagni già artefice di due promozioni

PIACENZA È ufficiale l'esonero di Andrea Agostinelli dalla panchina del Piacenza. Lo ha annunciato con una nota la società, la quale ha anche convocato la stampa per la presentazione del sostituto, Gigi Cagni.

Assieme ad Agostinelli (la notizia del suo esonero e dell'arrivo di Cagni era già filtrata dopo la sconfitta contro il Brescia) il Piacenza ha sollevato dall' incarico anche i collaboratori Claudio Sermi e Giorgio Rocca.

Il Piacenza ricomincia dal suo passato, da quel Cagni che rincuora il suo predecessore. Dopo aver difeso a lungo Agostinelli, definito da Collovati a settembre «il nostro miglior acquisto», il presidente e i dirigenti del Piacenza hanno cambiato rotta, esonerando il tecnico marchigiano e chiamando al suo posto Gigi Cagni.

La pesante sconfitta di sabato contro il Brescia è arrivata dunque come un verdetto inappellabile per Agostinelli (il cui contratto scade comunque a giugno 2004).

E senza frapporre indugi, Cagni è stato presentato alla stampa (con lui, collaboratore unico, Nicola Pinotti). «Mi spiace sinceramente per Agostinelli - ha esordito Cagni - perchè anch'io ho vissuto un'esperienza del genere e so quanto sia profonda in questi attimi la sua amarezza. Però non sono io l'uomo della salvezza certa, non faccio miracoli».

CANOTTAGGIO

Alla manifestazione svoltasi a Roma c'erano due atleti del Saturnia: la Tessera si è classificata al dodicesimo posto

L'iridato Cumbo bronzo all'«Indoor Rowing»

TRIESTE Due anni fa è apparso all'ottavo posto nella graduatoria dei trend del momento in Italia. Oggi l'Indoor Rowing può essere considerato a tutti gli effetti uno sport vero e proprio, con le sue gare, il suo calendario, le sue classifiche. Il canottaggio su remoergometro, usato quest' ultimo da tutti i canottieri per gli allenamenti (soprattutto invernali), e dai tecnici (e dal Centro nazionale) per valutare il grado di preparazione, si è imposto all'attenzione trainato da caratteristiche che di fatto lo rendono accessibile ad una vasta utenza.

Sabato e domenica al palazzetto dello sport Flaminio di Roma si sono disputate le gare del Campionato italiano che ha visto coinvolti oltre 1000 partecipanti. Giovanissimi, studenti, amatori, e atleti, si sono esibiti sul parquet dell'impianto di viale Tiziano gareggiando sugli oramai conosciutissimi Concept 2, remoergometri di fabbricazione americana che stanno spopolando anche nelle palestre.

A Roma c'erano per i colori regionali due atleti triestini del Cc Saturnia: Fabrizio Cumbo e Valentina Tessera. Il primo, campione del mondo lo scorso anno a Trakai agli iridati juniores nel 2 con, la seconda, atleta di notevoli potenzialità fisiche nella categoria under 16, recentemente convocata al raduno nazionale juniores al Centro nazionale di Piediluco. Oltre 30 concorrenti nella categoria juniores maschile con grande attesa per il confronto tra Cumbo e il laziale Tranquilli (Fiamme Gialle), vicecampione del mondo 2002. Partivano molto forte entrambi i favoriti appaiati fino agli ultimi 500 metri, con un leggero vantaggio per il rappresentante della Finanza. Nell'ultima frazione di gara s'inseriva di prepotenza Melosi (Tomei Livorno) che soffiava la seconda piazza all' atleta del Saturnia che sul podio si doveva accontentare del bronzo.

Una soddisfacente tappa di passaggio per il campione iridato che quest'anno pone tra le sue ambizioni quella di riconfermarsi atleta di eccellente livello ai Campionati del mondo juniores di Atene ad agosto. Primo appuntamento nazionale per la Tessera che a questo Campionato Indoor Rowing, nella gara vinta dalla fiorentina Espana, non va oltre il 12.o posto.

Nelle altre categorie vittoria di Palmisano (Napoli) e della Gubbiotti (Aniene) tra i senior, di Luini (Gavirate) e della Baran (Sile) in campo femminile tra i pesi leggeri, e vittoria in famiglia infine tra gli under 23 per i fratelli Paolo ed Ilaria Loriato (Fiamme Gialle).

Maurizio Ustolin

Fabrizio Cumbo

FORMULA UNO

Il pilota inglese vicino alla firma del contratto con la Jordan

Firman quasi vice di Fisichella

LONDRA L'affannosa ricerca di un nuovo pilota da parte della casa automobilistica Jordan potrebbe finalmente essere terminata. A breve, infatti, la scuderia di Eddie Jordan dovrebbe annunciare la firma di Ralph Firman come secondo pilota al fianco dell'italiano Giancarlo Fisichella, rimpiazzando il giapponese Takuma Sato finito alla Bar.

Il quotidiano inglese «The Guardian» riferisce che nelle prossime ore il pilota britannico e il proprietario della Jordan dovrebbero incontrarsi per raggiungere l'accordo decisivo. «Al momento non abbiamo ancora la firma - ha detto un portavoce del team - speriamo di poter annunciare qualcosa nei prossimi giorni».

Firman e il brasiliano Felipe Massa, ex-Sauber, sono stati a lungo in ballottaggio per andare a occupare il posto libero alla Jordan. Ora che l'inglese pare vicinissimo ad accasarsi alla Jordan, Massa - secondo un sito specializzato in Formula Uno - potrebbe trovare posto tra i collaudatori della Ferrari al fianco di Luciano Burti e Luca Badoer. Notizia che non viene commentata a Maranello mentre il portavoce del pilota, Marcio Fonseca, ha dichiarato alla agenzia Reuters che i termini dell'accordo sono raggiunti, anche se nulla è stato ancora firmato.

Intanto Firman, miglior pilota giovane nel 1996, potrebbe diventare il quarto pilota inglese sulla griglia di partenza insieme con i connazionali David Coulthard, Jenson Button e Justin Wilson.

TRIS

Artic Ice Blue a San Siro

MILANO Tris su due nastri oggi a San Siro. Allo start c'è anche il «triestino» Avion du Kras, che ormai sta specializzandosi nello schema, ma che anche in questa occasione non avrà vita facile. Ci sono delle valide presenze in pista, a cominciare da Artic Ice Blue, che deve riscattare una non felice recente esibizione e che Andrea Guzzinati potrebbe impiegare con successo. Poi abbiamo lo specialista Zinedine Np, attendibilissimo, e ancora Texido, Barba Petral (falloso l'ultima volta a Montebello), Zabrus Trio.

Premio Muscletone, euro 22.660,00, metri 2060 = 2080.

A metri 2060: 1) Aztec Lg (M. Fanti); 2) Andale (A. Meneghetti); 3) Villeneuve Mz (M. Baroncini); 4) Trenta Denari (M. Giordani); 5) Zooster Nice (F. Vitali); 6) Babur del Mavi (E. Dall'Olio); 7) Albaba (L. Guzzinati); 8) Autunno Pavese (D. Nuti); 9) Avion du Kras (R. De Rosa); 10) Valter Caf (F. Piccirillo).

A metri 2080: 11) Agio Lavec (M. Castaldo); 12) Zeffira Egral (A. Gocciadoro); 13) Artic Ice Blue (A. Guzzinati); 14) Aloma (L. Baldi); 15) Zabrus Trio (B. Holm); 16) Zinedine Np (M. Smorgon); 17) Texido (S) (R. Andreghetti); 18) Barba Petral (S. Talpo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Artic Ice Blue. 16) Zinedine Np. 17) Texido (S).** Aggiunte sistemistiche: **10) Valter Caf. 3) Villeneuve Mz. 15) Zabrus Trio.**

Ai 254 che hanno indovinato la Tris di ieri (10-2-14) vanno 4665,76 euro.

aer

IPPICA

Montebello: il favorito Crono cerca di riprendere Daunia Dei sfuggendo a Corona Pap

TRIESTE Un solo 3 anni, la femmina Daunia Dei, e sei 4 anni, daranno vita alla corsa di centro dell'odierno convegno a Montebello, il Premio dei Gatti. È una prova sul doppio chilometro che vedrà, appunto, Daunia Dei partire avvantaggiata di un nastro rispetto ai più anziani d'età.

Questa Daunia Dei la ricordiamo terza a Montebello in un miglio vinto da Daiquiri Strong a fine novembre. Pilotata allora da Moreno Monti, la figlia di Indro Park avrà oggi in sulky Paolo Romanelli, suo nuovo trainer. Per Crono, punta di diamante dei 4 anni, dopo la vittoria sulla distanza in veste di fuggitivo (Cheyenne Grif non riuscì ad acchiapparlo), stavolta si perita in quella di inseguitore. Impegno che dovrebbe andare a buon fine per il figlio di Park Avenue Joe, gratificato del miglior numero al suo nastro e svelto nella giravolta, tanto che costituirà un pericolo immediato per l'avvantaggiata Daunia Dei.

Per Crono questo centrale sembra occasione delle più ghiotte. Carpino Holz, Caio Vettonio, Calliope Giuly, Corona Pap e Cariani, i coetanei suoi compagni di nastro, non dovrebbero impensierirlo più di tanto, dimodoché, regolato il conto con Daunia Dei, per l'allievo di Vecchione tutto dovrebbe riuscirgli facile. Va detto che Corona Pap è soggetto di notevole qualità, dotata anche di grinta più che apprezzabile, meritevole di guadagnarsi un ruolo importante nell'economia della corsa. Anche Carpino Holz è trottatore gagliardo, in possesso di progressione interessante, da non trascurare, e lo stesso Caio Vettonio, forse meglio su distanza meno impegnativa, non difetta di mezzi. Più complesso il compito per Calliope Giuly e Cariani, quindi clou imperniato sulla credibile risalita vittoriosa di Crono, con Daunia Dei e Corona Pap che si segnalano subito dopo la nostra scelta.

Due corse a seguire riservate ai puledri di 3 anni apriranno i giochi. Partenza alle 16 con una prova per sole femmine che vedrà la fresca vincitrice Dolenja alle prese con la «bolognese» Domitilla Pl, ma anche con Dorina Vita e Dadina Park. Successivamente si cimenteranno i giovani ancora alla ricerca della prima vittoria. Dac Flot potrebbe risultare la designata e si fa preferire a Desdemona Ok, Destiny Win e Diaul. Prima delle due «gentlemen» in programma un miglio per 4 anni. Conte Calò Si ha vinto l'ultima volta, ma in questa occasione l'avrà dura, dovendo battere Caruba d'Arno, Chelsea Bi e Cesare Augusto. In categoria G, Andrù potrebbe risaltare nel confronto che lo vedrà opposto ai coetanei After Hour, Agata Dx e Aladdin.

Bella la disfida riservata alla categoria D. Pur con l'ultimo numero, Zaccantino dovrebbe avere la meglio sul duo emiliano composto da Vabron e Zurbaran Om, ma bene in corsa risultano anche Babau de Gleris e Bajkal Cpk. La seconda «gentlemen» potrebbe essere intitolata da Bluerte, che troverà comunque in Zerescia, Bello Star e Arianna Mn degli avversari tosti. Una «F» in chiusura, corsa dove le candidature si sprecano, perché fra Uroloki, Amour Barb, Zasmin Ans, Us Kelly Way Ccg, Vendicatore Db, Un Sogno Mat, Vergano Mn e Astra ci sarà sicuramente battaglia aperta. Proviamo ad indicare Amour Barb.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Botolo: Dolenja, Domitilla Park, Dorina Vita.

Premio Fred: Dac Flot, Desdemona Ok, Destiny Win.

Premio Karin: Caruba d'Arno, Chelsea Bi, Conte Calò Si.

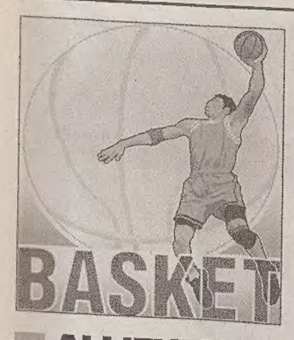
Premio Lucy: Andrù, After Hour, Agata Dx.

Premio dei Gatti: Crono, Daunia Dei, Corona Pap.

Premio Rosy: Zaccantino, Vabron, Babau de Gleris.

Premio Isotta: Bluerte, Zerescia, Bello Star.

Premio Peperoncino: Amour Barb, Us Kelly Way Ccg, Uroloki.



COPPA ULEB Una sfida che appare proibitiva per la formazione biancorossa allenata da Pancotto

Generali formato infermeria con i serbi

Lo Zeleznik, di scena stasera al PalaTrieste, è la terza formazione di Belgrado

Cesare Pancotto

TRIESTE Senza Terrance Roberson e Nate Erdmann (e naturalmente senza Podestà), entrambi doloranti a una spalla ed entrambi costretti a dare forfait, le Generali vanno all'assalto dello Zeleznik Belgrado. Contro la squadra che ha fatto registrare il miglior record dell'Uleb Cup (nove vittorie e una sola sconfitta nel girone eliminatorio), Trieste si presenta determinata a vender cara la pelle.

Una sfida che appare proibitiva considerate le pesanti assenze che costringeranno Pancotto a fare i salti mortali ma che va inquadrata nell'ottica del doppio confronto. Quale che sia il risultato di questa sera, le Generali avranno a disposizione la gara di ritorno per conquistare, magari con gli americani in campo, la qualificazione.

Lo Zeleznik, terza squadra di Belgrado dietro a Partizan e Stella Rossa, è una squadra da sempre costituita da giovani che, negli ultimi anni, ha lanciato talenti come Sekularac e Jestratijevic (ex Virtus Bologna). Nel gruppo attuale il giocatore di maggior talento è Ognjen Askrabic, versatile centro già entrato nel giro della nazionale jugoslava. Giocatore capace di giocare dentro e fuori con 19,9 punti di media è tra i primi cinque marcatori dell'intera manifestazione.

Reggie Freeman forma con James Bryson la coppia di americani. Da tenere d'occhio anche gli esterni Zoroski e Petrovic e una batteria di lunghi che ha numeri importanti per centimetri, chili e punti nelle mani. Nel campionato jugoslavo la squadra di Petrovic è prima con un record di 11 vittorie e una sola sconfitta davanti al Partizan di Sasha Danilovic. Ultime ore di prevendita all'Utat di Galleria Protti per i biglietti che, lo ricordiamo, costano 15 euro per i distinti numerati, 8 euro per la gradinata e 3 euro per l'anello superiore. La biglietteria del PalaTrieste aprirà dalle 19.

Lorenzo Gatto

Così in campo
PalaTrieste ore 20.30

GENERALI GROUP		ZELEZNIK BELGRADO	
4	CAVALIERO	4	POPOVIC
5	MARIC	5	PETROVIC
6	SY	6	ZOROSKI
7	PIGATO	7	FREEMAN
8	CAMATA	8	BRATIC
9	KELECEVIC	9	ILIC
11	CASOLI	10	PLISNIC
12	CUSIN	11	TODOROVIC
13	VERZÌ	12	NIKOLIC
16	AGAPITO	13	BRYSON
17	DELISE	14	ASKRABIC
18	GODINA	15	MARKOVIC
all. PANCOTTO		all. PETROVIC	

ALLIEVI D'ECCELLENZA

Doppio successo della Sgt La Servolana cede nel finale

TRIESTE Doppio successo per la Ginnastica Triestina, sempre più capolista nel campionato Allievi d'Eccellenza. Sgt vittoriosa nel recupero contro Staranzano (101-57) e nella gara della prima di ritorno contro il Torre.

Si conferma al secondo posto Codroipo, corsara sul parquet del Pontarolo Cordovado. Grande prova dell'Union Beton che ha controllato l'avversaria restando in vantaggio dal primo all'ultimo minuto. L'unico sussulto dei padroni di casa all'inizio del terzo quarto quando, trascinata da Gaiatto (18), Cordovado si è portata a meno 4 sul 41-45.

Sfuma nel finale il successo per la Servolana, autoritaria per tre quarti di gara sul campo della Fau. Triestini anche a più 5, poi Durisotto (23), Fantoni (21) e Degano (14) tolgono le castagne dal fuoco ai padroni di casa. Successo esterno del Bor sul campo del Boranga Pordenone, due punti per il Don Bosco contro Staranzano. Silenia Azzanese vittoriosa sul Latte Carso, 83-60; migliori marcatori Russo (27), Molent (17) e Busetto (16).

Risultati prima giornata di ritorno: Fau Udine-Servolana 81-61, Silenia Azzanese-Latte Carso Udine 83-60, Pontarolo Cordovado-Union Beton Codroipo 63-79, Boranga Pordenone-Bor 55-70, Sgt-Torre Basket 87-51, Ardita Gorizia-Martinel Pordenone 90-65, Don Bosco Trieste-Kronos Staranzano 69-57.

Classifica: Sgt 28; Unin Beton Codroipo 24; Pontarolo Cordovado 22; Ardita Gorizia 20; Don Bosco, Latte Carso e Silenia 18; Fau Udine 14; Torre Basket e Servolana 8; Kronos Staranzano 6; Martinel e Tecnonoleggi 4; Boranga Pordenone.

lo. ga.

SNAIDERO

Arancione con un Tolbert in più stasera contro la Metis Varese

UDINE Snaidero con un Tolbert in più nel motore questa sera al «Carnera» (inizio ore 20,30) in gara-uno degli ottavi di Uleb Cup contro Varese. La guardia tiratrice americana, che domenica non aveva potuto scendere in campo contro la Viola per problemi relativi al tesseramento, nel derby tutto italiano di Coppa potrà invece all'occorrenza garantire a Pillastrini quel «di più» dal perimetro comunque non deficitario nell'ultima di campionato.

La Metis invece, reduce dal successo sulla Pancotto-band, non potrà contare sul centro Scott, non ancora rientrato dagli Usa, con anche Zanus Fortes e Di Giuliomaria indisponibili. Probabile, dunque, sotto canestro, la riproposizione iniziale, da parte del tecnico Beugnot, dell'accoppiata Conti-Osella a fronteggiare i centri arancione Stern e Mikhailov.

Ma il pericolo numero uno, per Udine, si chiama Gorenc, autore di 32 punti contro Trieste. Ingabbiare l'asso sloveno significherebbe tarpare le ali a metà Metis e su questo punta prevalentemente Pillastrini, che confida molto su difesa e contropiede per far propria la gara d'esordio degli ottavi. Ma teme anche le incognite derivanti da alcun vuoti nell'organico varesino, il tecnico della Snaidero:

«La Metis è praticamente senza lunghi, con Vescovi in "4", e dunque difficile da interpretare. - dice "Big Pilla" -. Sarebbe stato più agevole affrontarla nella versione originale, ma tant'è».

Per quanto riguarda il nome dell'americano escluso di turno la logica lascia prevedere che fra il nuovo arrivo Tolbert, il totem Stern e Alexander il tecnico dei friulani opti alla fine per il nome di quest'ultimo.

Edi Fabris

LUTTO

È morto Furlani cestista azzurro mezzo secolo fa

TRIESTE È deceduto all'improvviso, convalescente dopo un intervento chirurgico, il cestista triestino Carlo Furlani, nazionale di basket nel 1951 e nel 1952: disputò con la nazionale sei incontri, realizzando 24 punti. Era sposato con la nuotatrice Mariagrazia Bressanin, azzurra pure lei. Anche i due figli hanno vestito la maglia della nazionale italiana: Renato (salto in lungo) e Susanna (prove multiple nell'atletica leggera).

Furlani, campione italiano allievi nel '48, tricolore juniores con la Sgt nel '49, campione italiano universitario (col Cus Trieste) nel 1951 e nel 1952, nel settembre 1951, assieme ai compagni di squadra Damiani, Lucev e Presca, partecipò con l'Italia al torneo internazionale di Istanbul.

La consorte, Mariagrazia Bressanin, ha gareggiato per la Rari Nantes e per Us Triestina.

Le atlete azzurre, che dovevano confermare l'exploit delle Olimpiadi di Salt Lake, hanno fatto una pessima figura. Si salva solo la novizia Lucia Recchia, 16.a

Disastro rosa nel Supergigante mondiale dell'Engadina

Il titolo all'austriaca Dorfmeister, che precede due americane. Male anche la favorita Goetschl e la Kostelic

«Tutta colpa del salto maledetto» E alla Putzer spuntano le lacrime

ST. MORITZ «Alla vigilia mi ero ripromessa di non arrabbiarmi se le cose fossero andate male. Ed allora non mi arrabbio e adesso volto pagina e penso alla discesa»: Isolde Kostner, veterana e atleta leader delle velociste italiane, chiude così i commenti sulla gara mondiale di supergigante che ha lasciato la bocca amara. Le tre migliori italiane - Kostner, Ceccarelli e Putzer - hanno sbagliato tutte nello stesso passaggio, un salto a trenta secondi dopo il via e la sua lunga parte iniziale. Un salto maledetto da cui sono sbucate non avendo la linea giusta. Isolde Kostner è riuscita a correggere, Daniela Ceccarelli è finita irrimediabilmente fuori, Karen Putzer ha dovuto frenare di brutto per non saltare la porta ma ha mandato all'aria il risultato.

«Le informazioni non mi sono arrivate», ha detto Karen facendo fatica a sfoderare il suo solito famoso sorriso. Ma Karen è atleta di valore ed ha un allenatore personale nella persona di Heinzpeter Platter. È lei che ha studiato il percorso, che ha fatto la ricognizione che doveva capire la difficoltà di quel passaggio. «Delusa? no. È la prima volta che sbaglio quest' anno. Prima o poi doveva succedere», ha detto ancora Karen, facendo fatica a trattenere una lacrima di delusione.

Daniela Ceccarelli, la 27enne bionda romana che l'anno scorso aveva trionfato in supergigante alle Olimpaidi di Salt Lake City, racconta invece così il suo salto di porta: «A volte si deve rischiare scegliendo la linea più stretta. L'avevo fatto alle Olimpiadi e mi era andata bene. Ho provato a rifarlo oggi ma mi è andata male dopo quel salto».

I musi lunghi dopo una giornata così brutta sono inevitabili nel clan azzurro. Le migliori italiane hanno compromesso la loro gara tutte nel medesimo passaggio. Ma in realtà erano in ritardo già lungo il veloce tratto iniziale, trenta secondi da liberiste, senza curve. Poi, è il caso di Isolde Kostner ed in parte anche di Karen Putzer, qualche errore di troppo c'è stato anche nella parte centrale della pista, lungo una traversa che porta ai muri successivi. Ma ieri nessuna atleta è stata perfetta. Neppure Michaela Dorfmeister. I cronometri lo hanno dimostrato chiaramente: c'è chi è stata più veloce in alto ma poi ha perso nella parte centrale e recuperato in quella finale; oppure c'è chi è andata in progressione, con un pò di lentezza sopra e maggiore precisione nelle curve sottostanti. «Ma adesso bisogna solo voltare pagina e pensare alle prossime gare», è stata la conclusione di Isolde Kostner seguita a ruota da Karen Putzer e da Daniela Ceccarelli.

Da oggi e per due giorni a St. Moritz ci saranno solo prove cronometrate per i velocisti e le velociste, valide naturalmente anche per la discesa di combinata. Il prossimo appuntamento in gara è per giovedì prossimo con la combinata uomini.

La smorfia della Dorfmeister dopo il traguardo.

ST. MORITZ L'America è lontana. Tra St. Moritz e Salt Lake City, tra i Mondiali e le Olimpiadi dello scorso anno, ci sono di mezzo l'Atlantico, le grandi pianure americane e soprattutto una medaglia d'oro ed una di bronzo in supergigante. Nella giornata che doveva segnare il trionfo azzurro mandando in pista in supergigante la campionessa olimpica Daniela Ceccarelli e la medaglia di bronzo Karen Putzer, con in più l'ausilio di una stella come Isolde Kostner, è arrivata invece una grandissima delusione. L'oro l'ha vinto l'austriaca Michaela Dorfmeister (1.27.48) davanti all'americana Kirsten Clark (1.27.50) e Jonna Mendes (1.27.63). Prima delle azzurre è la novizia Lucia Recchia, 16.a (1.29.11). Subito fuori invece la campionessa olimpica Daniela Ceccarelli mentre Isolde Kostner ha chiuso 18.a (1.29.23) e Karen Putzer, che stenta a trattenere le lacrime, addirittura 24.a in 1.29.65.

«È stato tutto troppo brutto per essere vero», ha commentato amaro il presidente Fisi Gaetano Coppi, quando dopo 55 minuti di gara era ormai chiaro che le glorie olimpiche di Salt Lake City appartenevano al passato.

Sui 2118 metri della pista Engadina è stata ieri una gara strana. Gli svizzeri, che non sono più quelli di una volta, avevano annunciato cielo coperto e scarsa visibilità. Invece c'era il sole ed è spuntato, non annunciato, un fastidioso vento. Le nuvole sono arrivate dopo, a giochi finiti. Il tracciato, disegnato dall' austriaco Bernd Zobel, prevedeva una parte iniziale di una trentina di secondi praticamente pianeggiante, terreno adattissimo per le velociste. Poi, dopo un salto, cominciavano le curve, tutte tecniche e tutte adatte a chi si muove con rapidità nei cambi di direzione come Karen Putzer e come Daniela Ceccarelli solitamente sapevano fare.

Invece niente. Ieri per le azzurre è stato un fiasco totale con spiegazioni imprecise sulle cause. Innanzitutto la parte pianeggiante iniziale ha visto ritardi troppo rilevanti. Era importante arrivare veloci dopo i primi trenta secondi e poi saltare in velocità e precisione per non perdere tempo nei curvoni successivi. Ma sulla parte pianeggiante le italiane sono state tutte lente, troppo lente.

«Qualcosa è cambiato a causa del vento che per le prime girava alle spalle e per le altre di traverso ed ha alterato anche i cristalli della neve, rendendola più lenta», ha buttato lì a mò di spiegazione il ct azzurro Tino Pietrogiovanna. «Il vento sollevava la neve proprio a livello della pista e non si vedeva bene», ha spiegato invece Karen Putzer. Ad unica consolazione e giustificazione per le azzurre c'è il fatto che tantissime altre campionesse hanno sbagliato in quel passaggio e poi più avanti a metà tracciato, dove il vento infastidiva di più. Renate Goetschl, favoritissima alla vigilia, ha chiuso solo ottava. La francese Carole Montillet addirittura 14.a, la tedesca Hilde Gerg, un asso in superG, ha finito dopo la Kostner così come anche la croata Janika Kostelic.

Toni Visentini

BABY-CUCCIOLI

La Vasselli (Cai Trieste) prima a Tarvisio

TRIESTE Benedetta Vasselli (Cai Trieste), Matteo Menazzi (Sella Nevea), Andrea Appierto (Sky Academy Piancavallo) e Sioyli Pugnetti (Romano) hanno vinto la 2.a Coppa «Il Pokal Activa la Salute», slalom gigante riservato a Baby e Cuccioli disputato a Tarvisio. Centoventicinque minisciatori hanno affrontato i -13 gradi del comprensorio tarvisiano, dando vita a una discesa combattuta su una pista «indovinata» soprattutto dagli sci club di montagna. Comunque i triestini si sono difesi alla grande. Oltre alla vittoria della Vasselli tra le Baby, da segnalare il secondo posto di Goran Kerpan (Ss Mladina) tra i Cuccioli, i quarti posti di Enrico Catania (Cai Ts) tra i Baby e di Silvia Pitteri (XXX Ottobre) tra i Cuccioli femminili.

CLASSIFICHE

Baby femminile. 1) Benedetta Vasselli (Cai Ts) 45"62; 2) Giulia Fior (Cs Romano); 47"27; 3) GFreta Forgiarini (Cs Romano) 47"64; 4) Costanza Rebez (Cai Ts) 48"28; 5) Carolina Russo (Ss Mladina) 49"58; 7) Laura Vescovo (Cai Ts) 51"03; 10) Caterina Omero (XXX Ottobre) 53"84; 12) Elisa Kosuta (Sk Devin) 54"76; 14) Sara Crociato (70) 55"21.

Baby maschile. 1) Matteo Menazzi (Sella Nevea) 44"70; 2) Simone Moschitz (Camporosso) 47"17; 3) Lodovico Occhialini (Sella Nevea) 47"62; 4) Enrico Catania (Cai Ts) 47"74; 5) Albert Kerpan (Ss Mladina) 47"93; 6) Davide Coral (70) 48"89; 10) Massimiliano Valcareggi (70) 51"64; 11) Niki Hrovatin (Ss Mladina) 52"06.

Cuccioli F. 1) Sioyli Pugnetti (Cs Romano) 44"31; 2) Stefania Madotto (Sella Nevea) 45"27; 3) Erika Bardi (Pordenone) 54"74; 4) Silvia Pitteri (XXX Ottobre) 45"81; 10) Lara Puric (Sk Devin) 48"03; 13) Sara Tence (Ss Mladina) 49"01.

Cuccioli M. 1) Andrea Appierto (Ski Academy Piancavallo) 41"64; 2) Goran Kerpan (Ss Mladina) 42"98; 3) Riccardo Falomo (Sky Academy Piancavallo) 43"91; 6) Michele Messidoro (70) 44"62; 8) Manuel Tenze (Ss Mladina) 44"79; 9) Minej Purich (Ss Mladina) 44"85; 13) Simone Frigeri (Alpina Slovena) 45"51; 15) Nicolò Bellis (XXX Ottobre) 45"89.

a.r.

GIOVANI-SENIORES

Il gesso al polso non ferma Thaila (XXX Ottobre)

PIANCAVALLO Malgrado l'ingessatura a un polso, Thaila Bologna ha vinto il Trofeo «Cino Rino», slalom gigante Giovani/Seniores curato dallo Sci club Alpe 2000 sulle nevi della Busa Grande di Pordenone. La portacolori del Cai XXX Ottobre ha «consegnato» oltre 2" a Daria Zerial dello Sci Cai Trieste, mentre Ottavia Pitteri ha chiuso al quarto posto. Daniele Candussi del Monte Canin è riuscito a staccare di 24 e 39 centesimi rispettivamente i triestini Matej Crismancich (Sk Devin) e Livio Sadoch (XXX Ottobre), secondo e terzo nella classifica assoluta, ma oro e argento tra i Giovani. Quinto (e quarto tra i Giovani) il portacolori del XXX Ottobre Andrea Zanei. Gara sfortunata per Andrea Cesca dello Sci club 70, squalificato per un salto di porta dopo aver fatto segnare il miglior tempo assoluto. Tra gli Aspiranti buon terzo posto per Edoardo Sirza (Cai Trieste) che ha chiuso al sedicesimo posto assoluto.

CLASSIFICHE

Femminile: 1) Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) 59"96; 2) Daria Zerial (Cai Ts) 1'02"11; 3) Tania Caligo (Maniago) 1'02"49; 4) Ottavia Pitteri (XXX Ottobre) 1'02"84; 5) Claudia Castelletto (Sacile) 1'03"23; 10) Martina Bogatez (Ss Mladina) 1'06"06.

Maschile: 1) Daniele Candussi (Monte Canin) 57"91; 2) Matej Crismancich (Sk Devin) 58"15; 3) Livio Sadoch (XXX Ottobre) 58"30; 4) Romeo Cimarosti (Maniago) 58"61; 5) Andrea Zanei (XXX Ottobre) 58"71; 16) Edoardo Sirza (Cai Ts) 1'00"32; 19) Teo Beltrame (XXX Ottobre) 1'00"45; 22) Borut Bogatez (Ss Mladina) 1'00"76; 25) Gianluca Furlani (XXX Ottobre) 1'00"96; 30) Davide Mian (XXX Ottobre) 1'01"62.

al. ra.

COMBINATA NORDICA

Ravascletto, molto spettacolare il salto speciale

TRIESTE Alessandro Pittin (Us Aldo Moro Paluzza), Lisa Demetz (Sc Gardena) e Mattia Runggaldier hanno vinto la gara di combinata nordica «Trofeo Cheta», disputata sulle nevi e sul trampolino «Entrada» di Ravascletto. La gara era riservata alle categorie giovanili nazionali. Di grande spettacolarità il salto speciale che ha visto Matteo Dühnhofer (Monte Lussari) dominare nella categoria promozionale, mentre Gennaro Ciotola (Monte Lussari), Massimiliano Baù (Sc Gallio) e Lisa Demetz (Sc Gardena) si sono dimostrati i migliori saltatori rispettivamente nella categoria allievi, ragazzi e allieve. La gara di fondo ha concluso la combinata nordica.

ALLIEVI: 1) Alessandro Pittin (Us Aldo Moro); 2) Gennaro Ciotola (Monte Lussari); 3) Simone Morassi (Ss Ravascletto); 4) Michele Liva (Monte Lussari); 5) Felix Peselj (Monte Lussari).

ALLIEVE: 1) Lisa Demetz (Sc Gardena); 2) Elena Runggaldier (idem); 3) Jenny Perathoner (idem).

RAGAZZI: 1) Mattia Runggaldier (Sc Gardena); 2) Massimiliano Baù (Sc Gallio); 3) Michael Lunardi (Sc Gallio); 4) Luca Varutti (Monte Lussari); 5) Valerio Pittino (idem).

COPPA ZSSDI

Allieve, vince la Toffoli Allievi, secondo Sibilla

FORNI DI SOPRA Lo Sci Cai Monte Lussari ha vinto la «Coppa Zssdi-Unione delle società slovene in Italia», gara di slalom gigante giovanile disputata sulla «Varmost 2» di Forni di Sopra e organizzata dal triestino Sci Club Brdina. Il Lussari ha preceduto lo Sci Cai XXX Ottobre e il Monte Dauda. Uscita di scena l'imbattibile Calypso Cesca, la vittoria tra le Allieve è andata a un'altra triestina, la portacolori del Cai XXX Ottobre, Michela Toffoli, che ha dominato tra le 32 porte del percorso con il tempo di 58"21. Quarta Francesca Messi del 70.

Solita lotta tra gli Allievi tra il lussarino Giacomo Siega e il triestino Alessio Sibilla dell'Sk Devin. Stavolta l'ha spuntata il primo con soli 36 centesimi di vantaggio sull'alabardato. Sara Petozzi (Lussari) e Matteo Veritti (Sc Romano) si sono imposti sull'ampia schiera di ragazze e ragazzi. Eleonora Vangi (XXX Ottobre) terza all'arrivo e Andrea Tesei (XXX Ottobre) quarto, i migliori triestini. I 174 iscritti hanno fornito lustro alla manifestazione del Brdina Smucarski Klub.

CLASSIFICHE

Ragazze: 1) Sara Petozzi (Lussari) 58"24; 2) Francesca Visentin (Pordenone) 59"82; 3) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 1'00"39; 5) Francesca Fantini (Cai Ts) 1'01"90; 6) Veronica Tence (Mladina) 1'02"40; 10) Mary Perti (Mladina) 1'03"86; 11) Nicole Valcareggi (70) 1'04"06; 12) Francesca Dobrigna (70) 1'04"07; 13) Mateja Nanut (Alpina Slovena) 1'04"54. **Ragazzi:** 1) Matteo Veritti (Sc Romano) 56"78; 2) Alessandro Della Mea (Lussari) 57"22; 3) Jacopo Di Ronco (Dauda) 57"34; 4) Andrea Tesei (XXX Ottobre) 56"68; 7) Lorenzo Faiman (idem) 1'00"21; 9) Ivan Kerpan (Mladina) 1'00"93; 10) Stefano Andreassich (70) 1'00"94. **Allieve:** 1) Michela Toffoli (XXX Ottobre) 58"21; 2) Chiara Codeluppi (Dauda) 58"65; 3) Laura Piazza (Pordenone) 58"84; 4) Francesca Messi (70) 1'00"96; 9) Nicole Montanari (70) 1'04"14. **Allievi:** 1) Giacomo Siega (Lussari) 56"45; 2) Alessio Sibilla (Sk Devin) 56"81; 6) Angelo Battistella (70) 58"94; 7) Luca Rosi (70) 59"18; Edoardo Marchi (70) 59"87.

Alessandro Ravalico

FIRMATI E SCONTATI.

offerta valida fino all'8 Febbraio 2003

SCONTATO € 3,05 L. 5.906
Caffé **LAVAZZA** Crema e Gusto gr 250x2

SCONTATO € 1,10 2,75 AL KG L. 2.130
Frollini Classici **MULINO BIANCO** formati assortiti gr 400

SCONTATO € 0,30 L. 581
Acqua minerale naturale/frizzante **PRADIS** lt 1,5

SCONTATO € 2,00 5,33 AL KG L. 3.873
Corn Flakes Integrali **KELLOGG'S** gr 375

SCONTATO € 3,60 L. 6.971
Olio extravergine d'oliva **DANTE** lt 1

SCONTATO € 1,45 6,04 AL KG L. 2.808
Tonno all'olio d'oliva **STAR** gr 80x3

SCONTATO € 1,40 1,76 AL KG L. 2.711
Piselli Medi **BONDUELLE** gr 265x3 sg

SCONTATO € 6,10 L. 11.811
Detersivo Lavatrice **DASH** 27 Misurini

SCONTATO € 1,85 L. 3.582
Dentifricio **COLGATE** Whitening Sensation o Fresh Confidence ml 75

OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 FEBBRAIO 2003. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ